



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 12 giugno 2025



Rassegna stampa

Prime Pagine

12/06/2025	Corriere della Sera	9
Prima pagina del 12/06/2025		
12/06/2025	Il Fatto Quotidiano	10
Prima pagina del 12/06/2025		
12/06/2025	Il Foglio	11
Prima pagina del 12/06/2025		
12/06/2025	Il Giornale	12
Prima pagina del 12/06/2025		
12/06/2025	Il Giorno	13
Prima pagina del 12/06/2025		
12/06/2025	Il Manifesto	14
Prima pagina del 12/06/2025		
12/06/2025	Il Mattino	15
Prima pagina del 12/06/2025		
12/06/2025	Il Messaggero	16
Prima pagina del 12/06/2025		
12/06/2025	Il Resto del Carlino	17
Prima pagina del 12/06/2025		
12/06/2025	Il Secolo XIX	18
Prima pagina del 12/06/2025		
12/06/2025	Il Sole 24 Ore	19
Prima pagina del 12/06/2025		
12/06/2025	Il Tempo	20
Prima pagina del 12/06/2025		
12/06/2025	Italia Oggi	21
Prima pagina del 12/06/2025		
12/06/2025	La Nazione	22
Prima pagina del 12/06/2025		
12/06/2025	La Repubblica	23
Prima pagina del 12/06/2025		
12/06/2025	La Stampa	24
Prima pagina del 12/06/2025		
12/06/2025	MF	25
Prima pagina del 12/06/2025		

Primo Piano

11/06/2025	AostaNews.it-Gazzetta Matin	26
"Nomine bloccate, competitività a rischio"		

11/06/2025	AskaNews.it	28
"Nomine bloccate, competitività a rischio"		
11/06/2025	La Gazzetta Marittima	30
Italian Port Days nel weekend, San Benedetto del Tronto invita		
11/06/2025	La Gazzetta Marittima	31
È ufficiale: Gariglio commissario a Livorno (dal 14) e Paroli a Genova (dal 16)		

Trieste

11/06/2025	FerPress	33
Porti: il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali		
11/06/2025	Informazioni Marittime	34
Adriatico Orientale, Antonio Gurrieri nominato commissario straordinario dell'AdSP		
12/06/2025	transportonline.com	35
Il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali		
11/06/2025	Trieste Prima	36
"Porto di Trieste attivatore di sviluppo regionale per l'economia del mare"		

Genova, Voltri

11/06/2025	FerPress	37
Porti: il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali		
11/06/2025	Messaggero Marittimo	38
Porti, Salvini cambia i vertici: tre nuove nomine		
11/06/2025	PrimoCanale.it	39
Il Vespucci si sposta al Porto Antico, al Villaggio Italia i simulatori di volo e le guide virtuali		
11/06/2025	Rai News	41
In attesa di diventare presidente, Matteo Paroli commissario del porto di Genova		
11/06/2025	Sea Reporter	42
A Genova il convegno "il turismo nautico leva strategica per lo sviluppo del paese"		
11/06/2025	Shipping Italy	44
Dual Marine Group celebra il 1° anno di attività a Genova annunciando prossimi sviluppi		
11/06/2025	The Medi Telegraph	46
Terminal Spinelli, salta la mini-proroga. Sindacati in trincea		
12/06/2025	transportonline.com	48
Il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali		

La Spezia

11/06/2025	Citta della Spezia	49
Porto, Centi e Melley: "Serve una svolta chiara e condivisa per il futuro"		

11/06/2025	Citta della Spezia Trasportounito: "I tempi di attesa dei camion vanno pagati e non si scende a patti commerciali sulla sicurezza"	50
11/06/2025	Citta della Spezia Approvato il rinnovo del Protocollo d'Intesa con Blue Economy Accelerator	51
11/06/2025	Citta della Spezia Il ministero sblocca lo stallo delle nomine portuali con le dimissioni di massa: Pisano verso la nomina a commissario nel giro di pochi giorni	53
11/06/2025	Informare Montaresi rimette il mandato di commissario dell'AdSP Ligure Orientale	55
11/06/2025	Messaggero Marittimo Anche Federica Montaresi rimette il mandato a disposizione del Mit	56
11/06/2025	PrimoCanale.it Porto Spezia, Montaresi rimette il mandato, Pisano presto commissario	57

Ravenna

11/06/2025	FerPress Porti: il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali	58
11/06/2025	Informare Francesco Benevolo è stato nominato commissario straordinario dell'AdSP del Mare Adriatico Centro-Settentrionale	59
11/06/2025	Ravenna Today Si sblocca la situazione per Autorità Portuale: Francesco Benevolo nominato commissario straordinario	60
11/06/2025	RavennaNotizie.it Autorità di Sistema Portuale: c'è il decreto di nomina, il nuovo commissario straordinario di Ravenna è Francesco Benevolo	61
12/06/2025	transportonline.com Il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali	62

Livorno

11/06/2025	FerPress Porti: il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali	63
11/06/2025	Il Nautilus AdSP Livorno, il MIT nomina Davide Gariglio commissario	64
11/06/2025	Informazioni Marittime Inaugurato nel porto di Livorno il posto di controllo frontaliero	65
12/06/2025	La Gazzetta Marittima Dieci questioni sotto gli occhi del neo-commissario	67
11/06/2025	Messaggero Marittimo Gariglio prende il timone a Livorno	71
11/06/2025	Messaggero Marittimo Nuovo Posto di Controllo Frontaliero, due anni di sfide e innovazione	72
11/06/2025	Messaggero Marittimo Porti, Salvini cambia i vertici: tre nuove nomine	73

11/06/2025	Messaggero Marittimo	74
Raugei: "Nonostante la situazione mondiale Livorno regge"		
11/06/2025	Messaggero Marittimo	75
"Trasportounito: attese a peso d'oro"		
12/06/2025	transportonline.com	76
Il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11/06/2025	CivOnline	77
Il nuovo terminal Bramante prende forma		
11/06/2025	CivOnline	79
Alla Marina solo sole		
11/06/2025	CivOnline	80
13 chili di pescato: Di Iorio è campione provinciale		
11/06/2025	La Provincia di Civitavecchia	81
Il nuovo terminal Bramante prende forma		
11/06/2025	La Provincia di Civitavecchia	83
13 chili di pescato: Di Iorio è campione provinciale		
11/06/2025	La Provincia di Civitavecchia	84
Alla Marina solo sole		

Napoli

11/06/2025	Gazzetta di Napoli	85
Spiagge libere Posillipo, disposto aumento accessi		
11/06/2025	Napoli Today	86
Spiagge pubbliche, Prefettura smentisce il Tar: torna il numero chiuso		
11/06/2025	Shipping Italy	87
"Situazione ambientale gravissima" a Napoli per i fumi dei traghetti		

Bari

11/06/2025	Ship Mag	<i>Redazione</i> 89
Bari, l'ammiraglio Leone si dimette, ma bisognerà attendere il 30 giugno		

Brindisi

11/06/2025	Il Nautilus	90
VENERDÌ 13 GIUGNO ORE 11- VISITA ON. TULLIO FERRANTE A BRINDISI		

11/06/2025	Messaggero Marittimo	91
Brindisi: Ferrante visita i cantieri per il progetto di infrastrutturazione portuale		

Taranto

11/06/2025	FerPress	92
Porti: il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali		
11/06/2025	Messaggero Marittimo	93
Porti, Salvini cambia i vertici: tre nuove nomine		
12/06/2025	transportonline.com	94
Il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

11/06/2025	Informatore Navale	95
Partono le attività di Duferco Terminal Mediterraneo: il primo terminal container multi-purpose privato in Sicilia		
11/06/2025	Oggi Milazzo	96
A Milazzo la Nave CP 422 "Aurelio Visalli", la cerimonia commemorativa e le visite a bordo		
11/06/2025	Shipping Italy	97
Caronte&Tourist ricomincia l'assalto contro il rimorchio nello Stretto		
11/06/2025	TempoStretto	98
Messina. Il lungomare del Ringo può ampliarsi, giù un vecchio negozio		

Catania

11/06/2025	Adnkronos.com	99
Lega navale, ritorna in Sicilia la navigazione solidale e di prevenzione		
11/06/2025	Ansa.it	101
Lega Navale italiana, salpa 'Vela & Salute' in mare della Sicilia		
11/06/2025	Il Nautilus	102
Lega Navale Italiana, salpa "Vela & Salute"		
11/06/2025	lasicilia.it	104
Lega Navale italiana, salpa 'Vela & Salute' in mare della Sicilia		
11/06/2025	lasicilia.it	105
Lega navale, ritorna in Sicilia la navigazione solidale e di prevenzione		

Palermo, Termini Imerese

11/06/2025	Adnkronos.com	107
Operativo il terminal container del porto di Termini Imerese, Monti: "Nuova pagina"		

11/06/2025	Adnkronos.com	108
Porti, sindaco Termini Imerese: "Con il terminal container torna polo strategico"		
11/06/2025	Adnkronos.com	109
Porti, Monti (Adsp Sicilia occidentale): "A Termini Imerese infrastruttura multifunzionale"		
11/06/2025	Adnkronos.com	110
Porti, Todaro (Portitalia): "Con terminal container a Termini Imerese vantaggi per le aziende"		
11/06/2025	Affari Italiani	111
Porti, Monti (Adsp Sicilia occidentale): "A Termini Imerese infrastruttura multifunzionale"		
11/06/2025	Affari Italiani	112
Porti, sindaco Termini Imerese: "Con il terminal container torna polo strategico"		
11/06/2025	Affari Italiani	113
Porti, Todaro (Portitalia): "Con terminal container a Termini Imerese vantaggi per le aziende"		
11/06/2025	FerPress	114
AdSP Mare di Sicilia occidentale: presentato terminal container di Termini Imerese		
11/06/2025	Informare	115
Presentato il nuovo container terminal del porto di Termini Imerese		
11/06/2025	Italpress.it	116
Operativo il terminal container al porto di Termini Imerese, Monti "Scritta nuova pagina"		
11/06/2025	Italpress.it	117
Terranova "Termini polo strategico con nuovo terminal container"		
11/06/2025	Italpress.it	118
Monti "A Termini Imerese terminal container e porto multifunzionale"		
11/06/2025	LiveSicilia	119
Porto di Termini Imerese, operativo il nuovo terminal container		
11/06/2025	Palermo Today	120
VIDEO Termini Imerese, operativo il nuovo terminal container: investimento da 8 milioni		
11/06/2025	Rai News	121
Termini Imerese, al via il nuovo terminal container		
11/06/2025	Shipping Italy	122
Entra in funzione il nuovo terminal container di Termini Imerese		

Focus

11/06/2025	Informare	123
L'olandese Bolidt incrementa la presenza nel settore delle navi da crociera con l'acquisizione dell'americana Boteka		
11/06/2025	Sea Reporter	124
Trasportounito, i tempi di attesa dei camion vanno pagati e non si scende a patti commerciali sulla sicurezza		
11/06/2025	Shipping Italy	125
Contship ha acquisito Sts e si rafforza nell'offerta di servizi doganali integrati		
11/06/2025	Sea Reporter	126
Contship acquisisce STS e rafforza la propria leadership nell'offerta di servizi doganali integrati		
11/06/2025	Agenparl	127
PORTI, TRAVERSI (M5S): DA SALVINI PASTICCIO COMMISSARIAMENTI A DANNO DEL SISTEMA		

11/06/2025	Agenparl	128
MARE. FRIJIA (FDI): GOVERNO PRONTO A SFIDA INFRASTRUTTURALE E LOGISTICA, ITALIA AL CENTRO DI NUOVE ROTTE GLOBALI		
11/06/2025	Informare	129
Trasportounito, i tempi di attesa dei camion nei porti vanno pagati		
11/06/2025	Sea Reporter	131
Costa Crociere rivoluziona la vacanza con i nuovi itinerari "Sea & Land Destinations", destinazioni inedite sul mare e a terra		
11/06/2025	Shipping Italy	135
Finalizzata la scalata di Msc a Boluda Towage: Aponte socio al 50% del primo player mondiale nel rimorchio		
11/06/2025	Informatore Navale	137
Costa Crociere rivoluziona la vacanza con i nuovi itinerari "Sea & Land Destinations" destinazioni inedite sul mare e a terra		
11/06/2025	Informatore Navale	139
TRASPORTOUNITO, I TEMPI DI ATTESA DEI CAMION VANNO PAGATI E NON SI SCENDE A PATTI COMMERCIALI SULLA SICUREZZA		
11/06/2025	Port Logistic Press	140
Missione degli Agenti marittimi a sostegno di uno dei comparti più vivaci: le crociere		
11/06/2025	Informare	141
Un sondaggio del GCMD conferma l'impegno dello shipping per la decarbonizzazione		
11/06/2025	Affari Italiani	143
Confindustria Nautica: "Turismo leva strategica per lo sviluppo del Paese"		
11/06/2025	Adnkronos.com	145
Confindustria Nautica: "Turismo leva strategica per lo sviluppo del Paese"		
11/06/2025	Shipping Italy	147
Nova Marine Carriers ha venduto la bulk carrier Sider Olympia		
11/06/2025	Informare	148
La Commissione UE ha identificato nuovamente Port Said East e Tanger Med quali porti di trasbordo di container limitrofi		
11/06/2025	Il Nautilus	149
Il problema della cybersecurity nel settore marittimo		
11/06/2025	Il Nautilus	152
Presidente di Assonautica Italiana, Giovanni Acampora: "Marina Militare orgoglio nazionale"		
11/06/2025	Informazioni Marittime	153
Congestione dei porti, Assiterminal dice no alle penali		

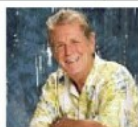
CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 638281
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

ZANELLATO
ARTE E MESTIERI



Il musicista aveva 82 anni
Addio a Brian Wilson, genio che fondò i Beach Boys
di **Andrea Laffranchi**
a pagina 39



Domani su 7
Il «segreto» di Benetton
di **Daniele Manca**
nel magazine del Corriere



Referendum

IL QUORUM E LA DIFESA DEL SISTEMA

di **Sabino Cassese**

Perché nel 1946, al referendum sulla scelta tra monarchia e repubblica, si recò alle urne l'89 per cento degli elettori, mentre ora i votanti sono stati, in Italia, poco più del 30 per cento? Dobbiamo preoccuparci perché meno di un terzo degli elettori è andato a votare, non facendo così raggiungere il quorum? Dobbiamo quindi darci da fare per modificare l'articolo 75 della Costituzione, secondo il quale la proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi?

Tento di rispondere a queste domande, che stanno suscitando in molti vive preoccupazioni sullo stato di salute della democrazia italiana.

Una prima possibile spiegazione del basso numero di votanti può forse trovarsi nel fatto che la maggior parte della popolazione è convinta della bontà della Repubblica parlamentare e ritiene che decisioni del tipo di quelle proposte vadano prese, dopo accurato dibattito, dalle persone che essa ha inviato in Parlamento. Insomma, la scarsa presenza degli elettori può rappresentare un invito ai parlamentari a fare il proprio mestiere, senza scaricarlo sui cittadini. Se questa interpretazione fosse corretta, non ci si dovrebbe preoccupare, perché la scarsa affluenza alle urne sarebbe prova non di apatia politica, ma sia della fiducia popolare nei propri rappresentanti, sia di adesione alla Costituzione.

continua a pagina 28

GIANNELLI

LA SINISTRA E LA PAPERÀ DEI REFERENDUM



Arresti di massa e coprifuoco a Los Angeles. Caos in Texas. Tajani: nessun italiano a Guantanamo

Stati Uniti, la rivolta dilaga

Dazi, l'accordo tra Usa e Cina. Trump: le nostre tariffe al 55%, le loro al 10

Mentre il ministro Tajani chiarisce che nessun italiano andrà a Guantanamo, negli Stati Uniti la rivolta si è estesa ad altre nove città, tra cui New York, Chicago, Atlanta e San Francisco. Sui dazi, accordo Usa-Cina.

da pagina 2 a pagina 6

Basso, Caccia, Ferrarino, Mazza, Rampino

CASA BIANCA E ISTITUZIONI

Una democrazia che viene messa in stato d'assedio

di **Walter Veltroni**

Quello che sta avvenendo in California in queste ore, documentato da centinaia di video, ci precipita nel grande tema di questo tempo: la modificazione profonda, radicale, del potere.

Trump sceglie un tema, quello dell'immigrazione, sul quale sa di godere di vasto consenso nella sua impaurita opinione pubblica, e opera una forzatura che ha a che fare con la tenuta delle istituzioni democratiche americane.

continua a pagina 28

Toscana, primo suicidio assistito dopo la legge

Scintille tra Tajani e Salvini sul terzo mandato

L'INTERVISTA / CONTE

«Ora un nuovo modello di referendum propositivo»

di **Monica Guerzoni**

Di batosta incassata ai referendum Giuseppe Conte, leader del M5S, non vuole sentir parlare: «12 milioni di cittadini che chiedono più tutela sul lavoro sono un fatto politico rilevante. Va riformato l'Istituto del referendum».

a pagina 15

Primo suicidio assistito in Toscana dopo la legge regionale impugnata dal governo. A mettere fine alla sua vita, iniettandosi il farmaco nel letto di casa, è stato lo scrittore 64enne Daniele Pieroni, affetto dal morbo di Parkinson e costretto a vivere con una sonda che collegava lo stomaco all'esterno. Ovviamente non mancano polemiche e discussioni. Così come sono scintille, questa volta in maggioranza, tra Salvini e Tajani a proposito del terzo mandato.

da pagina 8 a pagina 16

PIERONI AVEVA 64 ANNI

I libri, la malattia: la scelta di Daniele

di **Simone Innocenti**

La sua malattia, il Parkinson, l'aveva messa in poesia. Perché Daniele, nato di fronte al mare di Pescara, prima di tutto voleva essere poeta. La vita a Roma, la fede in Dio. «Dobbiamo schierarci», diceva. E lo ha fatto fino alla fine.

a pagina 11

CALABRIA, IL GOVERNATORE

Occhiuto rivela in un video: sono indagato per corruzione

di **Carlo Macri**

«Non avrei mai pensato di dover condividere con voi una notizia di questo genere. Per la prima volta nella mia vita ho ricevuto un avviso di garanzia». Così, in un video sui social, il governatore della Regione Calabria Roberto Occhiuto ha fatto sapere di essere sotto inchiesta per corruzione. Indaga la Procura di Catanzaro. «È una accusa inverosimile, sono pulito e ho sempre lavorato con rigore. Voglio essere ascoltato subito».

a pagina 16

L'UFFICIO DI BILANCIO

«La nuova Irpef erode i benefici ai dipendenti»

di **Mario Sensi**

Promossa dall'ufficio di bilancio la linea di finanza pubblica «prudente» del governo, ma l'effetto combinato delle aliquote Irpef e dell'inflazione erode il reddito di operai e impiegati.

a pagina 13 Fubini

In Polonia Matteo Doretto contro un albero nei test pre-gara



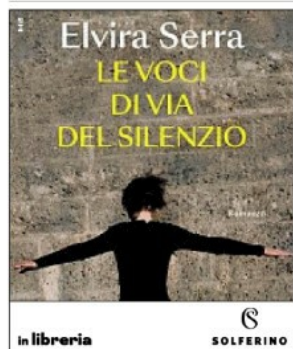
Matteo Doretto, 21 anni, campione italiano junior di rally nel 2024, è morto in Polonia durante le prove (da Instagram)

Muore a 21 anni la promessa del rally

di **Riccardo Bruno**

Tragedia durante i test pre-gara del Rally di Polonia, a Elganowo. Matteo Doretto, 21 anni, di Pordenone, campione italiano junior 2024, è uscito di strada ed è morto per l'impatto contro l'unico albero fuori dalla pista. Al suo fianco Samuele Pellegrino, che si è salvato.

a pagina 23



IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Ho appena saputo che il suicidio assistito è di sinistra. Assecondando la stessa logica demenziale, l'accanimento terapeutico sarebbe dunque di destra? Abbiamo preso questa abitudine di declinare la vita in politiche, trasformando dolori privati e scelte esistenziali in un pretesto per polemiche fredde, che ignorano l'uomo in nome dell'umanità e fingono di sventolare ideali per nascondere pregiudizi. Daniele Pieroni, la persona gravemente e irrimediabilmente malata che per andarsene ha utilizzato una legge della Toscana (dopo aver atteso invano che il Parlamento nazionale facesse qualcosa), non era un autolesionista. Amava la vita e ne aveva il massimo rispetto, è persino umiliante doverlo scrivere. Si sta dando corda a un racconto

La morte non è di parte

grottesco, in base al quale chi, in determinate situazioni, è favorevole al suicidio assistito passa per un allegro sterminatore di anziani e malati, mentre chi è contrario viene dipinto come un sadico che gode nel veder soffrire il suo prossimo.

Su una materia così delicata, che con l'invecchiamento della popolazione finirà per lambire tantissime famiglie, ci vorrebbe un po' di buon senso, che è cosa ben diversa dal senso comune. Ci vorrebbe qualcuno in grado di sottrarla alle polemiche di parte, ai follower e ai like, per portarla su un piano nobile e trasversale, togliendola alle fazioni e affidandola finalmente alla politica. Ecco, ci vorrebbe un Pannella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA 10 YEARS CELEBRATIONS
14 GIUGNO 2025
CASTELLO SFORZESCO

FESTEGGIAMO I NOSTRI 10 ANNI INSIEME

Prima Village dalle 10.00 alle 18.00
Benevento e la Campania per un'esperienza unica
di ben 10 anni di storia

Prima Sound dalle 19.00 alle 23.00
Il meglio della musica italiana
e internazionale per celebrare
i 10 anni di Prima Sound

Prima 10



00512
0 77120 483008



Milano-Cortina: la Nazionale femminile di sci snobba il contestato villaggio olimpico che costerà 39 milioni e si prenota l'albergo. Tutti soldi ben spesi



Giovedì 12 giugno 2025 - Anno 17 - n° 160
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"RIMPATRI DI MASSA"

L.A.: coprifuoco e 400 migranti illegali arrestati



○ FESTA E ZUNINI A PAG. 5

NEL CENTROSINISTRA

La cittadinanza agli stranieri divide "Zit" e periferie

○ CANNARO E GIARELLI A PAG. 6-7

300MLN PERSI IN 10 ANNI

I guai di Buono, genio "atomico" amato da Chigi

○ BORZI A PAG. 8

IL "QUASI CANDIDATO"

Sanità: l'evento con Cirielli costa 1 milione di Pnr

○ MANTOVANI A PAG. 14

SCANDALO MINISTERO

Disabili bloccati: mancano i soldi per le carrozzine

○ Renato La Cara

Il governo e le Regioni accusati di fare cassa sui più fragili e tagliare sui mezzi di chi non può muoversi autonomamente. Ovvero di risparmiare su ciò che rende possibile la libertà di un centinaio di migliaia di donne e uomini non autosufficienti: batterie e motori delle carrozzine elettriche, joystick e ruote. Dal 1° gennaio 2025 infatti, non sono più garantite le spese per riparazioni e sostituzioni.

A PAG. 14

UFFICIO DI BILANCIO Ennesima bocciatura: peggiora il debito

L'Authority dei conti contro il riarmo: "Più tagli, più tasse"

■ I tecnici del Parlamento: rischi sul passivo dello Stato e scarsi impatti sul Pil. Giorgetti e Crosetto pensano ai finanziamenti del "Safe". E per arrivare al 5% Nato contano Ponte e spazio

○ DI FOGGIA A PAG. 2-3



Vincere o partecipare

» Marco Travaglio

Per rendere un po' meno inutili i referendum falliti, il centrosinistra potrebbe usarli per farsi un'idea dei suoi elettori e di quelli che potrebbe strappare alle destre e all'astensione. Basta incrociare i dati dell'Istituto Cattaneo e le cronache dalla California: la rivolta dei migranti contro le espulsioni trumpiane, la repressione militare disposta dal presidente e la reazione dei Dem che governano lo Stato. Trump è una caricatura vivente che può avere persino una sua utilità: è un pantografo che ingigantisce tutto in scala 100 a 1 e fa vedere meglio come si muovono le cosiddette destre sovraniste e populiste, ergo come si dovrebbe combatterle. La California ricca e democratica è come le nostre Zit: lì i migranti non sono un problema. Ma gli elettori californiani sono un'inezia rispetto all'America profonda degli esclusi, invisibili, insicuri, persino dei migranti di penultima generazione che temono quelli di ultima perché minacciano il poco che si sono conquistati. Trump, in crisi sull'economia, su Musk e sugli esteri, non vedeva l'ora di spostare lo scontro sul terreno della lotta ai clandestini. E i Dem, prevedibili con i loro tic elitari e *woke*, sono subito caduti nella sua trappola consentendogli di spacciarsi come complici dell'"invasione" selvaggia e violenta e di accreditarsi come tutore dell'ordine.

In Italia, alla cittadinanza accelerata agli stranieri, ha detto No il 34,6% dei votanti, quasi tutti di centrosinistra, anche se Pd, Iv, Azione, Avs e +Europa erano per il Sì e solo il M5S lasciava libertà di voto: contrari il 60% dei 55 e il 15-20 dei pidini. Il No, bassissimo nei centri storici delle metropoli (le Zit), cresce a mano a mano che ci si avvicina a quartieri popolari, periferie e comuni medio-piccoli. Chi fa politica alla De Coubertin, per partecipare senza porsi il problema di vincere, può infischiarne. Ma chi ripete di voler mandare a casa Meloni & C. dovrebbe occuparsi un po' più degli elettori e un po' meno dei campi larghi (difficile spiegare la logica di proporre referendum per fare a pezzi il *Jobs Act* di Renzi e poi di allearsi con Renzi). Gli elettori, di destra ma pure di centrosinistra, vogliono politiche meno lassiste sull'immigrazione. Quindi, o si rinuncia ai loro voti, o si propone qualcosa di opposto al referendum dei radicali fuori dal mondo. Non si tratta di copiare le ricette delle destre, come i governi di centrosinistra sprovvisti di un'idea propria (l'unica differenza è che, quando Trump respinge i clandestini, si parla di deportazioni e svolta autoritaria: quando lo fanno Obama, Biden, Macron, Starmer, Sánchez e Tusk, si parla di rimpatri). Si tratta di darsi una linea rigorosa e pragmatica e poi spiegarla con parole chiare e comprensibili. Sennò alle prossime elezioni è inutile partecipare.

EFFETTO TRUMP IL DOCUMENTO PER IL SUMMIT DELL'ALLEANZA

Russi non più "aggressori" e addio Nato per l'Ucraina



AVEVANO SCHERZATO
INVERSIONE DI ROTTA
SUL SOSTEGNO A KIEV:
SPARISCONO I 40 MLD
DI ARMI. MOSCA RESTA
"MINACCIA", MA SENZA
LA SOLITA CONDANNA

○ SALVINI A PAG. 2-3

COLPITE KIEV, DNIPRO, KHARKIV, ODESSA
Avanzata russa, record di droni su tutta l'Ucraina. E scambio di prigionieri sia morti sia feriti

○ IACCARINO A PAG. 2-3

L'ULTIMA DA GARLASCO

"Chiara uccisa da due assassini con due armi"



○ MILOSA A PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- Mini Il lupo russo e le solite tasche a pag. 17
- Montanari-Pallante Nuovo partito a pag. 11
- Truzzi Non votanti e mandati eterni a pag. 11
- Fassina Il silenzio dei tanti assenti a pag. 11
- Caselli Viva l'inefficienza efficiente a pag. 13
- Fracassi Foibe: la lite Togliatti-Tito a pag. 16

TESTO DELLA RIFORMA

Il "nuovo" calcio: torna l'azzardo coi suoi sponsor

○ VENDEMIALE A PAG. 15

La cattiveria

Renzi: "Oggi voglio che il centrosinistra smetta di litigare sul niente". Quanto è umile: si definisce "niente"

LA PALESTRA/IRMA CERAULO

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele 22-26 - 20122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 110/2018

ANNO XXX NUMERO 137

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

GIOVEDÌ 12 GIUGNO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 41

Per Gaza e non per Kyiv? Scendere in piazza contro Putin è l'unico modo che ha la sinistra per dimostrare di non essere solo chiacchiere e diversivo

Dopo Gaza, Kyiv? Superato lo scoglio del referendum, con una buona scoppia rimediata dal centro-sinistra trasformata magnanimità in una non sconfitta, c'è l'aspettativa che superato lo scoglio delle amministrative, con qualche buon risultato portato a casa, da Genova a Ravenna passando per Taranto. Superato lo scoglio della manifestazione per Gaza, senza particolari infortuni da parte del centro-sinistra. Superato, in altre parole, un periodo durante il quale il mondo politico progressista è stato impegnato su alcuni fronti complicati, dispendiosi, dispersivi, ci sarebbe una battaglia politica, coraggiosa, doverosa, necessaria, con il centro-sinistra, il cui campo largo somiglia sempre di più a un campo stretto, potrebbe dimostrare di essere una forza pronta per arrivare al governo. La

battaglia non riguarda l'economia, troppo complicata per l'attuale dirigenza del Pd, non riguarda l'immigrazione, su cui anche gli elettori del Pd come è evidente hanno idee diverse dal centro-sinistra sui temi della cittadinanza, ma riguarda un tema su cui il mondo progressista dovrebbe trovare la forza di dimostrare di non aver paura di Mettler, solo un'espressione geografica. La parola chiave da mettere al centro è una soltanto: la sinistra. L'Ucraina. Con malizia, e intelligenza, il nostro amico Michele Magno, giorni fa, aveva auspicato che dopo la manifestazione di protesta contro il massacro a Gaza non sarebbe stato disdicevole che i promotori di quella manifestazione avessero il coraggio di organizzarne un'altra contro il massacro in Ucraina. In teoria, gli argomenti - alcuni dei quali stru-

mentali - utilizzati per Gaza dal campo largo potrebbero essere adottati facilmente anche per scendere tutti in piazza a favore dell'Ucraina. Basta guerra. Basta morti. Basta dolore. Basta tragedia. Basta martirio. Basta colpire i civili. E soprattutto, concetto che si adatta bene alla tragedia ucraina, basta pensare di lasciare solo, anche per un attimo, un popolo di eroi, che combatte per difendere i confini non solo di un paese sovrano ma anche delle nostre democrazie. Se volessero, se davvero gli azionisti del campo largo fossero desiderosi di combattere quello che l'Unione europea ha definito come qualcosa di simile a un atto di genocidio (risoluzione RC-9-2024-0143: le azioni russe in Ucraina, "l'eliminazione dell'identità nazionale ucraina e la cancellazione di cultura, Stato e lingua", "equivalgono

al genocidio, come definito nella Convenzione ONU"). Sarebbe bello immaginare, tutti insieme, Giuseppe Conte, Elly Schlein, Angelo Bonelli, Nicola Fratoianni, su un palco in una qualsiasi piazza italiana, qualsiasi, riuniti contro Putin, per difendere l'Ucraina. Sarebbe bello immaginare un viaggio in Ucraina, tutti insieme, per dimostrare che il centro-sinistra che si candida a guidare il paese pur essendo diviso su molto non è diviso sulla difesa dei valori non negoziabili della democrazia (nessuno dei suddetti leader ha mai messo piede a Kyiv, per abbracciare Zelenskyy). E sarebbe bello immaginare magari, in mancanza di tempo dei suddetti eroi, anche solo un comunicato congiunto, o un tweet, o un selfie, per volare anche più basso.

Cortocircuiti italiani
I tre fronti di Orsel tengono in ostaggio il rischio bancario

La battaglia tedesca con Merz, il passo indietro possibile su Bpm e poi Generali. Cercasi una strategia

Il Mef tra pressioni e silenzi

Roma. Con una battaglia che avrebbe fatto rizzare i bicchieri sulla testa di Carl Clausewitz, il gran capo di Unicredit Andrea Orsel combatte contemporaneamente sui tre fronti. Quello tedesco ha come bersaglio la Commerzbank, quello domestico il Banco Bpm, il terzo (le Assicurazioni Generali) è anch'esso italiano, ma esteso anche oltre-frontiera. I tre fronti sono intrecciati e ciò rende ancor più difficile schierarsi. Orsel comincia a mostrare chiari segni di insofferenza. Ieri ha dato uno scivolino alla partita per la ex Banca popolare di Milano attorno alla quale il governo, sotto una fortissima pressione della Lega, ha eretto la barricata del golden power. "La probabilità di proseguire con l'offerta pubblica di scambio è al 20 per cento. Se non ci sarà chiederò da parte del governo ci tireranno indietro", ha affermato a margine della Goldman Sachs European Financial Conference 2025. (Cingolani segue nell'inserito VIII)

L'altro rischio

Le banche si preparano a una svolta sulle fondazioni, causa attivismo eccessivo e numeri che non tornano

Milano. Le Fondazioni di origine bancaria, il cui ventiseiesimo congresso nazionale si apre oggi a Gorizia, sono sospese tra la vocazione sociale e il rischio bancario. Con un valore dell'attivo di 48,5 miliardi, sono l'ultimo dato disponibile del 2023, questi enti (96 in tutto) sono i principali finanziatori del Terzo settore e si possono considerare un pilastro del welfare italiano. Svolgono un ruolo fondamentale nella comunità, e però, è come se la loro vocazione sociale fosse costantemente oscurata dal ruolo di azionisti delle banche. (Marchionni segue nell'inserito VIII)

Magie di Fitto

Così il Prr cambia pelle, con nuove scadenze e vie di fuga ai fallimenti, nel silenzio assoluto della politica

Roma. "La strada verso il 2026" è la comunicazione di chiusura del Next Generation Ue fatta il 4 giugno dalla Commissione Ue (su proposta del vicepresidente Dési Debyl) al Consiglio e al Parlamento europei. È passata piuttosto inosservata nel giorno dell'approvazione di Bruxelles alla quinta revisione del Prr italiano (307 modifiche), ma è uno dei documenti più importanti che siano stati scritti a Bruxelles sul Piano europeo. Non perché ribadisce rigidamente le scadenze fondamentali per la chiusura del Piano (31 agosto 2026 per il raggiungimento di target e milestone, 30 settembre per la richiesta dei pagamenti alla Ue, 31 dicembre pagamenti della Ue agli stati). (Santilli segue nell'inserito VIII)

Giorgetti rigorista

Saldo primario, riduzione del deficit e berle alla Lega spendacciona. Il ministro riporta il rigore a destra

Roma. Si fa quasi fatica a ricordare, o anche solo a immaginare, che fino a qualche anno fa proponeva l'uscita dell'Italia dall'euro, criticava l'austerità imposta dall'Europa che aveva impoverito gli italiani e sognava la rottura dei vincoli europei che impedivano alle imprese italiane di competere. Ora Giancarlo Giorgetti è il volto dell'austerità: non solo difende la sua politica fiscale prudente, ma ne fa vanto. Intervendendo alla presentazione del Rapporto sulla politica di bilancio dell'Upb, il watchdog dei conti pubblici, il ministro dell'Economia rivendica i risultati della sua politica economica rigorista. "Il deficit del 2024, inferiore alle stime del Piano strutturale di bilancio nonostante il quadro macroeconomico indebolito e l'aumento della spesa per interessi, è stato estremamente favorevole - ha detto Giorgetti - Il saldo primario migliorato rispetto al 2023 tornato per la prima volta in surplus dello 0,4 per cento del pil dallo scoppio della pandemia".

E' dai tempi di Tommaso Padoa-Schioppa che un ministro dell'Economia non celebra così orgogliosamente un incremento dell'avanzo primario, ma Giorgetti va oltre. "Vorrei anche sottolineare che la straordinaria riduzione del deficit registrata nel 2024, pari al 3,8 per cento del pil, rappresenta una sorta di massimo storico, perché il suo predecessore, Joe Biden, era scarso, non era riuscito a evitare i conflitti né poi a gestirli, mentre lui si sa che come si mette fine alle guerre e si riporta la pace. In realtà sta avvenendo il contrario".

Maybe the Beach Boys

addio, tutto suo, scherzando pure sull'addio di Caroline No. Ora che è venuto il momento di un ulteriore addio californiano, l'addio a Brian Wilson, il fondatore o meglio inventore e sognatore dei Beach Boys, insomma il mito stesso della California, degli anni Sessanta, spiagge amore e libertà, definitivamente ben oltre la malattia, la demenza, che a 82 anni ha chiuso il conto del mito fondativo della musica della Costa E' inevitabile, il disturbo, riguarda l'altro addio, il mito della California democratica e liberaria che sta andando a fuoco in questi giorni, brutalizzato dalla Guardia Nazionale e dalle deportazioni di Trump. Il mito della California, "ideologia californiana" è già bello che crollato altre volte, e solo qualche mese fa se n'è letteralmente andato a fuoco, per giorni e giorni, nel più grande incendio urbano dai tempi di Nerone. Quante volte abbiamo perso l'innocenza, noi che abbiamo perso l'innocenza? Il suono che ha munito la patria della musica che ci è girata intorno, ha qualcosa di più irreparabile. Niente sarà più gioioso come l'estate senza fine di quei ragazzi sulla spiaggia. (Maurizio Croppo)

La parata militare di Trump

Il presidente dice che i conflitti in corso non sono un problema suo, ma mette l'Amministrazione in assetto di guerra in America. Le truppe a Los Angeles e quelle a Washington, per la sua festa del 14 giugno

Donald Trump, dressed in a military uniform, stands in the center of a parade. He is surrounded by soldiers in uniform and tanks. A speech bubble from him says: "DONNY, QUESTO PER IPOTESI SE IO T'FACCIO PERDERE 5 MILIARDI A QUANTALCUNO DI ME NE INTERESSA DI PIU' T-800 A TUA SCELTA PER L'ALBANIA?". Another speech bubble says: "SÌ, MA IO (ME) SO ITALIANI SO DONALDI PRETI CORRENTE CHIANNA?". A third speech bubble says: "CARIE E DEORO".

Oggi a L.A., domani qui da noi

Se l'Europa resta muta di fronte al grande scandalo americano

Concentrati da Piantedosi e dalle leggi securitarie italiane, l'antitarismo americano non ci interessa. Siamo finiti. In soli duecento giorni Trump, Stephen Miller e tutta la banda di grassatori della democrazia americana hanno fatto dello stato di diritto nella più antica democrazia costituzionale del mondo un guscio vuoto. Hanno il mandato di liberare gli Stati Uniti dall'immigrazione non regolare, già fondamento di una nazione libera e potente, e lo esercitano senza precedenti giudiziarie ingombranti, badando ai grandi numeri da ostentare, con la Guardia nazionale e i marine, con

La ditta dei regimi

L'industria bellica collegata di Russia, Iran e Corea del nord e l'esperimento ad Alabuga

Roma. Nella regione russa di Tatarstan, al centro della zona economica speciale di Alabuga, nel 2023 è stato aperto un impianto di produzione di droni che da circa due anni non fa che espandersi. Lo stabilimento era nato per assemblare gli Shahed, i droni che l'esercito russo manda contro l'Ucraina e che con il loro ronzio che precede l'esplosione, è il suono che ha munito gli attacchi, soprattutto notturni. Nella prima fase di esistenza dell'impianto di Alabuga, la manodopera, costituita soprattutto da immigrati dell'Asia centrale, assemblea kit forniti direttamente dalla Repubblica islamica dell'Iran. (Pianonisi segue nell'inserito I)

"A mia insaputa"

Giovanna Melandri per un pelo non viene eletta alla Casagit. "Io candidata? Non lo sapevo"

Quaranta voti non sono pochi, specie se non ti sei candidato. E' quello che è successo a Giovanna Melandri, ex ministro della Cultura, di Salvatore Merlo. Già presidente del Maxxi, figura simbolo della cultura istituzionale italiana a sinistra, ieri è risultata seconda alle elezioni della Casagit, la cassa di assistenza sanitaria dei giornalisti italiani, come rappresentante del "fondo adesione individuale". A separarla dall'elezione vera e propria ci sono stati solo quattordici voti. Il vincitore infatti ne ha presi cinquantatré. Ma il punto è che Melandri, chi ha spiegato, non ne sapeva nulla. Contattata martedì al telefono, ha smentito con decisione, ridendo anche: "Non mi sono candidato". E questo malgrado il fatto che l'esatto contrario del suo nome fosse visibile sulla piattaforma elettronica di Casagit. Poi, dopo qualche ora, ha richiamato per spiegare l'accaduto. "A quanto pare la mia assistente si è confusa, pensava di aver compilato un modulo per il rimborso di spese mediche. Invece ha inviato una candidatura alle elezioni". Ora, va detto che i due moduli non potrebbero essere più diversi. Da una parte si indicano accertamenti medici, si allegano fatture e prescrizioni. Dall'altra si dichiara espressamente la volontà di candidarsi a un organo statutario. Confondere le due cose è come compilare una ricetta per il risotto con un biglietto per Marte. Qui insomma ci vorrebbe Gogol'. Anche se c'è chi dice che Melandri sapeva benissimo di essere candidata, che la candidatura serviva a conquistare un posto in più in assemblea a una "certa corrente interna" che aveva insistito con lei, ma che forse poi s'era pentita di aver speso il suo nome così conosciuto per una battaglia così piccola come la Casagit. Chissà. Malizie, certamente. Resta il fatto che nel tempo l'Italia ha conosciuto molte cose avvenute "a insaputa" dei diretti interessati. Caste, conti, dossier, appartamenti vista Colosseo. Ma una candidatura, prima di ieri, ancora mai. E una candidatura, prima di ieri, mai. Confondere le due cose è come compilare una ricetta per il risotto con un biglietto per Marte. Qui insomma ci vorrebbe Gogol'. Anche se c'è chi dice che Melandri sapeva benissimo di essere candidata, che la candidatura serviva a conquistare un posto in più in assemblea a una "certa corrente interna" che aveva insistito con lei, ma che forse poi s'era pentita di aver speso il suo nome così conosciuto per una battaglia così piccola come la Casagit. Chissà. Malizie, certamente. Resta il fatto che nel tempo l'Italia ha conosciuto molte cose avvenute "a insaputa" dei diretti interessati. Caste, conti, dossier, appartamenti vista Colosseo. Ma una candidatura, prima di ieri, ancora mai. E una candidatura, prima di ieri, mai.

La tentazione cinese

Pechino vince la battaglia dei negoziati con Trump, e diventa propaganda anche la California

Roma. Ieri il presidente americano Donald Trump ha detto di aver "concluso un accordo con la Cina", che ora dovrà solo essere approvato dai suoi consiglieri. E' un accordo? I media cinesi, sempre ieri, erano più cauti: il viceministro del Commercio cinese, Li Chenggang, ha detto ai giornalisti a Londra - dove si sono tenuti i colloqui - che "le due parti hanno raggiunto, in linea di principio, un accordo quadro per l'attuazione dell'intesa trovata dai due capi di stato durante la telefonata del 5 giugno e del consenso raggiunto durante i primi colloqui di Ginevra". (Pianonisi segue nell'inserito I)

Andrea's Version

Dopo un tamponamento sul referendum, come Manco Leclerc sull'ultima Ferrari, tanto che la sua ex era rimbalzata da Roma fin nella foresta marzonna, a qualcuno era balzato in mente che Elly Schlein, Giuseppe Conte, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni, tutti onorevolissimi e tutti inflessibili nei principi morali, magari politicamente dimessi senza fiutare; o che, pur facendo, avrebbero quantomeno preso in considerazione la possibilità di offrire le proprie dimissioni per ragioni di principio. Ragioni politiche, morali, niente meno. Povera ingenuità. Non s'era minimamente pensato, ma tu guarda la vita, che la cosa si sarebbe rivelata infaticabile per il semplice motivo che due tra essi rappresentavano i cantanti della ragione, almeno tra la politica, e tutti e quattro della morale.

Franceschini pensés

Difende Elly Schlein che ha "meriti storici". Il "flop" referendum? "E' di Landini"

Roma. I pensieri di Dario Franceschini valgono quanto i pensieri di Pasca. Cosa pensa Dario il Grande del Pd e di Elly Schlein? Dario il Grande pensa che Schlein "sta svolgendo una funzione storica perché ha fermato l'avanzata del M5s a discapito del Pd". Dario il Grande ritiene che un referendum, quello sul Jobs Act, lo perde chi lo propone e non chi lo sostiene (tradotto: lo ha perso Landini perché il "referendum è in capo a Landini"). Dario il Grande dice ai suoi cari che "la segreteria è data coerente" e che il referendum lo ha trovato sul suo cammino, anche se lui suggeriva "maggiore cautela invece di caricarlo di significato". Abbiamo seguito il metodo scientifico. Osservazione: Franceschini è un genio. Domanda: cosa pensa il genio? Ipotesi: si può costruire un articolo a partire dalla raccolta di dati telefonate a senatori e deputati, amici, compagni di penna, ma anche meccanici del suo quartiere) e arrivati alla conclusione e alla verifica: Franceschini non lascia Elly al suo destino perché il suo nome è Dario, ha le sue ragioni, che i riformatori del Pd non conoscono. (Coronati segue nell'inserito VI)

Meloni e la Nato

Il rappresentante Peronaci sarà ambasciatore negli Usa. Oggi c'è Rutte, Guerra sul terzo mandato

Roma. La nomina guarda agli Usa, ovviamente. Ma anche all'Alleanza atlantica, attesa da un futuro tutto da scrivere. Per questo motivo Giorgio Meloni e Antonio Tajani hanno scelto Marco Peronaci come prossimo ambasciatore italiano a Washington, al posto di Mariangela Zappia che lascia la sede americana a fine mese. La scelta è ricaduta dunque sull'attuale rappresentante dell'Italia alla Nato. E' molto interessante, nei piani del governo. Il via libera è atteso nel Consiglio dei ministri di oggi, in una giornata che sarà caratterizzata dalla visita a Palazzo Chigi di Mark Rutte, segretario generale della Nato. Il faccia a faccia con Meloni guarda al summit dell'Alleanza previsto per la fine del mese all'Aia. Si parlerà di spese militari del 2 per cento raggiunte da Roma e dell'impegno del 3,5 messo in agenda. (Cingolani segue nell'inserito VI)

Il quorum delle idee

L'unica parte della Costituzione più bella del mondo riformabile. Ma come? Suggestive Barbara

Milano. Una delle cose più belle del mondo, quando si parla della Costituzione più bella del mondo, è che essendone la più bella del mondo è anatemata essere cambiata, nessuna riforma ci riesce, se non in casi di maggioranza parlamentare di validissima, e se ci riesce poi un referendum la seppellirà. Eppure il tabù cade (almeno nella teoria) nel caso si tratti di modificare lo statuto del referendum così come lo vollero i Padri. Che per alcuni non è mai stato bello, e di certo non funziona più. Allora via libera alle idee. Dopo i commentatori, a ridosso del previsto flop, ieri ne hanno parlato in interviste i presidenti delle Consigli Regionali. Amorosio, che apre all'abbassamento del quorum, e il presidente emerito della stessa Corte, Augusto Barbera, il quale ha proposto alcune osservazioni acute e che liberano un poco il campo dalla polarizzazione: toglie il quorum, dà la firma. (Croppo segue nell'inserito VI)



IMMIGRATI USA, GIALLO GUANTANAMO
«NON CI SARANNO CITTADINI ITALIANI»
Micalessin e Robecco alle pagine 10-11

CALABRIA, INDAGATO IL GOVERNATORE
OCCHIUTO: «DA ME RIGORE ASSOLUTO»
Manti a pagina 6



ADDIO A BRIAN WILSON: AVEVA FONDATO I BEACH BOYS E LA MUSICA ANNI '60
Pezzani a pagina 29



la stanza di
Vite e fatti
alle pagine 20-21
Bellezza
senza bisturi



il Giornale



GIOVEDÌ 12 GIUGNO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 138 - 1.50 euro**

www.ilgiornale.it

Editoriale

IL PARADOSSO DEGLI STATISTI

di Augusto Minzolini

Sono due anni che Silvio Berlusconi ci ha lasciato e nel vedere come oggi viene ricordato vale la pena parafrasare Voltaire: gli uomini non vogliono rendere giustizia ai vivi, ma la concedono ai morti. Anche se sapendo quanto amasse l'*Elogio della Follia* di Erasmo da Rotterdam magari Berlusconi avrebbe preferito un altro adagio che ricorda le lettere sul romanticismo di Victor Hugo: «In vita lo chiamarono pazzo, da morto lo chiamano genio». Sicuramente l'Italia tutta, non solo quella che l'ha sempre amato o venerato, ha scoperto le virtù del Cavaliere quando è passato a miglior vita. Anche chi lo ha criticato, lo ha combattuto, ha addirittura costruito una carriera sull'odio verso di lui, oggi gli riconosce dei meriti. È assurdo, incredibile, per alcuni versi stravagante, ma è così: i riconoscimenti che gli hanno negato per tutta la sua esistenza, gli vengono concessi adesso che si percepisce la sua assenza.

È il paradosso che accomuna spesso gli statisti: oggi Alcide De Gasperi è un riferimento per tutti in Italia, nel '48 era il nemico da abbattere per i comunisti; e in America Ronald Reagan, cioè il presidente repubblicano venuto da Hollywood su cui l'élite progressista ha sempre ironizzato, ha ricevuto attestati di stima postumi anche da democratici di provata fede, diventando un totem per l'intera America.

Nel Paese dei guelfi e dei ghibellini la rivalutazione del Cavaliere fa ancora più impressione: lo hanno contestato, perseguitato, criminalizzato, lo hanno considerato per natura divisivo, e invece ora, in pubblico o in camera caritatis, tutti gli riconoscono delle qualità. Un ruolo e delle intuizioni che oggi purtroppo nel Belpaese scarseggiano. Al punto che anche chi non ti aspetti tradisce un sentimento di nostalgia. Non potrebbe essere altrimenti. Da imprenditore, da manager e ancor più da politico, Berlusconi ha guardato sempre avanti. Un'intelligenza proiettata nel futuro in un Paese pieno di contraddizioni. Ha capito prima di altri (...)

segue a pagina 2

Anniversario, l'intervista



Marina: «I due anni senza papà»

La primogenita di Silvio Berlusconi: «Giustizia una priorità»

di Alessandro Sallusti

Sono passati due anni dalla sua scomparsa ma il ricordo di Silvio Berlusconi resta forte, anche attraverso le sue ultime parole vergate a mano su dei fogli di bloc-notes negli ultimi giorni di ospedale. Poche righe che vale la pena riproporre perché rappresentano un testamento ideale di straordinaria attualità. Le rileggiamo assieme a Marina Ber-

lusconi, che ci riceve nella sua casa milanese. A parlare del padre ancora le brillano gli occhi in un mix di nostalgia e orgoglio. Ha voluto fortemente la pubblicazione di quel manoscritto e ne custodisce gelosamente l'originale. «Ero lì con lui, in quella camera del San Raffaele di Milano - raccontò nella prefazione del libro di Paolo Del Debbio che un anno fa ne ha svelato l'esistenza - nel primo pomeriggio di sabato 10 giugno, quando scrisse queste righe. E non potrò mai, mai dimenticare. Nemmeno lo voglio». Oggi

non esita a definirsi «stupida e commossa» nel ripercorrere quelle parole. «Sembrano proprio un messaggio universale, che va ben oltre la politica. In un mondo che pare avere un disperato bisogno di unità e dialogo, le sue ultime righe assumono un significato ancora più profondo».

Nel manoscritto, la parola «amare» e il verbo «amare» sono ripetuti più volte: non per retorica, ma per convinzione (...)

segue a pagina 2

DALL'INTRODUZIONE DELLA LEGGE REGIONALE

Eutanasia, primo caso in Italia

Suicidio assistito in Toscana. Nel Paese lo chiedono in 500

Doretto aveva 21 anni

Polonia, tragedia al rally Muore il campione junior

Arcobelli a pagina 17



SCHIANTO FATALE Matteo Doretto prima di una gara

Filippo Facci e Stefano Zurlo

Il primo suicidio assistito con legge regionale arriva in Toscana. Daniele Pieroni, afflitto da una gravissima forma di Parkinson, ha scelto l'eutanasia a 64 anni.

alle pagine 4-5

E RILANCIA: GIÙ LE TASSE AL CETO MEDIO

Pil, Meloni rivendica la crescita «Meglio di Parigi e Berlino»

Gian Maria De Francesco

«Nel primo trimestre dell'anno, il Pil è cresciuto dello 0,3% rispetto al trimestre precedente, superando Francia e Germania»: Meloni rivendica i risultati del suo governo.

con Conti, Manti e Rubeis alle pagine 8-9

segue a pagina 19

GIÙ LA MASCHERA

C'È UN BRUTTO CLIMA

di Luigi Mascheroni

Noi stravediamo per Mario Tozzi, geologo televisivo che può contare su un nutrito fan club, da cui l'appellativo «Tozzi Fan». E da sostenitori fin dalla prima ora dei tappi attaccati alle bottiglie di plastica seguiamo con passione le sue campagne eco-ambientaliste. E così ieri non ci siamo persi il promo della prossima puntata del suo programma in cui sostiene che «l'Impero romano è caduto anche per le crisi climatiche».

Non siamo né geologi né storici né divulgatori un tanto al Kilowatt. Quindi ci fidiamo di Tozzi. Anzi, ci ha già convinti. Oltre che per la crisi di valori della società romana, le difficoltà di mantenere



l'esercito e difendere i confini, le invasioni barbariche (cioè la mancata assimilazione delle popolazioni di immigrati), le lotte interne per il potere, il calo della produzione agricola e la crisi del commercio - e per Edward Gibbon anche il Cristianesimo - sì, è vero: l'Impero romano cadde (forse) anche per un raffreddamento del clima. Comunque non perché mancavano i pannelli solari.

Però dalla sua ennesima lezione - *Quousque tandem abutere, Tozzi, patientia nostra?* - abbiamo capito due cose. Uno. Ponendo l'accento proprio su quella causa (ultra secondaria) Tozzi vuole solo rafforzare una narrazione strumentale a una fissazione: la sua. Due. Se i cambiamenti climatici esistevano nel V secolo - senza Euro 5 - significa che l'uomo non c'entra nulla.

Piano con l'indottrinamento delle giovani generazioni. Comprendiamo l'ansia del «prof» Tozzi di lasciare un pianeta migliore ai nostri figli. Ma anche lasciare dei figli migliori al nostro pianeta non sarebbe male.

I NO ALLA CITTADINANZA

Se la sinistra scopre il leghista in sé

di Francesco M. Del Vico

Lunedì 9 giugno 2025, ore 15, inizio del nuovo psicodramma della sinistra italiana. Non ci riferiamo solo alla clamorosa *débacle* referendaria nel suo complesso e alla conseguente affermazione della premier, ma a una particolare sconfitta: quella piccola, ma profonda e dolorosa ferita che è il quinto quesito, quello che riguardava la cittadinanza breve per gli stranieri. Tema bocciato, ancor più degli altri quattro, dagli stessi elettori dem. E da quel quesito politico ne nasce (...)

segue a pagina 19

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

SUSTENIUM PLUS 50+

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12

48 integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

M. A. MENA

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON «MONETA» e 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

IL GIORNO

GIOVEDÌ 12 giugno 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



GARLASCO Garofano, ex Ris e consulente

«Materiale già analizzato Sempio? Tracce inidonee Escludo diagnosi certe»

Zanette a pagina 17



L'INCHIESTA Dopo il crac

Brescia Calcio Ora è indagato patron Cellino

Raspa a pagina 19



Suicidio assistito per legge Il primo caso in Toscana

Unica Regione con una norma. La scelta di Daniele Pieroni, 64 anni, malato dal 2008 Il governatore Giani: in 4 mesi un solo caso, soffriva tantissimo. L'amarezza dei vescovi

Brogi, Baldi e C. Rossi alle p. 2 e 3

I malumori della Lega

Terzo mandato, Forza Italia inizia a trattare

Coppari a pagina 6

IL POST REFERENDUM

Intervista a Fumarola (Cisl)

«Non basta abrogare leggi Le riforme vanno pensate»

Marin a pagina 4

Intervista alla senatrice Zampa

«Adesso il Pd torni a discutere È nel suo Dna»

Arminio a pagina 5



Deportazioni di massa

Mentre Usa e Cina siglano una tregua sui dazi con un'intesa che riguarda anche terre rare, chip e studenti, in California non si fermano le proteste e gli arresti contro le espulsioni di immigrati. «Andremo avanti con le

deportazioni di massa» tuona Donald Trump. Intanto il ministro degli Esteri Antonio Tajani assicura che nessun italiano sarà trasferito a Guantanamo.

D'Amato e Ottaviani alle pagine 8 e 9 e Marcella Cocchi a pagina 22

DALLE CITTÀ

ROZZANO La madre della vittima: «Un bugiardo»



L'assassino di Manuel «Ha reagito e l'ho colpito»

Giorgi nelle Cronache

MILANO Il grande progetto in piazza Duomo

Il museo del '900 raddoppia? Ricorso al Tar, lavori in bilico

Mingioia nelle Cronache

CASTELLEONE La vittima è Marco De Luca

Caduto e travolto da un suv Perde la vita a 54 anni

Ruggeri nelle Cronache

BRONI Said Cherrah l'aveva anche sfregiata

Accoltellò la ex nel parcheggio Condannato a dieci anni



Totaro nelle Cronache



Adam ha perso tutti i fratelli

Il bimbo palestinese a Milano per curarsi

Anastasio a pagina 10



Schianto in Polonia per Doretto

Campione di rally muore a 21 anni

Servizio nel QS



Milano, laurea dalla Statale

Dottoressa Vanoni «Ma resto cialtrona»

Mariani a pagina 27

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI da MIRÓ a BASQUIAT da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1 (Via Tornabuoni) Tel. 055 60 20 30

da martedì a sabato / 10 - 13 14-19 chiuso domenica, lunedì e festivi collezione roberto casamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



Oggi l'ExtraTerrestre

CONSUMI Allarme Pfas su tutti i fronti, anche sulla salute dei bambini. La svolta Ue per lo stop ai giocattoli tossici va alla prova di Strasburgo



Le Monde diplomatique

DA OGGI IN EDICOLA L'occidente fallisce a Gaza; social, l'economia degli influencer; verrà dai funghi la prossima pandemia?



Visioni

BRIAN WILSON Addio al talento del musicista che rivoluzionò con i Beach Boys il pop dei '60
Francesco Brusco pagina 15

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
le monde diplomatique

GIOVEDÌ 12 GIUGNO 2025 - ANNO LV - N° 138

www.ilmanifesto.it

euro 3,50

Guerra civile Usa Dal migrante «nemico» allo stato autoritario

MARCO BASCETTA

«No justice no peace» fu il grido che attraversò la rivolta di Los Angeles del 1992. Di estensione e violenza inaudite quell'insorgenza esprimeva l'accumulo di tensione estrema, ormai incontrollabile, prodotto dalla discriminazione razziale negli Stati Uniti e l'enorme risentimento per le continue ingiustizie subite dalla popolazione nera e in particolare dalle sue fasce più povere. Non a caso fu una sentenza di assoluzione della violenza arbitraria esercitata dalla polizia contro un nero a fare da detonatore. Una storia che si sarebbe in seguito ripetuta numerose volte in termini analoghi sebbene su scala minore. Quella delle ribellioni contro la persecuzione discriminatoria della comunità nera, e cioè di una componente riconosciuta ma storicamente subalterna della società americana. Una storia che combinava questione razziale e conflitto di classe.

— segue a pagina 5 —

Il presidente Usa Donald Trump incita le truppe militari a Fort Bragg, in Carolina del Nord foto Alex Brandon/Anp

L'incendiario



Decine di arresti e soldati nelle strade, Los Angeles si sveglia dal coprifuoco come città invasa. Trump alle truppe: «Chi protesta sarà contrastato con forza». La Casa Bianca nega l'uso di Guantanamo ma prepara nuovi gulag. E arriva la grande parata militare a Washington **pagine 2, 3**

DUE ITALIANI ESPULSI DAGLI USA, ROMA LO APPRENDE DAI GIORNALI. GOVERNO SPIAZZATO MA SALVINI APPLAUDE

Bell'amico: Meloni scopre i deportati



■ Alla Farnesina la giornata di ieri è stata una di quelle particolarmente feroci. Del resto a stare dietro alle voci che arrivano dagli Stati Uniti, come sempre negli ultimi mesi, c'è da perdere la testa. Ci sarebbero due italiani coinvolti nel piano di espulsioni di massa di Donald Trump. Secondo il Washington Post l'idea, come per altri nove-

mila, è di portarli prima a Guantanamo. Al ministero degli Esteri si è cercato di affrontare la situazione in maniera acrobatica: tranquillizzare sul destino dei connazionali (i coinvolti sarebbero due: uno già espulso e un altro in procinto di esserlo) senza entrare in aperto contrasto con le posizioni di Trump. «La diplomazia italiana è sem-

pre al lavoro con successo» ha scritto su X il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Degli italiani irregolari fermati negli Usa nessuno andrà a Guantanamo. Continuiamo a lavorare con fiducia con il governo americano». Ma le opposizioni non ci stanno e chiedono che il vicepremier vada a riferire in parlamento. **DI VITO A PAGINA 4**

Modelli L'Albania degli altri

ANDREA COLOMBO

Salvini oscilla tra ondate di ammirazione, emulazione e invidia. Donald è il suo eroe, fa quel che lui vorrebbe e non può. «Difende la

sicurezza», certo: spingere il Paese alla guerra civile farà dormire ai cittadini sonni tranquilli. Sparsi permettendo. — segue a pagina 4 —

GAZA, OLTRE 55MILA MORTI Ultraortodossi all'attacco Netanyahu adesso vacilla



■ Superata la soglia dei 55mila morti a Gaza, l'agenzia americano-israeliana Ghf milanta 16 milioni di pasti distribuiti, di certo l'accesso ai pacchi resta una mattanza. Ma la novità è Netanyahu che vacilla, sul servizio militare obbligatorio gli ultraortodossi gli vogliono togliere la fiducia. **CRUCIATI, GIORGIO, PORCIELLO, RIVA PAGINE 10, 11**

INTERVISTA A OLEG ORLOV «Putin è guerrafondaio, ma i russi vogliono la fine»



■ Intervista allo storico dissidente politico russo, fondatore e co-presidente di Memorial, premio Nobel nel 2022, Oleg Orlov: «In occidente riescono a inventarsi davvero qualsiasi cosa, ma dove le prendono queste teorie? Oggi in Russia nessuno direbbe qualcosa di minimamente contrario alla guerra». **ANGIERI A PAGINA 9**

Referendum/1 La sconfitta come ultimo avvertimento

MARIO RICCIARDI

Una sconfitta, perché di questo si tratta, può diventare un'opportunità per fare una riflessione che vada oltre le cause immediate della disfatta. Che non fosse facile raggiungere il quorum era chiaro a tutti.

— segue a pagina 7 —

Referendum/2 Come uscire dall'angolo

MARCO VALBRUZZI

Diciamoci la verità, almeno qui, l'esito dei referendum sul lavoro e sulla cittadinanza è stato un disastro, sotto ogni profilo. Il centrosinistra esce malconco da questa prova di forza referendaria e il governo, al contrario, ulteriormente rafforzato.

— segue a pagina 7 —



Prima Italiana Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/2103
N° 138 - 12 GIUGNO 2025 - 130234



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCXXXI - N° 180

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01/01 40296

Fondato nel 1892

Giovedì 12 Giugno 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L21

L'evento

Economia della cultura mercoledì al San Carlo il convegno del Mattino

Rossella Rusciano a pag. 12



La cerimonia

Premio Serao alla Maggioni «Guerre sempre più ibride raccontare ciò che si vede»

Alessandra Tommasino a pag. 13



I titoli di Stato e il merito di avere cambiato la reputazione del Paese

L'ITALIA LIBERATA DALLA SCADENTE NOMEA

di Fabrizio Galimberti

Perché lo spread si è portato in "zona Draghi" non da fiammata come fu allora, ma stabilizzando i livelli pre-crisi dei debiti sovrani del 2010? E perché continua a diminuire anche rispetto a Francia e Spagna? E perché merita di diminuire ancora? Andiamo per ordine. Era il febbraio del 2021, e il Presidente Mattarella aveva nominato Mario Draghi a Capo del Governo: in un empito di ottimismo i mercati avevano ricacciato lo spread (il divario fra i rendimenti del Bund e del Btp) sotto quota 100, fino a "Quota Novanta". Ahimè durò poco. Lentamente, la "politique politicienne" riprese il sopravvento, e, dopo venti mesi, alla vigilia delle elezioni che portarono Giorgia Meloni nella "stanza dei bottoni" (si fa per dire), lo spread era risalito ben oltre quota 200. Ma da allora ha iniziato a scendere, lento ma inesorabile... E non ci sono ragioni per cui non debba calare fino alla "zona Ciampi" (sotto quota 50), quando l'allora ministro del Tesoro riuscì nell'impresa di "sollevarsi tirando sulle stringhe delle scurpe" e pilotò l'Italia nella moneta unica. La recente discesa di questo indicatore cruciale della fiducia dei mercati nell'Italia è tanto più significativa in quanto non conta solo il divario, conta anche il livello dei tassi. Uno spread vicino a quota 90 ai tempi di Draghi era facilitato dal fatto che i Btp a 10 anni avevano rendimenti sotto l'1%.

Continua a pag. 2

NAPOLI, IL GIORNO DI DE BRUYNE

Arriva il talento belga oggi le visite mediche E Musah è a un passo

Eccolo, KDB. Arriva con un volo privato, circondato e protetto dal servizio d'ordine. Inizia oggi l'avventura italiana di Kevin De Bruyne. Quella di Michele, lady De Bruyne, è già iniziata da mesi, visto che è stata avvistata di continuo in giro per Posillipo a caccia della villa dei sogni.

Gennaro Arpaia e Pino Taormina alle pag. 14 e 15



DAL BELGIO Kevin De Bruyne con la sua Nazionale



Domani in omaggio con il giornale AZZURRI, CHE CAVALCATA IL LIBRO DEL MATTINO

di Francesco De Luca

L'azzurro del mare, del cielo, delle maglie, delle bandiere, del pullman. L'azzurro di un sogno. Il Paradiso Napoli nei giorni dello scudetto e della festa po-

polare che si è conclusa lunedì 26 maggio con la sfilata dei campioni d'Italia lungo via Caracciolo. Quella immagine è la copertina del libro che domani il Mattino regala ai suoi lettori.

Continua a pag. 34

Export, Campania e Sud continuano a correre

► Rispetto all'ultimo trimestre del 2024, nei primi tre mesi dell'anno ancora +9,8% del Mezzogiorno. Pesa il calo dell'auto, dal farmaceutico il 38,6% delle esportazioni

Gianni Molinari a pag. 3

A Leonardo la produzione delle fusoliere

Airbus, maxi-commessa a Nola e Pomigliano d'Arco

Nando Santonastaso a pag. 2

Dazi, accordo Usa-Cina Trump: tariffe al 10% e 30% «Ci daranno terre rare»

Francesca Pierantozzi e Marco Ventura a pag. 5

L'INCHIESTA DI NAPOLI

Meloni: sui migranti avevamo ragione, doveroso denunciare

I verbali: «Tanti soldi, zero proteste grazie al click day ho trovato l'America»

A pag. 7



Leandro Del Gaudio a pag. 7

L'editoriale

L'UNANIMITÀ CHE BLOCCA LE SCELTE DELL'EUROPA

di Romano Prodi

Anche se l'evento è stato sostanzialmente dimenticato, è forse opportuno ricordare che, proprio vent'anni fa, il progetto di Costituzione Europea fu bocciato dal popolo francese con un referendum avvenuto il 25 maggio del 2005. La stessa sorte, pochi giorni dopo, fu confermata dal voto olandese. Eppure non si trattava di un progetto rivoluzionario, ma solo del tentativo di sistematizzare la legislazione europea dopo che, negli anni immediatamente precedenti, erano state prese decisioni di importanza determinante, come l'entrata in vigore dell'Euro e l'allargamento dell'Unione a dieci nuovi paesi, otto dei quali erano stati per lunghi anni sotto il controllo dell'Unione Sovietica.

La nuova Costituzione avrebbe dovuto segnare il passaggio da un'Unione che si fondava su accordi fra i diversi Stati verso una progressiva unità politica fondata su un unico patto costituzionale, un'unità rafforzata dall'immagine popolare di una bandiera e di un inno ufficialmente riconosciuti come simbolo di una sovranità condivisa.

Il voto contrario di Francia e Olanda, come ovvia conseguenza, ha dato inizio ad una lunga fase di politica europea in cui il potere è progressivamente passato dalla Commissione al Consiglio, cioè da una istituzione che rappresenta la caratteristica sovranazionale dell'Unione ad un organismo che si fonda sulle decisioni dei singoli Paesi.

Continua a pag. 35

yman yamamay

LA COLLEZIONE PIÙ VASTA E COMODA DELL'ESTATE
in store e su yamamay.com

Due anni dalla morte

IL RADICALISMO DI CENTRO E LA LEZIONE DI BERLUSCONI

di Mario Ajello

Con la morte di Silvio Berlusconi, di cui oggi ricorre il secondo anniversario, poteva svanire il berlusconismo; esaurirsi un modello: la politica "conca-va" e "convessa", ossia realismo e duttilità; perdersi un nucleo di idee («La tensione liberale per la libertà è ciò che ho cercato di trasmettere con più forza», così diceva il fondatore di Forza Italia).

Continua a pag. 35



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 180
ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c.1 DDG RM

NAZIONALE



Giovedì 12 Giugno 2025 • S. Guido

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Su MoltoSalute
I sapori a tavola
nuovi alleati
del sistema nervoso
Un inserto di 24 pagine



Al Foro in corso il Major
Passione Padel,
per Roma e Italia
numeri da record
Urbani nello Sport



Gravina all'angolo
Azzurri, enigma ct
La Figc ora tratta
solo con Gattuso
Angeloni nello Sport



Crescita, lo scatto del Lazio

►Oltre 9 miliardi di export nei primi 3 mesi, +120% verso gli Stati Uniti. Meloni: occupazione record
►Dazi, Trump annuncia l'accordo Usa-Cina: tariffe al 10% e 30% in cambio di terre rare per 6 mesi

ROMA Export, spinta dal Centro-Sud: l'exploit del Lazio negli Usa. E Stati Uniti e Cina raggiungono un accordo sui dazi. Bassi, Bisozzi, Pacifico, Pierantozzi, Rossi e Ventura da pag. 2 a pag. 4

L'editoriale
L'UNANIMITÀ
CHE BLOCCA
LE SCELTE
DELL'EUROPA

Romano Prodi

Anche se l'evento è stato sostanzialmente dimenticato, è forse opportuno ricordare che, proprio vent'anni fa, il progetto di Costituzione Europea fu bocciato dal popolo francese con un referendum avvenuto il 25 maggio del 2005. La stessa sorte, pochi giorni dopo, fu confermata dal voto olandese. Eppure non si trattava di un progetto rivoluzionario, ma solo del tentativo di sistematizzare la legislazione europea dopo che, negli anni immediatamente precedenti, erano state prese decisioni di importanza determinante, come l'entrata in vigore dell'Euro e l'allargamento dell'Unione a dieci nuovi paesi, otto dei quali erano stati per lunghi anni sotto il controllo dell'Unione Sovietica.

La nuova Costituzione avrebbe dovuto segnare il passaggio da un'Unione che si fondava su accordi fra i diversi Stati verso una progressiva unità politica fondata su un unico patto costituzionale, un'unità rafforzata dall'immagine popolare di una bandiera e di un inno ufficialmente riconosciuti come simbolo di una sovranità condivisa.

Continua a pag. 26

Circolare del Procuratore di Roma ai pm

«Possibile sequestrare cellulari e pc senza aspettare l'ok di un giudice»

ROMA In attesa di una giurisprudenza univoca, dopo una serie di incontri, il procuratore capo di Roma, Francesco Lo Voi, ha deciso di bypassare la sentenza con la quale, lo scorso ottobre, la Grande Camera della Corte di



giustizia Ue ha stabilito che il sequestro di cellulari e pc deve essere disposto da un giudice. Nella Capitale saranno ancora i pm a disporre i sequestri, ma motivando il provvedimento.

Errante a pag. 11

I bimbi palestinesi a Roma e a Milano

«Così ho operato Adam sotto le bombe»
La trincea della chirurgia italiana a Gaza

«Ho operato con i miei colleghi il piccolo Adam. In quell'inferno ci sono migliaia di bambini con ustioni gravissime, qualcuno senza gambe e senza sapere se avrà mai una



protesi». È straziante il racconto di Tiziana Roggio, chirurgo italiano in missione a Khan Younis. «In ospedale 12-14 ore al giorno, sapendo che un drone può colpire in qualsiasi momento».

Vita e Troia a pag. 9

1942-2025 Addio al leader del mitico gruppo californiano



Brian Wilson, genio fragile dei Beach Boys

La copertina di "Surfin' Safari" con Brian Wilson (secondo da destra e nel tondo) Marzi a pag. 19

Garlasco, nuova pista: «Coltellate e pugni, i killer erano in due»

►I pm rivalutano le ferite sul viso di Chiara Nelle indagini precedenti erano state ignorate

Claudia Guasco

Due assassini e più di un'arma per uccidere Chiara Poggi. Un'ipotesi alla quale la Procura di Pavia, che ha indagato Andrea Sempio per omicidio «in concorso con Alberto Stasi o con altri», è approdata anche con la rilettura degli atti dell'inchiesta di 18 anni fa e in particolare dell'autopsia depositata il 5 novembre 2007, che evidenziava ferite da taglio e lesioni compatibili con pugni.

A pag. 13

Villa Pamphili

Nella tenda la chiave per identificare mamma e figlia

ROMA Una testimone ha riconosciuto la donna trovata cadaverica a Villa Pamphili, con la figlialetta. Le aveva viste, con un uomo, montare una tenda fornita da un'associazione umanitaria.

Mozzetti e Pozzi a pag. 12

Aspettando la Consulta



Fine vita, in Toscana
primo suicidio assistito
con la nuova legge

ROMA Primo caso di suicidio medicalmente assistito in Toscana con la nuova legge regionale, impugnata dal governo. Lo scrittore Daniele Pieroni aveva il Parkinson.

Bernardini a pag. 15

Stefania Orlando per la prevenzione

VILLAMAFALDA

Seno Clinic

prevenzione senologica

SCEGLI LA NUOVA MAMMOGRAFIA CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Prenota su senoclinicroma.com - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Dir. Responsabile Dr. Simonetta Rossi

Il Segno di LUCA

VERGINE SERENITÀ

Oggi hai il privilegio di poter contare sul prezioso aiuto della Luna e di Venere, che ti aiutano a esprimere con fluidità i sentimenti e a fare sì che l'amore renda le tue giornate armoniose e gratificanti. Per te che spesso ti perdi nei pensieri, questa maggiore fluidità nella gestione e nell'espressione delle emozioni è un dono prezioso, che unito ai favori di Giove crea rilassamento e benessere.

MANTRA DEL GIORNO
Le emozioni sono il nostro motore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 26

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Passeggiate ed escursioni nel Lazio* € 9,90 (Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 12 giugno 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



BOLOGNA I registri furono sbianchettati

Inchiesta Uno Bianca, adesso si punta sui misteri dell'armeria

Tempera a pagina 15



MODENA Il pm chiede 30 anni

Il marito di Alice «Non è Gaaloul l'assassino»

Servizio a pagina 21



Suicidio assistito per legge Il primo caso in Toscana

Unica Regione con una norma. La scelta di Daniele Pieroni, 64 anni, malato dal 2008
Il governatore Giani: in 4 mesi un solo caso, soffriva tantissimo. L'amarezza dei vescovi

Brogi, Baldi
e C. Rossi
alle p. 2 e 3

I malumori della Lega

Terzo mandato,
Forza Italia
inizia a trattare

Coppari a pagina 6

IL POST REFERENDUM

Intervista a Fumarola (Cisl)

**«Non basta
abrogare leggi
Le riforme
vanno pensate»**

Marin a pagina 4

Intervista alla senatrice Zampa

**«Adesso il Pd
torni a discutere
È nel suo Dna»**

Arminio a pagina 5



Deportazioni di massa

Mentre Usa e Cina siglano una tregua sui dazi con un'intesa che riguarda anche terre rare, chip e studenti, in California non si fermano le proteste e gli arresti contro le espulsioni di immigrati. «Andremo avanti con le

deportazioni di massa» tuona Donald Trump. Intanto il ministro degli Esteri Antonio Tajani assicura che nessun italiano sarà trasferito a Guantanamo.

D'Amato e Ottaviani alle pagine 8 e 9
e Marcella Cocchi a pagina 22

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Mobilità, l'imprenditrice Marchesini



**«Passante in forse
Così è a rischio
la competitività
delle imprese»**

Degliesposti a pagina 18

BOLOGNA Avviata la procedura fallimentare

Ore d'ansia per la Marelli
A rischio 550 lavoratori

Di Caprio in Cronaca

CASTELLO D'ARGILE Il caso di Daniela Gaiani

Trovata morta in casa
Marito a giudizio per omicidio

Gabrielli in Cronaca

FORMULA 1 Il figlio del Drake dopo l'esclusione

Piero Ferrari:
«Mio padre e Gilles
amavano Imola
Darò una mano»



Turrini a pagina 19



Adam ha perso tutti i fratelli

Il bimbo palestinese
a Milano per curarsi

Anastasio a pagina 10



Schianto in Polonia per Doretto

**Campione di rally
muore a 21 anni**

Servizio nel QS



Milano, laurea dalla Statale

**Dottoressa Vanoni
«Ma resto cialtrona»**

Mariani a pagina 27

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

**ARTE MODERNA e
CONTEMPORANEA
a FIRENZE**

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI

Piazza Santa Trinità 1
(Via Tornabuoni)
Tel. 055 60 20 30

da martedì a sabato / 10 - 13 - 14 - 19
chiuso domenica, lunedì e festivi
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com

€ 3* in Italia — Giovedì 12 Giugno 2025 — Anno 161* — Numero 160 — ilsol24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

* In vendita obbligatoriamente con la Guida Università (Il Sole 24 Ore e la Guida Università € 1), solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e la Guida in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Mantova in abbonamento obbligatorio con "Tuttoscuola".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Immobili
Condizionatori
con meno appeal:
per il 2025
sconti ridotti



Latour e Parente
— a pag. 8

Oggi con il Sole
Corsi, test, sconti,
borse di studio
e ranking: la guida
all'università



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 40180,24 -0,07% | SPREAD BUND 10Y 94,80 +2,70 | SOLE24ESG MORN. 1478,37 +0,23% | SOLE40 MORN. 1501,38 -0,06% | Indici & Numeri → p. 39-43

IL PATRIARCA PIZZABALLA: «LA SITUAZIONE È DISUMANA»

Strage al centro aiuti, 36 morti. In Israele a rischio il Parlamento

— Servizio a pag. 13



Affamati. Palestinesi in coda per il cibo a Nuseirat, Gaza

L'APPELLO DEL PRESIDENTE

Mattarella: «A Gaza situazione inaccettabile Coinvolgere i Paesi arabi»

Lina Palmerini — a pag. 12

PANORAMA

AUMENTA LA TENSIONE

Proteste in Usa, fronte più ampio Guardia nazionale anche in Texas

Si allarga il fronte delle proteste nelle città americane. Prima notte di coprifuoco a Los Angeles per isolare vandali e violenti nelle proteste per i raddoppiamenti dell'amministrazione Trump contro i migranti illegali. La protesta si sta allargando ad altre città e anche il Texas ha schierato la Guardia nazionale. Crescono anche le voci di dissenso. Dopo il governatore della California Gavin Newsom, altri leader hanno criticato duramente Trump.

— a pagina 14



Los Angeles. Guardia nazionale

L'inflazione dimezza i tagli Irpef

L'Ufficio di bilancio

Per i prezzi 21 miliardi
in più in quattro anni
Ora ceto medio più colpito

Giorgetti: sta a me creare
le condizioni per un'altra
riduzione delle tasse

Con le regole fiscali attuali un'inflazione al 2,5 gonfia il gettito Irpef di 3,26 miliardi. Lo dice l'Upb nel Rapporto presentato ieri. Le cifre permettono di ricostruire il drenaggio fiscale prodotto dall'alta inflazione del 2022-23, che fa salire il conto del gettito extra a 21 miliardi in quattro anni. Il fiscal drag, aumentato dalla detrazione che dal 2025 stabilizza il taglio al cuneo, anche con un'inflazione all'1,5, dimezza l'effetto dei tagli all'Irpef. Giorgetti: «Bene gli annunci sui sconti e notazioni, ma sta a me creare le condizioni».

Gianni Trovati — a pag. 3

VERSO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Per chi ritorna in Italia niente cumulo dei bonus Delibere Imu, più tempo

Mobili e Parente — a pag. 3

41mila

LA PLATEA
Sono i contribuenti che nelle dichiarazioni dei redditi del 2024 hanno sfruttato il regime agevolato previsto per gli imprenditori con l'obiettivo di attirare cervelli e talenti dall'estero

Accordo Usa-Cina sullo scambio tra dazi e terre rare

Commercio

Le tariffe, per ora, restano
ai livelli concordati
con l'intesa di Ginevra

Schiarita sui dazi tra Usa e Cina. A Londra le delegazioni dei due governi hanno raggiunto un'intesa quadro sul ripristino della tregua che aveva visto i due Paesi sospendere la maggior parte delle tariffe. I dazi resteranno allo stesso livello di quanto stabilito nelle settimane scorse a Ginevra, quando gli Usa si sono impegnati a ridurre le nuove tariffe al 30% e la Cina al 10%.

Marco Valsania — a pag. 5

BILANCIO DEI NEGOZIATI

MINERALI, L'ARMA VINCENTE DI XI

Giuliano Noci — a pag. 5

IN MAGGIO AL 2,4%

Inflazione Usa stabile, Trump: «Fed, giù i tassi»

Marco Valsania — a pag. 6

CONCESSIONI

Autostrade, l'Autorità dei Trasporti pronta a tagliare i rendimenti

Laura Galvaioni — a pag. 17



Gli effetti. Sarà più difficile per il settore autostradale attrarre capitali e finanziare i piani di investimento

IL MONITO DI ORCEL

«Golden power, l'Ops Bpm ha solo il 20% di possibilità»

Se il Golden power «non viene chiarito», Unicredit si ritirerà dall'Ops su Banco Bpm, che ora come ora ha il 20% di probabilità di proseguire. Lo dice Andrea Orzel, ceo Unicredit.

— a pagina 29

I NUOVI PROGRAMMI

Latino dalle scuole medie, informatica alle primarie

Scrittura in corsivo, poesie a memoria, informatica dalla primaria, latino dalle medie. Il ministero ha reso nota la sua proposta di modifica ai programmi scolastici.

— a pagina 9

DA OGGI IN EDICOLA



Lavoro in primo piano.
Welfare per tutti.
Il valore delle persone in azienda, a 12,90 euro oltre al quotidiano

Nova 24

Cultura
Le capacità nascoste
dell'arte nei musei

Alessia Maccaferri — a pag. 24

Centro

Domani in Emilia-Romagna,
Toscana, Umbria, Marche,
Abruzzo, Lazio e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



INNOVA GROUP
PROMOTORE TECNOLOGICO

QUANDO STORIA
E KNOW-HOW INCONTRANO
L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
NASCE IL MIGLIOR PACKAGING
SUL MERCATO.

SCOPRI DI PIÙ

Padre Paolo Benanti.
Teologo

ETICA DI FRONTIERA
INTELLIGENZA
ARTIFICIALE
GENERATIVA
E NUOVE SFIDE

di Paolo Benanti
— a pagina 16



AZZURRI IN CERCA DI ALLENATORE
La Nazionale senza panchina
Oronzo Canà: «Sono pronto»
Pieretti e Vitelli a pagina 26



LA RIVOLTA IN USA
Los Angeles brucia, furia Trump
«Nessun italiano a Guantanamo»
Russo a pagina 10



IL CONDUTTORE IN CRISI SUL NOVE
Amadeus, un altro ko
Crolla anche The Cage
Caterini a pagina 22

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

San Basile, martire

Giovedì 12 giugno 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 160 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



La profezia ottimista del Cavaliere

DI TOMMASO CERNO

Ricordo il ghigno dei leader Massimi e Minimi della sinistra quando, dal palco, Silvio Berlusconi scolpi nella storia della Seconda repubblica l'epitaffio che affossava le primarie che il centrosinistra aveva clonato dal modello americano: «I comunisti vincono solo quando fanno le elezioni tra di loro». Sembrava una battuta, ma non lo era. In effetti il Pd le elezioni politiche non le ha mai vinte dall'anno della fondazione: il lontano 2007. Quello che nemmeno Silvio poté immaginare era di essere stato, come suo solito, un grande ottimista. Il Pd, come dimostra l'elezione a segretario di Elly Schlein, l'outsider che la dirigenza dem aveva bocciato nel primo turno dove a scegliere sono dirigenti e iscritti, ha smesso di vincere anche le primarie. Si trova un segretario che non voleva e non ha il coraggio di dirlo. Con un elemento in più. Dopo la battuta berlusconiana, a sinistra crebbe il fronte di chi voleva una legge statale per «costituzionalizzare» le primarie sul modello Usa. L'hanno fatto domenica scorsa col referendum. Ci è costato 140 milioni. E hanno perso anche quelle.

DI BRUNO VILLOIS
Sui dazi Cina e Usa trovano l'intesa
Ma i mercati restano incerti

a pagina 10

E ora Elly ha il battiquorum

La resa dei conti nel Pd dopo il flop del referendum. Fra i dem cresce la fronda anti Schlein
Ora la segretaria vuole il congresso. Mai riformisti si riorganizzano: erisunta Ruffini coi comitati

Rosati e Sirignano alla
pagina 2 e 3



DI ROBERTO ARDITI
La triplice rottura post referendum
e i nemici seduti sulla riva del fiume
a pagina 2



IL NODO REGIONALI
Terzo mandato, pressing Fdi e Lega
Ma Forza Italia non ci sta e rilancia
E sul tavolo c'è il sindaco di Milano

Romagnoli a pagina 6

Il Tempo di Osho
Lo Ior fa il boom di utili
Al Papa vanno 13 milioni di euro

"Santità, ce sarebbe sempre quel conticino dell'Ior da salda!"

Capozza a pagina 9

IL CASO
Il Corano in ateneo
Pioggia di soldi Ue per promuovere l'Islam in università
Sorrentino a pagina 4

SCANDALO MIGRANTI
Permesso di soggiorno a 10 mila euro col Click day
La rinvincita di Meloni
«Non facevo propaganda»
De Leo a pagina 5

LO STORICO BRACCIO DESTRO DEL CAV
Letta: «I miei due anni senza Silvio»
La difficile eredità di Berlusconi

DI LUIGI BISIGNANI
Caro direttore, il dopo Berlusconi non è mai iniziato. A due anni dalla morte, la realtà è questa. Il quattro volte presidente del Consiglio ha lasciato un vuoto che nessuno ha mai (...)
Segue a pagina 7

DI ANDREA RUGGIERI
Ha cambiato il Paese perché faceva sorridere gli italiani
a pagina 7

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENOVA

Con il tuo 5x1000 doni un Sorriso grande come una Casa.

DESTINA IL TUO 5x1000 A SMILE HOUSE FONDAZIONE ETS

CODICE FISCALE 97175550587
smilehousefondazione.org

SMILE HOUSE
Fondazione ETS

IL DELITTO DI GARLASCO
Le intercettazioni con il padre sull'interrogatorio: «Per loro dovevamo per forza usare quel Pc»

Il giallo delle impronte sul computer e quel «suggerimento» del pm a Sempio

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

DI RITA CAVALLARO
Quel brogliaccio delle intercettazioni di Andrea Sempio, disseminato da «incomprensibile» o «conversazione poco udibile». Dove mancano perfino i (...)
Segue a pagina 13

ORRORE A VILLA PAMPHILI
Parlano due tatuatori
«Quelli della donna sono pessimi e forse fatti gratuitamente»
Marsico a pagina 19



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Rivoluzione cinese: in commercio le batterie al sodio (tratto dal sale) al posto di quelle al litio

Antonino D'Anna a pag. 11

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CONTABILITÀ

Per l'Oic 30 ora i bilanci intermedi vanno redatti utilizzando gli stessi criteri adottati in sede di bilancio d'esercizio

Pagnucci a pag. 29



a pag. 25

Diesel Euro 5, un anno in più

Emendamento della Lega al dl infrastrutture consente alle regioni di evitare blocchi, anche oltre la proroga. I comuni obbligati a censire tutti gli autovelox o a spegnerli

Un anno di proroga per i diesel Euro 5 con possibilità per le regioni di evitare il blocco anche successivamente. E una messa in mora ai comuni sugli autovelox. I sindaci dovranno comunicare al ministero delle infrastrutture tutti gli impianti presenti sul proprio territorio. In mancanza, gli autovelox non potranno entrare in funzione. Lo prevedono due emendamenti della Lega al dl infrastrutture all'esame della Camera. Restituiti 350 mln alle province.

Ceriano a pag. 28

MEDIA

Sky Italia, migliorano i conti. Pareggio l'anno prossimo

Piazzotta a pag. 17

Gli Usa non hanno più i mezzi per stabilizzare il mondo. E così chiedono più soldi alla Ue



L'America resta superpotenza, ma non più in grado di mantenere da sola la superiorità globale di fronte a potenze emergenti ostili e molteplicità delle crisi. Pertanto gli europei dovranno spendere di più per la loro sicurezza e deterrenza. In questo scenario sono punti chiave la riorganizzazione delle relazioni Usa-Ue e le scelte tecnologiche. Il primo troverà un momento di confronto importante nel vertice Nato di fine giugno. La probabilità di convergenza è elevata perché senza europei l'America non può sperare di mantenere lo status di prima potenza globale e senza l'America stessa gli europei non possono costruire un loro potenziale di sicurezza.

Pelanda a pag. 6

DIRITTO & ROVERSCIO

Due giorni fa, agli Stati generali del commercialista, il presidente del consiglio, Giorgia Meloni, ha promesso la riduzione dell'Irpef sul ceto medio (subito dopo il ministro Giancarlo Giorgetti ha detto che il taglio non è imminente). Ma quale partito negli ultimi decenni non ha promesso la riduzione delle imposte? Eppure, la pressione fiscale, invece di diminuire, continua a crescere: ora è arrivata al 42,6%, tanto da posizionare l'Italia al terzo posto tra i paesi Ocse. Non facciamoci illusioni, le tasse non caleranno finché non si taglierà la spesa pubblica, che però è lo strumento principale che permette alla politica di comprare e gestire il consenso. Più spesa significa voti e più potere (e nessun politico può rinunciare), ma significa anche più tasse, più debito pubblico, più interessi sul debito, meno competitività del sistema-paese. E un circolo vizioso. Non se ne esce.

Triplifica.

Consulente del Lavoro?

C'è un modo fino a tre volte più produttivo di lavorare: la tecnologia di Jet HR è finalmente a disposizione degli studi professionali.

Con Jet Studio elabori 800 cedolini/persona, anche per aziende medio-piccole.

Jet HR



www.jetstudio.it

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 12 giugno 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Le nostre iniziative

**Cibo sano e sostenibile
E' la nuova sfida
lanciata da Agrofutura**

Ciardi, Morviducci e Scarcella alle pagine 12 e 13



Nella sede del Coni

**I vincitori
del 'Fair Play
Menarini'**

Mugnaini in Cronaca



Suicidio assistito per legge Il primo caso in Toscana

Unica Regione con una norma. La scelta di Daniele Pieroni, 64 anni, malato dal 2008
Il governatore Giani: in 4 mesi un solo caso, soffriva tantissimo. L'amarezza dei vescovi

Brogi, Baldi
e C. Rossi
alle p. 2 e 3

I malumori della Lega

Terzo mandato,
Forza Italia
inizia a trattare

Coppari a pagina 6

IL POST REFERENDUM

Intervista a Fumarola (Cisl)

**«Non basta
abrogare leggi
Le riforme
vanno pensate»**

Marin a pagina 4

Intervista alla senatrice Zampa

**«Adesso il Pd
torni a discutere
È nel suo Dna»**

Arminio a pagina 5



Deportazioni di massa

Mentre Usa e Cina siglano una tregua
sui dazi con un'intesa che riguarda
anche terre rare, chip e studenti, in
California non si fermano le proteste e
gli arresti contro le espulsioni di
immigrati. «Andremo avanti con le

deportazioni di massa» tuona Donald
Trump. Intanto il ministro degli Esteri
Antonio Tajani assicura che nessun
italiano sarà trasferito a Guantanamo.

D'Amato e Ottaviani alle pagine 8 e 9
e Marcella Cocchi a pagina 22

DALLE CITTÀ

PISTOIA L'inchiesta sul killer delle escort



**Ruspe a caccia
di altre vittime
Trovati resti
sospetti**

Vacca a pagina 17

CERRETO GUIDI Comunità in lutto

**Cade dalle scale e muore
Fine tragica per un 61enne**

Servizio in Cronaca

MONTELUPO FIORENTINO Sos fragili

**Caregiver scrive al ministro
«Servono le Rsa... diffuse»**

Servizio in Cronaca

EMPOLI A casa dopo l'addio alla Nazionale

**Mister Spalletti
a cena dall'Avane
tra i baby atleti
«Un'emozione»**



Nifosi in Cronaca



Adam ha perso tutti i fratelli

**Il bimbo palestinese
a Milano per curarsi**

Anastasio a pagina 10



Schianto in Polonia per Doretto

**Campione di rally
muore a 21 anni**

Servizio nel QS



Milano, laurea dalla Statale

**Dottoressa Vanoni
«Ma resto cialtrona»**

Mariani a pagina 27

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

**ARTE MODERNA e
CONTEMPORANEA
a FIRENZE**

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI

Piazza Santa Trinità 1
(Via Tornabuoni)
Tel. 055 60 20 30

da martedì a sabato / 10 - 13 14-19
chiuso domenica, lunedì e festivi
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



SVEGLIA EUROPA
VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

la Repubblica



VALLEVERDE

il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Il transgender
spiegato alla Aspesi

Repubblica delle idee

Domani a Bologna
via alla nuova edizione

di DE SANTIS e SCARAFIA
alle pagine 28 e 29



Giovedì
12 giugno 2025

Anno 50 - N° 138

Oggi con
I piaceri del Gusto

In Italia € 2,50

Trump schiera i marines

Migranti, si estende la protesta negli Stati Uniti. La Casa Bianca: "Avanti con le deportazioni" Accordo con la Cina sui dazi: dietrofront sulle tariffe. Nell'intesa terre rare e visti per studenti

Dilagano le proteste contro i raid anti-immigrati negli Stati Uniti. A Los Angeles arrivano i marines inviati dalla Casa Bianca e scatta il coprifuoco. Scontri anche in altre città. È mistero sulle deportazioni a Guantanamo. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani rassicura: «Nessun italiano finirà nel carcere a Cuba. Se qualche concittadino verrà espulso lo riprenderemo». Intanto dopo due giorni di negoziati e settimane di tensioni l'America e la Cina raggiungono un'intesa sui dazi, le terre rare e i visti per gli studenti. «L'accordo con Pechino è concluso, ora sarà approvato dal presidente Xi e da me», annuncia Donald Trump su Truth. «I rapporti sono eccellenti», aggiunge.

di AMATO, BASILE, FOSCHINI, GUERRERA, LOMBARDI, MASTROLILLI e TITO
con un articolo di RIOTTA da pagina 2 a pagina 9

Il dossier del governo: 113 miliardi per le spese militari al 5% del pil

di LORENZO DE CICCO

a pagina 10

Primo suicidio assistito con la legge della Toscana

Adam è a Milano accolto dai medici "Così lo cureremo"



di BOCCI e CORICA

a pagina 19

Daniele Pieroni, scrittore e poeta, 64 anni, affetto da una grave forma di morbo di Parkinson, il 17 maggio scorso ha scelto di morire in Italia, a casa sua, con accanto le persone care, grazie alla sentenza della Consulta del 2019 e alla legge della Toscana "Liberi subito" approvata lo scorso febbraio. È il primo caso di suicidio medicalmente assistito avvenuto in Toscana dopo l'approvazione della norma regionale impugnata dal governo con un ricorso alla Corte Costituzionale. «Abbiamo colmato un vuoto», rivendica il governatore Eugenio Giani.

di CERAMI, DE LUCA e PALUMBO

alle pagine 14 e 15



IL PERSONAGGIO

di GINO CASTALDO



Brian Wilson è morto ieri a 82 anni. In alto con i Beach Boys

Addio a Brian Wilson il genio dei Beach Boys

Genio profondo, scuro, malinconico, maestro di follie e dissipatezze, tra i pochi a saper gareggiare a viso scoperto con i Beatles, lui, proprio lui, a capo di una banda di allegri, gaudenti, fratelli e cugini.

a pagina 36 con un servizio di SILENZI

LE IDEE

La tolleranza è uguaglianza nella diversità

di GUSTAVO ZAGREBELSKY

Il rispetto dei pensieri, delle credenze e dei modi di vivere è ciò che chiamiamo tolleranza, sostanza spirituale degli ordinamenti dove si ama la libertà. Comporta uguaglianza nella diversità e, dunque, libertà. Non è solo un atteggiamento psicologico individuale nei confronti dei "diversi da sé". È anche il contenuto di un vero diritto che plasma di sé l'intera società: il diritto a essere lasciati in pace.

alle pagine 34 e 35

Questa ossessione dei corpi perfetti cancella l'umano

di MASSIMO RECALCATI

L'apparizione di corpi in forma, sempre giovani e belli, modellati dalla chirurgia estetica, costituisce da diversi anni una presenza sempre più costante nel paesaggio ipermoderno. L'azione dei bisturi e dell'ago sagoma forme perfette che non rispondono però solo a un ideale estetico ma intendono scongiurare innanzitutto la presenza fatale della morte.

a pagina 17

La Nazionale allo sbando specchio dell'Italia

di MASSIMO ADINOLFI

Si vuol bene alla Nazionale come si vuol bene all'Italia, si hanno nel cuore le coppe alzate da Bearzot o da Lippi, le mani festanti di Pertini e il cielo azzurro sopra Berlino, e perciò si fa fatica a credere di essere giunti al punto in cui siamo, dopo la sonora sconfitta con la Norvegia e l'esonero di Luciano Spalletti: senza una bussola, senza un progetto.

a pagina 17

Se la bolletta non cambia, è il momento di cambiare fornitore.

octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili

Prezzi di vendita all'ingrosso: Francia, Monaco P., Slovenia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: public@admancom.it

La nostra carta personale da esperti ti consiglia: evita le truffe e la frode

NZ

LA CULTURA
"Noi che scriviamo storie solo per smarrirci"
ANDREA BAJANI - PAGINE 30 E 31



LA RICERCA TRADITA
Il Nobel Parisi: inaccettabile lasciare il Cnr senza guida
ALESSANDRO BARBERA - PAGINA 21



IL CALCIO NEL CAOS
La Nazionale a Gattuso ma c'è il nodo dello staff
GIUGIELMO BUCCHIERI - PAGINE 34 E 35

2,50€ CON I PIACERI DEL GUSTO ■ ANNO 159 ■ N. 160 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

GIOVEDÌ 12 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



LA CASA BIANCA: CONTINUEREMO LE DEPORTAZIONI DI MASSA, CE LO CHIEDE L'AMERICA. OGGI TELEFONATA TRA TAJANI E RUBIO

Trump: "Animale chi protesta"

Copri fuoco e raffica di arresti. Due italiani già rimpatriati. Bufera sui rinchiusi a Guantanamo

IL COMMENTO

Se i migranti siamo di nuovo noi

FLAVIA PERINA

Un gioco di specchi. Svegliarsi e scoprirsi potenziali clandestini, potenziali indesiderati, potenziali espulsi, forse potenziali deportati nel carcere simbolo della detenzione a tempo indeterminato senza accusa né processo: Guantanamo, isola di Cuba. Italiani, tedeschi, francesi, europei in genere, i popoli dell'orgoglio civilizzatore, quelli che da anni accarezzano il racconto sovranista: fuori da qui i contaminati, i paria, i fuoricasta, remigiamo anche se hanno i documenti in regola, e se non li hanno ammucchiati in Ruanda, in Albania, ovunque lontano dai nostri occhi e dalle garanzie legali che obbligano a faticose gestioni. Un gioco di specchi: per l'America quei fuoricasta siamo noi. Per l'America c'è o ci potrebbe essere un viaggio a Guantanamo anche per le migliaia di cittadini del vecchio Continente che sono lì senza un visto, o in attesa del rinnovo di un visto, o soltanto per la sbadattaggine dei vent'anni che dopo una vacanza suggerisce di fermarsi ancora un po' e vedere che succede. Clandestini, tutti. - PAGINA 7

LO SCRITTORE

Quinones: "È la fine del sogno americano"

SIMONASIRI

Californiano di nascita, scrittore e giornalista, Sam Quinones è un profondo conoscitore dei processi migratori, ai quali ha dedicato due libri, e della comunità originaria del Messico, Paese nel quale è vissuto dal 1994 al 2004, quando poi è tornato a Los Angeles, dove per il *Los Angeles Times* si è occupato di immigrazione. - PAGINA 4

SEMPRINI, SIMONI



Quattrocento immigrati illegali arrestati dall'inizio delle manifestazioni: Donald Trump non indietreggia e insulta coloro che protestano definendoli «animali». - PAGINE 2-7

IL COMMERCIO

Dazi, il mini accordo tra Stati Uniti e Cina

BRESOLIN, GORIA

L'accordo fra Stati Uniti e Cina è realtà. Almeno per ora, e soltanto sulla parte introdotta durante il "Liberation Day" dello scorso 2 aprile e poi negoziata a Ginevra un mese fa. Donald Trump lo annuncia su Truth dopo giorni di trattative serrate a Londra. - PAGINE 8-9

LA DIFESA

Rutte da Meloni conto da 110 miliardi

MALFETANO, MONTICELLI

Tempi più lunghi e spazio ampio agli investimenti «correlati». L'attesa per lo sbarco di Mark Rutte a Roma non sta tanto nelle richieste che il segretario della Nato farà a Palazzo Chigi oggi, ma nelle aperture per cui potrebbe spendersi al summit dell'Aja. CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 14 E 15

IL RAGAZZINO DI 11 ANNI FERITO A GAZA ARRIVATO IN ITALIA CON LA MAMMA: SARÀ OPERATO A MILANO

La speranza di Adam

ANDREA SIRAVO



Perché è un simbolo di pace

VIOLA ARDONE

Il piccolo Adam ferito nella Striscia di Gaza sarà operato al Niguarda di Milano. DEL GATTO, DEL VECCHIO - PAGINE 12 E 13

INTERVISTA A LA RUSSA

"Giusto dire sì al fine vita Carceri, più sconti nella detenzione"

ALESSANDRO DE ANGELIS



Palazzo Madama, stanza del presidente. Appena ci accomodiamo di fronte a Ignazio La Russa, lo sguardo cade su una foto di Berlusconi. - PAGINA 19

SCALATA MEDIOBANCA

Caltagirone-Delfin il giallo degli esposti

CHICCO, BALESTRERI

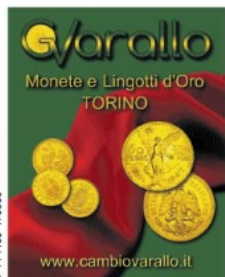
L'risiko bancario è destinato a finire a colpi di carte bollate. Con un nuovo giallo a pochi giorni dall'assemblea di Mediobanca che dovrà esprimersi sull'Ops da Piazzetta Cuccia su Banca Generali. Nelle scorse settimane, alla procura di Milano, è stato depositato un esposto che ipotizza un concerto tra la Delfin della famiglia Del Vecchio e il gruppo Caltagirone. - PAGINE 26 E 27

L'ANALISI

Senza tagli di spesa tasse intoccabili

VERONICA DEROMANIS

«Ridurremo le tasse in modo equo e sostenibile» ha annunciato la premier Giorgia Meloni agli Stati generali dei commercialisti due giorni fa. Nello specifico, l'obiettivo è concentrare l'intervento sul «ceto medio» e «sostenere il lavoro». - PAGINA 29



Buongiorno

Joshua Cohen, in un'intervista a Antonio Monda per il Foglio, dice che Donald Trump convince gli elettori più della sinistra perché lui le bugie le dice con onestà. Un ossimoro del genere mi fa esultare il cuore, poiché soprattutto con gli ossimori si possono descrivere gli uomini. È perfetto, ho detto a un amico: le bugie di Trump sono dette con onestà. Come Berlusconi, mi ha risposto subito lui. Berlusconi continua a essere un approdo confortevole, per chi l'abbia amato o detestato. Ma se penso alla perfetta onestà della menzogna, e senza voler tracciare un paragone con Trump, mi viene in mente soprattutto Adolf Hitler. Per mentire ci vogliono grandi doti, diceva infatti uno che credeva nella grandezza della bugia. L'ultimo in Italia a mentire con grandezza e con onestà non è stato Berlusconi ma

Il migliore su piazza

MATTIA FELTRI

Beppe Grillo. Poi basta. Si sono inaugurati tempi di bugie quotidiane, povere, ordinarie, meschine. Eravamo in piazza in trecentomila, siamo uniti, siamo dalla parte del bene, noi siamo per la pace, voi siete per la guerra, noi siamo per la giustizia, voi siete per la mafia, noi nemici dei criminali, voi odiate i bambini, noi amiamo le mamme. Frottole infantili, senza ambizione, a cui si crede sì e no, buone per arrivare a sera. Bugie persino innocue nella loro goffa disonestà, se non fosse che sono talmente tante, senza respiro, una via l'altra, che tutti quanti viviamo dentro una bolla allucinogena, in una nebbiolina in cui ognuno si può costruire la realtà per come se la immagina. E in cui nessun bugiardo può perdonare a Trump di essere il miglior bugiardo disponibile su piazza.



RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.

WWW.DENTALFEEL.IT
D.S. Dott. Armando Ferraro

ADVEST

L'offerta riesce solo a metà, Technoprobe piazza l'1,53% del capitale

Dal Maso a pagina 13

Superbonus per le flotte aziendali, Merz rilancia l'auto elettrica

Boeris a pagina 3



il quotidiano dei mercati finanziari

Nel 2026 Zegna aprirà a Parma una fabbrica per le calzature

Il brand potenzia la filiera E a Dubai porta in scena la sua collezione estiva

Roncato in MF Fashion

Anno XXXVII n. 114

Giovedì 12 Giugno 2025

€2,00 *Classedtori*



ADVEST

Con MF Magazine for Fashion: 125 € (+ 7,00 € (+ 5,00 €)) - Con MF Magazine for Living: 95 € (+ 7,00 € (+ 5,00 €))

FTSE MIB -0,07% 40.180 DOW JONES +0,56% 43.109** NASDAQ +0,12% 19.739** DAX -0,16% 23.949 SPREAD 94 (+0) €/€ 1,1433

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 480/4, DCB Milano - L. 110 - C.R. 4.000 franco € 5,00

** Dati aggiornati alle ore 19,30

PARLA IL DIRETTORE GENERALE DELLO IOR

Più utili per Leone XIV

Profitti in crescita per la banca del Vaticano: al Papa vanno 13,8 milioni di dividendi per aiutare i conti della Santa Sede. Mammì: è il risultato di anni di gestioni prudenti

L'EUROPA HA GIÀ SPESO 315 MILIARDI PER LA DIFESA. ACCORDO XI-TRUMP SUI DAZI

Bichicchi, Ioriano, Massaro e Zoppo alle pagine 3, 7 e 8



VERSO L'ASSEMBLEA

Mediolanum e Norges favorevoli all'ops Mediobanca su Banca Generali

Deugeni e Gualtieri a pagina 2

PARLA IL CFO AMOROSO

Sinergie per 200 milioni dalle nozze tra Italgas e 2i

Carosielli a pagina 10

LA VERSIONE DEL BANKER

Offerta su Bpm, golden power, Russia e Commerz: Orcel contro tutti

Gualtieri a pagina 2





SCEGLI SOLO CLIENTI SOSTENIBILI.

-50% di rischio creditizio per le imprese a forte vocazione ESG. Più che dati, CRIFMetadati®.

I CRIFMetadati®, grazie a più di 100 algoritmi dedicati a ciascuna dimensione ESG, permettono di identificare con accuratezza le imprese con maggiori caratteristiche ESG e quindi di indirizzare con successo ogni proposta di servizio finanziario. Scopri di più su crif.it/esgscore



CRIF
Together to the next level

"Nomine bloccate, competitività a rischio"

Roma, 11 giu. - Prosegue l'iter per il rinnovo dei vertici delle Autorità di Sistema Portuale italiane. Sono 14 le nomine attese, di cui cinque hanno già visto l'avvio della procedura di intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni competenti. In questo contesto, il settore della logistica guarda con attenzione al completamento del processo, ritenuto strategico per assicurare continuità alla governance portuale e sostenere la competitività del sistema nazionale. La questione è stata al centro anche di una recente audizione parlamentare, durante la quale **Assoporti** ha sottolineato la necessità di semplificare le procedure e accelerare le nomine, in modo da evitare rallentamenti nei progetti infrastrutturali e nella gestione operativa degli scali. Una posizione condivisa da numerose sigle del cluster marittimo-portuale, che chiedono figure dotate di pieni poteri per affrontare le sfide del settore. Su questo tema interviene anche il Freight Leaders Council, think tank indipendente che riunisce esponenti di primo piano del mondo imprenditoriale, accademico e istituzionale legati alla logistica e alla supply chain. Il presidente Massimo Marciani offre in una nota il punto di vista dell'organizzazione sul momento attuale. Di seguito il suo contributo integrale. In queste settimane assistiamo all'ennesimo paradosso italiano: Autorità di Sistema Portuale commissariate per mesi - in alcuni casi anni - a causa di giochi di potere interni ai partiti di maggioranza. Una paralisi istituzionale che ha poco a che vedere con l'interesse pubblico e molto con logiche da Prima Repubblica, dove le nomine si basano su equilibri politici anziché su competenze e visione. Come Presidente del Freight Leaders Council, ma anche come cittadino profondamente legato al sistema logistico nazionale, ritengo che questa situazione sia inaccettabile. Stiamo parlando di infrastrutture strategiche per l'economia del Paese, di snodi centrali per la competitività dell'Italia nei traffici internazionali. Trattarle come "poltrone" da assegnare per compensazione politica è un insulto a chi ogni giorno lavora per far crescere l'economia reale. Sulla stampa sono comparse in questi giorni le dichiarazioni di autorevoli esponenti del settore, che con amarezza denunciano uno scenario preoccupante: piani regolatori fermi, investimenti bloccati, credibilità internazionale compromessa. E, quel che è peggio, una sensazione di immobilismo strutturale che scoraggia chi vorrebbe investire o innovare. Si rischia di non essere più credibili, soprattutto all'estero, dove queste dinamiche ci fanno apparire fragili e disorganizzati. È tempo di dire basta. Serve un cambio di passo radicale: le nomine nei porti devono basarsi su criteri trasparenti, competenze riconosciute, esperienza gestionale e capacità di visione strategica. Non possiamo più permetterci commissariamenti infiniti o figure deboli, scelte solo per appartenenza politica. Il tempo del merito non è più rinviabile. Chi guida i nostri porti deve farlo perché ne ha le competenze, non perché ha le giuste tessere in tasca. Se vogliamo una



logistica moderna, dobbiamo cominciare da qui, dalla meritocrazia come elemento unico di scelta da parte delle istituzioni pubbliche. Recuperare il senso dello Stato e del bene comune è oggi la vera sfida.

"Nomine bloccate, competitività a rischio"

L'appello di Marciani del Freight Leaders Council Roma, 11 giu. - Prosegue l'iter per il rinnovo dei vertici delle Autorità di Sistema Portuale italiane. Sono 14 le nomine attese, di cui cinque hanno già visto l'avvio della procedura di intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni competenti. In questo contesto, il settore della logistica guarda con attenzione al completamento del processo, ritenuto strategico per assicurare continuità alla governance portuale e sostenere la competitività del sistema nazionale. La questione è stata al centro anche di una recente audizione parlamentare, durante la quale **Assoporti** ha sottolineato la necessità di semplificare le procedure e accelerare le nomine, in modo da evitare rallentamenti nei progetti infrastrutturali e nella gestione operativa degli scali. Una posizione condivisa da numerose sigle del cluster marittimo-portuale, che chiedono figure dotate di pieni poteri per affrontare le sfide del settore. Su questo tema interviene anche il Freight Leaders Council, think tank indipendente che riunisce esponenti di primo piano del mondo imprenditoriale, accademico e istituzionale legati alla logistica e alla supply chain. Il presidente Massimo Marciani offre in una nota il punto di vista dell'organizzazione sul momento attuale. Di seguito il suo contributo integrale. In queste settimane assistiamo all'ennesimo paradosso italiano: Autorità di Sistema Portuale commissariate per mesi - in alcuni casi anni - a causa di giochi di potere interni ai partiti di maggioranza. Una paralisi istituzionale che ha poco a che vedere con l'interesse pubblico e molto con logiche da Prima Repubblica, dove le nomine si basano su equilibri politici anziché su competenze e visione. Come Presidente del Freight Leaders Council, ma anche come cittadino profondamente legato al sistema logistico nazionale, ritengo che questa situazione sia inaccettabile. Stiamo parlando di infrastrutture strategiche per l'economia del Paese, di snodi centrali per la competitività dell'Italia nei traffici internazionali. Trattarle come "poltrone" da assegnare per compensazione politica è un insulto a chi ogni giorno lavora per far crescere l'economia reale. Sulla stampa sono comparse in questi giorni le dichiarazioni di autorevoli esponenti del settore, che con amarezza denunciano uno scenario preoccupante: piani regolatori fermi, investimenti bloccati, credibilità internazionale compromessa. E, quel che è peggio, una sensazione di immobilismo strutturale che scoraggia chi vorrebbe investire o innovare. Si rischia di non essere più credibili, soprattutto all'estero, dove queste dinamiche ci fanno apparire fragili e disorganizzati. È tempo di dire basta. Serve un cambio di passo radicale: le nomine nei porti devono basarsi su criteri trasparenti, competenze riconosciute, esperienza gestionale e capacità di visione strategica. Non possiamo più permetterci commissariamenti infiniti o figure deboli, scelte solo per appartenenza politica. Il tempo del merito non è più rinviabile. Chi guida i nostri porti deve farlo perché ne ha le competenze,



non perché ha le giuste tessere in tasca. Se vogliamo una logistica moderna, dobbiamo cominciare da qui, dalla meritocrazia come elemento unico di scelta da parte delle istituzioni pubbliche. Recuperare il senso dello Stato e del bene comune è oggi la vera sfida.

Italian Port Days nel weekend, San Benedetto del Tronto invita

S. BENEDETTO D. TRONTO. Dal 13 al 15 giugno il porto di San Benedetto del Tronto torna a farsi palcoscenico: organizzati dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale insieme al Museo del Mare, ecco il ritorno degli Italian port days. È l'iniziativa a carattere nazionale che, sotto la regia di **Assoporti**, l'organizzazione di categoria che raggruppa le istituzioni portuali del nostro Paese, punta ad "avvicinare le comunità e i giovani - come è stato ribadito - alla vita e alla cultura del mare, per far conoscere gli scali, i protagonisti, il funzionamento e le attività di queste realtà". Gli organizzatori segnalano che, nelle tre giornate degli Italian port days, tutte gratuite, il Museo del Mare proporrà visite guidate di approfondimento al mondo marino e laboratori didattici: ci sarà anche la possibilità di usare la realtà aumentata per scoprire la vita delle acque in profondità. Gli orari di apertura saranno venerdì 13 e sabato 14 giugno dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, domenica 15 giugno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21. Per quanto riguarda il programma dei laboratori didattici, va detto che è dedicato ai bambini dai 5 ai 10 anni: prevede venerdì 13, alle 16.30, è in agenda "Il dottore dei pesci". Dopo aver conosciuto le specie del Museo Ittico, come in un grande videogioco i bambini dovranno cercare e mettere in salvo quelle più a rischio per proteggere, virtualmente e in modo divertente, il mare. L'indomani, sabato 14 ore alle 16.30, il cartellone mette in preventivo il laboratorio dal titolo "In mare aperto: un giorno da piccoli marinai". Grazie ai nuovi visori per la realtà aumentata - si afferma - i bambini vivranno la giornata del marinaio dall'alba al tramonto e, attraverso divertenti giochi da superare, conquisteranno il titolo di capitano. Appuntamento domenica 15 giugno, alle 10.30 e alle 18, al Museo del Mare per una visita guidata per tutti: sarà abbinata all'esperienza di una realtà virtuale per vivere un'avventura in Adriatico all'interno di un peschereccio. La partecipazione alle attività è gratuita ma, attenzione, è indispensabile prenotare al 353 4109069. Per la visita in autonomia non occorre la prenotazione. "Gli Italian port days hanno l'obiettivo di valorizzare il legame fra le città e le comunità con i propri porti", queste le parole di Vincenzo Garofalo, numero uno dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. "Desideriamo far conoscere il mondo portuale e del mare a tutte le persone che lo desiderano: ai più piccoli in particolare. Vogliamo stimolare la loro fantasia e immaginare, magari un domani, una scelta lavorativa in un comparto diversificato e caratterizzato da professioni stimolanti".



S. BENEDETTO D. TRONTO. Dal 13 al 15 giugno il porto di San Benedetto del Tronto torna a farsi palcoscenico: organizzati dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale insieme al Museo del Mare, ecco il ritorno degli Italian port days. È l'iniziativa a carattere nazionale che, sotto la regia di Assoporti, l'organizzazione di categoria che raggruppa le istituzioni portuali del nostro Paese, punta ad "avvicinare le comunità e i giovani - come è stato ribadito - alla vita e alla cultura del mare, per far conoscere gli scali, i protagonisti, il funzionamento e le attività di queste realtà". Gli organizzatori segnalano che, nelle tre giornate degli Italian port days, tutte gratuite, il Museo del Mare proporrà visite guidate di approfondimento al mondo marino e laboratori didattici: ci sarà anche la possibilità di usare la realtà aumentata per scoprire la vita delle acque in profondità. Gli orari di apertura saranno venerdì 13 e sabato 14 giugno dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, domenica 15 giugno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21. Per quanto riguarda il programma dei laboratori didattici, va detto che è dedicato ai bambini dai 5 ai 10 anni: prevede venerdì 13, alle 16.30, è in agenda "Il dottore dei pesci". Dopo aver conosciuto le specie del Museo Ittico, come in un grande videogioco i bambini dovranno cercare e mettere in salvo quelle più a rischio per proteggere, virtualmente e in modo divertente, il mare. L'indomani, sabato 14 ore alle 16.30, il cartellone mette in preventivo il laboratorio dal titolo "In mare aperto: un giorno da piccoli marinai". Grazie ai nuovi visori per la realtà aumentata - si afferma - i bambini vivranno la giornata del marinaio dall'alba al tramonto e, attraverso divertenti giochi da superare, conquisteranno il titolo di capitano. Appuntamento domenica 15 giugno, alle 10.30 e alle 18, al Museo del Mare per una visita guidata per tutti: sarà abbinata all'esperienza di una realtà virtuale per vivere un'avventura in Adriatico all'interno di un peschereccio. La partecipazione alle attività è gratuita ma, attenzione, è indispensabile prenotare al 353 4109069. Per la visita in autonomia non occorre la prenotazione.

È ufficiale: Gariglio commissario a Livorno (dal 14) e Paroli a Genova (dal 16)

E ora a Palazzo Rosciano si apre la partita per il segretario generale ROMA. Alla fin fine ha prevalso la linea del viceministro Edoardo Rixi: guai se lasciassimo il sistema della portualità congelato in un impasse di mesi con le nomine già fatte e rimaste in frigo per una bega fra noi alleati. Ecco che stamattina il vicepremier Matteo Salvini, in qualità di ministro delle infrastrutture, ha firmato i decreti con cui viene provvisoriamente risolto il problema: l'iter di nomina come presidenti deve ancora essere completato di fronte alle commissioni parlamentari di Montecitorio e di Palazzo Madama (ieri martedì 10, nella tarda mattinata, Davide Gariglio e Francesco Rizzo, presidenti in pectore per l'istituzione portuale di Livorno-Piombino l'uno e per lo Stretto di Messina l'altro, se la sono cavata con una mezz'oretta a testa ma senza concludere il percorso. Cosa ha fatto in mattinata Salvini? Quel che ha suggerito il "lodo Rixi": prendiamo i futuri presidenti già individuati e già con il vento in poppa dell'intesa con i relativi presidenti di Regione, ed ecco che intanto affidiamo loro il "bastone" quantomeno di commissari. Sono "abbastanza" provvisori da poter esser sostituiti in ogni momento (e questo va incontro al fuoco incrociato di beghe all'interno del centrodestra dove ciascuno ha il coltello fra i denti); al tempo stesso, sono "abbastanza" in sella da poter essere punto di riferimento al di là del tipo di incarico formale perché tutti sanno che questo è solo l'antipasto, e questi stessi soggetti saranno i futuri presidenti. E questa è una prima risposta a tutto quel vasto arcipelago di soggettività del fronte del porto che ha esplicitamente sollevato la questione di quanto fosse inaccettabile star lì ad aspettare che la maggioranza resolvesse i propri attriti mentre i porti se ne andavano a ramengo: l'hanno detto le organizzazioni di categoria delle imprese (Alis, Ancip, Assiterminal, Assologistica, Confitarma, Federagenti e Uniport); l'ha ribadito l'organizzazione (**Assoport**) che raggruppa le istituzioni portuali; l'ha rimarcato il sindacato. Risultato: i decreti di nomina dei commissari riguarda il pacchetto che era stato messo nero su bianco dallo stesso Salvini nella seconda metà di aprile. Davide Gariglio all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno, Piombino e Arcipelago), a decorrere dal 14 giugno 2025; Matteo Paroli all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova e Savona), a decorrere dal 16 giugno 2025. Antonio Rosario Gurrieri all'Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Orientale (Trieste e Monfalcone), a decorrere dal 10 giugno 2025; Francesco Benevolo all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (Ravenna), a decorrere dal 14 giugno 2025; Giovanni Gugliotti all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (Taranto), a decorrere dal 16 giugno 2025; Basso profilo da parte del leader leghista, che di solito non è esattamente uno che ami starsene defilato. Il comunicato, pur nel suo austero burocratese

La Gazzetta Marittima

È ufficiale: Gariglio commissario a Livorno (dal 14) e Paroli a Genova (dal 16)

06/11/2025 15:49

E ora a Palazzo Rosciano si apre la partita per il segretario generale ROMA. Alla fin fine ha prevalso la linea del viceministro Edoardo Rixi: guai se lasciassimo il sistema della portualità congelato in un impasse di mesi con le nomine già fatte e rimaste in frigo per una bega fra noi alleati. Ecco che stamattina il vicepremier Matteo Salvini, in qualità di ministro delle infrastrutture, ha firmato i decreti con cui viene provvisoriamente risolto il problema: l'iter di nomina come presidenti deve ancora essere completato di fronte alle commissioni parlamentari di Montecitorio e di Palazzo Madama (ieri martedì 10, nella tarda mattinata, Davide Gariglio e Francesco Rizzo, presidenti in pectore per l'istituzione portuale di Livorno-Piombino l'uno e per lo Stretto di Messina l'altro, se la sono cavata con una mezz'oretta a testa ma senza concludere il percorso. Cosa ha fatto in mattinata Salvini? Quel che ha suggerito il "lodo Rixi": prendiamo i futuri presidenti già individuati e già con il vento in poppa dell'intesa con i relativi presidenti di Regione, ed ecco che intanto affidiamo loro il "bastone" quantomeno di commissari. Sono "abbastanza" provvisori da poter esser sostituiti in ogni momento (e questo va incontro al fuoco incrociato di beghe all'interno del centrodestra dove ciascuno ha il coltello fra i denti); al tempo stesso, sono "abbastanza" in sella da poter essere punto di riferimento al di là del tipo di incarico formale perché tutti sanno che questo è solo l'antipasto, e questi stessi soggetti saranno i futuri presidenti. E questa è una prima risposta a tutto quel vasto arcipelago di soggettività del fronte del porto che ha esplicitamente sollevato la questione di quanto fosse inaccettabile star lì ad aspettare che la maggioranza resolvesse i propri attriti mentre i porti se ne andavano a ramengo: l'hanno detto le organizzazioni di categoria delle imprese (Alis, Ancip, Assiterminal, Assologistica, Confitarma, Federagenti e Uniport); l'ha ribadito l'organizzazione (Assoport) che raggruppa le istituzioni portuali; l'ha rimarcato il sindacato. Risultato: i decreti di nomina dei commissari riguarda il pacchetto che era stato messo nero su bianco dallo stesso Salvini nella seconda metà di aprile. Davide Gariglio all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno, Piombino e Arcipelago), a decorrere dal 14 giugno 2025; Matteo Paroli all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova e Savona), a decorrere dal 16 giugno 2025. Antonio Rosario Gurrieri all'Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Orientale (Trieste e Monfalcone), a decorrere dal 10 giugno 2025; Francesco Benevolo all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (Ravenna), a decorrere dal 14 giugno 2025; Giovanni Gugliotti all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (Taranto), a decorrere dal 16 giugno 2025; Basso profilo da parte del leader leghista, che di solito non è esattamente uno che ami starsene defilato. Il comunicato, pur nel suo austero burocratese

La Gazzetta Marittima

Primo Piano

(pare, diversamente dal solito, senza rimbalzi social), però manda qualche segnale: le nomine sono rimaste un pacchetto pressoché identico a quello sfornato inizialmente ai principi di primavera: nel gruppo entra Paroli, che in realtà era arrivato qualche giorno prima come avvio dell'iter in qualità di presidente incaricato; esce Rizzo, che non ha bisogno della nomina a commissario perché lo è già. I decreti di nomina dei nuovi commissari straordinari sono «al fine di garantire continuità gestionale e operativa negli scali strategici per l'economia del Paese»: dunque esattamente rispondendo alle preoccupazioni allarmate del fronte del porto. La nota si conclude con le formule di rito («gratitudine ai commissari uscenti per il lavoro svolto e rivolge un sincero augurio di buon lavoro ai nuovi incaricati») segnalando che ai commissari è affidato «il compito di guidare con competenza, efficacia e trasparenza una fase cruciale per il rilancio e lo sviluppo del sistema portuale italiano, asset strategico per la crescita e la competitività del Paese». Tradotto: quanto tempo è passato da quando i porti erano visti non come un fattore di competitività logistica per l'export di una potenza manifatturiera come l'Italia bensì come "cavalli di troia" dai quali entravano le merci in import che ammazzavano la nostra industria. Il caso di Livorno fa un po' storia a sé: Luciano Guerrieri assomma in sé un doppio incarico commissariale: da quando è terminato il suo mandato di presidente è rimasto come commissario dell'Autorità di Sistema, ma come commissario straordinario è alla guida anche della realizzazione della Darsena Europa (con Roberta Macii come vice). Guerrieri lascia l'incarico all'Authority ma, almeno per ora, resta alla guida della Darsena Europa. La struttura commissariale della maxi-opera è costituita da figure di Palazzo Rosciano, che seguono però anche la questione Darsena. La vicenda livornese fa caso a sé anche per un altro motivo: lascia il numero uno Luciano Guerrieri ma lascia anche il numero due Matteo Paroli. Quest'ultimo, segretario generale dell'ente portuale livornese ancora per poche decine di ore, andrà da lunedì 16 al timone dell'Authority di Genova-Savona. Dunque, Livorno avrà un doppio avvicendamento: quello da numero uno di Palazzo Rosciano, quartier generale dell'Authority labronica, è stato (temporaneamente) risolto con Gariglio, sia pure come commissario. Quello del numero due è una delle prime questioni che appena insediato dovrà affrontare.

Porti: il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali

(FERPRESS) Roma, 11 GIU Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti di nomina dei nuovi commissari straordinari alla guida di alcune Autorità di sistema portuale, al fine di garantire continuità gestionale e operativa negli scali strategici per l'economia del Paese. Nel dettaglio, i nuovi commissari nominati sono: Dott. Antonio Rosario Gurrieri all'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) Mare Adriatico Orientale, a decorrere dal 10 giugno 2025; Prof. Francesco Benevolo all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, a decorrere dal 14 giugno 2025; Avv. Davide Gariglio all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, a decorrere dal 14 giugno 2025; Avv. Giovanni Gugliotti all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, a decorrere dal 16 giugno 2025; Avv. Matteo Paroli all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, a decorrere dal 16 giugno 2025. Le nomine sono state formalizzate in conformità con le procedure previste dalla normativa vigente. Il ministero esprime gratitudine ai commissari uscenti per il lavoro svolto e rivolge un sincero augurio di buon lavoro ai nuovi incaricati, che avranno il compito di guidare con competenza, efficacia e trasparenza una fase cruciale per il rilancio e lo sviluppo del sistema portuale italiano, asset strategico per la crescita e la competitività del Paese.



Informazioni Marittime

Trieste

Adriatico Orientale, Antonio Gurrieri nominato commissario straordinario dell'AdSP

L'incarico assegnato in attesa del perfezionamento dell'iter formale per la designazione del presidente Antonio Gurrieri, che ha ricoperto nell'ultimo anno il ruolo di segretario generale facente funzione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, è stato nominato commissario straordinario dello stesso ente, che comprende i porti di Trieste e Monfalcone. La nomina, disposta con decreto del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, fa seguito all'intesa già espressa dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e alle audizioni svolte davanti alle Commissioni parlamentari di Camera e Senato. In attesa del perfezionamento dell'iter formale per la designazione del presidente, Gurrieri assicurerà la piena operatività dell'ente. "Sono grato al ministro per la fiducia che mi è stata accordata - ha dichiarato Gurrieri - e assicuro il massimo impegno nella continuità dell'azione amministrativa". Gurrieri vanta una lunga esperienza nel **sistema portuale** e logistico, avendo già ricoperto ruoli di primo piano all'interno dell'**Autorità**, tra cui quello di segretario generale e amministratore delegato della società intermodale Alpe Adria S.p.A. Condividi Tag porti trieste Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Adriatico Orientale, Antonio Gurrieri nominato commissario straordinario dell'AdSP



06/11/2025 10:34

L'incarico assegnato in attesa del perfezionamento dell'iter formale per la designazione del presidente Antonio Gurrieri, che ha ricoperto nell'ultimo anno il ruolo di segretario generale facente funzione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, è stato nominato commissario straordinario dello stesso ente, che comprende i porti di Trieste e Monfalcone. La nomina, disposta con decreto del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, fa seguito all'intesa già espressa dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e alle audizioni svolte davanti alle Commissioni parlamentari di Camera e Senato. In attesa del perfezionamento dell'iter formale per la designazione del presidente, Gurrieri assicurerà la piena operatività dell'ente. "Sono grato al ministro per la fiducia che mi è stata accordata - ha dichiarato Gurrieri - e assicuro il massimo impegno nella continuità dell'azione amministrativa". Gurrieri vanta una lunga esperienza nel sistema portuale e logistico, avendo già ricoperto ruoli di primo piano all'interno dell'Autorità, tra cui quello di segretario generale e amministratore delegato della società intermodale Alpe Adria S.p.A. Condividi Tag porti trieste Articoli correlati.

Il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali

Nuove nomine per garantire continuità e rilancio del sistema portuale italiano. Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti di nomina dei nuovi commissari straordinari alla guida di alcune Autorità di Sistema Portuale (AdSP), con l'obiettivo di garantire continuità operativa e gestionale nei principali scali del Paese, considerati strategici per l'economia nazionale. Le nuove nomine nel dettaglio: Dott. Antonio Rosario Gurrieri AdSP Mare Adriatico Orientale (dal 10 giugno 2025) Prof. Francesco Benevolo AdSP Mare Adriatico Centro-Settentrionale (dal 14 giugno 2025) Avv. Davide Gariglio AdSP Mar Tirreno Settentrionale (dal 14 giugno 2025) Avv. Giovanni Gugliotti AdSP Mar Ionio (dal 16 giugno 2025) Avv. Matteo Paroli AdSP Mar Ligure Occidentale (dal 16 giugno 2025) Le nomine sono state formalizzate nel pieno rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre espresso gratitudine ai commissari uscenti per il lavoro svolto, e ha rivolto un augurio di buon lavoro ai nuovi incaricati. A loro è affidato il compito di guidare, con competenza ed efficacia, una fase decisiva per il rilancio del sistema portuale italiano, un asset strategico per la crescita economica e la competitività logistica del Paese. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



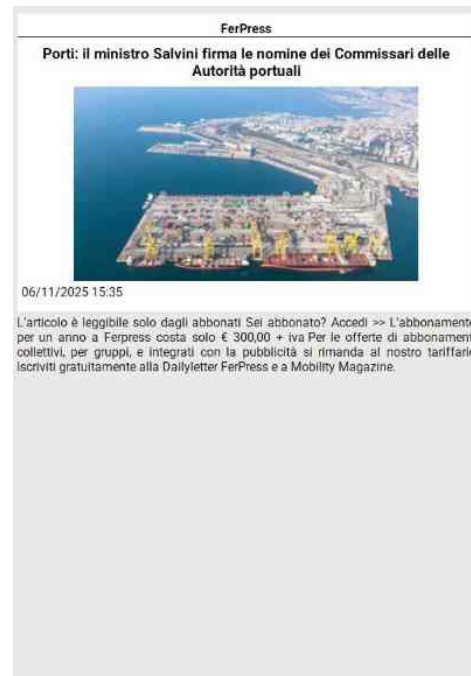
"Porto di Trieste attivatore di sviluppo regionale per l'economia del mare"

L'incontro "La sottile linea blu" (il **Porto** di **Trieste** driver di sviluppo regionale per l'economia del mare) di domani evidenzia l'interesse del movimento cooperativo nella sua articolazione "lavoro e servizi", per conoscere meglio e approfondire il ruolo dello scalo quale driver socio-economico, non solo per l'area del capoluogo, ma per l'intero territorio e lo scenario imprenditoriale regionale.



Porti: il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali

(FERPRESS) Roma, 11 GIU Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti di nomina dei nuovi commissari straordinari alla guida di alcune Autorità di sistema portuale, al fine di garantire continuità gestionale e operativa negli scali strategici per l'economia del Paese. Nel dettaglio, i nuovi commissari nominati sono: Dott. Antonio Rosario Gurrieri all'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) Mare Adriatico Orientale, a decorrere dal 10 giugno 2025; Prof. Francesco Benevolo all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, a decorrere dal 14 giugno 2025; Avv. Davide Gariglio all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, a decorrere dal 14 giugno 2025; Avv. Giovanni Gugliotti all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, a decorrere dal 16 giugno 2025; Avv. Matteo Paroli all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, a decorrere dal 16 giugno 2025. Le nomine sono state formalizzate in conformità con le procedure previste dalla normativa vigente. Il ministero esprime gratitudine ai commissari uscenti per il lavoro svolto e rivolge un sincero augurio di buon lavoro ai nuovi incaricati, che avranno il compito di guidare con competenza, efficacia e trasparenza una fase cruciale per il rilancio e lo sviluppo del sistema portuale italiano, asset strategico per la crescita e la competitività del Paese.



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Porti, Salvini cambia i vertici: tre nuove nomine

ROMA - Il vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti di nomina dei nuovi commissari straordinari alla guida di tre Autorità di Sistema portuale, al fine di garantire continuità gestionale e operativa negli scali strategici per l'economia del Paese. Matteo Paroli Nel dettaglio, i nuovi commissari nominati sono: Davide Gariglio all'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, a decorrere dal 14 Giugno; Giovanni Gugliotti all'Autorità di Sistema portuale del mar Ionio, a decorrere dal 16 Giugno; Matteo Paroli all'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, a decorrere dal 16 Giugno. Le nomine sono state formalizzate in conformità con le procedure previste dalla normativa vigente. Giovanni Gugliotti Il Ministero esprime gratitudine ai commissari uscenti per il lavoro svolto e rivolge un sincero augurio di buon lavoro ai nuovi incaricati, che avranno il compito di guidare con competenza, efficacia e trasparenza una fase cruciale per il rilancio e lo sviluppo del sistema portuale italiano, asset strategico per la crescita e la competitività del Paese.



Il Vespucci si sposta al Porto Antico, al Villaggio Italia i simulatori di volo e le guide virtuali

di a.pop. Dopo la grande festa a **Genova** per la fine del tour intorno al mondo l' Amerigo Vespucci si sposta da Ponte Parodi per raggiungere il **Porto** Antico, dove le celebrazioni continueranno fino al 15 giugno. Da qui la possibilità per chi si è prenotato di visitare la nave più bella del mondo all'interno del Villaggio Italia. La festa con le Frecce, Mattarella e lo spettacolo dei droni ieri la grande festa della Marina con l'arrivo in **porto** a **Genova** del veliero di 94 anni, simbolo dell'Italia all'estero, la presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha presenziato alla manifestazione mentre il ministro della Difesa Guido Crosetto ha sottolineato il ruolo centrale del Vespucci nel mondo sotto il profilo della cooperazione. Il saluto delle Frecce Tricolori alla nave scuola della Marina ha dipinto di rosso, bianco e rosso il cielo di **Genova**. Apprezzato in serata lo spettacolo di luci dei droni che hanno illuminato l'area del **Porto** Antico Il villaggio Italia al **Porto** Antico Il Villaggio è allestito a Calata Falcone e Borsellino ed è accessibile a tutti gratuitamente. Come spiega la stessa Marina Militare è "l'occasione per immergersi nel mondo dei marinai esplorandone da vicino la storia, la tecnologia, i valori e conoscere le sicure prospettive di carriera . Il programma è ricco di attività tra esposizioni multimediali, sport, tecnologia all'avanguardia e incontri interattivi pensati per grandi e piccoli". Tra le attrazioni più gettonate il modellino dell'Amerigo Vespucci i simulatori di volo Nel Villaggio sono presenti i simulatori esperienziali con cui si vive l'emozione di un volo sugli aeromobili dell'aviazione navale, si guida virtualmente il gommone Hurricane del GOI (Gruppo Operativo Incursori), ma si può anche esplorare un sottomarino grazie alla realtà virtuale. Con i modelli navali in realtà aumentata diventa possibile ammirare da vicino la nuova ammiraglia come Trieste, la Multipurpose Combat Ship, l'elicottero EH-101 e il sottomarino U212, in una forma totalmente nuova e interattiva. L'area sportiva È stata allestita un'area sportiva e dimostrativa dove diventa possibile cimentarsi nella parete di arrampicata alta 6 metri, provare il remoergometro, il banco nodi e persino il combattimento corpo a corpo (CMCC) grazie al supporto dei militari del Gruppo Sportivo. Si possono scoprire le pubblicazioni ufficiali della Marina Militare per portare a casa un pezzo della nostra identità, si può incontrare il personale del Centro Mobile Informativo per avere risposte a tutte le domande legate alle opportunità professionali nella Marina e si visitano gli stand delle diverse componenti operative della Marina, dai sommergibilisti al Comsubin, dalla Brigata Marina San Marco all'Idrografico e del Polo Nazionale della Subacquea. Il Villaggio Italia resta aperto al pubblico mercoledì 11 giugno dalle 10,30 alle 22,30. Giovedì 12 e venerdì 13 giugno dalle 9,30 alle 20,30. sabato 14 giugno dalle 9,30 alle 21,30 e domenica 15 giugno dalle 10 alle 20. Dal 16 giugno



il Vespucci alla Spezia Dal 16 giugno poi l'Amerigo Vespucci si trasferirà alla Spezia, sua base principale. Qui resterà ormeggiata nel secondo braccio del molo Italia. Anche alla Spezia sarà possibile visitare la nave più bella del mondo (solo attraverso prenotazione). Poi inizieranno i lavori di manutenzione del Vespucci che dureranno quasi un anno, previsto un investimento di circa 9 milioni di euro. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

In attesa di diventare presidente, Matteo Paroli commissario del porto di Genova

Il ministro Salvini firma il decreto per superare l'impasse politico a Roma. I sindacati: "Tanti nodi aperti, a cominciare dal gruppo Spinelli" Il ministro Matteo Salvini ha firmato il decreto che nomina Matteo Paroli commissario del Porto di Genova e Savona. Commissario, appunto, e non presidente, ruolo per il quale Questo perché in Parlamento l'iter per le nomine dei presidenti dei porti di tutta Italia si è ingolfato per colpa dei veti incrociati nella maggioranza. Di qui la scelta del ministero: chi era designato presidente è stato nominato commissario. Quando arriverà anche il via libera parlamentare, Paroli potrà diventare presidente a tutti gli effetti. Nel frattempo, si sono dimessi Massimo Seno e Alberto Maria Benedetti, i due commissari che erano subentrati a Paolo Piacenza, dimessosi nella primavera 2024 della maxi inchiesta. Piacenza era a sua volta commissario, dopo che Paolo Emilio Signorini era andato in Iren. Di commissario in commissario, però, tante questioni sono rimaste aperte. A cominciare dal nuovo piano regolatore portuale e dal piano degli organici in porto. I sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti si dicono molto preoccupati, per i tanti nodi da sciogliere. Anche perché le dimissioni dei due commissari Seno e Benedetti hanno fatto annullare il comitato di gestione già convocato. All'ordine del giorno c'erano punti molto importanti, tra cui la proroga della concessione al Terminal Spinelli, in scadenza il 30 giugno, in attesa del ricorso in Consiglio di Stato. E ancora le autorizzazioni per far lavorare in porto le azioni che lo richiedono e il caso Geam, per l'appalto dei rifiuti. Anche alla Spezia ha rassegnato le dimissioni, dopo otto mesi da commissaria, Federica Montaresi: si attende ora la nomina del designato Bruno Pisano.



Sea Reporter

Genova, Voltri

A Genova il convegno "il turismo nautico leva strategica per lo sviluppo del paese"

"Il turismo nautico come risorsa per la crescita e lo sviluppo della Nazione", un importante momento di confronto istituzionale e imprenditoriale inserito all'interno delle celebrazioni per il ritorno a Genova della nave Amerigo Vespucci che, al termine del suo tour mondiale 2023-2025, è stata accolta dal Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella. Il talk si è svolto nel cuore del Villaggio Italia che ha accolto istituzioni e visitatori per celebrare due anni di tour di una nave che è divenuta simbolo di diplomazia e di promozione del Made in Italy nel mondo ha acceso i riflettori sul potenziale del turismo nautico quale asset strategico per l'economia nazionale e lo sviluppo sostenibile dei territori costieri attraverso il confronto tra il Ministro del Turismo, Daniela Santanchè, e il Presidente di Confindustria Nautica, Piero Formenti. A moderare i lavori, Domenico Palesse dell'agenzia ANSA. Daniela Santanchè ha sottolineato come il tour dell'Amerigo Vespucci dovrebbe insegnare ad essere orgogliosi di essere italiani. "La nostra italianità si traduce in un elemento competitivo economico. La sfida - ha ricordato - è quella di diventare una nazione di qualità e non di quantità. Per farlo, bisogna attuare un lavoro di squadra. Nel mio ruolo di Ministro ho da subito attivato una collaborazione fattiva con Confindustria Nautica per sostenere il turismo nautico e per promuovere una rete di porti turistici che vengano messi a sistema". Il Presidente di Confindustria Nautica, Piero Formenti, ha preso la parola sottolineando come la premessa di qualsiasi politica industriale sia la conoscenza dei dati: "Cassa Depositi e Prestiti evidenzia che dei 9,1 miliardi di export annuale della cantieristica navale italiana, il 47% è costituito da unità da diporto. Quindi, il fatto che la cantieristica da diporto rappresenti una massa critica pari a Fincantieri e tutto il suo universo è un elemento che deve diventare patrimonio comune e condiviso. La consapevolezza del valore che l'industria nautica è la prima milestone del Piano per la nautica che stiamo preparando per il Governo". Il Presidente di Confindustria Nautica ha poi ricordato che la nautica genera un importante indotto turistico. Gli 8,3 miliardi di fatturato dell'industria nautica diventano 22 con l'indotto e i servizi (oltre 220.000 occupati della filiera). "Le unità maggiori ogni anno spendono sul territorio mediamente il 10% del loro valore, mentre quelli minori generano una spesa di prossimità egualmente molto interessante, sia pure inferiore, considerando che mediamente un diportista spende sul territorio il doppio di un turista di terra (Osservatorio Nautico Nazionale). La barca è anche uno strumento che si inserisce perfettamente nelle politiche del Ministero del Turismo per sviluppare i flussi nelle aree del Paese meno sottoposte a fenomeni di pressione, deflazionando alcune specifiche zone caratterizzate da overtourism" ha concluso Formenti, sottolineando la necessità di snellimenti normativi e burocratici e la disponibilità del Comando Generale Capitanerie di porto



"Il turismo nautico come risorsa per la crescita e lo sviluppo della Nazione", un importante momento di confronto istituzionale e imprenditoriale inserito all'interno delle celebrazioni per il ritorno a Genova della nave Amerigo Vespucci che, al termine del suo tour mondiale 2023-2025, è stata accolta dal Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella. Il talk si è svolto nel cuore del Villaggio Italia che ha accolto istituzioni e visitatori per celebrare due anni di tour di una nave che è divenuta simbolo di diplomazia e di promozione del Made in Italy nel mondo ha acceso i riflettori sul potenziale del turismo nautico quale asset strategico per l'economia nazionale e lo sviluppo sostenibile dei territori costieri attraverso il confronto tra il Ministro del Turismo, Daniela Santanchè, e il Presidente di Confindustria Nautica, Piero Formenti. A moderare i lavori, Domenico Palesse dell'agenzia ANSA. Daniela Santanchè ha sottolineato come il tour dell'Amerigo Vespucci dovrebbe insegnare ad essere orgogliosi di essere italiani. "La nostra italianità si traduce in un elemento competitivo economico. La sfida - ha ricordato - è quella di diventare una nazione di qualità e non di quantità. Per farlo, bisogna attuare un lavoro di squadra. Nel mio ruolo di Ministro ho da subito attivato una collaborazione fattiva con Confindustria Nautica per sostenere il turismo nautico e per promuovere una rete di porti turistici che vengano messi a sistema". Il Presidente di Confindustria Nautica, Piero Formenti, ha preso la parola sottolineando come la premessa di qualsiasi politica industriale sia la conoscenza dei dati: "Cassa Depositi e Prestiti evidenzia che dei 9,1 miliardi di export annuale della cantieristica navale italiana, il 47% è costituito da unità da diporto. Quindi, il fatto che la cantieristica da diporto rappresenti una massa critica pari a Fincantieri e tutto il suo universo è un elemento che deve diventare patrimonio comune e condiviso. La consapevolezza del valore che l'industria nautica è la prima milestone

Sea Reporter

Genova, Voltri

per un appuntamento a breve con il Com. Gen. Nicola Carlone per mettere a fuoco i passi necessari. Il Presidente di Regione Liguria, Marco Bucci , ha ricordato come il mare rappresenti una grande opportunità sia dal punto di vista economico sia occupazionale: " L'Italia - ha affermato - può diventare il cuore del Mediterraneo per tutto il diporto nautico ".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Dual Marine Group celebra il 1° anno di attività a Genova annunciando prossimi sviluppi

Genova - A un anno di distanza dall'acquisizione del team marine di Swiss Re (con la binding authority per sottoscrivere rischi in nome e per conto della compagnia svizzera), Dual Group ha celebrato a **Genova**, presso Villa Lo Zerbino, il primo anno d'attività annunciando anche i prossimi significativi piani di sviluppo. Oggi Dual Marine Europe offre al mercato internazionale dei broker l'accesso a una vasta gamma di soluzioni in ambito marine, "principalmente Ocean and Inland Hull, Builders Risks, Cargo and Land based Equipment", con l'obiettivo di espandere e diversificare ulteriormente la propria offerta. Il presidente esecutivo Andrea Cupido, vertice del Marine team all'interno della Mga (managing general agent) statunitense, a margine del convegno appositamente organizzato, ha spiegato che "il primo anno è stato molto impegnativo ma siamo molto soddisfatti dal risultato raggiunto. Oltre a trasferire il portafoglio clienti da Swiss Re a Dual (operando pur sempre per conto di Swiss Re in qualità di Mga) abbiamo avuto tanti broker assicurativi che ci hanno supportato in questa operazione e ora abbiamo avuto molte manifestazioni di interesse da altri assicuratori intenzionati a darci capacità assicurativa da sottoscrivere anche per conto loro. Nel prossimo futuro affiancheremo la capacità di Swiss Re con quella di altri assicuratori, in questo caso i Lloyds, ma la nostra offerta sarà ulteriormente arricchita nei prossimi mesi anche da altre due compagnie che ci daranno l'opportunità di sottoscrivere per loro. Quindi rafforzeranno ancora la nostra posizione nel mercato". L'incremento della capacità assicurativa non è però l'unica novità per il Marine team di Dual che amplierà la propria sfera d'attività anche alle coperture assicurative delle merci trasportate, non più quindi solo scafi. "Adesso abbiamo cominciato nel Benelux, stiamo assumendo in Germania, Francia, Svizzera, Italia e inizieremo a sottoscrivere rischi cargo da settembre. Gli obiettivi sono ambiziosi; Dual, come tutto il gruppo Howden, è una società che mette a disposizione delle risorse, è molto attiva, ascolta le opportunità e le supporta". Il seminario organizzato per celebrare il primo anno d'attività di Dual Marine Europe a **Genova** ha visto susseguirsi gli interventi di Richard Clapham (Ceo Dual Group), Olaf Jonda (Ceo Dual Europe), Andrea Cupido, Aram Stoop (Managing director di Dual Marine Europe), Giovanni Giorgi (Managing director di Olt Offshore), Roberto Spanu (Head of loss prevention di Dual Marine Europe), Andrea Papaioannu (Head of claims sempre per Dual Marine Europe) e Alfred Dubbink (Senior underwriter di Dual Marine Europe). Quest'ultimo ha offerto un approfondimento sulle assicurazioni nel rimorchio navale, mentre Spanu, Papaioannu e Giorgi hanno analizzato da diversi punti di vista il segmento del Gnl durante le fasi di trasporto (via mare o via metanodotto), liquefazione e rigassificazione. "Abbiamo scelto questo argomento da approfondire perché quello dei trasporti via mare di Gnl è un rischio particolare, ben visto dai



Economia Maggiore offerta di capacità assicurativa con altre compagnie e l'ingresso nel settore merci sono i prossimi step al quale sta già lavorando l'azienda guidata da Andrea Cupido di Nicola Capuzzo Genova - A un anno di distanza dall'acquisizione del team marine di Swiss Re (con la binding authority per sottoscrivere rischi in nome e per conto della compagnia svizzera), Dual Group ha celebrato a Genova, presso Villa Lo Zerbino, il primo anno d'attività annunciando anche i prossimi significativi piani di sviluppo. Oggi Dual Marine Europe offre al mercato internazionale dei broker l'accesso a una vasta gamma di soluzioni in ambito marine, "principalmente Ocean and Inland Hull, Builders Risks, Cargo and Land based Equipment", con l'obiettivo di espandere e diversificare ulteriormente la propria offerta. Il presidente esecutivo Andrea Cupido, vertice del Marine team all'interno della Mga (managing general agent) statunitense, a margine del convegno appositamente organizzato, ha spiegato che "il primo anno è stato molto impegnativo ma siamo molto soddisfatti dal risultato raggiunto. Oltre a trasferire il portafoglio clienti da Swiss Re a Dual (operando pur sempre per conto di Swiss Re in qualità di Mga) abbiamo avuto tanti broker assicurativi che ci hanno supportato in questa operazione e ora abbiamo avuto molte manifestazioni di interesse da altri assicuratori intenzionati a darci capacità assicurativa da sottoscrivere anche per conto loro. Nel prossimo futuro affiancheremo la capacità di Swiss Re con quella di altri assicuratori, in questo caso i Lloyds, ma la nostra offerta sarà ulteriormente arricchita nei prossimi mesi anche da altre due compagnie che ci daranno l'opportunità di sottoscrivere per loro. Quindi rafforzeranno ancora la nostra posizione nel mercato". L'incremento della capacità assicurativa non è però l'unica novità per il Marine team di Dual che amplierà la propria sfera d'attività anche alle coperture assicurative delle merci trasportate, non più quindi solo scafi. "Adesso

Shipping Italy

Genova, Voltri

sottoscrittori perché va molto bene ma presenta delle problematiche specifiche ad esempio su navi di un certo tipo, costruite fino a una decina d'anni fa, con cisterne che in alcuni casi hanno delle membrane di un certo tipo che necessitano una certa attenzione" ha concluso spiegando Cupido. "Fortunatamente noi siamo strutturati bene, nel senso che in Italia, in Europa e neanche a Londra ci sono società che possono vantare un ufficio di loss prevention come abbiamo il nostro. Riteniamo quindi che la nostra offerta migliore sia la struttura e la preparazione del nostro team che è molto superiore a quella dei nostri competitor. Gli unici che sono strutturati in questo modo sono i norvegesi". Dual, una delle più grandi agenzie di sottoscrizione internazionali al mondo con 3,5 miliardi di dollari di raccolta premi, è il braccio sottoscrittivo di Howden Group Holdings e ha come obiettivo "quello di essere l'Mga preferita da intermediari, clienti e carrier, grazie alla sua specializzazione verticale e alla sua rete di distribuzione globale" spiega l'azienda.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Terminal Spinelli, salta la mini-proroga. Sindacati in trincea

"Una vicenda che ha dell'incredibile - tuona Marco Pietrasanta (Filt Cgil) - Chiediamo già al commissario che arriverà il 16 di convocarci urgentemente per un incontro, che avevamo peraltro già chiesto come organizzazioni sindacali per chiedere continuità operativa e occupazionale" **Genova** - Lo sciopero non è escluso, perché, secondo Cgil e Uil, adesso la situazione rischia di diventare insostenibile. Il caso è quello della concessione nel **porto** di **Genova** del gruppo Spinelli, annullata dal Consiglio di Stato. In attesa dell'esito del ricorso presentato dal terminalista genovese, Spinelli aveva ottenuto una concessione temporanea che scade il 30 giugno. Per evitare che la concessione scadesse prima dell'esito del ricorso, era già stato programmato un ultimo comitato di gestione che avrebbe dovuto allungare di qualche mese la durata. Le dimissioni richieste dal ministero ai due commissari dell'Authority (Massimo Seno e Alberto Maria Benedetti) hanno cancellato la riunione e ora la concessione di Spinelli è nel limbo. Così i sindacati adesso sono sul piede di guerra: «Una vicenda che ha dell'incredibile - tuona Marco Pietrasanta (Filt Cgil) - Chiediamo già al commissario che arriverà il 16 di convocarci urgentemente per un incontro, che avevamo peraltro già chiesto come organizzazioni sindacali per chiedere continuità operativa e occupazionale». Non solo: «Lanciamo un avviso ai naviganti: non permetteremo che, per la lotta in atto nel **porto** di **Genova** tra i terminalisti, per il rischio dei presidenti o per giochi politici, a rimetterci possano essere i lavoratori». Sulla stessa linea anche la Uil con il segretario responsabile del porto di Genova Duilio Falvo: «Siamo pronti a mobilitarci per difendere lavoro e occupazione. Siamo pronti anche a forti iniziative sindacali. L'annullamento Commissione Consultiva e del Comitato di Gestione appaiono sorprendenti ed ingiustificate. Le dimissioni dei commissari, peraltro richieste dallo stesso Ministero, avranno effetto soltanto dal giorno 16, quindi vi sarebbero state tutte le motivazioni ed i presupposti per tenere le riunioni previste ed assumere le necessarie ed urgenti decisioni. Appare quindi in ogni caso indispensabile prorogare oltre il 30 giugno la scadenza della concessione temporanea che era stata accordata a Gpt. Se non si interviene con urgenza, gravissime possono essere le conseguenze sul piano occupazionale, ma gravissime sarebbero senza un intervento generale interpretativo del Prp da parte dell'Authority, le conseguenze sull'intero sistema delle concessioni portuali». «La nomina del nuovo commissario e prossimo presidente Matteo Paroli, sia immediatamente operativa: la vicenda riguardante il terminal Spinelli deve essere la priorità - spiega la segreteria regionale della Fit Cisl Liguria - I lavoratori non possono essere lasciati nell'incertezza e non possono pagare il prezzo di ritardi, giochi politici o peggio ripicche e tensioni di bottega tra operatori. La tutela del lavoro viene prima di tutto. Saremo al fianco dei lavoratori in ogni azione



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

anche di lotta dura se necessaria a difesa della dignità delle persone e della loro occupazione».

Il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali

Nuove nomine per garantire continuità e rilancio del sistema portuale italiano. Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti di nomina dei nuovi commissari straordinari alla guida di alcune Autorità di Sistema Portuale (AdSP), con l'obiettivo di garantire continuità operativa e gestionale nei principali scali del Paese, considerati strategici per l'economia nazionale. Le nuove nomine nel dettaglio: Dott. Antonio Rosario Gurrieri AdSP Mare Adriatico Orientale (dal 10 giugno 2025) Prof. Francesco Benevolo AdSP Mare Adriatico Centro-Settentrionale (dal 14 giugno 2025) Avv. Davide Gariglio AdSP Mar Tirreno Settentrionale (dal 14 giugno 2025) Avv. Giovanni Gugliotti AdSP Mar Ionio (dal 16 giugno 2025) Avv. Matteo Paroli AdSP Mar Ligure Occidentale (dal 16 giugno 2025) Le nomine sono state formalizzate nel pieno rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre espresso gratitudine ai commissari uscenti per il lavoro svolto, e ha rivolto un augurio di buon lavoro ai nuovi incaricati. A loro è affidato il compito di guidare, con competenza ed efficacia, una fase decisiva per il rilancio del sistema portuale italiano, un asset strategico per la crescita economica e la competitività logistica del Paese. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



Città della Spezia

La Spezia

Porto, Centi e Melley: "Serve una svolta chiara e condivisa per il futuro"

LeAli a Spezia/Alleanza verdi e sinistra, con Roberto Centi, capogruppo in consiglio comunale, e Guido Melley, esprimono "un ringraziamento a Federica Montaresi per il lavoro svolto in questi mesi alla guida dell'**Autorità Portuale** del Mar Ligure Orientale. Le sue dimissioni rappresentano un segnale utile ad accelerare un passaggio di consegne ormai non più rinviabile". "Ora è fondamentale procedere rapidamente alla nomina del nuovo presidente dell'**Autorità Portuale**. La città e il suo porto hanno bisogno di una guida autorevole e stabile che possa affrontare con urgenza alcuni nodi strategici - si legge in una nota -. Tra questi, è prioritario portare finalmente a termine l'elettificazione delle banchine, un intervento atteso da anni e indispensabile per ridurre l'inquinamento atmosferico. Altrettanto urgente è intervenire sulle modalità di trasporto e movimentazione del GNL nel golfo, che vanno profondamente riviste alla luce delle criticità ambientali e dei rischi evidenziati da cittadini e comitati". "Chiediamo inoltre che il nuovo vertice dell'**Autorità Portuale** assuma un ruolo attivo nel monitoraggio e nella piena attuazione dei protocolli d'intesa previsti dal Piano Regolatore **Portuale**, nel rispetto rigoroso delle normative ambientali -proseguono -. Infine, è necessario riaprire il confronto sulla pianificazione di Calata Paita, che finora è andata avanti senza alcun reale coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale. Il Comune non può continuare a restare spettatore passivo su una trasformazione urbanistica così rilevante: deve finalmente assumersi le proprie responsabilità e tornare a svolgere il ruolo di regia che gli spetta. La Spezia merita un porto moderno, sostenibile e capace di dialogare con la città. È il momento di cambiare passo". Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Trasportounito: "I tempi di attesa dei camion vanno pagati e non si scende a patti commerciali sulla sicurezza"

"Chiediamo funzionalità operativa e il controllo e riduzione dei tempi di attesa e di sosta. Non abbiamo né interesse né volontà di speculare sull'inefficienza dei servizi ai camion che ormai è cronica in porti come Genova, Spezia, Vado Ligure, Livorno, Marghera, né tantomeno fare la guerra ai terminalisti o ad altri operatori della filiera portuale. La nostra richiesta di applicazione delle Port fee ha l'obiettivo di redistribuire in modo più equo i costi di tutti i disservizi che colpiscono l'autotrasportatore nell'attività portuale quotidiana". Secondo Giuseppe Tagnochetti, Coordinatore Nazionale Trasporto Contenitori di Trasportounito, le Port fee rappresentano in effetti una misura economica forfettaria, un sorta di "minimo garantito", a fronte di costi sostenuti dalle imprese di autotrasporto che non possono essere ricompresi in un **sistema** tariffario che si basa esclusivamente su una percorrenza chilometrica e non sui tempi improduttivi e che, nella pratica di tutti giorni, è compreso dallo strapotere contrattuale della committenza. Da ciò la richiesta rivolta da Trasportounito alle **Autorità** di **Sistema** di interventi strutturati e regolatori per il rispetto delle condizioni minime di dignità e sicurezza stradale degli autisti e sostenibilità dei conti economici delle Imprese di autotrasporto. **"Autorità di sistema"** - prosegue Giuseppe Tagnochetti - che non vigilano sulla qualità dei servizi resi dai concessionari portuali (e che in linea torica potrebbero produrre la revoca della concessione in caso di gravi inadempienze) e non intervengono quando esplodono vere e proprie congestioni dentro e fuori i Terminal, con il blocco operativo di interi bacini portuali". Nel denunciare le tante inefficienze dei sistemi portuali, Trasportounito interviene anche sulla nuova normativa introdotta dal Decreto Infrastrutture, ricordando che le lunghe attese al carico e scarico generano non solo improduttività ed extracosti bensì uno stress contro il tempo degli autisti in molti casi "costretti" a violare norme e comportamenti relativi alla sicurezza stradale. Da ciò discende l'invito a tutte le Associazioni Terminalistiche e Logistiche a collaborare in modo trasparente e collaborativo sull'applicazione della aggiornata disciplina delle attese. La tracciabilità e documentazione delle attese, soste e ritardi sono ora garantite dall'utilizzo del localizzatore e del cronotachigrafo digitale. Nessuna speculazione: dopo 90 minuti di sosta in attesa del carico è necessario il pagamento alle nostre aziende di un compenso di 100 euro all'ora. Si cerca di trasformare in oggetto di concertazione una questione culturale e di legalità. "Il tempo in cui il camion è obbligato ad attendere - conclude Tagnochetti - deve essere pagato, e non può essere oggetto di patteggiamenti commerciali". Più informazioni.



"Chiediamo funzionalità operativa e il controllo e riduzione dei tempi di attesa e di sosta. Non abbiamo né interesse né volontà di speculare sull'inefficienza dei servizi ai camion che ormai è cronica in porti come Genova, Spezia, Vado Ligure, Livorno, Marghera, né tantomeno fare la guerra ai terminalisti o ad altri operatori della filiera portuale. La nostra richiesta di applicazione delle Port fee ha l'obiettivo di redistribuire in modo più equo i costi di tutti i disservizi che colpiscono l'autotrasportatore nell'attività portuale quotidiana". Secondo Giuseppe Tagnochetti, Coordinatore Nazionale Trasporto Contenitori di Trasportounito, le Port fee rappresentano in effetti una misura economica forfettaria, un sorta di "minimo garantito", a fronte di costi sostenuti dalle imprese di autotrasporto che non possono essere ricompresi in un sistema tariffario che si basa esclusivamente su una percorrenza chilometrica e non sui tempi improduttivi e che, nella pratica di tutti giorni, è compreso dallo strapotere contrattuale della committenza. Da ciò la richiesta rivolta da Trasportounito alle Autorità di Sistema di interventi strutturati e regolatori per il rispetto delle condizioni minime di dignità e sicurezza stradale degli autisti e sostenibilità dei conti economici delle Imprese di autotrasporto. "Autorità di sistema" - prosegue Giuseppe Tagnochetti - che non vigilano sulla qualità dei servizi resi dai concessionari portuali (e che in linea torica potrebbero produrre la revoca della concessione in caso di gravi inadempienze) e non intervengono quando esplodono vere e proprie congestioni dentro e fuori i Terminal, con il blocco operativo di interi bacini portuali". Nel denunciare le tante inefficienze dei sistemi portuali, Trasportounito interviene anche sulla nuova normativa introdotta dal Decreto Infrastrutture, ricordando che le lunghe attese al carico e scarico generano non solo improduttività ed extracosti bensì uno stress contro il tempo degli autisti in molti casi "costretti" a violare norme e comportamenti relativi alla sicurezza

Città della Spezia

La Spezia

Approvato il rinnovo del Protocollo d'Intesa con Blue Economy Accelerator

La Giunta Peracchini ha approvato il rinnovo del Protocollo d'Intesa con la società Blue Economy Accelerator Srl per l'attuazione dell'edizione 2025 del programma di innovazione nel settore della blue economy - FAROS . Il Comune conferma il proprio impegno con un contributo economico, oltre alla disponibilità di spazi studio e alla promozione dell'iniziativa attraverso le proprie reti istituzionali e imprenditoriali. "L'Amministrazione continua a sostenere i giovani attraverso il programma Faros, una grande opportunità di crescita per le nuove generazioni e per l'intero territorio. Attraverso questo progetto - ha affermato il sindaco Peracchini - diamo impulso alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative che mirano a generare un impatto positivo sotto il profilo sociale, ambientale e culturale. Queste imprese, legate al mondo del mare, rappresentano un motore di innovazione e sostenibilità. La Spezia si sta affermando come un polo ideale per le aziende emergenti che operano nell'ambito dell'economia del mare, offrendo loro un ambiente favorevole per crescere e portare valore non solo a livello locale ma anche nazionale. Da anni investiamo nello sviluppo di queste realtà e siamo pronti ad accoglierne di nuove, supportandole lungo il loro percorso". L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro del Comune della Spezia, Patrizia Saccone , ha dichiarato: "Siamo orgogliosi di sostenere FAROS, un'iniziativa strategica che valorizza il nostro territorio e promuove l'innovazione nella Blue Economy, anche attraverso un contributo economico concreto che testimonia il nostro impegno per lo sviluppo sostenibile e la creazione di nuove opportunità." Il Comune della Spezia ha ritenuto di rinnovare il proprio impegno nel percorso della blue economy già avviato nel 2021, aderendo con successo al primo percorso creato in Liguria del progetto "Sea Innovation Hub - Nowtilus", promosso da Fondazione Eventi e Iniziative Sociali Srl e Crédit Agricole Italia Spa. L'obiettivo: sostenere l'innovazione e le tecnologie legate all'economia del mare, favorendo la nascita di nuove imprese e l'occupazione nei mestieri del futuro. Nel 2022, con la nascita del programma FAROS a Taranto - un acceleratore verticale per startup attive nella logistica **portuale**, nel turismo costiero e nell'uso sostenibile delle risorse marine - il Comune ha riconosciuto l'opportunità di estendere l'iniziativa anche sul proprio territorio e ha aderito alla seconda e terza edizione del programma, contribuendo alla creazione di un secondo hub ligure accanto a quello pugliese. La terza edizione, conclusasi il 13 marzo 2025, ha visto la partecipazione di 24 startup selezionate da un network internazionale, con 10 progetti ammessi a un percorso intensivo di accelerazione: 68 ore di formazione e oltre 250 ore di tutoraggio. Il rinnovo del protocollo per il 2025 conferma la volontà dell'Amministrazione di consolidare un ecosistema di innovazione a vocazione marittima, in collaborazione con università, centri di ricerca, investitori e imprese, per attrarre e far crescere le migliori startup italiane



La Giunta Peracchini ha approvato il rinnovo del Protocollo d'Intesa con la società Blue Economy Accelerator Srl per l'attuazione dell'edizione 2025 del programma di innovazione nel settore della blue economy - FAROS . Il Comune conferma il proprio impegno con un contributo economico, oltre alla disponibilità di spazi studio e alla promozione dell'iniziativa attraverso le proprie reti istituzionali e imprenditoriali. "L'Amministrazione continua a sostenere i giovani attraverso il programma Faros, una grande opportunità di crescita per le nuove generazioni e per l'intero territorio. Attraverso questo progetto - ha affermato il sindaco Peracchini - diamo impulso alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative che mirano a generare un impatto positivo sotto il profilo sociale, ambientale e culturale. Queste imprese, legate al mondo del mare, rappresentano un motore di innovazione e sostenibilità. La Spezia si sta affermando come un polo ideale per le aziende emergenti che operano nell'ambito dell'economia del mare, offrendo loro un ambiente favorevole per crescere e portare valore non solo a livello locale ma anche nazionale. Da anni investiamo nello sviluppo di queste realtà e siamo pronti ad accoglierne di nuove, supportandole lungo il loro percorso". L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro del Comune della Spezia, Patrizia Saccone , ha dichiarato: "Siamo orgogliosi di sostenere FAROS, un'iniziativa strategica che valorizza il nostro territorio e promuove l'innovazione nella Blue Economy, anche attraverso un contributo economico concreto che testimonia il nostro impegno per lo sviluppo sostenibile e la creazione di nuove opportunità." Il Comune della Spezia ha ritenuto di rinnovare il proprio impegno nel percorso della blue economy già avviato nel 2021, aderendo con successo al primo percorso creato in Liguria del progetto "Sea Innovation Hub - Nowtilus", promosso da Fondazione Eventi e Iniziative Sociali Srl e Crédit Agricole Italia Spa. L'obiettivo: sostenere l'innovazione

Citta della Spezia

La Spezia

e internazionali nel settore della blue economy. Le attività dell'Hub della Spezia sono svolte in collaborazione con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale - Porti della Spezia e Marina di Carrara, partner istituzionale e territoriale orientato a promuovere l'ecosistema industriale e l'integrazione dei porti della Spezia e Marina di Carrara. I Co-Investitori: Crédit Agricole Italia e Duferco, il main partner: Fincantieri. Le partnership istituzionali del Comune della Spezia, Fondazione Carispezia e PromoStudi La Spezia. Per entrambi gli Hub Faros si avvale inoltre del supporto dei Corporate Partner: Eni attraverso Joule la sua scuola per l'impresa, RINA che con la loro partecipazione forniscono competenze distintive di settore, contribuiscono alla crescita di un networking diffuso e garantiscono la possibilità di avviare progetti pilota con le diverse linee di business. Faros è l'Acceleratore per startup operative in ambito Blue Economy, che sviluppano soluzioni per la logistica e l'automazione **portuale**, l'utilizzo sostenibile delle risorse marine e per il turismo costiero. Il programma di accelerazione è nato su iniziativa di CDP Venture Capital Sgr attraverso il suo Fondo Acceleratori ed è gestito da a|cube, acceleratore di imprese ad elevato impatto sociale e ambientale e dal local manager Wylab. Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Il ministero sblocca lo stallo delle nomine portuali con le dimissioni di massa: Pisano verso la nomina a commissario nel giro di pochi giorni

La prossima settimana potrebbe segnare un passaggio cruciale per la governance **portuale** del Mar Ligure Orientale: Bruno Pisano è infatti in procinto di essere nominato commissario con pieni poteri. Il presidente in pectore dell'ente di Via del Molo, il cui nome è stato oggetto più di un mese fa della proposta di designazione inviata dal ministero dei Trasporti ai presidenti di Liguria e Toscana, prenderà così il posto di Federica Montaresi, le cui dimissioni hanno decorrenza, appunto, da lunedì 16 giugno, che ritornerà a ricoprire l'incarico di segretario generale dell'Adsp della Spezia e Marina di Carrara. Una svolta che sulle prime, in riva al Golfo, è stata percepita come improvvisa, ma che in realtà era stata preannunciata all'interno del complesso contesto nazionale in cui si intrecciano portualità e politica. Non sarà sfuggito ai più che nelle ultime settimane le procedure di nomina dei nuovi presidenti di metà delle Authority italiane erano finite nella morsa dell' impasse , tanto da spingere in più occasioni i rappresentanti del mondo economico a lanciare appelli affinché si facesse presto. Tra le grida d'allarme si erano registrate quelle di Matthieu Gasselin, amministratore delegato di Contship Italia e del terminalista spezzino Lscet, e di Salvatore Avena , segretario delle associazioni del porto e responsabile della sezione Logistica di Confindustria. Entrambi sottolineavano come, in un mondo che si rincorre tra concorrenza e crisi improvvise, fosse indispensabile uscire dalla fase commissariale e accelerare l'iter di nomina dei nuovi presidenti. Stando alle indiscrezioni romane, a bloccare tutto erano le divergenze tra il presidente della Regione Sicilia Renato Schifani e Fratelli d'Italia per quel che riguarda il riempimento della casella del presidente dell'Adsp di Palermo, in concorso con i contrasti interni al centrodestra per quel che riguarda il vincolo di terzo mandato per i presidenti di Regione. Lo scontro, ritornato nelle stanze della politica, aveva di fatto paralizzato i lavori delle commissioni Trasporti di Camera e Senato. Una situazione inaccettabile, tanto per le comunità logistiche quanto per il viceministro Edoardo Rixi, che sulla portualità e sull'efficienza decisionale ha messo la faccia in più occasioni. Ecco allora che, trascorso un mese dall'invio delle proposte di designazione, a Villa Patrizi ha iniziato a prendere corpo il piano per superare lo stallo amministrativo e l'imbarazzo istituzionale. L'idea di Rixi, messa in atto dal titolare del dicastero Matteo Salvini, sarebbe stata - il condizionale è d'obbligo - quella di chiedere di rassegnare le dimissioni agli attuali commissari dei porti per i quali era già stato individuato il successore, così da poter procedere con la nomina di questi ultimi col ruolo di commissari. Un modo per anticipare i tempi senza forzare più di tanto la mano nei confronti delle commissioni Trasporti di Palazzo Madama e Montecitorio, che dovranno comunque procedere con le doppie audizioni dei presidenti designati ed esprimere il loro



La prossima settimana potrebbe segnare un passaggio cruciale per la governance portuale del Mar Ligure Orientale: Bruno Pisano è infatti in procinto di essere nominato commissario con pieni poteri. Il presidente in pectore dell'ente di Via del Molo, il cui nome è stato oggetto più di un mese fa della proposta di designazione inviata dal ministero dei Trasporti ai presidenti di Liguria e Toscana, prenderà così il posto di Federica Montaresi, le cui dimissioni hanno decorrenza, appunto, da lunedì 16 giugno, che ritornerà a ricoprire l'incarico di segretario generale dell'Adsp della Spezia e Marina di Carrara. Una svolta che sulle prime, in riva al Golfo, è stata percepita come improvvisa, ma che in realtà era stata preannunciata all'interno del complesso contesto nazionale in cui si intrecciano portualità e politica. Non sarà sfuggito ai più che nelle ultime settimane le procedure di nomina dei nuovi presidenti di metà delle Authority italiane erano finite nella morsa dell' impasse , tanto da spingere in più occasioni i rappresentanti del mondo economico a lanciare appelli affinché si facesse presto. Tra le grida d'allarme si erano registrate quelle di Matthieu Gasselin, amministratore delegato di Contship Italia e del terminalista spezzino Lscet, e di Salvatore Avena , segretario delle associazioni del porto e responsabile della sezione Logistica di Confindustria. Entrambi sottolineavano come, in un mondo che si rincorre tra concorrenza e crisi improvvise, fosse indispensabile uscire dalla fase commissariale e accelerare l'iter di nomina dei nuovi presidenti. Stando alle indiscrezioni romane, a bloccare tutto erano le divergenze tra il presidente della Regione Sicilia Renato Schifani e Fratelli d'Italia per quel che riguarda il riempimento della casella del presidente dell'Adsp di Palermo, in concorso con i contrasti interni al centrodestra per quel che riguarda il vincolo di terzo mandato per i presidenti di Regione. Lo scontro, ritornato nelle

Citta della Spezia

La Spezia

parere, che per legge rimane comunque consultivo. Congetture, forse. Sta di fatto che nelle ultime 72 ore si sono dimessi i commissari straordinari delle Authority di Taranto, Civitavecchia, Trieste, Genova, Livorno, Ravenna, Bari e La Spezia e il ministero ha proceduto alla nomina di nuovi commissari, andando a incaricare proprio coloro che avrebbero dovuto fare il loro ingresso nelle sedi delle rispettive Adsp dalla porta principale, con la nomina di presidente firmata e protocollata. La politica ha scelto un'altra strada, ma almeno nel frattempo i neo commissari potranno prendere coscienza della situazione che dovranno governare nei prossimi anni, accelerando i tempi del rodaggio istituzionale. Come detto, sarà anche il caso di Pisano che, pur conoscendo il porto spezzino come le sue tasche, dovrà prendere le misure al nuovo ruolo e ambientarsi al meglio prima di poter guidare l'Autorità di sistema portuale nel migliore dei modi. Ad affiancarlo come segretario generale ci sarà proprio Montaresi, il cui mandato scadrà alla fine dell'estate 2026. Sempre che per lei non si schiudano le porte della presidenza dell'Adsp della Sardegna, uno dei tasselli ancora mancanti in un puzzle istituzionale che, tra veti politici e pressioni economiche, continua a restare incompleto insieme a quelli di Palermo, Venezia e Gioia Tauro.

Montaresi rimette il mandato di commissario dell'AdSP Ligure Orientale

Negli otto mesi di gestione commissariale - sottolinea - non abbiamo perso neppure un secondo. Federica Montaresi, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, ha rimesso ieri il suo mandato a disposizione del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito dell'iter di designazione e nomina dei nuovi vertici dell'ente portuale. Sottolineando di avere profonda conoscenza dell'ente e di tutti i progetti e le questioni che interessano il sistema portuale, Montaresi ha evidenziato di aver seguito personalmente durante gli otto mesi di gestione commissariale tutti i dossier: «non abbiamo perso - ha specificato - neppure un secondo. Abbiamo portato avanti con continuità tutti i progetti e i lavori nell'interesse del sistema portuale del Mar Ligure Orientale e dell'intero Paese». «Riprendo - ha aggiunto Montaresi - il ruolo di segretario generale che ho sospeso lo scorso ottobre, con lo stesso entusiasmo per lavorare nell'interesse dei porti di Spezia e Marina di Carrara».



Messaggero Marittimo

La Spezia

Anche Federica Montaresi rimette il mandato a disposizione del Mit

LA SPEZIA - Alla lista dei Commissari straordinari che hanno rimesso il mandato a disposizione del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito dell'iter di designazione e nomina dei nuovi vertici dell'Ente, si aggiunge anche Federica Montaresi, Commissario straordinario dell'AdSp del mar Ligure orientale. "Conosco profondamente l'Ente e tutti i progetti e le questioni che interessano il sistema portuale e durante gli otto mesi di gestione commissariale ho seguito personalmente tutti i dossier. Non abbiamo perso neppure un secondo" ha detto Montaresi. Abbiamo portato avanti con continuità tutti i progetti e i lavori nell'interesse del sistema portuale del mar Ligure orientale e dell'intero Paese." "Ringrazio tutti coloro che hanno condiviso con me in questi mesi passaggi importanti per lo sviluppo dei porti di La Spezia e Marina di Carrara -ha aggiunto- a cominciare da tutti i dipendenti, i comandanti delle due Capitanerie di porto, l'Ammiraglio Piero Pellizzari, le amministrazioni comunali e regionali, le istituzioni e le associazioni di settore tutte e le organizzazioni sindacali, e gli operatori che, insieme all'AdSp, hanno deciso per la prima volta di costruire una sinergia virtuosa tra pubblico e privato anche in campo internazionale." "Un ringraziamento particolare vorrei rivolgerlo al ministro Salvini per la fiducia che mi ha accordato e, in particolare modo, un grazie al viceministro Rixi e a tutta la struttura del Mit per non aver mai fatto mancare il loro sostegno e la loro collaborazione." "Riprendo il ruolo di segretario generale -conclude Montaresi- che ho sospeso lo scorso Ottobre, con lo stesso entusiasmo per lavorare nell'interesse dei porti di Spezia e Marina di Carrara." Il quadro attuale Al momento quindi questa la situazione delle AdSp che si sta delineando: Federica Montaresi, si dimette da Commissario straordinario e torna segretario generale dell' AdSp del mar Ligure orientale in attesa della nomina di un nuovo presidente Luciano Guerrieri si dimette da Commissario straordinario, in attesa della nomina finale di Davide Gariglio a presidente dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale Massimo Seno e Alberto Maria Benedetti si sono dimessi e si attende la nomina finale di Matteo Paroli come presidente dell'AdSp del mar Ligure occidentale Francesco Benevolo nominato Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale dal 14 Giugno Antonio Gurrieri nominato Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale



Porto Spezia, Montaresi rimette il mandato, Pisano presto commissario

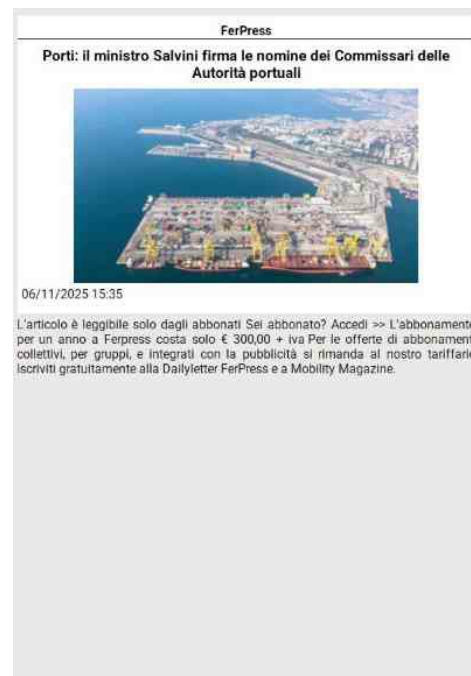
L'ingegnere Montaresi riprende il ruolo di Segretario Generale, di Emanuela Cavallo. Dopo le dimissioni genovesi del commissario Massimo Seno e del sub commissario Alberto Maria Benedetti, anche a levante Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, rimettere il suo mandato a disposizione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito dell'iter di designazione e nomina dei nuovi vertici dell'Ente. L'ingegnere Montaresi riprende il ruolo di Segretario Generale, sospeso lo scorso ottobre, a seguito della decisione di Mario Sommariva di lasciare la presidenza della port authority della Spezia e Marina di Carrara per il ruolo di vertice del Gruppo Spinelli. "Conosco profondamente l'Ente e tutti i progetti e le questioni che interessano il **sistema portuale** e durante gli otto mesi di gestione commissariale ho seguito personalmente tutti i dossier. Non abbiamo perso neppure un secondo - dichiara Montaresi-. Abbiamo portato avanti con continuità tutti i progetti e i lavori nell'interesse del **sistema portuale** del Mar Ligure Orientale e dell'intero Paese." "Ringrazio tutti coloro che hanno condiviso con me in questi mesi passaggi importanti per lo sviluppo dei porti della Spezia e Marina di Carrara - prosegue Montaresi -. A cominciare da tutti i dipendenti dell'ente, i comandanti delle due Capitanerie di Porto, l'Ammiraglio Piero Pellizzari, le amministrazioni comunali e regionali, le istituzioni e le associazioni di settore tutte e le organizzazioni sindacali, e gli operatori che, insieme all'AdSP, hanno deciso per la prima volta di costruire una sinergia virtuosa tra pubblico e privato anche in campo internazionale. Un ringraziamento particolare vorrei rivolgerlo al Ministro Salvini per la fiducia che mi ha accordato e, in particolare modo, un grazie al Viceministro Rixi e a tutta la struttura del MIT per non aver mai fatto mancare il loro sostegno e la loro collaborazione. Conclude Montaresi. Il presidente designato dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale Bruno Pisano resta in attesa di essere convocato in audizione per la discussione alle Camere della sua nomina su cui il Ministero e i due presidenti di Regione Toscana e Liguria si trovano già d'accordo, anche per lui si avvicina al momento la carica di Commissario.



L'ingegnere Montaresi riprende il ruolo di Segretario Generale, di Emanuela Cavallo. Dopo le dimissioni genovesi del commissario Massimo Seno e del sub commissario Alberto Maria Benedetti, anche a levante Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, rimettere il suo mandato a disposizione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito dell'iter di designazione e nomina dei nuovi vertici dell'Ente. L'ingegnere Montaresi riprende il ruolo di Segretario Generale, sospeso lo scorso ottobre, a seguito della decisione di Mario Sommariva di lasciare la presidenza della port authority della Spezia e Marina di Carrara per il ruolo di vertice del Gruppo Spinelli. "Conosco profondamente l'Ente e tutti i progetti e le questioni che interessano il sistema portuale e durante gli otto mesi di gestione commissariale ho seguito personalmente tutti i dossier. Non abbiamo perso neppure un secondo - dichiara Montaresi-. Abbiamo portato avanti con continuità tutti i progetti e i lavori nell'interesse del sistema portuale del Mar Ligure Orientale e dell'intero Paese." "Ringrazio tutti coloro che hanno condiviso con me in questi mesi passaggi importanti per lo sviluppo dei porti della Spezia e Marina di Carrara - prosegue Montaresi -. A cominciare da tutti i dipendenti dell'ente, i comandanti delle due Capitanerie di Porto, l'Ammiraglio Piero Pellizzari, le amministrazioni comunali e regionali, le istituzioni e le associazioni di settore tutte e le organizzazioni sindacali, e gli operatori che, insieme all'AdSP, hanno deciso per la prima volta di costruire una sinergia virtuosa tra pubblico e privato anche in campo internazionale. Un ringraziamento particolare vorrei rivolgerlo al Ministro Salvini per la fiducia che mi

Porti: il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali

(FERPRESS) Roma, 11 GIU Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti di nomina dei nuovi commissari straordinari alla guida di alcune Autorità di sistema portuale, al fine di garantire continuità gestionale e operativa negli scali strategici per l'economia del Paese. Nel dettaglio, i nuovi commissari nominati sono: Dott. Antonio Rosario Gurrieri all'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) Mare Adriatico Orientale, a decorrere dal 10 giugno 2025; Prof. Francesco Benevolo all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, a decorrere dal 14 giugno 2025; Avv. Davide Gariglio all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, a decorrere dal 14 giugno 2025; Avv. Giovanni Gugliotti all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, a decorrere dal 16 giugno 2025; Avv. Matteo Paroli all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, a decorrere dal 16 giugno 2025. Le nomine sono state formalizzate in conformità con le procedure previste dalla normativa vigente. Il ministero esprime gratitudine ai commissari uscenti per il lavoro svolto e rivolge un sincero augurio di buon lavoro ai nuovi incaricati, che avranno il compito di guidare con competenza, efficacia e trasparenza una fase cruciale per il rilancio e lo sviluppo del sistema portuale italiano, asset strategico per la crescita e la competitività del Paese.



Informare

Ravenna

Francesco Benevolo è stato nominato commissario straordinario dell'AdSP del Mare Adriatico Centro-Settentrionale

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreti do nomina di Francesco Benevolo a commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, l'ente che gestisce il porto di Ravenna, a decorrere da sabato prossimo. Benevolo è direttore operativo di RAM - Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa, la società in house del dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha il compito di supportare il ministero in attività di promozione e gestione di programmi e progetti.

Informare

Francesco Benevolo è stato nominato commissario straordinario dell'AdSP del Mare Adriatico Centro-Settentrionale



06/11/2025 10:00

MATTEO SALVINI

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreti do nomina di Francesco Benevolo a commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, l'ente che gestisce il porto di Ravenna, a decorrere da sabato prossimo. Benevolo è direttore operativo di RAM - Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa, la società in house del dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha il compito di supportare il ministero in attività di promozione e gestione di programmi e progetti.

Si sblocca la situazione per Autorità Portuale: Francesco Benevolo nominato commissario straordinario

Dopo lo stato di agitazione comunicato da sindacati e lavoratori, dal Mit arriva l'attesa nomina. Morrone (Lega): "Un ruolo di importanza strategica per il futuro delle infrastrutture portuali" Si sblocca finalmente la situazione in **Autorità Portuale**. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato ieri i decreti di nomina dei nuovi commissari straordinari alla guida di alcune **Autorità** di sistema **portuale**, al fine di garantire continuità gestionale e operativa negli scali strategici per l'economia del Paese. Tra queste c'è appunto la nomina del nuovo commissario straordinario di Ravenna, individuato nella figura di **Francesco Benevolo**. A decorrere dal 14 giugno, dunque, **Benevolo** eredita il ruolo di Daniele Rossi, il cui mandato come presidente era scaduto negli scorsi mesi. Una volta che il Ministero avrà terminato le nomine degli altri manager della Penisola, a quel punto **Benevolo** dovrebbe essere nominato nuovo presidente dell'**Autorità** di sistema **portuale** del Mare Adriatico Centro-Settentrionale. Un passaggio a lungo atteso e sul quale si erano già fatti sentire, sempre ieri, anche sindacati e lavoratori di **Autorità Portuale**, proclamando lo stato di agitazione. La nomina ora potrebbe gettare acqua sul fuoco. Nel frattempo il deputato Jacopo Morrone, segretario della Lega Romagna, ha inviato a **Benevolo** i "migliori auguri di buon lavoro in un ruolo di importanza strategica per il futuro delle infrastrutture portuali e, in particolare, del porto di Ravenna". Contestualmente Morrone ha inviato i ringraziamenti a Daniele Rossi per "l'attività svolta in questi anni con autorevole competenza e grande impegno". Laureato in Economia e commercio, **Benevolo** ha ricoperto dal 2005 il ruolo di direttore generale di Ram, società in house del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Sessant'anni da compiere il prossimo luglio, **Benevolo** è stato anche docente di Economia delle infrastrutture e dei trasporti presso l'Università Europea di Roma, mentre nel 2019 è stato presidente della commissione del Mit per le ispezioni sulle **Autorità** di Sistema **Portuale**.



Dopo lo stato di agitazione comunicato da sindacati e lavoratori, dal Mit arriva l'attesa nomina. Morrone (Lega): "Un ruolo di importanza strategica per il futuro delle infrastrutture portuali" Si sblocca finalmente la situazione in Autorità Portuale. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato ieri i decreti di nomina dei nuovi commissari straordinari alla guida di alcune Autorità di sistema portuale, al fine di garantire continuità gestionale e operativa negli scali strategici per l'economia del Paese. Tra queste c'è appunto la nomina del nuovo commissario straordinario di Ravenna, individuato nella figura di Francesco Benevolo. A decorrere dal 14 giugno, dunque, Benevolo eredita il ruolo di Daniele Rossi, il cui mandato come presidente era scaduto negli scorsi mesi. Una volta che il Ministero avrà terminato le nomine degli altri manager della Penisola, a quel punto Benevolo dovrebbe essere nominato nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale. Un passaggio a lungo atteso e sul quale si erano già fatti sentire, sempre ieri, anche sindacati e lavoratori di Autorità Portuale, proclamando lo stato di agitazione. La nomina ora potrebbe gettare acqua sul fuoco. Nel frattempo il deputato Jacopo Morrone, segretario della Lega Romagna, ha inviato a Benevolo i "migliori auguri di buon lavoro in un ruolo di importanza strategica per il futuro delle infrastrutture portuali e, in particolare, del porto di Ravenna". Contestualmente Morrone ha inviato i ringraziamenti a Daniele Rossi per "l'attività svolta in questi anni con autorevole competenza e grande impegno". Laureato in Economia e commercio, Benevolo ha ricoperto dal 2005 il ruolo di direttore generale di Ram, società in house del ministero delle Infrastrutture e dei

Autorità di Sistema Portuale: c'è il decreto di nomina, il nuovo commissario straordinario di Ravenna è Francesco Benevolo

Come era nelle previsioni, **Francesco Benevolo** è il nuovo commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico, in sostituzione di Daniele Rossi e in attesa della nomina ufficiale del nuovo presidente. Dal Ministero sono giunte parole di ringraziamento per il commissario uscente Daniele Rossi, per l'impegno profuso e un augurio di buon lavoro al professor **Benevolo**, "chiamato a guidare una fase decisiva per il rilancio e lo sviluppo delle infrastrutture portuali, con l'obiettivo di potenziare la competitività e l'efficienza del **sistema** marittimo nazionale". Anche il deputato Jacopo Morrone, segretario della Lega Romagna, ha inviato al professor **Francesco Benevolo** i "migliori auguri di buon lavoro in un ruolo di importanza strategica per il futuro delle infrastrutture portuali e, in particolare, del porto di Ravenna". Contestualmente Morrone ha inviato i ringraziamenti al dottor Daniele Rossi per "l'attività svolta in questi anni con autorevole competenza e grande impegno".



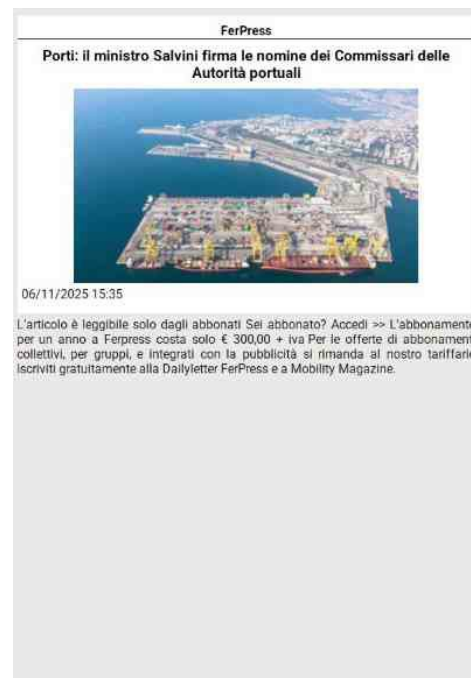
Il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali

Nuove nomine per garantire continuità e rilancio del sistema portuale italiano. Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti di nomina dei nuovi commissari straordinari alla guida di alcune Autorità di Sistema Portuale (AdSP), con l'obiettivo di garantire continuità operativa e gestionale nei principali scali del Paese, considerati strategici per l'economia nazionale. Le nuove nomine nel dettaglio: Dott. Antonio Rosario Gurrieri AdSP Mare Adriatico Orientale (dal 10 giugno 2025) Prof. Francesco Benevolo AdSP Mare Adriatico Centro-Settentrionale (dal 14 giugno 2025) Avv. Davide Gariglio AdSP Mar Tirreno Settentrionale (dal 14 giugno 2025) Avv. Giovanni Gugliotti AdSP Mar Ionio (dal 16 giugno 2025) Avv. Matteo Paroli AdSP Mar Ligure Occidentale (dal 16 giugno 2025) Le nomine sono state formalizzate nel pieno rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre espresso gratitudine ai commissari uscenti per il lavoro svolto, e ha rivolto un augurio di buon lavoro ai nuovi incaricati. A loro è affidato il compito di guidare, con competenza ed efficacia, una fase decisiva per il rilancio del sistema portuale italiano, un asset strategico per la crescita economica e la competitività logistica del Paese. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



Porti: il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali

(FERPRESS) Roma, 11 GIU Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti di nomina dei nuovi commissari straordinari alla guida di alcune Autorità di sistema portuale, al fine di garantire continuità gestionale e operativa negli scali strategici per l'economia del Paese. Nel dettaglio, i nuovi commissari nominati sono: Dott. Antonio Rosario Gurrieri all'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) Mare Adriatico Orientale, a decorrere dal 10 giugno 2025; Prof. Francesco Benevolo all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, a decorrere dal 14 giugno 2025; Avv. Davide Gariglio all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, a decorrere dal 14 giugno 2025; Avv. Giovanni Gugliotti all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, a decorrere dal 16 giugno 2025; Avv. Matteo Paroli all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, a decorrere dal 16 giugno 2025. Le nomine sono state formalizzate in conformità con le procedure previste dalla normativa vigente. Il ministero esprime gratitudine ai commissari uscenti per il lavoro svolto e rivolge un sincero augurio di buon lavoro ai nuovi incaricati, che avranno il compito di guidare con competenza, efficacia e trasparenza una fase cruciale per il rilancio e lo sviluppo del sistema portuale italiano, asset strategico per la crescita e la competitività del Paese.



Il Nautilus

Livorno

AdSP Livorno, il MIT nomina Davide Gariglio commissario

Davide Gariglio è stato nominato commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale**. Il provvedimento di nomina commissariale, notificato nelle scorse ore dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con DM n.139 dell'11 giugno 2025, permetterà al nuovo n.1 dell'Ente di Palazzo Rosciano di prendere conoscenza della realtà **portuale**. La nomina a Commissario - precisa il Ministro Salvini nel decreto - è un atto necessario, finalizzato ad assicurare l'operatività dei porti del **Sistema** nelle more del completamento del quadro delle nomine di tutti i presidenti di AdSP ancora mancanti e dell'acquisizione delle relative intese con i presidenti delle Regioni interessate. Classe 1967, torinese, con una laurea in Giurisprudenza, ex componente della Commissione Trasporti alla Camera durante la XVIII legislatura, ex presidente del consiglio regionale Piemonte e in passato amministratore delegato del Gruppo Torinese Trasporti, **Gariglio** andrà a sostituire Luciano Guerrieri, che la settimana precedente aveva rassegnato le dimissioni con decorrenza dal 14 giugno. Il neo commissario si è dichiarato pronto a dare il proprio contributo per rendere ancora più competitivo il

sistema portuale composto dai porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia. "Ringrazio il Ministro Matteo Salvini per la fiducia accordatami. La prossima settimana mi recherò a Livorno e Piombino per incontrare la struttura e presentarmi alle istituzioni" ha dichiarato. "Come già ho avuto modo di dire durante la mia audizione al Senato e alla Camera nell'ambito della proposta di nomina a Presidente, farò tesoro degli ottimi risultati raggiunti dalla precedente amministrazione sia sul versante dell'ammodernamento delle infrastrutture esistenti che su quello dell'efficientamento dei servizi resi alla comunità **portuale** in materia di innovazione tecnologica, security e sostenibilità ambientale" ha aggiunto. "Il mio obiettivo sarà duplice: promuovere un forte spirito di squadra in seno all'amministrazione e rafforzare i collegamenti nazionali e internazionali dei porti di competenza in funzione della crescita dell'intero territorio. La collaborazione con le Istituzioni e con tutto il cluster **portuale** sarà una delle priorità del mio mandato".



Davide Gariglio è stato nominato commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Il provvedimento di nomina commissariale, notificato nelle scorse ore dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con DM n.139 dell'11 giugno 2025, permetterà al nuovo n.1 dell'Ente di Palazzo Rosciano di prendere conoscenza della realtà portuale. La nomina a Commissario - precisa il Ministro Salvini nel decreto - è un atto necessario, finalizzato ad assicurare l'operatività dei porti del Sistema nelle more del completamento del quadro delle nomine di tutti i presidenti di AdSP ancora mancanti e dell'acquisizione delle relative intese con i presidenti delle Regioni interessate. Classe 1967, torinese, con una laurea in Giurisprudenza, ex componente della Commissione Trasporti alla Camera durante la XVIII legislatura, ex presidente del consiglio regionale Piemonte e in passato amministratore delegato del Gruppo Torinese Trasporti, Gariglio andrà a sostituire Luciano Guerrieri, che la settimana precedente aveva rassegnato le dimissioni con decorrenza dal 14 giugno. Il neo commissario si è dichiarato pronto a dare il proprio contributo per rendere ancora più competitivo il sistema portuale composto dai porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia. "Ringrazio il Ministro Matteo Salvini per la fiducia accordatami. La prossima settimana mi recherò a Livorno e Piombino per incontrare la struttura e presentarmi alle istituzioni" ha dichiarato. "Come già ho avuto modo di dire durante la mia audizione al Senato e alla Camera nell'ambito della proposta di nomina a Presidente, farò tesoro degli ottimi risultati raggiunti dalla precedente amministrazione sia sul versante dell'ammodernamento delle infrastrutture esistenti che su quello dell'efficientamento dei servizi resi alla comunità portuale in materia di innovazione tecnologica, security e sostenibilità ambientale" ha aggiunto. "Il mio obiettivo sarà duplice: promuovere un forte spirito di squadra in seno all'amministrazione e rafforzare i collegamenti nazionali e internazionali dei

Informazioni Marittime

Livorno

Inaugurato nel porto di Livorno il posto di controllo frontaliero

La struttura di 2.100 metri quadrati è situata sulla sponda ovest della Darsena Toscana. Nel porto di Livorno è stato inaugurato stamani il nuovo Posto di Controllo Frontaliero, situato sulla sponda ovest della Darsena Toscana. Estesa su 2100 metri quadrati di superficie, la struttura è stata realizzata in circa due anni, ad un costo complessivo di 15 milioni di euro. Ad occuparsi della parte progettuale sono stati lo studio Ingeco di Pisa (per l'impiantistica) e lo Studio di Ingegneria delle Strutture (per la parte edile) mentre i lavori veri e propri sono stati eseguiti da I.T.I. Impresa Generale spa. "L'attivazione del PCF permette al porto di concentrare in un unico fabbricato attività che ad oggi trovano attuazione precaria in varie zone dello scalo portuale" ha dichiarato il commissario straordinario dell'AdSP, Luciano Guerrieri, durante la conferenza stampa organizzata per l'inaugurazione dell'edificio. "In questo modo siamo in grado di adeguare tutte le strutture esistenti, destinate ai controlli sanitari sui prodotti alimentari provenienti da paesi terzi, alle prescrizioni autorizzative e normative vigenti italiane e comunitarie" ha aggiunto. "Con questo intervento contribuiamo a rendere il porto più efficiente e più sicuro. Ringrazio gli uffici tecnici dell'AdSP coinvolti nella realizzazione dell'opera, un grazie anche alle imprese che ci hanno lavorato". L'edificio è articolato su due livelli. Al Piano terra sarà presto attivo il posto di ispezione frontaliera, deputato ai controlli delle partite di animali, di alimenti di origine animale o di prodotti di origine non animale ma destinati all'alimentazione animale, in entrata da paesi terzi e destinati al territorio nazionale o a quello di uno qualsiasi degli altri Stati membri. Saranno inoltre presenti dei punti designati per l'entrata e importazione dei prodotti di interesse sanitario, quali alimenti di origine non animale destinati al consumo umano e provenienti da paesi extra-europei, che devono essere sottoposti ad un controllo sanitario da parte dell'USMAF (Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera). Troveranno infine posto i punti di entrata del servizio fitosanitario regionale, deputato ai controlli sull'importazione di vegetali provenienti dai paesi terzi e all'attivazione delle eventuali misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali. Il PCF svolgerà anche un importante compito di supporto tecnico ed operativo agli uffici doganali per il contrasto del commercio clandestino di prodotti animali. Da questo punto di vista, sono già state designate a tale funzioni delle aree preposte. Al primo piano troveranno ospitalità gli uffici dell'Agenccontrol, l'agenzia pubblica per i controlli e le azioni comunitarie che, per conto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, che effettua controlli di qualità su prodotti ortofrutticoli freschi oltre che verifiche istruttorie, contabili e tecniche



La struttura di 2.100 metri quadrati è situata sulla sponda ovest della Darsena Toscana. Nel porto di Livorno è stato inaugurato stamani il nuovo Posto di Controllo Frontaliero, situato sulla sponda ovest della Darsena Toscana. Estesa su 2100 metri quadrati di superficie, la struttura è stata realizzata in circa due anni, ad un costo complessivo di 15 milioni di euro. Ad occuparsi della parte progettuale sono stati lo studio Ingeco di Pisa (per l'impiantistica) e lo Studio di Ingegneria delle Strutture (per la parte edile) mentre i lavori veri e propri sono stati eseguiti da I.T.I. Impresa Generale spa. "L'attivazione del PCF permette al porto di concentrare in un unico fabbricato attività che ad oggi trovano attuazione precaria in varie zone dello scalo portuale" ha dichiarato il commissario straordinario dell'AdSP Luciano Guerrieri, durante la conferenza stampa organizzata per l'inaugurazione dell'edificio. "In questo modo siamo in grado di adeguare tutte le strutture esistenti, destinate ai controlli sanitari sui prodotti alimentari provenienti da paesi terzi, alle prescrizioni autorizzative e normative vigenti italiane e comunitarie" ha aggiunto. "Con questo intervento contribuiamo a rendere il porto più efficiente e più sicuro. Ringrazio gli uffici tecnici dell'AdSP coinvolti nella realizzazione dell'opera, un grazie anche alle imprese che ci hanno lavorato". L'edificio è articolato su due livelli. Al Piano terra sarà presto attivo il posto di ispezione frontaliera, deputato ai controlli delle partite di animali, di alimenti di origine animale o di prodotti di origine non animale ma destinati all'alimentazione animale, in entrata da paesi terzi e destinati al territorio nazionale o a quello di uno qualsiasi degli altri Stati membri. Saranno inoltre presenti dei punti designati per l'entrata e importazione dei prodotti di interesse sanitario, quali alimenti di origine non animale destinati al consumo umano e provenienti da paesi extra-europei, che devono essere sottoposti ad un controllo sanitario da parte dell'USMAF (Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera). Troveranno infine posto i punti di entrata del servizio fitosanitario regionale, deputato ai controlli sull'importazione di vegetali provenienti dai paesi terzi e all'attivazione delle eventuali misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali. Il PCF svolgerà anche un importante compito di supporto tecnico ed operativo agli uffici doganali per il contrasto del commercio clandestino di prodotti animali. Da questo punto di vista, sono già state designate a tale funzioni delle aree preposte. Al primo piano troveranno ospitalità gli uffici dell'Agenccontrol, l'agenzia pubblica per i controlli e le azioni comunitarie che, per conto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, che effettua controlli di qualità su prodotti ortofrutticoli freschi oltre che verifiche istruttorie, contabili e tecniche

Informazioni Marittime

Livorno

nell'agroalimentare, nei comparti interessati dagli aiuti comunitari. Con l'occasione, nello stesso piano saranno riallocati parzialmente gli uffici di Terminal Darsena Toscana S.r.l. (T.D.T.). Il Pcf sarà dotato di 13 celle frigorifere (tra 4° e -20°) da 16 metri quadrati l'una e di 15 zone di carico. L'edificio diventerà operativo una volta definite dall'AdSP le modalità di movimentazione delle merci verso l'area del PCF e una volta insediatosi il personale degli uffici competenti. Condividi Tag porti **livorno** Articoli correlati.

Dieci questioni sotto gli occhi del neo-commissario

Oltre la maxi-Darsena, una sfilza di problemi da affrontare **LIVORNO**. Il neo-commissario dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Alto Tirreno, Davide Gariglio, arriverà «la prossima settimana» a **Livorno**, come ha annunciato tramite l'ufficio comunicazione di Palazzo Rosciano. Ovviamente dovrà occuparsi del progetto Darsena Europa. Ma non c'è solo quello: abbiamo provato a mettere giù dieci-questioni-dieci da affrontare al di fuori del caso maxi-Darsena. In realtà ce ne sarebbero molte di più, e sotto l'ombrello dell'istituzione portuale labronica non c'è solo **Livorno**: a Piombino si sta decidendo il futuro del polo siderurgico ed è ovvio che avrà una relazione con il nuovo **porto**, ma Piombino deve fare i conti anche con l'ipotesi che il trasferimento del rigassificatore, promesso dal governo sia un po' meno certo del previsto. E c'è l'Elba: se pensiamo che pochi giorni fa Portoferraio ha ospitato un "conclave" dedicato allo sviluppo delle turismo da crociera... Cominciamo dalle dieci-questioni-dieci riguardanti **Livorno**. Perlomeno: cominciamo da queste, perché non è ancora finita la frase ed ecco verrebbero in mente altri problemi. 1) MICROTUNNEL Bisogna riuscire a portare a termine lo spostamento dei tubi Eni dalla sponda nord del canale d'accesso: questo consentirà di allargare la sezione di questa "bocca" d'ingresso così da limare un po' la strozzatura che impedisce alle navi portacontainer oltre i 9 mila teu di fare tappa nel **porto** di **Livorno**. Quest'ampliamento della larghezza grossomodo ai piedi della Torre del Marzocco permetterebbe di anticipare qualcosa prima ancora di vedere la prima nave in Darsena Europa: il simbolo è la portacontainer Msc da 11mila teu il cui arrivo è già annunciato da anni ma senza data. Occorre evitare che resti ancora senza data. 2) INTERPORTO DI GUASTICCE L'ultimo nato all'interno dei 2,8 milioni di metri quadri dell'interporto è il "truck village": per i camionisti rappresenta uno spazio dove sostare al sicuro, dove mangiare o passare la notte, farsi una doccia, svagarsi un po'. Soprattutto: attendere il momento giusto per dirigersi in **porto**. Sincronizzando ingressi in **porto** e "truck village" si potrebbero evitare le code infinite a bordo strada. Un sogno? In effetti, le proteste dei camionisti per l'ingolfamento dei terminal lasciano sperare poco. Ma l'interporto è anche una nuova potenzialità di sviluppo, e se ne parliamo qui in casa dell'Authority è perché Palazzo Rosciano ha con il 30% il controllo della società interportuale (in tandem con Regione e istituzioni locali): praticamente esauriti tutti gli spazi disponibili. E allora? Un'idea c'è: ampliare gli spazi dell'interporto. Ma con un "ma": c'è la "concorrenza" di chi vorrebbe destinare i terreni a impianti fotovoltaici e in tal caso l'iter autorizzativo viene semplificato e avvocato a sé dal ministero. Sarebbe un paradosso: la spinta di mercato c'è ma rischia di sminuzzarsi in una babele di microzone logistiche. 3) PORTE VINCIANE Nella Darsena Toscana sbocca, grossomodo secondo l'antico percorso



06/12/2025 03:14

MAURO ZUCCHETTI

Oltre la maxi-Darsena, una sfilza di problemi da affrontare **LIVORNO**. Il neo-commissario dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Alto Tirreno, Davide Gariglio, arriverà «la prossima settimana» a **Livorno**, come ha annunciato tramite l'ufficio comunicazione di Palazzo Rosciano. Ovviamente dovrà occuparsi del progetto Darsena Europa. Ma non c'è solo quello: abbiamo provato a mettere giù dieci-questioni-dieci da affrontare al di fuori del caso maxi-Darsena. In realtà ce ne sarebbero molte di più, e sotto l'ombrello dell'istituzione portuale labronica non c'è solo **Livorno**: a Piombino si sta decidendo il futuro del polo siderurgico ed è ovvio che avrà una relazione con il nuovo porto, ma Piombino deve fare i conti anche con l'ipotesi che il trasferimento del rigassificatore, promesso dal governo sia un po' meno certo del previsto. E c'è l'Elba: se pensiamo che pochi giorni fa Portoferraio ha ospitato un "conclave" dedicato allo sviluppo delle turismo da crociera... Cominciamo dalle dieci-questioni-dieci riguardanti **Livorno**. Perlomeno: cominciamo da queste, perché non è ancora finita la frase ed ecco verrebbero in mente altri problemi. 1) MICROTUNNEL Bisogna riuscire a portare a termine lo spostamento dei tubi Eni dalla sponda nord del canale d'accesso: questo consentirà di allargare la sezione di questa "bocca" d'ingresso così da limare un po' la strozzatura che impedisce alle navi portacontainer oltre i 9 mila teu di fare tappa nel **porto** di **Livorno**. Quest'ampliamento della larghezza grossomodo ai piedi della Torre del Marzocco permetterebbe di anticipare qualcosa prima ancora di vedere la prima nave in Darsena Europa: il simbolo è la portacontainer Msc da 11mila teu il cui arrivo è già annunciato da anni ma senza data. Occorre evitare che resti ancora senza data. 2) INTERPORTO DI GUASTICCE L'ultimo nato all'interno dei 2,8 milioni di metri quadri dell'interporto è il "truck village": per i camionisti rappresenta uno spazio dove sostare al sicuro, dove mangiare o passare la notte, farsi una doccia, svagarsi un po'. Soprattutto: attendere il momento giusto per dirigersi in **porto**.

La Gazzetta Marittima

Livorno

cinquecentesco il Canale dei Navicelli che, congiungendo l'Arno a **Livorno**, doveva servire a mettere in comunicazione la capitale medicea con il **porto** di **Livorno**. Il Canale deve incrociare lo Scolmatore (che ha salvato Pisa dall'alluvione pochi mesi fa) e, ridotto a sottile budello largo 29 metri, finisce in Darsena Toscana: in 242 metri si contano quattro ponti giranti o levatoi. Una babele costata l'iradiddio: l'ultimo appalto, quello della linea ferroviaria, ha raddoppiato i costi per riuscire ad avere un ponte mobile sul quale potesse transitare il treno. Diciamo che se la Darsena Europa si concretizzerà, difficilmente potrà continuare l'andazzo attuale: con il ponte che blocca tutto se sotto deve passare qualcuno. Facile la risposta: non facciamolo passare. Bisogna capire però che sul Canale dei Navicelli e nella Darsena Pisana si sono insediate industrie, soprattutto cantieri navali, che hanno bisogno di uscire in mare. La risposta ci sarebbe: i natanti pisani possono uscire in mare dalla foce dello Scolmatore, ma a patto che si abbatta l'attuale ponte del Calambrone. E allora come si raggiunge Tirrenia? Con un nuovo ponte sullo Scolmatore ma arretrandolo di un paio di chilometri. L'idea c'è da tempo: anche perché, ogni volta che si aprono le porte vinciane per far passare qualcosa, entra in Darsena Toscana anche melma che vanifica i dragaggi riducendo i fondali.

4) STAZIONE MARITTIMA È dal luglio di sette anni fa che la privatizzazione della **Porto** 2000, la società di Authority e Camera di Commercio che praticamente per quasi un quarto di secolo ha gestito il **porto** passeggeri: finché gli organi vigilanti, dopo una serie di buffetti e bonari rimproveri, si stufarono e ingiunsero a Palazzo Rosciano di mollare il controllo di **Porto** 2000 se non si volevano guai giudiziari. In realtà, poi proprio i colpi di coda di questa storia hanno dato da lavorare a battaglioni di avvocati: finché, di rinterzo in rinterzo, non è arrivata l'inchiesta-uragano che ha portato alla provvisoria decapitazione dell'Authority. Con il doppio paradosso: il processo ha visto le accuse finire nel nulla, l'interdizione preventiva a ricoprire cariche pubbliche è stata dimezzata dalla Cassazione ma per i ritardi degli ingranaggi della giustizia è durata come inizialmente previsto. Non si rievocherà qui un contenzioso infinito, non basterebbero cinquanta post. Resta il fatto che nel marzo scorso il presidente dell'Authority Luciano Guerrieri è riuscito con la collaborazione della dirigente Roberta Macii e rimettere i tuorli dentro le uova della frittata: intesa raggiunta ma ora c'è da darne attuazione, a cominciare dal taglia e cuci che l'ente portuale dovrà fare fra resecazioni e riempimenti fra Calata Carrara, Bacino Firenze, Alto Fondale e dintorni, prima che i privati realizzino quel che hanno promesso. Stiamo parlando di qualcosa di rilevanti anche solo per le dimensioni: «un'area complessiva di 216.352 metri quadrati» regolando anche «l'utilizzo delle superfici demaniali marittime di 21,5 milioni di metri quadrati».

5) LA DIRETTISSIMA FS PER FIRENZE Dopo esserselo sentiti magnificare cento volte a discorsi, alla fine dovrebbe fra un po' esser pronto lo "scavalco" che, con una linea di binari, mette in comunicazione diretta le banchine del **porto** e i capannoni dell'interporto senza subire gli intoppi dell'incrocio con il flusso nord-sud sulla direttrice tirrenica. Ma questa è solo la prima parte, e il neo-commissario Davide Gariglio sembra esserne consapevole visto che nell'audizione a Montecitorio l'ha detto papale papale: «La Darsena Europa

La Gazzetta Marittima

Livorno

senza adeguate ferrovie è monca». Giusto, e in effetti il sogno di avere una ferrovia finalmente adeguata la comunità marittimo-portuale livornese aveva pensato di poterlo realizzare quando, nell'ultima fase della legislatura precedente, erano stati destinati 300 milioni di euro. Obiettivo: creare il complesso dei raccordi ferroviari che, imperniato attorno all'interporto di Guasticce e alla vecchia linea Collesalveti-Vada e prevedendo il bypass per saltare la stazione di Pisa Centrale, consentisse di connettere efficacemente il **porto** di **Livorno** con la dorsale dell' "alta velocità delle merci" all'altezza di Firenze. Bingo, soprattutto sfruttando il fatto che la risagomatura Pc80 delle gallerie appenniniche fino a Bologna può permettere a **Livorno** di far arrivare bene i propri treni verso il Nord, e anche oltre Brennero. Da non dimenticare la sottolineatura che faceva Gian Enzo Duci, prof e ex numero uno degli agenti marittimi: **Livorno** è geograficamente nella migliore posizione per avere accesso all'Europa con una pluralità di direttrici (Loetschberg Gottardo, Monteceneri, Brennero) e dunque, anche in caso di black out grave di una linea internazionale, ha l'alternativa pronta. 6) **PORTO TURISTICO** All'interno del **Porto** Mediceo è prevista la nascita di un marina da 800 posti barca in virtù di una concessione e a un progetto in mano al costruttore di superyacht Azimut Benetti in tandem con D-Marine, società greca che si occupa di decine di porti turistici chic nella metà orientale del Mediterraneo (ed è controllata dal fondo di private equity Cvc Capital Partners, un gigante finanziario anglosassone che gestisce un patrimonio di 232 miliardi di dollari). Da non dimenticare: intanto è stato spazzato via il circolo Orlando che dalla fine del Cantiere in forma di coop era diventato un punto di riferimento per tanti livornesi. 7) **FORTEZZA VECCHIA** La mettiamo in questa lista perché esiste un bel progetto di **Porto** Immobiliare, la parte del patrimonio di "mattoni" dell'ex **Porto** 2000 e ancora in pugno a Authority (72%) e Camera di Commercio (28%). Forse l'idea di "rimettere in acqua" l'antico fortilizio mediceo resterà un sogno, nessuno vuol prendersi il rischio che, togliendo quell'orrendo piazzalone di cemento lato varco, si possa causare un cedimento statico (lo schianto nel bastione per l'esplosione di una polveriera è un monito). Però giace da tempo un progetto che prevede di abbassare il cemento di non molto sotto il pelo dell'acqua, un po' come il "Miroir d'eau" davanti al Palais de la Bourse a Bordeaux. Ma soprattutto di rendere quell'angolo una magnifica prospettiva con una piazza-scalinata digradante verso il canale. Chi ha visto i rendering degli architetti sa bene quale salto in avanti nella qualità paesaggistica si avrebbe 8) **TORRE DEI PILOTI** Nell'identikit futuro di Alto Fondale e dintorni c'è anche un progetto per realizzare una torre dei piloti che farebbe da polo dei servizi tecnico-nautici, compresi dunque rimorchiatori e ormeggiatori. Resta un rebus irrisolto: che ne sarà invece della Torre dell'Avvisatore? È un fabbricato metallico che svetta azzurro su piloni d'acciaio alla cosiddetta Punta dei Piloti, praticamente con il basamento ricavato dentro il seicentesco Forte della Bocca: un gioiello straordinario che neanche i livornesi conoscono perché inaccessibile. 9) **TORRE DEL MARZOCCO** Girano immagini in cui gru, container e piloni del **porto** ingabbiano la quattrocentesca Torre del Marzocco, firmata probabilmente da Lorenzo Ghiberti (anche se c'è chi ipotizza Leon Battista

La Gazzetta Marittima

Livorno

Alberti o addirittura Filippo Brunelleschi). Non è così ma questa magnifica architettura è davvero nel bel mezzo della zona più trafficata del **porto**: giusto all'ingresso della Darsena Toscana, a 209 metri dallo spigolo del nuovo "polo di controlli frontalieri". Successivamente all'allargamento del canale d'accesso, dovrebbe arrivare qui la matita degli architetti dell'Authority: è previsto di rimettere la torre in acqua, con un minuscolo bacino per le gite turistiche. Ora è di fatto inaccessibile perché al di là del varco doganale del terminal Tdt. 10) SILOS È stato per lunghissimo tempo un pachiderma addormentato: nient'altro che una gigantesca montagna di degrado a un passo da traghetti e crociere, il peggior biglietto da visita. È stato reso meno impresentabile ma resta l'incognita su cosa farne: probabile che il destino si divida a metà, salvando la parte storica che è un tesoro di archeologia industriale e condannando alla demolizione la metà che è stata aggiunta successivamente. Si tratta comunque di volumetrie enormi, oltretutto all'interno della cinta portuale: perciò, a meno che non si riesca a metterle fuori dal perimetro, è uno spazio destinato ai passeggeri. Rimane il fatto che potrebbe essere qualcosa di ben diverso: se n'era interessato anche lo staff dello studio di Renzo Piano, poi la cosa è rimasta lì. Mauro Zucchelli.

Gariglio prende il timone a Livorno

LIVORNO Davide Gariglio è il nuovo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. La nomina, formalizzata l'11 giugno dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto n.139, segna l'avvio di una nuova fase per i porti di Livorno, Piombino e l'Arcipelago toscano. Il decreto firmato dal ministro Matteo Salvini rientra nel quadro delle misure necessarie a garantire la piena continuità operativa delle AdSp in attesa del completamento delle nomine presidenziali e della definizione delle intese con le Regioni coinvolte. Gariglio, classe 1967, torinese, con una formazione giuridica e una lunga esperienza nelle istituzioni tra cui la presidenza del consiglio regionale del Piemonte e un ruolo di rilievo nella Commissione Trasporti della Camera succede a Luciano Guerrieri, che ha lasciato l'incarico a decorrere dal 14 giugno. [caption id="attachment_123140" align="alignright" width="300"] davide gariglio[/caption] "Ringrazio il Ministro per la fiducia ha dichiarato Gariglio. La prossima settimana sarò a Livorno e Piombino per incontrare la struttura dell'ente e presentarmi alle istituzioni locali. Intendo valorizzare il lavoro portato avanti dalla precedente amministrazione, in particolare sul fronte dell'ammodernamento infrastrutturale, dell'innovazione, della security e della sostenibilità". Il neo commissario ha poi sottolineato la centralità di una visione integrata: "La mia priorità sarà promuovere un forte spirito di squadra all'interno dell'amministrazione, rafforzando al contempo i collegamenti logistici e commerciali dei porti del Sistema, sia a livello nazionale che internazionale, per contribuire alla crescita del territorio". Con la gestione dei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia, la sfida che attende Gariglio è di quelle strategiche, in un momento chiave per l'economia marittima dell'Alto Tirreno.



Nuovo Posto di Controllo Frontaliero, due anni di sfide e innovazione

LIVORNO - L'ultimo gioiello infrastrutturale del porto di Livorno, il nuovo Posto di Controllo Frontaliero (PCF) in Darsena Toscana, è il frutto di un intenso lavoro durato circa due anni, come ci spiega l'ingegnere Andrea Carli dell'AdSp del Mar Tirreno Settentrionale, coinvolto nella realizzazione dell'opera. "Il periodo post-Covid non è stato semplice racconta Carli soprattutto per l'approvvigionamento dei materiali, che ha rallentato le prime fasi dei lavori. Ma una volta superati questi ostacoli, il ritmo è andato avanti regolarmente fino al completamento". Il nuovo edificio, che si estende su oltre 2.000 metri quadri per piano, rappresenta un passo avanti decisivo rispetto alla precedente situazione, in cui i controlli erano sparsi in modo frammentato in diverse zone del porto. "Al piano terra spiega Carli saranno concentrati tutti i laboratori del Ministero della Salute, prima distribuiti in vari punti dello scalo, oltre ai controlli fitosanitari della Regione Toscana". Al piano superiore troveranno invece spazio le attività logistiche legate alla gestione della Darsena Toscana, affidata al concessionario incaricato. La struttura è dotata di 13 celle frigorifere a varie temperature e di 15 bocche di carico posteriori per le operazioni di scarico merci, caratteristiche che fanno del PCF di Livorno uno dei più grandi e tecnologicamente avanzati in Italia. "Pur non essendo l'unico commenta Carli è sicuramente il più recente e progettato con l'obiettivo di rispondere alle esigenze normative e operative con il massimo livello di efficienza e innovazione impiantistica". Un'opera che si inserisce nel quadro più ampio di modernizzazione del porto e che mira a potenziare la sicurezza, l'efficienza e la competitività dello scalo livornese nel contesto nazionale e internazionale.



Messaggero Marittimo

Livorno

Porti, Salvini cambia i vertici: tre nuove nomine

ROMA - Il vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti di nomina dei nuovi commissari straordinari alla guida di tre Autorità di Sistema portuale, al fine di garantire continuità gestionale e operativa negli scali strategici per l'economia del Paese. Matteo Paroli Nel dettaglio, i nuovi commissari nominati sono: Davide Gariglio all'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, a decorrere dal 14 Giugno; Giovanni Gugliotti all'Autorità di Sistema portuale del mar Ionio, a decorrere dal 16 Giugno; Matteo Paroli all'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, a decorrere dal 16 Giugno. Le nomine sono state formalizzate in conformità con le procedure previste dalla normativa vigente. Giovanni Gugliotti Il Ministero esprime gratitudine ai commissari uscenti per il lavoro svolto e rivolge un sincero augurio di buon lavoro ai nuovi incaricati, che avranno il compito di guidare con competenza, efficacia e trasparenza una fase cruciale per il rilancio e lo sviluppo del sistema portuale italiano, asset strategico per la crescita e la competitività del Paese.



Porti. Salvini cambia i vertici: tre nuove nomine

ROMA - Il vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti di nomina dei nuovi commissari straordinari alla guida di tre Autorità di Sistema portuale, al fine di garantire continuità gestionale e operativa negli scali strategici per l'economia del Paese.

[caption id="attachment_122247" align="alignright" width="300"] Matteo Parola/caption]

Nei dettagli, i nuovi commissari nominati sono: **Davide Gariglio** all'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, a decorrere dal 14 Giugno; **Giovanni Gugliotti** all'Autorità di Sistema portuale del mar Ionio, a decorrere dal 15 Giugno; **Matteo Paroli** all'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, a decorrere dal 16 Giugno. Le nomine sono state formalizzate in conformità con le procedure previste dalla normativa vigente.

[caption id="attachment_120916" align="alignleft" width="300"] Giovanni Gupkitts[/caption]

Il Ministero esprime gratitudine ai commissari uscenti per il lavoro svolto e rivolge un sincero augurio

"Trasportounito: attese a peso d'oro"

LIVORNO Non si tratta di una battaglia ideologica, ma di equità operativa e rispetto delle regole. Con queste parole Giuseppe Tagnochetti, coordinatore nazionale Trasporto Contenitori di Trasportounito, rilancia la richiesta di introdurre Port fee a compensazione delle attese nei porti italiani. Non chiediamo privilegi afferma ma funzionalità nei servizi e condizioni minime di dignità e sicurezza per gli autisti. Le soste non devono diventare una trappola economica. Nel mirino di Trasportounito finiscono le croniche inefficienze operative in scali strategici come Genova, La Spezia, Vado Ligure, Livorno e Marghera. Non abbiamo interesse né volontà di speculare sui ritardi precisa Tagnochetti né di creare conflitti con i terminalisti. Ma se un camion resta fermo ore in attesa, quei tempi improduttivi devono essere riconosciuti economicamente. Il sistema tariffario attuale è tarato solo sulla percorrenza chilometrica, ignorando totalmente i tempi morti. Il tema è anche culturale e giuridico. La proposta di Port fee una misura forfettaria di compensazione pari a 100 euro l'ora oltre i 90 minuti di sosta inoperosa punta a tutelare la sostenibilità economica delle imprese di trasporto, spesso soggette a una contrattazione squilibrata con la committenza. Il tempo va pagato ribadisce il coordinatore e non può essere oggetto di trattative commerciali al ribasso. Critiche anche all'inerzia delle Autorità di Sistema Portuale, chiamate a vigilare sull'operato dei concessionari. Non basta assegnare concessioni incalza Tagnochetti servono controlli reali, sanzioni concrete, persino la revoca in caso di gravi inadempienze. Le congestioni nei terminal non possono diventare normalità. Nel contesto dell'aggiornamento normativo previsto dal Decreto Infrastrutture, Trasportounito invita le associazioni terminalistiche e logistiche a un confronto trasparente. Oggi conclude abbiamo strumenti oggettivi come cronotachigrafo digitale e localizzatori per documentare ogni sosta. La collaborazione è possibile, ma serve rispetto delle regole e del lavoro.



Il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali

Nuove nomine per garantire continuità e rilancio del sistema portuale italiano. Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti di nomina dei nuovi commissari straordinari alla guida di alcune Autorità di Sistema Portuale (AdSP), con l'obiettivo di garantire continuità operativa e gestionale nei principali scali del Paese, considerati strategici per l'economia nazionale. Le nuove nomine nel dettaglio: Dott. Antonio Rosario Gurrieri AdSP Mare Adriatico Orientale (dal 10 giugno 2025) Prof. Francesco Benevolo AdSP Mare Adriatico Centro-Settentrionale (dal 14 giugno 2025) Avv. Davide Gariglio AdSP Mar Tirreno Settentrionale (dal 14 giugno 2025) Avv. Giovanni Gugliotti AdSP Mar Ionio (dal 16 giugno 2025) Avv. Matteo Paroli AdSP Mar Ligure Occidentale (dal 16 giugno 2025) Le nomine sono state formalizzate nel pieno rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre espresso gratitudine ai commissari uscenti per il lavoro svolto, e ha rivolto un augurio di buon lavoro ai nuovi incaricati. A loro è affidato il compito di guidare, con competenza ed efficacia, una fase decisiva per il rilancio del sistema portuale italiano, un asset strategico per la crescita economica e la competitività logistica del Paese. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



Il nuovo terminal Bramante prende forma

Imprese locali protagoniste del rilancio crocieristico Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Procedono a ritmo sostenuto i lavori per la realizzazione del nuovo terminal crociere "Donato Bramante", che andrà ad affiancare il già imponente terminal "Amerigo Vespucci" all'interno del **porto**. A firmare il progetto è Roma Cruise Terminal - la società partecipata da Costa Crociere, MSC Crociere e Royal Caribbean - che proprio quest'anno celebra i vent'anni di attività nello scalo laziale. Un investimento da 8 milioni di euro che conferma la centralità strategica di Civitavecchia nella geografia del traffico crocieristico del Mediterraneo. A colpire, oltre alla rapidità dei lavori (consegna prevista entro ottobre 2025), è il forte coinvolgimento delle imprese locali. Oltre 100 le persone impiegate, tutte provenienti da Civitavecchia e dintorni. La progettazione porta la firma dello studio Vicini Architetti e della Sisco Ingegneria, mentre la costruzione è affidata al raggruppamento temporaneo d'impresa capeggiato dalla Sacchetti Verginio Srl (65%) insieme a Manini Prefabbricati e Installazioni Impianti (35%). Ma l'elenco si allunga con altre realtà del territorio come Movisud, Bea Service, GVM Energy, LS Impianti, Graphis Studio, Twegeo, Port Mobility, Seport e Port Utilities. «Il nuovo terminal nasce con una concezione più smart, adatta alle nuove esigenze dei viaggiatori - spiega John Portelli, direttore generale di Rct - oggi i passeggeri viaggiano più leggeri, con una media di 1,5 bagagli a testa contro i 2,5 di qualche anno fa, e molti check-in vengono già fatti online da casa. Il terminal è pensato per ottimizzare i tempi e i flussi, e sarà dotato fin dall'inizio di chioschi per il controllo automatizzato dei passeggeri in arrivo e in partenza. Un sistema che stiamo progressivamente introducendo anche al Vespucci, con la novità dei varchi per il controllo passaporti elettronico». Dal punto di vista architettonico, l'edificio - 3.500 metri quadrati su un unico piano - sarà caratterizzato da una facciata in vetro e pannelli in alucobond, che ne valorizzano la luminosità e il profilo contemporaneo. Al suo interno troveranno posto le aree accoglienza, le sale d'attesa e gli spazi per il check-in e check-out. Il vecchio terminal, smontato con cura, è stato preservato per eventuali futuri riutilizzi. L'intervento, quindi, è frutto di una filiera virtuosa: indagini, progettazione, smantellamento, pulizia, costruzione e impiantistica, tutto a cura di aziende del territorio, con un effetto moltiplicatore sull'economia locale. In linea con la transizione ecologica, il terminal Donato Bramante sarà interamente alimentato da energia rinnovabile grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto. Sarà il secondo terminal del **porto**, dopo il Vespucci, ad abbracciare questa filosofia green. Nel frattempo, il traffico crocieristico continua a crescere: al 30 aprile 2025 i passeggeri transitati nello scalo sono stati già oltre 500mila, con un incremento del +5,42% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Segno evidente che l'attrattività



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di Civitavecchia non accenna a diminuire. Il terminal Bramante, quando entrerà in funzione, sarà un tassello chiave per gestire numeri sempre più importanti con efficienza e innovazione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alla Marina solo sole

redazione web BILLY BIS CIVITAVECCHIA - Sussurrata all'orecchio o gridata a gran voce la notizia è destinata a fare scandalo. Il 31 maggio c'erano tutti, con l'abito buono della festa, lo smagliante sorriso istituzionale a beneficio dei fotografi e un chilometrico nastro tricolore sorretto da cerimoniose mani: Sindaco prima lei Ma le pare, lei prima di me Tutto con raro garbo istituzionale. Ma nessuno ha parlato. Nemmeno un fiato. Nemmeno un accenno sulla verità più scomoda in grado, se divulgata, di rovinare per davvero quella bella festa. Parliamo dell'inaugurazione della Marina o la Nuova Marina come qualcuno l'ha chiamata, data storica: "Stiamo restituendo il mare ai Civitavecchiesi". Quale mare? Oltre un milione di euro dell'Autorità Portuale finiti sott'acqua (e tra poco capirete perché) per costruire barriere anti erosione e depositare anche 15 o 20 metri di ciottoli per allargare la profondità della riva. Il 31 maggio la grande inaugurazione e giù sorrisi, scappellate, riverenze, diceva Pirandello. Benvenuti al festival-borghese dell'ipocrisia, targato noi duri-e-puri della sinistra-sinistra o meglio ciò che resta di loro. Ed eccola la notizia destinata a fare scandalo: alla Marina c'è il Divieto di balneazione. C'è ma non si vede. Non si vede nemmeno un cartello. Avete capito bene: alla Marina, alla Nuova Marina, nel mare appena restituito ai Civitavecchiesi, nessuno può mettere nemmeno un piedino nell'acqua senza rischio. Lo ha stabilito il 15 aprile scorso la Regione Lazio che, come ogni anno, ha dichiarato dati dell'Arpa alla mano quali acque sono balneabili e in quali, invece, è proibita la balneazione. Bene. Quelle della Marina, anche quest'anno, sono Proibite alla Balneazione, almeno fino all'altezza del campo da volley accanto alla Piscina. Bagni vietati ovunque alla Marina. Oltre largo Caprera, verso il Pirgo si può tornare a nuotare. Per ora. Perché quando i grandi lavori marini saranno finiti e il porto avrà il suo ingresso a Sud, a quel punto, anche il Pirgo e la Lega Navale entreranno a far parte delle Acque proibite. Non ci sono analisi che tengano. Anche qui, sarà questione di distanze dal porto, come è già ora e come sarà per sempre. Dunque alla marina solo sole. Bastava dirlo.



13 chili di pescato: Di Iorio è campione provinciale

Evento speciale lo scorso fine settimana, che ha catturato le attenzioni di molti appassionati. Infatti presso le banchine 13 e 13 bis del porto storico di Civitavecchia, si è svolta la gara di pesca canna da riva, per decidere il campione provinciale Aics canna da riva, organizzata dal presidente Alessandro Pacitti della società Old Fishing Maver Civitavecchia, che ultimamente si sta mettendo in mostra per dare spazio ad un movimento che sta avendo sempre più attenzione e sempre più importanza. La gara disputata è stata avvincente, con numerose pescate eccezionali, per qualità dei pesci e per pesi del pescato, cosa che ha dato ancora più smalto all'evento organizzato dall'ente di promozione sportiva. Sono venuti fuori numerosi saraghi, una bellissima cernia bruna e dei sugari fuori taglia, attorno dal chilo di peso. Ma le occhiate l'hanno fatta da padrone, dando la vittoria all'atleta della Old Fishing Maver Civitavecchia, Giuseppe Di Iorio, che con oltre 13 chili di pescato si è aggiudicato il titolo di campione provinciale. Dietro di lui, rispettivamente dal secondo al quarto posto, si sono classificati Antonio Costa, Fabio Panzironi e Gianluca Madami, con pesi di tutto rispetto dai 3 ai 6 chili di pescato. «Un sentito ringraziamento - affermano gli organizzatori - va alla Guardia Costiera di Civitavecchia ed alla **Autorità Portuale** di Civitavecchia, che, nel rispetto delle normative vigenti, consentono queste spettacolari manifestazioni sportive». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il nuovo terminal Bramante prende forma

CIVITAVECCHIA - Procedono a ritmo sostenuto i lavori per la realizzazione del nuovo terminal crociere "Donato Bramante", che andrà ad affiancare il già imponente terminal "Amerigo Vespucci" all'interno del **porto**. A firmare il progetto è Roma Cruise Terminal - la società partecipata da Costa Crociere, MSC Crociere e Royal Caribbean - che proprio quest'anno celebra i vent'anni di attività nello scalo laziale. Un investimento da 8 milioni di euro che conferma la centralità strategica di Civitavecchia nella geografia del traffico crocieristico del Mediterraneo. A colpire, oltre alla rapidità dei lavori (consegna prevista entro ottobre 2025), è il forte coinvolgimento delle imprese locali. Oltre 100 le persone impiegate, tutte provenienti da Civitavecchia e dintorni. La progettazione porta la firma dello studio Vicini Architetti e della Sisco Ingegneria, mentre la costruzione è affidata al raggruppamento temporaneo d'impresa capeggiato dalla Sacchetti Verginio Srl (65%) insieme a Manini Prefabbricati e Installazioni Impianti (35%). Ma l'elenco si allunga con altre realtà del territorio come Movisud, Bea Service, GVM Energy, LS Impianti, Graphis Studio, Twegeo, Port Mobility, Seport e Port Utilities. «Il nuovo terminal nasce con una concezione più smart, adatta alle nuove esigenze dei viaggiatori - spiega John Portelli, direttore generale di Rct - oggi i passeggeri viaggiano più leggeri, con una media di 1,5 bagagli a testa contro i 2,5 di qualche anno fa, e molti check-in vengono già fatti online da casa. Il terminal è pensato per ottimizzare i tempi e i flussi, e sarà dotato fin dall'inizio di chioschi per il controllo automatizzato dei passeggeri in arrivo e in partenza. Un sistema che stiamo progressivamente introducendo anche al Vespucci, con la novità dei varchi per il controllo passaporti elettronico». Dal punto di vista architettonico, l'edificio - 3.500 metri quadrati su un unico piano - sarà caratterizzato da una facciata in vetro e pannelli in alucobond, che ne valorizzano la luminosità e il profilo contemporaneo. Al suo interno troveranno posto le aree accoglienza, le sale d'attesa e gli spazi per il check-in e check-out. Il vecchio terminal, smontato con cura, è stato preservato per eventuali futuri riutilizzi. L'intervento, quindi, è frutto di una filiera virtuosa: indagini, progettazione, smantellamento, pulizia, costruzione e impiantistica, tutto a cura di aziende del territorio, con un effetto moltiplicatore sull'economia locale. In linea con la transizione ecologica, il terminal Donato Bramante sarà interamente alimentato da energia rinnovabile grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto. Sarà il secondo terminal del **porto**, dopo il Vespucci, ad abbracciare questa filosofia green. Nel frattempo, il traffico crocieristico continua a crescere: al 30 aprile 2025 i passeggeri transitati nello scalo sono stati già oltre 500mila, con un incremento del +5,42% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Segno evidente che l'attrattività di Civitavecchia non accenna a diminuire. Il terminal



CIVITAVECCHIA - Procedono a ritmo sostenuto i lavori per la realizzazione del nuovo terminal crociere "Donato Bramante", che andrà ad affiancare il già imponente terminal "Amerigo Vespucci" all'interno del porto. A firmare il progetto è Roma Cruise Terminal - la società partecipata da Costa Crociere, MSC Crociere e Royal Caribbean - che proprio quest'anno celebra i vent'anni di attività nello scalo laziale. Un investimento da 8 milioni di euro che conferma la centralità strategica di Civitavecchia nella geografia del traffico crocieristico del Mediterraneo. A colpire, oltre alla rapidità dei lavori (consegna prevista entro ottobre 2025), è il forte coinvolgimento delle imprese locali. Oltre 100 le persone impiegate, tutte provenienti da Civitavecchia e dintorni. La progettazione porta la firma dello studio Vicini Architetti e della Sisco Ingegneria, mentre la costruzione è affidata al raggruppamento temporaneo d'impresa capeggiato dalla Sacchetti Verginio Srl (65%) insieme a Manini Prefabbricati e Installazioni Impianti (35%). Ma l'elenco si allunga con altre realtà del territorio come Movisud, Bea Service, GVM Energy, LS Impianti, Graphis Studio, Twegeo, Port Mobility, Seport e Port Utilities. «Il nuovo terminal nasce con una concezione più smart, adatta alle nuove esigenze dei viaggiatori - spiega John Portelli, direttore generale di Rct - oggi i passeggeri viaggiano più leggeri, con una media di 1,5 bagagli a testa contro i 2,5 di qualche anno fa, e molti check-in vengono già fatti online da casa. Il terminal è pensato per ottimizzare i tempi e i flussi, e sarà dotato fin dall'inizio di chioschi per il controllo automatizzato dei passeggeri in arrivo e in partenza. Un sistema che stiamo progressivamente introducendo anche al Vespucci, con la novità dei varchi per il controllo passaporti elettronico». Dal punto di vista architettonico, l'edificio - 3.500 metri quadrati su un unico piano - sarà caratterizzato da una facciata in vetro e pannelli in alucobond, che ne valorizzano la luminosità e il profilo contemporaneo. Al suo interno troveranno posto le aree accoglienza, le sale d'attesa e gli spazi per il

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Bramante, quando entrerà in funzione, sarà un tassello chiave per gestire numeri sempre più importanti con efficienza e innovazione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13 chili di pescato: Di Iorio è campione provinciale

Evento speciale lo scorso fine settimana, che ha catturato le attenzioni di molti appassionati. Infatti presso le banchine 13 e 13 bis del porto storico di Civitavecchia, si è svolta la gara di pesca canna da riva, per decidere il campione provinciale Aics canna da riva, organizzata dal presidente Alessandro Pacitti della società Old Fishing Maver Civitavecchia, che ultimamente si sta mettendo in mostra per dare spazio ad un movimento che sta avendo sempre più attenzione e sempre più importanza. La gara disputata è stata avvincente, con numerose pescate eccezionali, per qualità dei pesci e per pesi del pescato, cosa che ha dato ancora più smalto all'evento organizzato dall'ente di promozione sportiva. Sono venuti fuori numerosi saraghi, una bellissima cernia bruna e dei sugari fuori taglia, attorno dal chilo di peso. Ma le occhiate l'hanno fatta da padrone, dando la vittoria all'atleta della Old Fishing Maver Civitavecchia, Giuseppe Di Iorio, che con oltre 13 chili di pescato si è aggiudicato il titolo di campione provinciale. Dietro di lui, rispettivamente dal secondo al quarto posto, si sono classificati Antonio Costa, Fabio Panzironi e Gianluca Madami, con pesi di tutto rispetto dai 3 ai 6 chili di pescato. «Un sentito ringraziamento - affermano gli organizzatori - va alla Guardia Costiera di Civitavecchia ed alla **Autorità Portuale** di Civitavecchia, che, nel rispetto delle normative vigenti, consentono queste spettacolari manifestazioni sportive». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Alla Marina solo sole

CIVITAVECCHIA - Sussurrata all'orecchio o gridata a gran voce la notizia è destinata a fare scandalo. Il 31 maggio c'erano tutti, con l'abito buono della festa, lo smagliante sorriso istituzionale a beneficio dei fotografi e un chilometrico nastro tricolore sorretto da cerimoniose mani: Sindaco prima lei Ma le pare, lei prima di me Tutto con raro garbo istituzionale. Ma nessuno ha parlato. Nemmeno un fiato. Nemmeno un accenno sulla verità più scomoda in grado, se divulgata, di rovinare per davvero quella bella festa. Parliamo dell'inaugurazione della Marina o la Nuova Marina come qualcuno l'ha chiamata, data storica: "Stiamo restituendo il mare ai Civitavecchiesi". Quale mare? Oltre un milione di euro dell'Autorità Portuale finiti sott'acqua (e tra poco capirete perché) per costruire barriere anti erosione e depositare anche 15 o 20 metri di ciottoli per allargare la profondità della riva. Il 31 maggio la grande inaugurazione e giù sorrisi, scappellate, riverenze, diceva Pirandello. Benvenuti al festival-borghese dell'ipocrisia, targato noi duri-e-puri della sinistra-sinistra o meglio ciò che resta di loro. Ed eccola la notizia destinata a fare scandalo: alla Marina c'è il Divieto di balneazione. C'è ma non si vede. Non si vede nemmeno un cartello. Avete capito bene: alla Marina, alla Nuova Marina, nel mare appena restituito ai Civitavecchiesi, nessuno può mettere nemmeno un piedino nell'acqua senza rischio. Lo ha stabilito il 15 aprile scorso la Regione Lazio che, come ogni anno, ha dichiarato dati dell' Arpa alla mano quali acque sono balneabili e in quali, invece, è proibita la balneazione. Bene. Quelle della Marina, anche quest'anno, sono Proibite alla Balneazione, almeno fino all'altezza del campo da volley accanto alla Piscina. Bagni vietati ovunque alla Marina. Oltre largo Caprera, verso il Pirgo si può tornare a nuotare. Per ora. Perché quando i grandi lavori marini saranno finiti e il porto avrà il suo ingresso a Sud, a quel punto, anche il Pirgo e la Lega Navale entreranno a far parte delle Acque proibite. Non ci sono analisi che tengano. Anche qui, sarà questione di distanze dal porto, come è già ora e come sarà per sempre. Dunque alla marina solo sole. Bastava dirlo. Commenti.



Spiagge libere Posillipo, disposto aumento accessi

La Giunta Comunale ha approvato due delibere sulle modalità di accesso alle spiagge libere di Posillipo, raccogliendo la sollecitazione del Prefetto di Napoli che, con propria nota, ha rappresentato come il sovraffollamento, già verificatosi in occasione delle festività primaverili, oltre a possibili situazioni di degrado e di danno ambientale possa determinare anche problematiche di ordine pubblico e sicurezza. Tale situazione, come riportato nella medesima nota, è stata oggetto di discussione nel corso della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Pertanto, la Prefettura ha chiesto "di valutare l'adozione di iniziative e provvedimenti volti a regolamentare l'accesso degli utenti alle spiagge libere del capoluogo nelle modalità ritenute più idonee a garantire la pubblica e privata incolumità ed evitare possibili rischi per l'ordine e la sicurezza pubblica". I modelli di fruizione degli arenili pubblici cittadini adottati a partire dal 2021 - che prevedevano il contingentamento degli accessi, con obbligo di prenotazione online - hanno dato risultati positivi in termini di ordine pubblico e sicurezza, di ecosostenibilità e di tutela dei valori naturali e culturali dei siti, garantendo, in ogni caso, la presenza di un cospicuo numero di fruitori. Pertanto, la Giunta comunale - con deliberazioni nn. 250 e 251 del 5 giugno 2025, immediatamente esecutive - ha approvato, migliorandoli, nuovi accordi di collaborazione tra il Comune di Napoli, l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrale, il Parco sommerso di Gaiola e i concessionari privati Bagno Elena Srl, Bagno Ideal Srl e Bagno Sirena Srl, al fine di prevenire il sovraffollamento della spiaggia delle Monache, della spiaggia in prossimità di Palazzo Donn'Anna e della spiaggia della Gaiola attraverso idoneo contingentamento degli accessi. Tali accordi sono stati sottoscritti il 6 giugno 2025 e sono immediatamente operativi. In ragione dell'esperienza degli anni precedenti è stato possibile aumentare a 480 il numero di ingressi giornalieri per il lido delle Monache e a 70 il numero massimo di bagnanti giornalieri per la spiaggia compresa tra Palazzo Donn'Anna e il lido Ideal. Da quest'anno il mancato accesso entro le 13:00 fa decadere la prenotazione e, quindi, libera il posto ad altro utente. Inoltre, appena un utente va via libera il posto. Da quest'anno è consentito l'accesso ai giovani che abbiano compiuto il 14° anno di età, anche non accompagnati, previa prenotazione e identificazione. Sempre da quest'anno, non hanno bisogno di prenotazione gli anziani oltre i 70 anni e gli appartenenti alle categorie protette. Ciascun utente, infine, può prenotare fino a 6 accessi giornalieri, questo per agevolare le famiglie numerose. Il controllo degli accessi è a cura dei concessionari con proprio vigilante e il supporto del Comune. Di seguito i link per le prenotazioni:.



Napoli Today

Napoli

Spiagge pubbliche, Prefettura smentisce il Tar: torna il numero chiuso

Il Tribunale aveva riconosciuto illegittimo il contingentamento sugli arenili di Napoli, ma il Palazzo di Governo è intervenuto facendo rientrare la vicenda nell'ordine pubblico. Il sindaco di Napoli: "Cercheremo nuove soluzioni per garantire accesso a tutti" L'estate 2025 di Napoli sarà di nuovo all'insegna del numero chiuso. Due spiagge libere partenopee, quella delle Monache e quella di Palazzo Donn'Anna, saranno contingentate nonostante il Tar, il 18 marzo scorso, avesse dichiarato illegittimo il provvedimento del Comune di Napoli in seguito al ricorso del Comitato Mare Libero. Poi, nella giornata di ieri, 10 giugno, la doccia gelata per chi predica libertà di accesso ai pochi arenili rimasti pubblici. È intervenuta la Prefettura che ha incluso la questione dell'ingresso in spiaggia sotto un'ottica di pubblica sicurezza. A scatenare l'azione del prefetto sarebbero state le immagini del primo maggio, con il sovraffollamento della spiaggia delle Monache, con le immagini che hanno fatto il giro del web. Così, la sentenza del Tar è diventata carta straccia e si è tornati a ciò che è stato dal post Covid in poi. Il Comune, dal canto suo, ha provato a mitigare la delusione dei cittadini attraverso qualche modifica al regolamento di accesso: "Abbiamo avuto la comunicazione dalla Prefettura in relazione a una serie di incidenti e segnalazioni per eccessivo affollamento - spiega il sindaco Gaetano Manfredi - Noi abbiamo introdotto una maggiore flessibilità: quando chi ha prenotato non si presenta sarà possibile riallocare il posto, così da garantire massimo accesso". Fallito il progetto delle piattaforme, che non ha avuto il placet della Soprintendenza, l'Amministrazione è alla ricerca di nuove soluzioni per allargare gli spazi: "Continuiamo a lavorare per facilitare l'accesso al mare. C'è una grande richiesta e il nostro obiettivo è allargare la platea" conclude il sindaco. Non ci sta il Comitato Mare Libero che vede nella decisione della Prefettura una difesa mascherata degli interessi dei lidi privati: "Prefetto, Comune e

Autorità portuale, nonostante le sentenze dei Tribunali che lo dichiarano illegittimo, ripropongono il numero chiuso per l'accesso alle spiagge libere di Posillipo, il diritto inalienabile di tutti a godere del mare viene ancora una volta sacrificato per l'interesse di pochi. Sotto la maschera della sicurezza pubblica si nasconde la definitiva privatizzazione delle nostre spiagge. È particolarmente preoccupante e paradossale vedere come, dopo le reiterate inadempienze del Comune di Napoli e dell'**Autorità Portuale**, questa volta sia il turno del Prefetto di Napoli a violare il diritto al mare e le leggi dello Stato".



Il Tribunale aveva riconosciuto illegittimo il contingentamento sugli arenili di Napoli, ma il Palazzo di Governo è intervenuto facendo rientrare la vicenda nell'ordine pubblico. Il sindaco di Napoli: "Cercheremo nuove soluzioni per garantire accesso a tutti" L'estate 2025 di Napoli sarà di nuovo all'insegna del numero chiuso. Due spiagge libere partenopee, quella delle Monache e quella di Palazzo Donn'Anna, saranno contingentate nonostante il Tar, il 18 marzo scorso, avesse dichiarato illegittimo il provvedimento del Comune di Napoli in seguito al ricorso del Comitato Mare Libero. Poi, nella giornata di ieri, 10 giugno, la doccia gelata per chi predica libertà di accesso ai pochi arenili rimasti pubblici. È intervenuta la Prefettura che ha incluso la questione dell'ingresso in spiaggia sotto un'ottica di pubblica sicurezza. A scatenare l'azione del prefetto sarebbero state le immagini del primo maggio, con il sovraffollamento della spiaggia delle Monache, con le immagini che hanno fatto il giro del web. Così, la sentenza del Tar è diventata carta straccia e si è tornati a ciò che è stato dal post Covid in poi. Il Comune, dal canto suo, ha provato a mitigare la delusione dei cittadini attraverso qualche modifica al regolamento di accesso: "Abbiamo avuto la comunicazione dalla Prefettura in relazione a una serie di incidenti e segnalazioni per eccessivo affollamento - spiega il sindaco Gaetano Manfredi - Noi abbiamo introdotto una maggiore flessibilità: quando chi ha prenotato non si presenta sarà possibile riallocare il posto, così da garantire massimo accesso". Fallito il progetto delle piattaforme, che non ha avuto il placet della Soprintendenza, l'Amministrazione è alla ricerca di nuove soluzioni per allargare gli spazi: "Continuiamo a lavorare per facilitare l'accesso al mare. C'è una

Shipping Italy

Napoli

"Situazione ambientale gravissima" a Napoli per i fumi dei traghetti

"Dense nuvole di fumi tossici si formano ogni giorno sul **porto** di **Napoli** e si riversano sulla città". Lo afferma una nota di Cittadini per l'aria, a valle di un monitoraggio effettuato lo scorso 11 maggio a Calata di Porta Massa da Axel Friedrich, esperto di inquinanti dell'aria, Anna Gerometta, presidente dell'associazione, e dai componenti dell'associazione ambientalista tedesca Nabu, relativi alle concentrazioni degli inquinanti - polveri ultrafini, black carbon - una frazione del particolato - e biossido di azoto (NO₂) - emessi dalle navi (grafici I, II, III, IV), prevalentemente traghetti, ferme in **porto** a motori accesi. I livelli di biossido di azoto misurati sono ampiamente superiori a quelli previsti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. "I risultati del monitoraggio evidenziano che la situazione ambientale del **porto** di **Napoli** è gravissima, mette a rischio la salute di chi vi lavora, di chi vi transita, e dell'intera città su cui si riversa quotidianamente un enorme carico di inquinanti tossici a partire dai moli di **Napoli**. Una situazione che mostra il disprezzo degli armatori e di chi questo processo dovrebbe governare per la salute dei cittadini, che si verifica in tutti i porti italiani, non solo a **Napoli**" secondo Gerometta. La nota

spiega che la concentrazione media di black carbon misurata al molo dei traghetti, dalle ore 10 alle ore 15, è stata di oltre 4.700 ng/m³, con picchi di quasi 9.000 ng/m³ (grafico I). Livelli elevatissimi se si considera che le concentrazioni medie in condizioni di aria pulita sono di circa 300 ng/m³ e, quindi, 15 volte inferiore a quella media misurata a **Napoli**. Le misurazioni effettuate in continuo con l'etilometro, lo strumento che misura il biossido di azoto, per oltre 5 ore, dalle ore 9 alle ore 14, indicano che in **porto** a **Napoli**, a pochi metri dagli uffici della Capitaneria di **Porto**, le concentrazioni medie di biossido di azoto (grafico II) sono state di 60 µg/m³, ovvero di circa 1/5 più elevate della concentrazione (50 µg/m³) che, in base alla nuova Direttiva UE, non andrebbe superata sulle 24h più di 18 giorni all'anno e più che doppia di quella giornaliera (25 µg/m³) da non superarsi più di 3-4 volte all'anno, in base alle Linee Guida sulla qualità dell'aria dell'Organizzazione Mondiale della Salute. Al contempo lo strumento ha misurato, verso le 12, picchi ripetuti di biossido di azoto di oltre 300 µg/m³, ovvero di 1/3 più elevati di quel limite orario di 200 µg/m³ che secondo l'Oms non va mai superato e che in base alla nuova direttiva non deve essere superato più di tre volte all'anno. Le concentrazioni di polveri ultrafini (da 20 a 1000 nm di dimensione) misurate dal contatore di particelle utilizzato per oltre 5 ore (10-16, grafico IV) hanno raggiunto livelli estremi verso le 12 con un livello di oltre 170.000 particelle/cm³, e per l'intero periodo di oltre 5 ore la media delle polveri ultrafini è stata di 14.080. Le polveri ultrafini si depositano negli alveoli polmonari e vengono trasferite al sangue entrando così in circolo



Porti Secondo Cittadini per l'aria le cause sono carente manutenzione, uso di carburanti sporchi e mancato utilizzo di filtri e sistemi di abbattimento di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Dense nuvole di fumi tossici si formano ogni giorno sul porto di Napoli e si riversano sulla città". Lo afferma una nota di Cittadini per l'aria, a valle di un monitoraggio effettuato lo scorso 11 maggio a Calata di Porta Massa da Axel Friedrich, esperto di inquinanti dell'aria, Anna Gerometta, presidente dell'associazione, e dai componenti dell'associazione ambientalista tedesca Nabu, relativi alle concentrazioni degli inquinanti - polveri ultrafini, black carbon - una frazione del particolato - e biossido di azoto (NO₂) - emessi dalle navi (grafici I, II, III, IV), prevalentemente traghetti, ferme in porto a motori accesi. I livelli di biossido di azoto misurati sono ampiamente superiori a quelli previsti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. "I risultati del monitoraggio evidenziano che la situazione ambientale del porto di Napoli è gravissima, mette a rischio la salute di chi vi lavora, di chi vi transita, e dell'intera città su cui si riversa quotidianamente un enorme carico di inquinanti tossici a partire dai moli di Napoli. Una situazione che mostra il disprezzo degli armatori e di chi questo processo dovrebbe governare per la salute dei cittadini, che si verifica in tutti i porti italiani, non solo a Napoli" secondo Gerometta. La nota spiega che la concentrazione media di black carbon misurata al molo dei traghetti, dalle ore 10 alle ore 15, è stata di oltre 4.700 ng/m³, con picchi di quasi 9.000 ng/m³ (grafico I). Livelli elevatissimi se si considera che le concentrazioni medie in condizioni di aria pulita sono di circa 300 ng/m³ e, quindi, 15 volte inferiore a quella media misurata a Napoli. Le misurazioni effettuate in continuo con l'etilometro, lo strumento che misura il biossido di azoto, per oltre 5 ore, dalle ore 9 alle ore 14, indicano che in porto a Napoli, a pochi metri dagli uffici della Capitaneria di Porto, le concentrazioni medie di biossido di azoto (grafico II)

Shipping Italy

Napoli

nel nostro organismo. Una buona qualità dell'aria contiene mediamente da 1.000 a 3000 particelle per cm³ ovvero circa 5 volte meno della media misurata quel giorno a **Napoli**. "Una situazione preoccupante ricollegabile probabilmente a cause diverse riconducibili a negligenza degli armatori, come per la carente manutenzione dei motori, l'utilizzo di carburanti sporchi e il mancato utilizzo di filtri per il particolato e sistemi di abbattimento degli ossidi di azoto (Scr) e che, dal lato pubblico, si associa sicuramente al ritardo che il nostro Paese sta accumulando nella predisposizione delle banchine elettrificate (grafico V) che consentirebbero alle navi predisposte - ma quali e quante lo sono in Italia? - di alimentarsi dalla rete elettrica evitando ore di sosta in **porto** a motori accesi" conclude Cittadini per l'aria.

Bari, l'ammiraglio Leone si dimette, ma bisognerà attendere il 30 giugno

Redazione

L'attuale commissario del porto di Bari vuole essere lui a firmare il 25 giugno la concessione decennale a Msc Crociere. Francesco Maestro può attendere Bari. Alla fine anche l'ammiraglio Vincenzo Leone ha deciso di dare le dimissioni da commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Termoli). Anche se, per la verità, ha deciso di prendersi ancora un po' di tempo. In una lettera dai toni ridondanti inviata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha scritto che intenderebbe rimettere nelle sue mani il mandato a far data dal 30 giugno. Il perché di un così lungo tempo di attesa è lo stesso Leone a spiegarlo nella missiva: la firma il 25 giugno della concessione decennale assegnata a valle di un complesso e articolato procedimento amministrativo avviato nel dicembre 2023 alla compagnia Msc Crociere. In altre parole, l'ammiraglio non vuole rinunciare a mettere la sua firma sotto l'atto concessorio. Al di là di tutto, le dimissioni di Leone consentiranno al ministro Salvini di poter nominare commissario Francesco Maestro, già designato dal Mit quale prossimo presidente della **Adsp**.
Protocollo_20250023415



Il Nautilus

Brindisi

VENERDÌ 13 GIUGNO ORE 11- VISITA ON. TULLIO FERRANTE A BRINDISI

Il Commissario straordinario di Governo per l'opera, professor avv. Ugo Patroni Griffi, e il Commissario straordinario dell'Ente, Ammiraglio Vincenzo Leone, illustreranno al Sottosegretario di Stato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, on. Tullio Ferrante, delegato al coordinamento funzionale delle opere commissariate, lo stato dell'arte e i prossimi imminenti step relativi al progetto "Completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est". Dopo l'incontro con la Stampa, la delegazione visiterà il cantiere dove sono in corso i lavori di realizzazione della cassa di colmata, futuro sito di destinazione per il refluimento dei materiali rivenienti dalla conseguente campagna di escavo (dragaggio) per l'approfondimento dei fondali che verrà effettuata in aree del porto medio e del porto esterno. L'iter per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, lungo e complesso, si è perfezionato di recente con il Decreto della Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 55 del 24 marzo 2025, mediante il quale è stata approvata - ai sensi dell'art. 5 bis della legge nr.84/94 - la gestione dei materiali da escavare nell'area della foce di Fiume Grande.



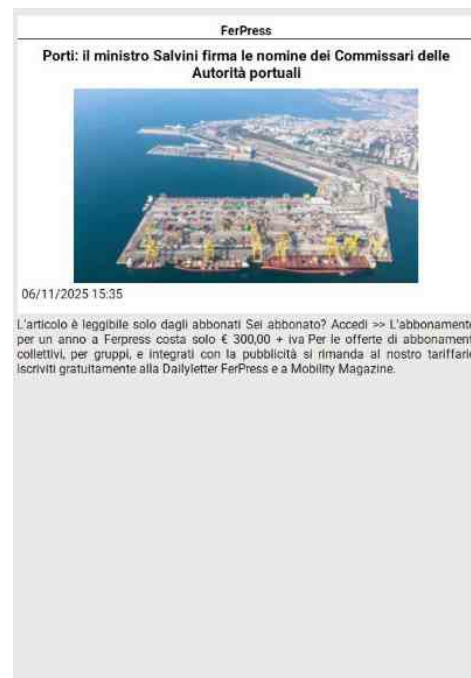
Brindisi: Ferrante visita i cantieri per il progetto di infrastrutturazione portuale

BRINDISI - Il Completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est" va avanti nel porto di Brindisi. Per illustrare lo stato dell'arte, il prossimo venerdì l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale ospiterà la visita del sottosegretario al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Tullio Ferrante, delegato al coordinamento funzionale delle opere commissariate. Il progetto è affidato al Commissario straordinario di Governo per l'opera, Ugo Patroni Griffi, che insieme al Commissario straordinario dell'Ente, Vincenzo Leone, illustreranno a Ferrante come sta proseguendo il cantiere dove sono in corso i lavori di realizzazione della cassa di colmata, futuro sito di destinazione per il refluentamento dei materiali rivenienti dalla conseguente campagna di escavo (dragaggio) per l'approfondimento dei fondali che verrà effettuata in aree del porto medio e del porto esterno. L'iter per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, lungo e complesso, si è perfezionato di recente con il Decreto della Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 55 del 24 Marzo 2025, mediante il quale è stata approvata ai sensi dell'art. 5 bis della legge nr.84/94 - la gestione dei materiali da escavare nell'area della foce di Fiume Grande. Il progetto Con il Decreto di approvazione l'ente ha potuto dare il via a una serie di opere infrastrutturali collaterali e determinanti, come l'appalto per i nuovi accosti di Sant'Apollinare, un intervento richiesto non solo dagli operatori, ma anche da molte importanti compagnie di navigazione, pronte ad incrementare i traffici del porto di Brindisi. L'intervento di dragaggio consentirà poi a Brindisi di diventare il secondo porto dell'Adriatico, per batimetria, dopo Trieste. L'opera dovrebbe diventare un vero e proprio volano di sviluppo per l'intero territorio che permetterà di migliorare la competitività del porto, attraendo nuovi traffici commerciali con opportunità di crescita economica e occupazionale. Sul piano finanziario si parla di circa 43 milioni di euro, la somma più rilevante di procedure d'appalto avviate in un porto nel sud Italia, dopo Palermo. Nel progetto della cassa di colmata si è lavorato per aumentare in modo significativo la superficie permeabile e ridurre il volume della cassa di circa 150.000 metri cubi. Ciò comprende anche la riduzione del fronte di attracco, l'espansione del canale (da 45 metri a 130 metri) e una diversa sistemazione dei confini terrestri e della sponda occidentale del canale. Saranno piantati alberi e arbusti in un design simile a dune per proteggere l'area dal traffico veicolare. Queste azioni rappresentano interventi di riqualificazione paesaggistica in linea con quanto previsto nell'ambito del Progetto di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale vigente.



Porti: il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali

(FERPRESS) Roma, 11 GIU Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti di nomina dei nuovi commissari straordinari alla guida di alcune Autorità di sistema portuale, al fine di garantire continuità gestionale e operativa negli scali strategici per l'economia del Paese. Nel dettaglio, i nuovi commissari nominati sono: Dott. Antonio Rosario Gurrieri all'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) Mare Adriatico Orientale, a decorrere dal 10 giugno 2025; Prof. Francesco Benevolo all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, a decorrere dal 14 giugno 2025; Avv. Davide Gariglio all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, a decorrere dal 14 giugno 2025; Avv. Giovanni Gugliotti all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, a decorrere dal 16 giugno 2025; Avv. Matteo Paroli all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, a decorrere dal 16 giugno 2025. Le nomine sono state formalizzate in conformità con le procedure previste dalla normativa vigente. Il ministero esprime gratitudine ai commissari uscenti per il lavoro svolto e rivolge un sincero augurio di buon lavoro ai nuovi incaricati, che avranno il compito di guidare con competenza, efficacia e trasparenza una fase cruciale per il rilancio e lo sviluppo del sistema portuale italiano, asset strategico per la crescita e la competitività del Paese.



Pagina 93

Il ministro Salvini firma le nomine dei Commissari delle Autorità portuali

Nuove nomine per garantire continuità e rilancio del sistema portuale italiano. Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti di nomina dei nuovi commissari straordinari alla guida di alcune Autorità di Sistema Portuale (AdSP), con l'obiettivo di garantire continuità operativa e gestionale nei principali scali del Paese, considerati strategici per l'economia nazionale. Le nuove nomine nel dettaglio: Dott. Antonio Rosario Gurrieri AdSP Mare Adriatico Orientale (dal 10 giugno 2025) Prof. Francesco Benevolo AdSP Mare Adriatico Centro-Settentrionale (dal 14 giugno 2025) Avv. Davide Gariglio AdSP Mar Tirreno Settentrionale (dal 14 giugno 2025) Avv. Giovanni Gugliotti AdSP Mar Ionio (dal 16 giugno 2025) Avv. Matteo Paroli AdSP Mar Ligure Occidentale (dal 16 giugno 2025) Le nomine sono state formalizzate nel pieno rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre espresso gratitudine ai commissari uscenti per il lavoro svolto, e ha rivolto un augurio di buon lavoro ai nuovi incaricati. A loro è affidato il compito di guidare, con competenza ed efficacia, una fase decisiva per il rilancio del sistema portuale italiano, un asset strategico per la crescita economica e la competitività logistica del Paese. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



Informatore Navale

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Partono le attività di Duferco Terminal Mediterraneo: il primo terminal container multi-purpose privato in Sicilia

È ufficialmente operativo il nuovo pontile di **Milazzo** gestito da Duferco Terminal Mediterraneo, un progetto sviluppato dal Gruppo Duferco che si inserisce nel piano di riqualificazione dell'area industriale di Giammoro, presentato lo scorso anno presso la Camera di Commercio di Messina. Un investimento da circa 28 milioni di euro che ha consentito al Gruppo Duferco di riconvertire l'area industriale di Giammoro e di creare un nuovo hub logistico integrato al servizio del commercio globale e della crescita economica dell'area mediterranea, dove a pieno regime lavoreranno 50 addetti. Conclude positivamente, sotto il coordinamento della Capitaneria di **Porto di Milazzo** e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, le operazioni di ormeggio e sbarco della prima nave mercantile arrivata presso il nuovo terminal di Duferco. La "Deo Volente" proveniente dal **porto** di Marghera, che ha trasportato un trasformatore del peso di circa 130 tonnellate destinato alla Raffineria Mediterranea di **Milazzo**. Il successo dell'operazione ha sancito l'avvio della piena operatività del terminal di Duferco, che, situato strategicamente tra **Milazzo** e Messina, si propone come piattaforma logistica strategica per i flussi commerciali tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Il terminal è progettato per integrare trasporto marittimo, stradale e ferroviario, offrendo servizi intermodali avanzati e sostenibili. "La gestione del primo sbarco è stata ottimale - commenta Domenico Campanella, Amministratore Delegato Duferco Italia Holding - e dimostra tutta l'efficienza e la funzionalità del nostro terminal: il carico, un trasformatore di 130 tonnellate, è stato scaricato con professionalità direttamente sul carrello del trasporto eccezionale, consentendo allo stesso di essere pronto a ripartire in pochissimo tempo. Con DTM puntiamo a rendere la Sicilia un punto di riferimento per i traffici internazionali nel Mediterraneo, coniugando innovazione tecnologica, efficienza operativa e sostenibilità ambientale". Duferco Terminal Mediterraneo offre un servizio completo che comprende approdo e imbarco navi, stivaggio, magazzinaggio, operazioni doganali e servizi correlati. Nel mese di giugno, inoltre, è previsto l'arrivo della prima nave container.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

A Milazzo la Nave CP 422 "Aurelio Visalli", la cerimonia commemorativa e le visite a bordo

Un momento di profondo significato simbolico e di grande orgoglio per la Capitaneria di Porto di Milazzo e per la città. Dal 13 al 15 giugno 2025 farà scalo per la prima volta nel porto mamertino la Nave della Guardia Costiera CP 422 "Aurelio Visalli", intitolata alla memoria del 2° Capo Scelto Np/Ms Aurelio Visalli. L'unità, reduce da una missione internazionale di un mese nelle acque greche, rientra in Italia e sceglie Milazzo per il suo primo approdo nazionale: un gesto altamente evocativo, considerato il forte legame tra il militare scomparso e la Capitaneria locale. Visalli, infatti, prestava servizio proprio a Milazzo e perse la vita il 26 settembre 2020 durante un eroico tentativo di salvataggio in mare, sacrificio che gli valse la Medaglia d'Oro al Valore di Marina. Nel corso del fine settimana sarà inoltre possibile salire a bordo della Nave "Aurelio Visalli" per delle visite guidate aperte al pubblico nei seguenti orari: sabato 14 giugno, dalle 16 alle 19:30, domenica 15 giugno, dalle 9 alle 12. L'arrivo dell'unità CP 422 rappresenta non solo un momento celebrativo per la Guardia Costiera, ma anche un tributo concreto a un uomo che ha incarnato fino all'estremo sacrificio i valori fondanti del Corpo, dedizione, coraggio e servizio alla vita umana in mare.



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte&Tourist ricomincia l'assalto contro il rimorchio nello Stretto

La sentenza con cui un anno fa il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana (il secondo grado della giustizia amministrativa nell'isola) accoglieva il ricorso di Caronte&Tourist contro l'assetto del servizio di rimorchio nello Stretto di Messina non ha portato a mutamenti di sorta sicché la compagnia di traghetti ha di nuovo adito le vie giudiziarie. Lo si apprende da una sentenza della stessa corte che ha dichiarato improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse il ricorso che Caronte aveva proposto per l'ottemperanza del pronunciamento dell'aprile 2024. Quella sentenza aveva stabilito in sostanza che la Capitaneria dovesse accogliere la richiesta di Caronte di revisionare il sistema tariffario che regola dal 2017 il servizio di rimorchio affidato Messina, Milazzo e nello Stretto a Rimorchiatori Augusta (gruppo Msc), prevedendo l'addebito all'utenza del costo per il mantenimento del servizio di prontezza (oltre a quelli delle tariffe di assistenza e di manovra), perché frutto di una sperimentazione che avrebbe dovuto essere biennale o comunque terminata entro una data prefissata: "L'Amministrazione non poteva sottrarsi dall'obbligo di provvedere sulla richiesta di valutazione del periodo di sperimentazione determinato dalla disciplina regolamentare al fine ultimo di ripristinare un regime ordinario e, nel caso, di evidenziare le ulteriori necessità di approfondimento ed il periodo stimato richiesto per le stesse". Da cui il ricorso per ottemperanza. "Sennonché - si legge ancora nella sentenza di pochi giorni fa - in corso di causa, la Capitaneria di Porto ha provveduto, in ottemperanza alla predetta sentenza, ad adottare il provvedimento (), con cui ha nuovamente rigettato l'istanza avanzata dalla ricorrente". La battaglia, però, non è finita, perché, si apprende infine, anche contro quest'ultimo rigetto Caronte&Tourist "ha proposto apposito ricorso innanzi al Tar per la Sicilia, sezione staccata di Catania". A.M.



06/11/2025 23:14 Nicola Capuzzo

Navi Incassato un altro nient dalla Capitaneria di porto, la compagnia torna al Tar contro le tariffe di Rimorchiatori Augusta (Msc) di REDAZIONE SHIPPING ITALY. La sentenza con cui un anno fa il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana (il secondo grado della giustizia amministrativa nell'isola) accoglieva il ricorso di Caronte&Tourist contro l'assetto del servizio di rimorchio nello Stretto di Messina non ha portato a mutamenti di sorta sicché la compagnia di traghetti ha di nuovo adito le vie giudiziarie. Lo si apprende da una sentenza della stessa corte che ha dichiarato improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse il ricorso che Caronte aveva proposto per l'ottemperanza del pronunciamento dell'aprile 2024. Quella sentenza aveva stabilito in sostanza che la Capitaneria dovesse accogliere la richiesta di Caronte di revisionare il sistema tariffario che regola dal 2017 il servizio di rimorchio affidato Messina, Milazzo e nello Stretto a Rimorchiatori Augusta (gruppo Msc), prevedendo l'addebito all'utenza del costo per il mantenimento del servizio di prontezza (oltre a quelli delle tariffe di assistenza e di manovra), perché frutto di una sperimentazione che avrebbe dovuto essere biennale o comunque terminata entro una data prefissata: "L'Amministrazione non poteva sottrarsi dall'obbligo di provvedere sulla richiesta di valutazione del periodo di sperimentazione determinato dalla disciplina regolamentare al fine ultimo di ripristinare un regime ordinario e, nel caso, di evidenziare le ulteriori necessità di approfondimento ed il periodo stimato richiesto per le stesse". Da cui il ricorso per ottemperanza. "Sennonché - si legge ancora nella sentenza di pochi giorni fa - in corso di causa, la Capitaneria di Porto ha provveduto, in ottemperanza alla predetta sentenza, ad adottare il provvedimento (...), con cui ha nuovamente rigettato l'istanza avanzata dalla ricorrente". La battaglia, però, non è finita, perché, si apprende infine, anche contro quest'ultimo rigetto Caronte&Tourist "ha proposto

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina. Il lungomare del Ringo può ampliarsi, giù un vecchio negozio

Altre attività andrebbero delocalizzate per aprire un nuovo tratto alla vista del mare. Per anni tutto è stato demandato al concorso di progettazione Boccetta - Annunziata, che però ha tempi lunghi. Ma, così come per l'area della Fiera, anche per il lungomare del Ringo sono possibili interventi più semplici e rapidi. Termina con una piccola area di parcheggio, poi ci sono un panificio, un vecchio negozio di mobili ormai chiuso, un capannone del Nautico, un tabacchino, una pescheria e un fruttivendolo, prima del Circolo del Tennis e Vela. Ora è stato stabilito che quel vecchio negozio in disuso sarà abbattuto, liberando una piccola porzione di affaccio a mare. E lo stesso andrebbe fatto per le altre attività, magari con agevolazioni alla delocalizzazione. Attività da preservare ma che non hanno nulla a che vedere con la fruizione del mare e anzi ne ostruiscono la vista. C'è l'esempio dell'ex Teatro in Fiera, che ha dato respiro a quella zona, così come anche l'area dove sono stati demoliti gli ex Magazzini Generali e l'ex Mercato Ittico. L'idea è quella di non ricostruire nulla davanti al mare ma creare spazi pubblici di socialità. Lungomare - Museo E' emerso nel corso di un incontro tra il Consiglio della V Municipalità e il commissario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. Tra le idee, quella di ampliare il parcheggio e, soprattutto, realizzare un "Museo a cielo aperto", considerato che il Museo "al chiuso" è di fronte. "Ci hanno dato la disponibilità per mettere a disposizione opere d'arte da collocare lì" - ha detto Rizzo. Il lungomare potrebbe fungere da "biglietto da visita" e apripista al museo, valorizzando il patrimonio artistico e culturale in un contesto unico. Altra idea è quella di nuove aree dedicate ai giochi per bambini, per riportare la gioia dei più piccoli sul lungomare, dopo ripetuti danneggiamenti e sparizioni. "Non c'è un progetto ma è un'idea del quinto quartiere, che a me piace molto e per la quale vorremo andare avanti" - conclude Rizzo.



06/11/2025 07:31

Marco Ipsale

Altre attività andrebbero delocalizzate per aprire un nuovo tratto alla vista del mare. Per anni tutto è stato demandato al concorso di progettazione Boccetta - Annunziata, che però ha tempi lunghi. Ma, così come per l'area della Fiera, anche per il lungomare del Ringo sono possibili interventi più semplici e rapidi. Termina con una piccola area di parcheggio, poi ci sono un panificio, un vecchio negozio di mobili ormai chiuso, un capannone del Nautico, un tabacchino, una pescheria e un fruttivendolo, prima del Circolo del Tennis e Vela. Ora è stato stabilito che quel vecchio negozio in disuso sarà abbattuto, liberando una piccola porzione di affaccio a mare. E lo stesso andrebbe fatto per le altre attività, magari con agevolazioni alla delocalizzazione. Attività da preservare ma che non hanno nulla a che vedere con la fruizione del mare e anzi ne ostruiscono la vista. C'è l'esempio dell'ex Teatro in Fiera, che ha dato respiro a quella zona, così come anche l'area dove sono stati demoliti gli ex Magazzini Generali e l'ex Mercato Ittico. L'idea è quella di non ricostruire nulla davanti al mare ma creare spazi pubblici di socialità. Lungomare - Museo E' emerso nel corso di un incontro tra il Consiglio della V Municipalità e il commissario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. Tra le idee, quella di ampliare il parcheggio e, soprattutto, realizzare un "Museo a cielo aperto", considerato che il Museo "al chiuso" è di fronte. "Ci hanno dato la disponibilità per mettere a disposizione opere d'arte da collocare lì" - ha detto Rizzo. Il lungomare potrebbe fungere da "biglietto da visita" e apripista al museo, valorizzando il patrimonio artistico e culturale in un contesto unico. Altra idea è quella di nuove aree dedicate ai giochi per bambini, per riportare la gioia dei più piccoli sul lungomare, dopo ripetuti danneggiamenti e sparizioni. "Non c'è un progetto ma è un'idea del quinto quartiere, che a me piace molto e per la quale vorremo andare avanti" - conclude Rizzo.

Lega navale, ritorna in Sicilia la navigazione solidale e di prevenzione

Due differenti rotte per 12 barche confiscate alla criminalità 11 giugno 2025 | 13.42 LETTURA: 4 minuti Una navigazione inclusiva a vela con le imbarcazioni confiscate dall'autorità giudiziaria alle attività illegali e affidate alla Lega navale italiana, che ritrovano una nuova vita e impiego nei valori di legalità, nella prevenzione sanitaria, nella solidarietà e nell'inclusione sociale per un mare senza barriere di ordine sociale, economico e fisico. Anche quest'anno, con questo obiettivo, salperà domani, 12 giugno, la terza edizione di 'Vela & Salute', crociera socio-solidale promossa dalla Lega navale italiana

(Lni) con le sue strutture periferiche della Sicilia orientale e da Arnas Garibaldi di **Catania**. La navigazione si svolgerà su 2 differenti rotte convergenti e si concluderà nel **porto** di **Catania**. Nello specifico - informa una nota - la partenza delle 2 rotte avverrà domani dai porti di Capo D'Orlando e da Pozzallo e quindi, da Nord toccando i porti di Capo D'Orlando, Milazzo, Messina, Riposto, Aci Trezza e **Catania** e, da Sud, da Pozzallo, Marzamemi, Siracusa, Augusta e **Catania**. In ogni **porto**, le locali Sezioni della Lega Navale svolgeranno attività socio-solidali, di inclusione in favore delle persone con

disabilità, di prevenzione sanitaria sulla talassemia e di sensibilizzazione sulla donazione del sangue. Nel corso dell'ultima sosta a **Catania**, il 20 giugno, presso la sala Dusmet dell'ospedale Garibaldi di **Catania** è previsto il convegno 'Talasemie e drepanocitosi: dall'importanza della prevenzione alle possibilità di trattamento oggi con uno sguardo al futuro!', organizzato da Arnas Garibaldi. Anche questa edizione di Vela & Salute, che si concluderà il 21 giugno nel **porto** di **Catania**, si svolge nell'ambito della campagna nazionale 'Mare di Legalità', con il coordinamento della presidenza nazionale della Lega Navale italiana tramite il delegato per la Sicilia-Orientale, contrammiraglio Agatino **Catania** e grazie al coinvolgimento organizzativo ed operativo delle 13 strutture periferiche della Lega navale Italiana della Sicilia orientale. Vela & Salute gode del patrocinio dell'Assemblea Regionale Siciliana, dei Comuni di **Catania** e di Pozzallo, e di altre istituzioni ed enti che parteciperanno alle attività nei 10 porti raggiunti durante la navigazione socio-solidale, tra cui il Centro siciliano di riabilitazione, Aias, Aipd, 20novembre1989 Onlus e Scout europei. Quest'anno saranno coinvolti circa 150 soci volontari della Lni in mare e a terra e parteciperanno alla navigazione solidale ben 12 'barche della legalità', alcune della quali già intitolate a vittime della mafia o del terrorismo: Lion (Lni Sant'Agata Militello) dedicata al sindacalista Placido Rizzotto; Blue Angel (Lni Messina) all'avvocato Nino d'Uva; Lady Marianna (Lni Riposto) alla magistrata Francesca Morvillo e agli agenti della scorta di Falcone, Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani; Stubborn (Lni Aci Trezza) al giornalista Pippo Fava; Lighea (Lni Brucoli-Augusta) al giornalista Peppino Impastato;



Due differenti rotte per 12 barche confiscate alla criminalità 11 giugno 2025 | 13.42 LETTURA: 4 minuti Una navigazione inclusiva a vela con le imbarcazioni confiscate dall'autorità giudiziaria alle attività illegali e affidate alla Lega navale italiana, che ritrovano una nuova vita e impiego nei valori di legalità, nella prevenzione sanitaria, nella solidarietà e nell'inclusione sociale per un mare senza barriere di ordine sociale, economico e fisico. Anche quest'anno, con questo obiettivo, salperà domani, 12 giugno, la terza edizione di 'Vela & Salute', crociera socio-solidale promossa dalla Lega navale italiana (Lni) con le sue strutture periferiche della Sicilia orientale e da Arnas Garibaldi di Catania. La navigazione si svolgerà su 2 differenti rotte convergenti e si concluderà nel porto di Catania. Nello specifico - informa una nota - la partenza delle 2 rotte avverrà domani dai porti di Capo D'Orlando e da Pozzallo e quindi, da Nord toccando i porti di Capo D'Orlando, Milazzo, Messina, Riposto, Aci Trezza e Catania e, da Sud, da Pozzallo, Marzamemi, Siracusa, Augusta e Catania. In ogni porto, le locali Sezioni della Lega Navale svolgeranno attività socio-solidali, di inclusione in favore delle persone con disabilità, di prevenzione sanitaria sulla talassemia e di sensibilizzazione sulla donazione del sangue. Nel corso dell'ultima sosta a Catania, il 20 giugno, presso la sala Dusmet dell'ospedale Garibaldi di Catania è previsto il convegno 'Talasemie e drepanocitosi: dall'importanza della prevenzione alle possibilità di trattamento oggi con uno sguardo al futuro!', organizzato da Arnas Garibaldi. Anche questa edizione di Vela & Salute, che si concluderà il 21 giugno nel porto di Catania, si svolge nell'ambito della campagna nazionale 'Mare di Legalità', con il coordinamento della presidenza nazionale della Lega Navale italiana tramite il delegato per la Sicilia-Orientale, contrammiraglio Agatino Catania e grazie al coinvolgimento organizzativo ed operativo delle 13 strutture periferiche della Lega navale Italiana della Sicilia orientale. Vela & Salute gode del patrocinio dell'Assemblea Regionale Siciliana, dei Comuni di Catania e di Pozzallo, e di altre istituzioni ed enti che parteciperanno alle attività nei 10 porti raggiunti durante la navigazione socio-solidale, tra cui il Centro siciliano di riabilitazione, Aias, Aipd, 20novembre1989 Onlus e Scout europei. Quest'anno saranno coinvolti circa 150 soci volontari della Lni in mare e a terra e parteciperanno alla navigazione solidale ben 12 'barche della legalità', alcune della quali già intitolate a vittime della mafia o del terrorismo: Lion (Lni Sant'Agata Militello) dedicata al sindacalista Placido Rizzotto; Blue Angel (Lni Messina) all'avvocato Nino d'Uva; Lady Marianna (Lni Riposto) alla magistrata Francesca Morvillo e agli agenti della scorta di Falcone, Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani; Stubborn (Lni Aci Trezza) al giornalista Pippo Fava; Lighea (Lni Brucoli-Augusta) al giornalista Peppino Impastato;

lonia (Lni **Catania**) all'imprenditore Libero Grassi, oltre ad Azzurra (Lni Patti), Caliente (Lni **Catania**), Gloria (Lni Marzamemi-Pachino), Vitae (Lni Pozzallo), Ianez e Milva (Lni Riposto) che saranno intitolate ad altrettanti 'eroi della legalità' nel corso del 2025. Nella seconda edizione, svoltasi nel maggio del 2024 con le medesime modalità, sono stati portati in mare 970 persone tra giovani fragili, scolaresche, pazienti e personale sanitario per la sensibilizzazione alla prevenzione sanitaria, con spirito di equipaggio solidale ed inclusivo per un mare senza barriere di ordine sociale, economico e fisico. "L'iniziativa Vela & Salute - afferma Donato Marzano, presidente nazionale della Lni - è uno dei progetti ormai consolidati della campagna 'Mare di Legalità' e coniuga i compiti istituzionali di promozione della cultura marittima attraverso la navigazione con le barche sottratte al malaffare e dedicate dalla Lega navale alla memoria di eroi del quotidiano uccisi dalle mafie e dal terrorismo, alla prevenzione sanitaria, ai valori e alle azioni concrete in favore dell'inclusione sociale e alla promozione della legalità. 'Mare di Legalità' vede oggi l'impiego, lungo tutte le coste italiane, di 25 barche sequestrate alla criminalità organizzata e assegnate alla Lni per lo svolgimento di attività istituzionali. Il nostro obiettivo è portare all'attenzione dei cittadini, in particolare dei più giovani, e delle istituzioni, l'importanza di educare alla legalità e al rispetto delle regole, coinvolgendo tutti in iniziative di pubblico interesse nell'ambito della diffusione della cultura e delle tradizioni marittime, della promozione sociale, dello sport senza barriere, della formazione nautica e della salvaguardia ambientale, com'è nello spirito e nella missione della Lega navale italiana da 128 anni". Aggiunge il contrammiraglio **Catania**, delegato Lni per la Sicilia orientale e coordinatore di Vela & Salute: "La terza edizione di Vela & Salute rappresenta un importante caposaldo della programmazione delle attività della Lega navale e con l'esperienza acquisita conferma l'impegno delle donne e uomini soci della Lni, votato sempre al rispetto del mare ma soprattutto all'abbattimento di ogni barriera di accesso a esso. Il successo del format progettuale si basa sulla volontaria disponibilità dei soci coordinati da ciascun presidente di sezione Lni e dall'impegno profuso nel mantenimento in efficienza degli assetti nautici in disponibilità. Infine, il tema inclusivo e di prevenzione sanitaria - conclude - si fonde con il fondamentale messaggio di legalità".

Lega Navale italiana, salpa 'Vela & Salute' in mare della Sicilia

Navigazione solidale e prevenzione a bordo 12 barche confiscate "Vela & Salute" salpa nelle acque siciliane. Domani si via la terza edizione della crociera socio-solidale promossa dalla Lega Navale Italiana con le sue strutture periferiche della Sicilia orientale e da Arnas Garibaldi di Catania. Anche quest'anno il progetto Vela & Salute si pone l'obiettivo di una navigazione inclusiva a vela con le imbarcazioni confiscate dall'autorità giudiziaria alle attività illegali e affidate alla Lega Navale Italiana, che ritrovano una nuova vita ed impiego nei valori di legalità, nella prevenzione sanitaria, nella solidarietà e nell'inclusione sociale per un mare senza barriere di ordine sociale, economico e fisico. La navigazione si svolgerà su due differenti rotte convergenti e si concluderà nel porto di Catania; più specificatamente la partenza delle due rotte avverrà domani dai porti di Capo D'Orlando e da Pozzallo e quindi da nord toccando i porti di Capo D'Orlando, Milazzo, Messina, Riposto, Aci Trezza e Catania e da sud da Pozzallo, Marzamemi, Siracusa, Augusta e Catania. In ogni porto, le locali Sezioni della Lega Navale svolgeranno attività socio-solidali, di inclusione sociale in favore delle persone con disabilità, di prevenzione sanitaria sulla talassemia e di sensibilizzazione sulla donazione del sangue. Nel corso dell'ultima sosta a Catania, avrà luogo il 20 giugno presso la sala Dusmet dell'Ospedale Garibaldi di Catania il congresso "Talassemie e drepanocitosi: dall'importanza della prevenzione alle possibilità di trattamento oggi con uno sguardo al futuro!", organizzato da Arnas Garibaldi. La terza edizione di Vela & Salute si concluderà il 21 giugno nel porto di Catania. "L'iniziativa Vela & Salute è uno dei progetti consolidati della campagna Mare di Legalità e - spiega l'ammiraglio Donato Marzano, presidente nazionale della Lega Navale Italiana - coniuga i compiti istituzionali di promozione della cultura marittima attraverso la navigazione con le barche sottratte al malaffare e dedicate dalla Lega Navale alla memoria di eroi del quotidiano uccisi dalle mafie e dal terrorismo alla prevenzione sanitaria, ai valori e alle azioni concrete in favore dell'inclusione sociale e alla promozione della legalità".



Il Nautilus

Catania

Lega Navale Italiana, salpa "Vela & Salute"

Roma e Catania - Domani, 12 giugno, salperà la terza edizione di Vela & Salute, crociera socio-solidale promossa dalla Lega Navale Italiana con le sue strutture periferiche della Sicilia orientale e da ARNAS Garibaldi di Catania. Anche quest'anno il progetto Vela & Salute si pone l'obiettivo di una navigazione inclusiva a vela con le imbarcazioni confiscate dall'autorità giudiziaria alle attività illegali e affidate alla Lega Navale Italiana, che ritrovano una nuova vita ed impiego nei valori di legalità, nella prevenzione sanitaria, nella solidarietà e nell'inclusione sociale per un mare senza barriere di ordine sociale, economico e fisico. La navigazione si svolgerà su due differenti rotte convergenti e si concluderà nel **porto** di Catania; più specificatamente la partenza delle due rotte avverrà domani dai porti di Capo D'Orlando e da Pozzallo e quindi da nord toccando i porti di Capo D'Orlando, Milazzo, Messina, Riposto, Aci Trezza e Catania e da sud da Pozzallo, Marzamemi, Siracusa, Augusta e Catania. In ogni **porto**, le locali Sezioni della Lega Navale svolgeranno attività socio-solidali, di inclusione sociale in favore delle persone con disabilità, di prevenzione sanitaria sulla talassemia e di sensibilizzazione sulla donazione del sangue. Nel corso dell'ultima sosta a Catania, avrà luogo il 20 giugno presso la sala DUSMET dell'Ospedale Garibaldi di Catania il congresso "Talassemie e drepanocitosi: dall'importanza della prevenzione alle possibilità di trattamento oggi con uno sguardo al futuro!", organizzato da ARNAS Garibaldi. La terza edizione di Vela & Salute si concluderà il 21 giugno nel **porto** di Catania. Il progetto Vela & Salute è svolto nell'ambito della campagna nazionale Mare di Legalità, con il coordinamento della Presidenza Nazionale della Lega Navale Italiana tramite il Delegato per la Sicilia-Orientale, contrammiraglio Agatino Catania e grazie al coinvolgimento organizzativo ed operativo delle 13 strutture periferiche della Lega Navale Italiana della Sicilia orientale. Vela & Salute gode del patrocinio dell'Assemblea Regionale Siciliana, del Comune di Catania, del Comune di Pozzallo e di altre istituzioni ed enti che parteciperanno alle attività nei dieci porti raggiunti durante la navigazione socio-solidale, tra cui Centro Siciliano di Riabilitazione, AIAS, AIPD, 20novembre1989 Onlus e Scout Europei. Quest'anno saranno coinvolti circa 150 soci volontari della LNI in mare e a terra e parteciperanno alla navigazione solidale ben 12 "barche della legalità", alcune delle quali già intitolate a vittime della mafia o del terrorismo: Lion (LNI Sant'Agata Militello) dedicata al sindacalista Placido Rizzotto, Blue Angel (LNI Messina) all'avvocato Nino d'Uva, Lady Marianna (LNI Riposto) alla magistrata Francesca Morvillo e agli agenti della scorta di Falcone, Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani, Stubborn (LNI Aci Trezza) al giornalista Pippo Fava, Lighea (LNI Brucoli-Augusta) al giornalista Peppino Impastato, Ionia (LNI Catania) all'imprenditore Libero Grassi, oltre ad Azzurra (LNI Patti), Caliente (LNI Catania),



Il Nautilus

Catania

Gloria (LNI Marzamemi-Pachino), Vitae (LNI Pozzallo), Ianez e Milva (LNI Riposto) che saranno intitolate ad altrettanti "eroi della legalità" nel corso del 2025. Nella seconda edizione, svoltasi nel maggio del 2024 con le medesime modalità, sono stati portati in mare 970 persone tra giovani fragili, scolaresche, pazienti e personale sanitario per la sensibilizzazione alla prevenzione sanitaria, con spirito di equipaggio solidale ed inclusivo per un mare senza barriere di ordine sociale, economico e fisico. L'ammiraglio Donato Marzano, presidente nazionale della Lega Navale Italiana, afferma: «L'iniziativa Vela & Salute è uno dei progetti ormai consolidati della campagna Mare di Legalità e coniuga i compiti istituzionali di promozione della cultura marittima attraverso la navigazione con le barche sottratte al malaffare e dedicate dalla Lega Navale alla memoria di eroi del quotidiano uccisi dalle mafie e dal terrorismo alla prevenzione sanitaria, ai valori e alle azioni concrete in favore dell'inclusione sociale e alla promozione della legalità. Mare di Legalità vede oggi l'impiego, lungo tutte le coste italiane, di 25 barche sequestrate alla criminalità organizzata e assegnate alla Lega Navale Italiana per lo svolgimento di attività istituzionali. Il nostro obiettivo è portare all'attenzione dei cittadini, in particolare dei più giovani, e delle istituzioni, l'importanza di educare alla legalità e al rispetto delle regole, coinvolgendo tutti in iniziative di pubblico interesse nell'ambito della diffusione della cultura e delle tradizioni marittime, della promozione sociale, dello sport senza barriere, della formazione nautica e della salvaguardia ambientale, com'è nello spirito e nella missione della Lega Navale Italiana da 128 anni». Il contrammiraglio Agatino Catania, delegato LNI per la Sicilia orientale e coordinatore di Vela & Salute spiega: «La terza edizione di Vela & Salute rappresenta un importante caposaldo della programmazione delle attività della Lega Navale e con l'esperienza acquisita conferma l'impegno delle donne e uomini soci della LNI votato sempre al rispetto del mare ma soprattutto all'abbattimento di ogni barriera di accesso ad esso. Il successo del format progettuale si basa sulla volontaria disponibilità dei soci coordinati da ciascun Presidente di Sezione LNI e dall'impegno profuso nel mantenimento in efficienza degli assetti nautici in disponibilità. Il tema inclusivo e di prevenzione sanitaria si fonde con il fondamentale messaggio di legalità».

Lega Navale italiana, salpa 'Vela & Salute' in mare della Sicilia

ROMA, 11 GIU - "Vela & Salute" salpa nelle acque siciliane. Domani al via la terza edizione della crociera socio-solidale promossa dalla Lega Navale Italiana con le sue strutture periferiche della Sicilia orientale e da Arnas Garibaldi di Catania. Anche quest'anno il progetto Vela & Salute si pone l'obiettivo di una navigazione inclusiva a vela con le imbarcazioni confiscate dall'autorità giudiziaria alle attività illegali e affidate alla Lega Navale Italiana, che ritrovano una nuova vita ed impiego nei valori di legalità, nella prevenzione sanitaria, nella solidarietà e nell'inclusione sociale per un mare senza barriere di ordine sociale, economico e fisico. La navigazione si svolgerà su due differenti rotte convergenti e si concluderà nel porto di Catania; più specificatamente la partenza delle due rotte avverrà domani dai porti di Capo D'Orlando e da Pozzallo e quindi da nord toccando i porti di Capo D'Orlando, **Milazzo**, **Messina**, Riposto, Aci Trezza e Catania e da sud da Pozzallo, Marzamemi, Siracusa, Augusta e Catania. In ogni porto, le locali Sezioni della Lega Navale svolgeranno attività socio-solidali, di inclusione sociale in favore delle persone con disabilità, di prevenzione sanitaria sulla talassemia e di sensibilizzazione sulla donazione del sangue. Nel corso dell'ultima sosta a Catania, avrà luogo il 20 giugno presso la sala Dusmet dell'Ospedale Garibaldi di Catania il congresso "Talassemie e drepanocitosi: dall'importanza della prevenzione alle possibilità di trattamento oggi con uno sguardo al futuro!", organizzato da Arnas Garibaldi. La terza edizione di Vela & Salute si concluderà il 21 giugno nel porto di Catania. "L'iniziativa Vela & Salute è uno dei progetti consolidati della campagna Mare di Legalità e - spiega l'ammiraglio Donato Marzano, presidente nazionale della Lega Navale Italiana - coniuga i compiti istituzionali di promozione della cultura marittima attraverso la navigazione con le barche sottratte al malaffare e dedicate dalla Lega Navale alla memoria di eroi del quotidiano uccisi dalle mafie e dal terrorismo alla prevenzione sanitaria, ai valori e alle azioni concrete in favore dell'inclusione sociale e alla promozione della legalità".



Lega navale, ritorna in Sicilia la navigazione solidale e di prevenzione

Roma, 11 giu. (Adnkronos Salute) - Una navigazione inclusiva a vela con le imbarcazioni confiscate dall'autorità giudiziaria alle attività illegali e affidate alla Lega navale italiana, che ritrovano una nuova vita e impiego nei valori di legalità, nella prevenzione sanitaria, nella solidarietà e nell'inclusione sociale per un mare senza barriere di ordine sociale, economico e fisico. Anche quest'anno, con questo obiettivo, salperà domani, 12 giugno, la terza edizione di 'Vela & Salute', crociera socio-solidale promossa dalla Lega navale italiana (Lni) con le sue strutture periferiche della Sicilia orientale e da Arnas Garibaldi di Catania. La navigazione si svolgerà su 2 differenti rotte convergenti e si concluderà nel porto di Catania. Nello specifico - informa una nota - la partenza delle 2 rotte avverrà domani dai porti di Capo D'Orlando e da Pozzallo e quindi, da Nord toccando i porti di Capo D'Orlando, **Milazzo**, **Messina**, Riposto, Aci Trezza e Catania e, da Sud, da Pozzallo, Marzamemi, Siracusa, Augusta e Catania. In ogni porto, le locali Sezioni della Lega Navale svolgeranno attività socio-solidali, di inclusione in favore delle persone con disabilità, di prevenzione sanitaria sulla talassemia e di sensibilizzazione sulla donazione del sangue. Nel corso dell'ultima sosta a Catania, il 20 giugno, presso la sala Dusmet dell'ospedale Garibaldi di Catania è previsto il convegno 'Talassemie e drepanocitosi: dall'importanza della prevenzione alle possibilità di trattamento oggi con uno sguardo al futuro!', organizzato da Arnas Garibaldi. Anche questa edizione di Vela & Salute, che si concluderà il 21 giugno nel porto di Catania, si svolge nell'ambito della campagna nazionale 'Mare di Legalità', con il coordinamento della presidenza nazionale della Lega Navale italiana tramite il delegato per la Sicilia-Orientale, contrammiraglio Agatino Catania e grazie al coinvolgimento organizzativo ed operativo delle 13 strutture periferiche della Lega navale Italiana della Sicilia orientale. Vela & Salute gode del patrocinio dell'Assemblea Regionale Siciliana, dei Comuni di Catania e di Pozzallo, e di altre istituzioni ed enti che parteciperanno alle attività nei 10 porti raggiunti durante la navigazione socio-solidale, tra cui il Centro siciliano di riabilitazione, Aias, Aipd, 20 novembre 1989 Onlus e Scout europei. Quest'anno saranno coinvolti circa 150 soci volontari della Lni in mare e a terra e parteciperanno alla navigazione solidale ben 12 'barche della legalità', alcune delle quali già intitolate a vittime della mafia o del terrorismo: Lion (Lni Sant'Agata Militello) dedicata al sindacalista Placido Rizzotto; Blue Angel (Lni **Messina**) all'avvocato Nino d'Uva; Lady Marianna (Lni Riposto) alla magistrata Francesca Morvillo e agli agenti della scorta di Falcone, Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani; Stubborn (Lni Aci Trezza) al giornalista Pippo Fava; Lighea (Lni Brucoli-Augusta) al giornalista Peppino Impastato; Ionia (Lni Catania) all'imprenditore Libero Grassi, oltre ad Azzurra (Lni Patti), Caliente (Lni Catania), Gloria (Lni Marzamemi-Pachino),



Vitae (Lni Pozzallo), Ianez e Milva (Lni Riposto) che saranno intitolate ad altrettanti 'eroi della legalità' nel corso del 2025. Nella seconda edizione, svoltasi nel maggio del 2024 con le medesime modalità, sono stati portati in mare 970 persone tra giovani fragili, scolaresche, pazienti e personale sanitario per la sensibilizzazione alla prevenzione sanitaria, con spirito di equipaggio solidale ed inclusivo per un mare senza barriere di ordine sociale, economico e fisico. "L'iniziativa Vela & Salute - afferma Donato Marzano, presidente nazionale della Lni - è uno dei progetti ormai consolidati della campagna 'Mare di Legalità' e coniuga i compiti istituzionali di promozione della cultura marittima attraverso la navigazione con le barche sottratte al malaffare e dedicate dalla Lega navale alla memoria di eroi del quotidiano uccisi dalle mafie e dal terrorismo, alla prevenzione sanitaria, ai valori e alle azioni concrete in favore dell'inclusione sociale e alla promozione della legalità. 'Mare di Legalità' vede oggi l'impiego, lungo tutte le coste italiane, di 25 barche sequestrate alla criminalità organizzata e assegnate alla Lni per lo svolgimento di attività istituzionali. Il nostro obiettivo è portare all'attenzione dei cittadini, in particolare dei più giovani, e delle istituzioni, l'importanza di educare alla legalità e al rispetto delle regole, coinvolgendo tutti in iniziative di pubblico interesse nell'ambito della diffusione della cultura e delle tradizioni marittime, della promozione sociale, dello sport senza barriere, della formazione nautica e della salvaguardia ambientale, com'è nello spirito e nella missione della Lega navale italiana da 128 anni". Aggiunge il contrammiraglio Catania, delegato Lni per la Sicilia orientale e coordinatore di Vela & Salute: "La terza edizione di Vela & Salute rappresenta un importante caposaldo della programmazione delle attività della Lega navale e con l'esperienza acquisita conferma l'impegno delle donne e uomini soci della Lni, votato sempre al rispetto del mare ma soprattutto all'abbattimento di ogni barriera di accesso a esso. Il successo del format progettuale si basa sulla volontaria disponibilità dei soci coordinati da ciascun presidente di sezione Lni e dall'impegno profuso nel mantenimento in efficienza degli assetti nautici in disponibilità. Infine, il tema inclusivo e di prevenzione sanitaria - conclude - si fonde con il fondamentale messaggio di legalità".

Operativo il terminal container del porto di Termini Imerese, Monti: "Nuova pagina"

L'opera, costata 8 milioni, occuperà una superficie di 40 mila mq 11 giugno 2025 | 13.11 LETTURA: 2 minuti Partono oggi le attività del nuovo terminal container del porto di Termini Imerese, nel Palermitano. L'opera, costata 8 milioni, occuperà una superficie di 40 mila mq e va ad aggiungersi ai consolidamenti, agli interventi sui moli di sopraflutto e sottoflutto e sulla mantellata (scogliera), ai dragaggi e all'investimento nell'area nord destinata alla fruizione da parte di cittadini e turisti. A presentare l'infrastruttura, in conferenza stampa, è stato il presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia occidentale **Pasqualino Monti** insieme al segretario generale dell'Adsp, Luca Lupi, il sindaco di Termini Imerese Maria Terranova, il dirigente dell'Area operativa dell'AdSP Luciano Caddemi, il presidente di Portitalia Giuseppe Todaro e l'ad di Msc Sicilia William Munzone "A Termini Imerese - ha detto **Monti** - si sta scrivendo una nuova pagina di strategia infrastrutturale: con 180 milioni di euro già messi a terra, il porto cambia pelle e ambizioni e il trasferimento del terminal container da Palermo non è solo una scelta logistica, ma un gesto che valorizza il concetto di sistema portuale e che conferma Termini quale protagonista di un processo di rigenerazione portuale che guarda lontano e che rappresenta una visione moderna di porto: integrato, efficiente, accessibile. In accordo con il Pnrr si delinea, dunque, una nuova centralità logistica e turistica che rafforza il ruolo della Sicilia nei corridoi europei. Un porto che torna a dialogare con la città e il suo territorio, al servizio di una crescita sostenibile e condivisa. Termini Imerese non è più l'ombra di un passato industriale, ma l'embrione di una nuova geografia produttiva e urbana". "L'avvio del nuovo Terminal container di Termini Imerese - commenta Giuseppe Todaro, presidente di Portitalia - è un'occasione per gli operatori, per i clienti e anche per il territorio. Per gli operatori, perché potranno, e potremo, lavorare in condizioni migliori, con prospettive di crescita che la città ormai non riusciva più a garantire, sia a causa degli spazi esigui, sia per la carenza infrastrutturale a supporto dell'area portuale di Palermo. Per i clienti perché si accorciano le distanze e di conseguenza anche i tempi e si aprono nuove possibilità legate allo spostamento di merci da e per il centro della Sicilia. E, ultimo ma non meno importante, spostando parte dell'attività in un porto che è logisticamente e geograficamente più vocato, con un sistema di strade e autostrade che contribuisce a far viaggiare le merci in maniera più fluida, con conseguenze poco impattanti per il traffico". L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.



Porti, sindaco Termini Imerese: "Con il terminal container torna polo strategico"

Su Blutech, 'la situazione ci preoccupa, vorremmo chiarezza dalle istituzioni' 11 giugno 2025 | 13.46 LETTURA: 1 minuti "Con l'apertura del terminal container, Termini Imerese si pone oggi come polo logistico strategico del Mediterraneo. Torneremo ad occupare il posto che alla nostra città spetta, non soltanto in Sicilia ma al centro del Mediterraneo". Così il sindaco di Termini Imerese Maria Terranova parlando a margine della conferenza stampa di presentazione del nuovo terminal container del porto che si è tenuta nella sede dell'Adsp del Mare di Sicilia occidentale a Palermo. "Dal primo incontro nell'ottobre del 2020 con il presidente (dell'Adsp del Mare di Sicilia occidentale ndr) Monti - ha aggiunto - abbiamo condiviso una visione: lo sviluppo di Termini Imerese, che per anni aveva faticato soprattutto dopo la chiusura della Fiat, doveva ripartire necessariamente dal suo porto. Oggi celebriamo questa giornata: l'utilizzo del porto di Termini in tutte le sue vocazioni, quella commerciale e quella turistica". La situazione di Blutech a Termini Imerese "ci preoccupa. Dall'ultimo incontro avvenuto lo scorso anno al Ministero con il ministro Urso, non abbiamo più notizie. Non è mai stato presentato il piano industriale di Pelligra e neppure la Regione ha notizie chiare. A febbraio era previsto un incontro a Termini Imerese con il ministro Urso ma poi non si è concretizzato. Stiamo continuando a chiedere un incontro anche in assessorato regionale perché il territorio merita di avere risposte. Noi stiamo lavorando ma dall'altra parte vorremmo avere una chiarezza istituzionale che in quest'ultimo periodo sta mancando". L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.



Porti, Monti (Adsp Sicilia occidentale): "A Termini Imerese infrastruttura multifunzionale"

11 giugno 2025 | 13.49 LETTURA: 1 minuti "A Termini Imerese non c'è soltanto la realizzazione di un terminal container ma c'è la ricostruzione di un porto, finalmente un'infrastruttura in cui crediamo molto e in cui stiamo investendo 186mln. Un porto, come quello di Palermo, multifunzionale in cui non ci sarà un luogo chiuso che vedrà solo movimentazione di merci e di contenitori ma un porto aperto che sarà in grado di ospitare la città, i termitani e anche tanti turisti". Così il presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia occidentale **Pasqualino Monti** parlando a margine della conferenza stampa di presentazione del terminal container del porto di Termini Imerese. "Abbiamo in itinere tutta la parte della nautica da diporto e del porto turistico - ha aggiunto - per cui, come abbiamo sempre fatto, siamo convinti di rispettare i tempi contrattuali, ovvero giugno 2026". Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



Porti, Todaro (Portitalia): "Con terminal container a Termini Imerese vantaggi per le aziende"

"Per Termini Imerese oggi è una giornata importantissima. Abbiamo trasferito i container da una zona congestionata di Palermo, che aveva grandissime difficoltà di viabilità e di fruibilità per le aziende, al porto di Termini che ha vari vantaggi: viabilità, tempi di movimentazione dei container velocissimi rispetto a Palermo e, cosa più importante, è centrale per la Sicilia occidentale. Siamo molto fiduciosi che nel medio periodo Termini potrà avere una funzione economica ben diversa da quella attuale". Così il presidente Portitalia Giuseppe Todaro a margine della conferenza stampa di presentazione del terminal container del porto di Termini Imerese.



Affari Italiani

Palermo, Termini Imerese

Porti, Monti (Adsp Sicilia occidentale): "A Termini Imerese infrastruttura multifunzionale"

Palermo, 11 giu. - (Adnkronos) - "A Termini Imerese non c'è soltanto la realizzazione di un terminal container ma c'è la ricostruzione di un porto, finalmente un'infrastruttura in cui crediamo molto e in cui stiamo investendo 186mln. Un porto, come quello di Palermo, multifunzionale in cui non ci sarà un luogo chiuso che vedrà solo movimentazione di merci e di contenitori ma un porto aperto che sarà in grado di ospitare la città, i termitani e anche tanti turisti". Così il presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia occidentale Pasqualino Monti parlando a margine della conferenza stampa di presentazione del terminal container del porto di Termini Imerese. "Abbiamo in itinere tutta la parte della nautica da diporto e del porto turistico - ha aggiunto - per cui, come abbiamo sempre fatto, siamo convinti di rispettare i tempi contrattuali, ovvero giugno 2026".



Affari Italiani

Palermo, Termini Imerese

Porti, sindaco Termini Imerese: "Con il terminal container torna polo strategico"

Palermo, 11 giu. - (Adnkronos) - "Con l'apertura del terminal container, Termini Imerese si pone oggi come polo logistico strategico del Mediterraneo. Torneremo ad occupare il posto che alla nostra città spetta, non soltanto in Sicilia ma al centro del Mediterraneo". Così il sindaco di Termini Imerese Maria Terranova parlando a margine della conferenza stampa di presentazione del nuovo terminal container del porto che si è tenuta nella sede dell'Adsp del Mare di Sicilia occidentale a Palermo. "Dal primo incontro nell'ottobre del 2020 con il presidente (dell'Adsp del Mare di Sicilia occidentale ndr) Monti - ha aggiunto - abbiamo condiviso una visione: lo sviluppo di Termini Imerese, che per anni aveva faticato soprattutto dopo la chiusura della Fiat, doveva ripartire necessariamente dal suo porto. Oggi celebriamo questa giornata: l'utilizzo del porto di Termini in tutte le sue vocazioni, quella commerciale e quella turistica". La situazione di Blutec a Termini Imerese "ci preoccupa. Dall'ultimo incontro avvenuto lo scorso anno al Ministero con il ministro Urso, non abbiamo più notizie. Non è mai stato presentato il piano industriale di Pelligra e neppure la Regione ha notizie chiare. A febbraio era previsto un incontro a Termini Imerese con il ministro Urso ma poi non si è concretizzato. Stiamo continuando a chiedere un incontro anche in assessorato regionale perché il territorio merita di avere risposte. Noi stiamo lavorando ma dall'altra parte vorremmo avere una chiarezza istituzionale che in quest'ultimo periodo sta mancando".



Affari Italiani

Palermo, Termini Imerese

Porti, Todaro (Portitalia): "Con terminal container a Termini Imerese vantaggi per le aziende"

Palermo, 11 giu. - (Adnkronos) - "Per Termini Imerese oggi è una giornata importantissima. Abbiamo trasferito i container da una zona congestionata di Palermo, che aveva grandissime difficoltà di viabilità e di fruibilità per le aziende, al porto di Termini che ha vari vantaggi: viabilità, tempi di movimentazione dei container velocissimi rispetto a Palermo e, cosa più importante, è centrale per la Sicilia occidentale. Siamo molto fiduciosi che nel medio periodo Termini potrà avere una funzione economica ben diversa da quella attuale". Così il presidente Portitalia Giuseppe Todaro a margine della conferenza stampa di presentazione del terminal container del porto di Termini Imerese.



AdSP Mare di Sicilia occidentale: presentato terminal container di Termini Imerese

(FERPRESS) Termine Imerese, 11 GIU Tappa importante oggi per il porto di Termini Imerese. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del **Mare** di **Sicilia occidentale**, Pasqualino Monti, infatti, ha presentato l'avvio dell'attività del nuovo terminal container, costato 8 milioni, che occuperà una superficie di 40 mila mq. Un'opera che va ad aggiungersi ai consolidamenti, agli interventi sui moli di sopraflutto e sottoflutto e sulla mantellata (scogliera), ai dragaggi e all'investimento nell'area nord destinata alla fruizione da parte di cittadini e turisti. Presenti assieme a Monti e al segretario generale dell'**AdSP**, Luca Lupi, il sindaco del Comune di Termini, Maria Terranova, il dirigente dell'Area operativa dell'**AdSP**, Luciano Caddemi, il presidente di Portitalia, Giuseppe Todaro, e l'amministratore delegato di MSC **Sicilia** William Munzone. A Termini Imerese spiega Monti si sta scrivendo una nuova pagina di strategia infrastrutturale: con 180 milioni di euro già messi a terra, il porto cambia pelle e ambizioni e il trasferimento del terminal container da Palermo non è solo una scelta logistica, ma un gesto che valorizza il concetto di sistema portuale, e che conferma Termini quale protagonista di un processo di rigenerazione portuale che guarda lontano e che rappresenta una visione moderna di porto: integrato, efficiente, accessibile. In accordo con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si delinea, dunque, una nuova centralità logistica e turistica, che rafforza il ruolo della **Sicilia** nei corridoi europei. Un porto che torna a dialogare con la città e il suo territorio, al servizio di una crescita sostenibile e condivisa. Termini Imerese non è più l'ombra di un passato industriale, ma l'embrione di una nuova geografia produttiva e urbana. L'avvio del nuovo Terminal Container di Termini Imerese commenta Giuseppe Todaro, presidente di Portitalia è un'occasione per gli operatori, per i clienti e anche per il territorio. Per gli operatori, perché potranno (e potremo) lavorare in condizioni migliori, con prospettive di crescita che la città ormai non riusciva più a garantire, sia a causa degli spazi esigui, sia per la carenza infrastrutturale a supporto dell'area portuale di Palermo. Per i clienti perché si accorciano le distanze e di conseguenza anche i tempi e si aprono nuove possibilità legate allo spostamento di merci da e per il centro della **Sicilia**. E, ultimo ma non meno importante, spostando parte dell'attività in un porto che è logisticamente e geograficamente più vocato, con un sistema di strade e autostrade che contribuisce a far viaggiare le merci in maniera più fluida, con conseguenze poco impattanti per il traffico.



Informare

Palermo, Termini Imerese

Presentato il nuovo container terminal del porto di Termini Imerese

Trasferimento del traffico movimentato da Portitalia nel **porto** di **Palermo** Stamani nel **porto** di Termini Imerese è stato presentato il nuovo container terminal alla banchina di Riva, rafforzata con un investimento di otto milioni di euro, su cui viene trasferito il traffico containerizzato in precedenza movimentato nel **porto** di **Palermo** dalla società Portitalia. «A Termini Imerese - ha sottolineato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, presentando la nuova opera - si sta scrivendo una nuova pagina di strategia infrastrutturale: con 180 milioni di euro già messi a terra, il **porto** cambia pelle e ambizioni e il trasferimento del terminal container da **Palermo** non è solo una scelta logistica, ma un gesto che valorizza il concetto di "sistema portuale", e che conferma Termini quale protagonista di un processo di rigenerazione portuale che guarda lontano e che rappresenta una visione moderna di **porto**: integrato, efficiente, accessibile. In accordo con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si delinea, dunque, una nuova centralità logistica e turistica, che rafforza il ruolo della Sicilia nei corridoi europei. Un **porto** che torna a dialogare con la città e il suo territorio, al servizio di una crescita sostenibile e condivisa. Termini Imerese non è più l'ombra di un passato industriale, ma l'embrione di una nuova geografia produttiva e urbana». Giuseppe Todaro, presidente di Portitalia, ha evidenziato che «l'avvio del nuovo terminal container di Termini Imerese è un'occasione per gli operatori, per i clienti e anche per il territorio. Per gli operatori, perché potranno (e potremo) lavorare in condizioni migliori, con prospettive di crescita che la città ormai non riusciva più a garantire, sia a causa degli spazi esigui, sia per la carenza infrastrutturale a supporto dell'area portuale di **Palermo**. Per i clienti - ha aggiunto Todaro - perché si accorciano le distanze e di conseguenza anche i tempi e si aprono nuove possibilità legate allo spostamento di merci da e per il centro della Sicilia. E, ultimo ma non meno importante, spostando parte dell'attività in un **porto** che è logisticamente e geograficamente più vocato, con un sistema di strade e autostrade che contribuisce a far viaggiare le merci in maniera più fluida, con conseguenze poco impattanti per il traffico».



Trasferimento del traffico movimentato da Portitalia nel porto di Palermo Stamani nel porto di Termini Imerese è stato presentato il nuovo container terminal alla banchina di Riva, rafforzata con un investimento di otto milioni di euro, su cui viene trasferito il traffico containerizzato in precedenza movimentato nel porto di Palermo dalla società Portitalia. «A Termini Imerese - ha sottolineato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, presentando la nuova opera - si sta scrivendo una nuova pagina di strategia infrastrutturale: con 180 milioni di euro già messi a terra, il porto cambia pelle e ambizioni e il trasferimento del terminal container da Palermo non è solo una scelta logistica, ma un gesto che valorizza il concetto di "sistema portuale", e che conferma Termini quale protagonista di un processo di rigenerazione portuale che guarda lontano e che rappresenta una visione moderna di porto: integrato, efficiente, accessibile. In accordo con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si delinea, dunque, una nuova centralità logistica e turistica, che rafforza il ruolo della Sicilia nei corridoi europei. Un porto che torna a dialogare con la città e il suo territorio, al servizio di una crescita sostenibile e condivisa. Termini Imerese non è più l'ombra di un passato industriale, ma l'embrione di una nuova geografia produttiva e urbana». Giuseppe Todaro, presidente di Portitalia, ha evidenziato che «l'avvio del nuovo terminal container di Termini Imerese è un'occasione per gli operatori, per i clienti e anche per il territorio. Per gli operatori, perché potranno (e potremo) lavorare in condizioni migliori, con prospettive di crescita che la città ormai non riusciva più a garantire, sia a causa degli spazi esigui, sia per la carenza infrastrutturale a supporto dell'area portuale di Palermo. Per i clienti - ha aggiunto Todaro - perché si accorciano le distanze e di conseguenza anche i tempi e si aprono nuove possibilità legate allo spostamento di merci da e per il centro della

Operativo il terminal container al porto di Termini Imerese, Monti "Scritta nuova pagina"

PALERMO (ITALPRESS) - Al via da oggi le attività del nuovo terminal container del porto di Termini Imerese, in provincia di Palermo. L'opera, costata 8 milioni di euro e che occuperà una superficie di 40 mila metri quadrati, va ad aggiungersi ai consolidamenti, agli interventi sui moli di sopraflutto e sottoflutto e sulla scogliera, ai dragaggi e all'investimento nell'area nord destinata alla fruizione da parte di cittadini e turisti. A presentare stamane la struttura, nella sede dell'AdSP di Palermo, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, assieme al segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi, al sindaco del Comune di Termini Imerese, Maria Terranova, al dirigente dell'Area operativa dell'AdSP, Luciano Caddemi, all'amministratore delegato di MSC Sicilia William Munzone, e al presidente di Portitalia, Giuseppe Todaro. "A Termini Imerese - spiega **Monti** - si sta scrivendo una nuova pagina di strategia infrastrutturale: con 180 milioni di euro già messi a terra, il porto cambia pelle e ambizioni e il trasferimento del terminal container da Palermo non è solo una scelta logistica, ma un gesto che valorizza il concetto di 'sistema portuale', e che conferma Termini quale protagonista di un processo di rigenerazione portuale che guarda lontano e che rappresenta una visione moderna di porto: integrato, efficiente, accessibile. In accordo con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si delinea, dunque, una nuova centralità logistica e turistica, che rafforza il ruolo della Sicilia nei corridoi europei. Un porto che torna a dialogare con la città e il suo territorio, al servizio di una crescita sostenibile e condivisa. Termini Imerese non è più l'ombra di un passato industriale, ma l'embrione di una nuova geografia produttiva e urbana" "L'avvio del nuovo Terminal Container di Termini Imerese - commenta Giuseppe Todaro, presidente di Portitalia - è un'occasione per gli operatori, per i clienti e anche per il territorio. Per gli operatori, perché potranno (e potremo) lavorare in condizioni migliori, con prospettive di crescita che la città ormai non riusciva più a garantire, sia a causa degli spazi esigui, sia per la carenza infrastrutturale a supporto dell'area portuale di Palermo. Per i clienti perché si accorciano le distanze e di conseguenza anche i tempi e si aprono nuove possibilità legate allo spostamento di merci da e per il centro della Sicilia. E, ultimo ma non meno importante, spostando parte dell'attività in un porto che è logisticamente e geograficamente più vocato, con un sistema di strade e autostrade che contribuisce a far viaggiare le merci in maniera più fluida, con conseguenze poco impattanti per il traffico", conclude. - foto col3/Italtpress - (ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italtpress.com.



Terranova "Termini polo strategico con nuovo terminal container"

PALERMO (ITALPRESS) - "Con l'apertura del nuovo terminal container del porto, Termini Imerese si pone oggi come polo logistico strategico del Mediterraneo. E così, torneremo a occupare il posto che a Termini Imerese spetta, non soltanto in Sicilia ma al centro del Mediterraneo". Lo ha detto il sindaco di Termini Imerese, Maria Terranova, parlando con i giornalisti, a Palermo, a margine della conferenza di presentazione del nuovo terminal container del porto, a cui ha partecipato anche il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**. "Dal primo incontro nell'ottobre del 2020 con il presidente Pasqualino **Monti** - ha ricordato -, abbiamo condiviso una visione: lo sviluppo di Termini Imerese che per anni aveva faticato, soprattutto dopo la chiusura della Fiat, doveva ripartire necessariamente dal suo porto. Oggi celebriamo questa giornata - ha aggiunto -, l'utilizzo del porto di Termini Imerese finalmente in tutte le sue vocazioni: quella commerciale e quella turistica". col3/vbo/mca1.



Monti "A Termini Imerese terminal container e porto multifunzionale"

PALERMO (ITALPRESS) - "A Termini Imerese non c'è soltanto la realizzazione di un terminal container ma c'è la ricostruzione di un **porto**, finalmente un'infrastruttura in cui noi crediamo molto e in cui stiamo investendo 186 milioni. Un **porto**, come quello di **Palermo**, multifunzionale in cui non ci sarà un luogo chiuso che vedrà solo movimentazione di merci e di contenitori, ma un'infrastruttura aperta che sarà in grado di ospitare la città, i termitani e anche tanti turisti". Così il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, a margine della presentazione del nuovo terminal container del **porto** di Termini Imerese, in provincia di **Palermo**. "Abbiamo in itinere tutta la parte della nautica da diporto e del **porto** turistico", aggiunge. xd8/vbo/mca1.



Porto di Termini Imerese, operativo il nuovo terminal container

PALERMO - Sarà operativo da oggi il nuovo terminal container di Termini Imerese, il cui progetto è stato ultimato e presentato questa mattina dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, **Pasqualino Monti**, insieme al sindaco del comune di Termini, Maria Terranova, al dirigente dell'Area operativa dell'AdSP Luciano Caddemi, al presidente di Portitalia, Giuseppe Todaro e William Munzone, amministratore delegato di Msc Sicilia. Il nuovo terminal occupa una superficie di 40mila metri quadrati e sarà un'opera che andrà ad aggiungersi ai consolidamenti, agli interventi sui moli di sopraflutto e sottoflutto e sulla scogliera, ai dragaggi e all'investimento nell'area nord destinata alla fruizione da parte di cittadini e turisti. "A Termini Imerese - spiega Monti - si sta scrivendo una nuova pagina di strategia infrastrutturale: con 180 milioni di euro già messi a terra, il porto cambia pelle e ambizioni e il trasferimento del terminal container da Palermo non è solo una scelta logistica, ma un gesto che valorizza il concetto di sistema portuale, e che conferma Termini quale protagonista di un processo di rigenerazione portuale che guarda lontano e che rappresenta una visione moderna di porto: integrato, efficiente, accessibile. In accordo con il Pnrr, si delinea, dunque, una nuova centralità logistica e turistica, che rafforza il ruolo della Sicilia nei corridoi europei. Abbiamo speso 30 milioni per il molo di sopraflutto, altri 30 per quello di sottoflutto e altrettanti per il dragaggio. Il porto così tornerà a dialogare con la città e il suo territorio". "Lo sviluppo di Termini Imerese riparte dal suo porto - ha detto il sindaco di Termini Imerese, Maria Terranova - la nostra città oggi si pone come polo logistico e strategico nel Mediterraneo. Torneremo ad occupare il posto che ci spetta". "L'avvio del nuovo terminal container di Termini Imerese - ha detto Giuseppe Todaro, presidente di Portitalia - è un'occasione per gli operatori, per i clienti e anche per il territorio. Per gli operatori, perché potranno lavorare in condizioni migliori, con prospettive di crescita, per i clienti perché si accorciano le distanze e di conseguenza anche i tempi e si aprono nuove possibilità legate allo spostamento di merci da e per il centro della Sicilia". Leggi qui tutte le notizie di Palermo.



VIDEO | Termini Imerese, operativo il nuovo terminal container: investimento da 8 milioni

Pasqualino Monti ha presentato l'avvio dell'attività del polo logistico che occuperà una superficie di 40 mila metri quadrati. Un'opera che va ad aggiungersi ai consolidamenti, agli interventi sui moli di sopraflutto e sottoflutto e sulla mantellata (scogliera), ai dragaggi e alla riqualificazione nell'area nord destinata alla fruizione da parte di cittadini e turisti. Tappa importante oggi per il porto di Termini Imerese. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, infatti, ha presentato l'avvio dell'attività del nuovo terminal container, costato 8 milioni, che occuperà una superficie di 40 mila metri quadrati. Un'opera che va ad aggiungersi ai consolidamenti, agli interventi sui moli di sopraflutto e sottoflutto e sulla mantellata (scogliera), ai dragaggi e all'investimento nell'area nord destinata alla fruizione da parte di cittadini e turisti. Presenti assieme a Monti e al segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi, il sindaco del Comune di Termini, Maria Terranova, il dirigente dell'Area operativa dell'AdSP, Luciano Caddemi, il presidente di Portitalia, Giuseppe Todaro, e l'amministratore delegato di MSC Sicilia William Munzone. "A Termini Imerese - spiega Monti - si sta scrivendo

una nuova pagina di strategia infrastrutturale: con 180 milioni di euro già messi a terra, il porto cambia pelle e ambizioni e il trasferimento del terminal container da Palermo non è solo una scelta logistica, ma un gesto che valorizza il concetto di "sistema portuale", e che conferma Termini quale protagonista di un processo di rigenerazione portuale che guarda lontano e che rappresenta una visione moderna di porto: integrato, efficiente, accessibile. In accordo con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si delinea, dunque, una nuova centralità logistica e turistica, che rafforza il ruolo della Sicilia nei corridoi europei. Un porto che torna a dialogare con la città e il suo territorio, al servizio di una crescita sostenibile e condivisa. Termini Imerese non è più l'ombra di un passato industriale, ma l'embrione di una nuova geografia produttiva e urbana". "L'avvio del nuovo Terminal Container di Termini Imerese - commenta Giuseppe Todaro, presidente di Portitalia - è un'occasione per gli operatori, per i clienti e anche per il territorio. Per gli operatori, perché potranno (e potremo) lavorare in condizioni migliori, con prospettive di crescita che la città ormai non riusciva più a garantire, sia a causa degli spazi esigui, sia per la carenza infrastrutturale a supporto dell'area portuale di Palermo. Per i clienti perché si accorciano le distanze e di conseguenza anche i tempi e si aprono nuove possibilità legate allo spostamento di merci da e per il centro della Sicilia. E, ultimo ma non meno importante, spostando parte dell'attività in un porto che è logisticamente e geograficamente più vocato, con un sistema di strade e autostrade che contribuisce a far viaggiare le merci in maniera più fluida, con conseguenze poco impattanti per il traffico".



Pasqualino Monti ha presentato l'avvio dell'attività del polo logistico che occuperà una superficie di 40 mila metri quadrati. Un'opera che va ad aggiungersi ai consolidamenti, agli interventi sui moli di sopraflutto e sottoflutto e sulla mantellata (scogliera), ai dragaggi e alla riqualificazione nell'area nord destinata alla fruizione da parte di cittadini e turisti. Tappa importante oggi per il porto di Termini Imerese. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, infatti, ha presentato l'avvio dell'attività del nuovo terminal container, costato 8 milioni, che occuperà una superficie di 40 mila metri quadrati. Un'opera che va ad aggiungersi ai consolidamenti, agli interventi sui moli di sopraflutto e sottoflutto e sulla mantellata (scogliera), ai dragaggi e all'investimento nell'area nord destinata alla fruizione da parte di cittadini e turisti. Presenti assieme a Monti e al segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi, il sindaco del Comune di Termini, Maria Terranova, il dirigente dell'Area operativa dell'AdSP, Luciano Caddemi, il presidente di Portitalia, Giuseppe Todaro, e l'amministratore delegato di MSC Sicilia William Munzone. "A Termini Imerese - spiega Monti - si sta scrivendo una nuova pagina di strategia infrastrutturale: con 180 milioni di euro già messi a terra, il porto cambia pelle e ambizioni e il trasferimento del terminal container da Palermo non è solo una scelta logistica, ma un gesto che valorizza il concetto di "sistema portuale", e che conferma Termini quale protagonista di un processo di rigenerazione portuale che guarda lontano e che rappresenta una visione moderna di porto: integrato, efficiente, accessibile. In accordo con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si delinea, dunque, una nuova centralità logistica e turistica, che rafforza il ruolo della Sicilia nei corridoi europei. Un porto che torna a dialogare con la città e il suo territorio, al servizio di una crescita sostenibile e condivisa. Termini Imerese non è più l'ombra di un passato industriale, ma l'embrione di una nuova geografia produttiva e urbana". "L'avvio del nuovo Terminal Container di Termini Imerese - commenta Giuseppe Todaro, presidente di Portitalia - è un'occasione per gli operatori, per i clienti e anche per il territorio. Per gli operatori, perché potranno (e potremo) lavorare in condizioni migliori, con prospettive di crescita che la città ormai non riusciva più a garantire, sia a causa degli spazi esigui, sia per la carenza infrastrutturale a supporto dell'area portuale di Palermo. Per i clienti perché si accorciano le distanze e di conseguenza anche i tempi e si aprono nuove possibilità legate allo spostamento di merci da e per il centro della Sicilia. E, ultimo ma non meno importante, spostando parte dell'attività in un porto che è logisticamente e geograficamente più vocato, con un sistema di strade e autostrade che contribuisce a far viaggiare le merci in maniera più fluida, con conseguenze poco impattanti per il traffico".

Termini Imerese, al via il nuovo terminal container

La presentazione dei numerosi progetti che stanno rinnovando interamente il **porto** della cittadina. Interventi attesi da anni anche per favorire l'area industriale. È diventato operativo il nuovo terminal container del **porto** di Termini Imerese, tassello di un più ampio progetto di riqualificazione dell'intera infrastruttura. Oggi, 11 giugno, la presentazione a **Palermo**, da parte dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale, presieduta da Pasqualino Monti. "In tutto - ha detto - investiamo 186 milioni di euro". In corso ci sono i lavori per la realizzazione del nuovo **porto** turistico, con tutta l'area commerciale, più due ampie zone verdi e la restituzione alla città di un tratto di spiaggia adiacente. Soddisfatta la sindaca di Termini, Maria terranova, soprattutto ricordando come una delle criticità espresse dalla fiat fosse proprio dover trasportare le auto su gomma fino al **porto** di **Palermo**.



Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Entra in funzione il nuovo terminal container di Termini Imerese

È stato presentato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, l'avvio dell'attività del nuovo terminal container, costato 8 milioni, che occuperà una superficie di 40 mila mq: "Un'opera - ha spiegato una nota dell'Adsp - che va ad aggiungersi ai consolidamenti, agli interventi sui moli di sopraflutto e sottoflutto e sulla mantellata (scogliera), ai dragaggi e all'investimento nell'area nord destinata alla fruizione da parte di cittadini e turisti. Presenti assieme a **Monti** e al segretario generale dell'Adsp del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, il sindaco del Comune di Termini, Maria Terranova, il dirigente dell'Area operativa dell'AdSP, Luciano Caddemi, il presidente di Portitalia, Giuseppe Todaro, e l'amministratore delegato di Msc Sicilia William Munzone, principale cliente del terminal. "A Termini Imerese - ha spiegato **Monti** - si sta scrivendo una nuova pagina di strategia infrastrutturale: con 180 milioni di euro già messi a terra, il porto cambia pelle e ambizioni e il trasferimento del terminal container da Palermo non è solo una scelta logistica, ma un gesto che valorizza il concetto di 'sistema portuale', e che conferma Termini quale protagonista di un processo di rigenerazione portuale che guarda lontano e che rappresenta una visione moderna di porto: integrato, efficiente, accessibile. In accordo con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si delinea, dunque, una nuova centralità logistica e turistica, che rafforza il ruolo della Sicilia nei corridoi europei. Un porto che torna a dialogare con la città e il suo territorio, al servizio di una crescita sostenibile e condivisa. Termini Imerese non è più l'ombra di un passato industriale, ma l'embrione di una nuova geografia produttiva e urbana". "L'avvio del nuovo Terminal Container di Termini Imerese - ha commentato Giuseppe Todaro, presidente di Portitalia - è un'occasione per gli operatori, per i clienti e anche per il territorio. Per gli operatori, perché potranno (e potremo) lavorare in condizioni migliori, con prospettive di crescita che la città ormai non riusciva più a garantire, sia a causa degli spazi esigui, sia per la carenza infrastrutturale a supporto dell'area portuale di Palermo. Per i clienti perché si accorciano le distanze e di conseguenza anche i tempi e si aprono nuove possibilità legate allo spostamento di merci da e per il centro della Sicilia. E, ultimo ma non meno importante, spostando parte dell'attività in un porto che è logisticamente e geograficamente più vocato, con un sistema di strade e autostrade che contribuisce a far viaggiare le merci in maniera più fluida, con conseguenze poco impattanti per il traffico".



Porti a gestirlo in concessione sarà Portitalia trasferendo l'attività attualmente svolta a Palermo di REDAZIONE SHIPPING ITALY È stato presentato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, l'avvio dell'attività del nuovo terminal container, costato 8 milioni, che occuperà una superficie di 40 mila mq: "Un'opera - ha spiegato una nota dell'Adsp - che va ad aggiungersi ai consolidamenti, agli interventi sui moli di sopraflutto e sottoflutto e sulla mantellata (scogliera), ai dragaggi e all'investimento nell'area nord destinata alla fruizione da parte di cittadini e turisti. Presenti assieme a Monti e al segretario generale dell'Adsp del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, il sindaco del Comune di Termini, Maria Terranova, il dirigente dell'Area operativa dell'AdSP, Luciano Caddemi, il presidente di Portitalia, Giuseppe Todaro, e l'amministratore delegato di Msc Sicilia William Munzone, principale cliente del terminal. "A Termini Imerese - ha spiegato Monti - si sta scrivendo una nuova pagina di strategia infrastrutturale: con 180 milioni di euro già messi a terra, il porto cambia pelle e ambizioni e il trasferimento del terminal container da Palermo non è solo una scelta logistica, ma un gesto che valorizza il concetto di 'sistema portuale', e che conferma Termini quale protagonista di un processo di rigenerazione portuale che guarda lontano e che rappresenta una visione moderna di porto: integrato, efficiente, accessibile. In accordo con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si delinea, dunque, una nuova centralità logistica e turistica, che rafforza il ruolo della Sicilia nei corridoi europei. Un porto che torna a dialogare con la città e il suo territorio, al servizio di una crescita sostenibile e condivisa. Termini Imerese non è più l'ombra di un passato industriale, ma l'embrione di una nuova geografia produttiva e urbana". "L'avvio del nuovo Terminal Container di Termini Imerese - ha commentato Giuseppe Todaro, presidente di Portitalia - è un'occasione per gli operatori, per i clienti e anche per il territorio. Per gli operatori, perché potranno (e potremo) lavorare

Informare

Focus

L'olandese Bolidt incrementa la presenza nel settore delle navi da crociera con l'acquisizione dell'americana Boteka

Con l'intento di incrementare la propria presenza nel settore delle navi da crociera, l'olandese Bolidt, che è specializzata nelle applicazioni e nella produzione di elementi in materiali sintetici, ha acquisito una quota di maggioranza nella Boteka, società di Miami che realizza elementi prefabbricati per le navi da crociera. «Boteka - ha spiegato l'amministratore delegato della Bolidt, Rientz-Willem Bol - vanta una notevole competenza tecnica e una profonda conoscenza del cliente che possono ispirare i nostri sforzi nella ricerca e sviluppo, ottimizzare ulteriormente i processi interni, migliorare la formazione dei dipendenti e fornire valore aggiunto ai nostri clienti globali del settore **crocieristico**». Bolidt collabora da 14 anni con l'azienda americana, con cui ha cooperato in progetti navali di nuova costruzione o di ristrutturazione che hanno riguardato navi di primarie compagnie quali Norwegian Cruise Lines, Royal Caribbean e Celebrity Cruises. La nuova collaborazione, con Bolidt in qualità di azionista di maggioranza, prevede che Boteka continui a sviluppare elementi sintetici prefabbricati presso il proprio stabilimento produttivo di Miami e che ne supervisioni l'installazione e l'ispezione a bordo delle navi, mentre Bolidt sarà responsabile esclusivamente delle attività commerciali.

Informare

L'olandese Bolidt incrementa la presenza nel settore delle navi da crociera con l'acquisizione dell'americana Boteka



06/11/2025 16:37

Con l'intento di incrementare la propria presenza nel settore delle navi da crociera, l'olandese Bolidt, che è specializzata nelle applicazioni e nella produzione di elementi in materiali sintetici, ha acquisito una quota di maggioranza nella Boteka, società di Miami che realizza elementi prefabbricati per le navi da crociera. «Boteka - ha spiegato l'amministratore delegato della Bolidt, Rientz-Willem Bol - vanta una notevole competenza tecnica e una profonda conoscenza del cliente che possono ispirare i nostri sforzi nella ricerca e sviluppo, ottimizzare ulteriormente i processi interni, migliorare la formazione dei dipendenti e fornire valore aggiunto ai nostri clienti globali del settore crocieristico». Bolidt collabora da 14 anni con l'azienda americana, con cui ha cooperato in progetti navali di nuova costruzione o di ristrutturazione che hanno riguardato navi di primarie compagnie quali Norwegian Cruise Lines, Royal Caribbean e Celebrity Cruises. La nuova collaborazione, con Bolidt in qualità di azionista di maggioranza, prevede che Boteka continui a sviluppare elementi sintetici prefabbricati presso il proprio stabilimento produttivo di Miami e che ne supervisioni l'installazione e l'ispezione a bordo delle navi, mentre Bolidt sarà responsabile esclusivamente delle attività commerciali.

Trasportounito, i tempi di attesa dei camion vanno pagati e non si scende a patti commerciali sulla sicurezza

- "Chiediamo funzionalità operativa e il controllo e riduzione dei tempi di attesa e di sosta. Non abbiamo né interesse né volontà di speculare sull'inefficienza dei servizi ai camion che ormai è cronica in **porti** come Genova, Spezia, Vado Ligure, Livorno, Marghera, né tantomeno fare la guerra ai terminalisti o ad altri operatori della filiera portuale. La nostra richiesta di applicazione delle Port fee ha l'obiettivo di redistribuire in modo più equo i costi di tutti i disservizi che colpiscono l'autotrasportatore nell'attività portuale quotidiana". Secondo Giuseppe Tagnochetti, Coordinatore Nazionale Trasporto Contenitori di Trasportounito, le Port fee rappresentano in effetti una misura economica forfettaria, un sorta di "minimo garantito", a fronte di costi sostenuti dalle imprese di autotrasporto che non possono essere ricompresi in un sistema tariffario che si basa esclusivamente su una percorrenza chilometrica e non sui tempi improduttivi e che, nella pratica di tutti giorni, è compreso dallo strapotere contrattuale della committenza. Da ciò la richiesta rivolta da Trasportounito alle Autorità di Sistema di interventi strutturati e regolatori per il rispetto delle condizioni minime di dignità e sicurezza stradale degli autisti e sostenibilità dei conti economici delle Imprese di autotrasporto. "Autorità di sistema - prosegue Giuseppe Tagnochetti - che non vigilano sulla qualità dei servizi resi dai concessionari portuali (e che in linea torica potrebbero produrre la revoca della concessione in caso di gravi inadempienze) e non intervengono quando esplodono vere e proprie congestioni dentro e fuori i Terminal, con il blocco operativo di interi bacini portuali". Nel denunciare le tante inefficienze dei sistemi portuali, Trasportounito interviene anche sulla nuova normativa introdotta dal Decreto Infrastrutture, ricordando che le lunghe attese al carico e scarico generano non solo improduttività ed extracosti bensì uno stress contro il tempo degli autisti in molti casi "costretti" a violare norme e comportamenti relativi alla sicurezza stradale. Da ciò discende l'invito a tutte le Associazioni Terminalistiche e Logistiche a collaborare in modo trasparente e collaborativo sull'applicazione della aggiornata disciplina delle attese. La tracciabilità e documentazione delle attese, soste e ritardi sono ora garantite dall'utilizzo del localizzatore e del cronotachigrafo digitale. Nessuna speculazione: dopo 90 minuti di sosta in attesa del carico è necessario il pagamento alle nostre aziende di un compenso di 100 euro all'ora. Si cerca di trasformare in oggetto di concertazione una questione culturale e di legalità. "Il tempo in cui il camion è obbligato ad attendere - conclude Tagnochetti - deve essere pagato, e non può essere oggetto di patteggiamenti commerciali".



- "Chiediamo funzionalità operativa e il controllo e riduzione dei tempi di attesa e di sosta. Non abbiamo né interesse né volontà di speculare sull'inefficienza dei servizi ai camion che ormai è cronica in porti come Genova, Spezia, Vado Ligure, Livorno, Marghera, né tantomeno fare la guerra ai terminalisti o ad altri operatori della filiera portuale. La nostra richiesta di applicazione delle Port fee ha l'obiettivo di redistribuire in modo più equo i costi di tutti i disservizi che colpiscono l'autotrasportatore nell'attività portuale quotidiana". Secondo Giuseppe Tagnochetti, Coordinatore Nazionale Trasporto Contenitori di Trasportounito, le Port fee rappresentano in effetti una misura economica forfettaria, un sorta di "minimo garantito", a fronte di costi sostenuti dalle imprese di autotrasporto che non possono essere ricompresi in un sistema tariffario che si basa esclusivamente su una percorrenza chilometrica e non sui tempi improduttivi e che, nella pratica di tutti giorni, è compreso dallo strapotere contrattuale della committenza. Da ciò la richiesta rivolta da Trasportounito alle Autorità di Sistema di interventi strutturati e regolatori per il rispetto delle condizioni minime di dignità e sicurezza stradale degli autisti e sostenibilità dei conti economici delle Imprese di autotrasporto. "Autorità di sistema - prosegue Giuseppe Tagnochetti - che non vigilano sulla qualità dei servizi resi dai concessionari portuali (e che in linea torica potrebbero produrre la revoca della concessione in caso di gravi inadempienze) e non intervengono quando esplodono vere e proprie congestioni dentro e fuori i Terminal, con il blocco operativo di interi bacini portuali". Nel denunciare le tante inefficienze dei sistemi portuali, Trasportounito interviene anche sulla nuova normativa introdotta dal Decreto Infrastrutture, ricordando che le lunghe attese al carico e scarico generano non solo improduttività ed extracosti bensì uno stress contro il tempo degli autisti in molti casi "costretti" a violare norme e comportamenti relativi alla sicurezza

Shipping Italy

Focus

Contship ha acquisito Sts e si rafforza nell'offerta di servizi doganali integrati

Contship Italia ha annunciato l'acquisizione della società genovese Sts specializzata in intermediazione doganale. Con questa operazione l'azienda controllata da Eurokai "compie un ulteriore passo verso la costruzione di un ecosistema logistico integrato, in grado di fornire un'offerta sinergica di servizi a elevato valore aggiunto: dai servizi terminalistici, al trasporto (via truck o intermodale), passando per la consulenza e l'attività doganale" si legge in una nota. L'integrazione tra Contship e Sts permetterà dunque di offrire un pacchetto completo di servizi doganali, tra cui: assistenza e consulenza su normativa doganale nazionale, europea e Cbam, gestione operativa delle pratiche in import/export, servizi AEO (Authorized Economic Operator), verifiche e audit doganali. "La nostra missione è costruire supply chain sempre più fluide, interconnesse, e sostenibili. In questo contesto, la componente doganale rappresenta un acceleratore strategico per il business dei nostri clienti" ha dichiarato Matthieu Gasselin, amministratore delegato di Contship Italia. "Con Sts condividiamo il forte approccio 'customer centric' e l'integrazione delle loro competenze ci permetterà di essere ancora più efficaci nel supportare tutti i nostri partner nei mercati globali". Oltre alla consulenza doganale, Sts offre servizi complementari quali ad esempio la gestione diretta dei magazzini doganali e dei servizi portuali. Con l'acquisizione, le operazioni doganali saranno integrate con quelle già fornite dal Gruppo Contship tramite la controllata Rail Hub Milano, garantendo continuità operativa e nuove opportunità di collaborazione. A seguito del closing dell'acquisizione, i soci di Sts entreranno nel nuovo consiglio di amministrazione confermando l'impegno verso una transizione fluida e sinergica. Alberto Casu ha espresso soddisfazione dicendo: "Entrare a far parte di una realtà solida come il Gruppo Contship rappresenta un'opportunità di crescita. Portiamo un'esperienza consolidata di 40 anni di attività e una squadra altamente qualificata. Continueremo a garantire un servizio di eccellenza creando nuove sinergie e opportunità per tutti i nostri clienti". A sottolineare il valore strategico della presenza nei porti liguri, Andrea Capodici ha aggiunto: "Le operazioni doganali sono il cuore della nostra attività. Grazie alla presenza diretta in alcuni tra i principali scali liguri e a collegamenti consolidati con porti Ue ed extra-Ue, operiamo su tutti i mercati globali, affermandoci come partner di fiducia per i principali spedizionieri, sia a **Genova** che a livello nazionale". Con questa acquisizione, Contship Italia prosegue il proprio percorso di sviluppo strategico confermando l'impegno "a posizionarsi come interlocutore unico per la supply chain dei propri clienti, grazie a un'offerta integrata e rafforzata dal controllo diretto e dalla proprietà degli asset logistici".



06/11/2025 16:23

Nicola Capuzzo

Shipping Italy
Contship ha acquisito Sts e si rafforza nell'offerta di servizi doganali integrati

Spedizioni L'integrazione permetterà di offrire un pacchetto completo di servizi tra cui: assistenza e consulenza su normativa doganale nazionale, europea e Cbam, gestione operativa delle pratiche in import/export, servizi AEO, verifiche e audit doganali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Contship Italia ha annunciato l'acquisizione della società genovese Sts specializzata in intermediazione doganale. Con questa operazione l'azienda controllata da Eurokai "compie un ulteriore passo verso la costruzione di un ecosistema logistico integrato, in grado di fornire un'offerta sinergica di servizi a elevato valore aggiunto: dai servizi terminalistici, al trasporto (via truck o intermodale), passando per la consulenza e l'attività doganale" si legge in una nota. L'integrazione tra Contship e Sts permetterà dunque di offrire un pacchetto completo di servizi doganali, tra cui: assistenza e consulenza su normativa doganale nazionale, europea e Cbam, gestione operativa delle pratiche in import/export, servizi AEO (Authorized Economic Operator), verifiche e audit doganali. "La nostra missione è costruire supply chain sempre più fluide, interconnesse, e sostenibili. In questo contesto, la componente doganale rappresenta un acceleratore strategico per il business dei nostri clienti" ha dichiarato Matthieu Gasselin, amministratore delegato di Contship Italia. "Con Sts condividiamo il forte approccio 'customer centric' e l'integrazione delle loro competenze ci permetterà di essere ancora più efficaci nel supportare tutti i nostri partner nei mercati globali". Oltre alla consulenza doganale, Sts offre servizi complementari quali ad esempio la gestione diretta dei magazzini doganali e dei servizi portuali. Con l'acquisizione, le operazioni doganali saranno integrate con quelle già fornite dal Gruppo Contship tramite la controllata Rail Hub Milano, garantendo continuità operativa e nuove opportunità di collaborazione. A seguito del closing dell'acquisizione, i soci di Sts entreranno nel nuovo consiglio di

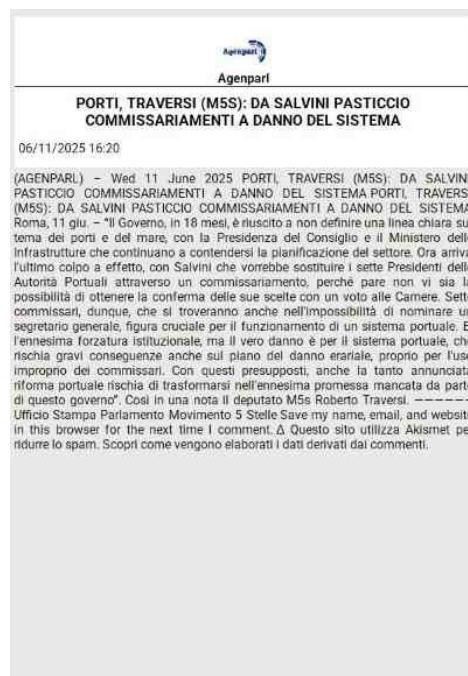
Contship acquisisce STS e rafforza la propria leadership nell'offerta di servizi doganali integrati

Annunciata l'acquisizione di STS, società specializzata in intermediazione doganale con sede a Genova. L'operazione consolida la gamma di soluzioni a valore aggiunto fornite dal Gruppo Contship per clienti nazionali ed internazionali. Genova - Con l'ingresso di STS, Contship compie un ulteriore passo verso la costruzione di un ecosistema logistico integrato, in grado di fornire un'offerta sinergica di servizi ad elevato valore aggiunto: dai servizi terminalistici, al trasporto (via truck o intermodale), passando per la consulenza e l'attività doganale. L'integrazione tra Contship e STS permetterà dunque di offrire un pacchetto completo di servizi doganali, tra cui: assistenza e consulenza su normativa doganale nazionale, europea e CBAM, gestione operativa delle pratiche in import/export, servizi AEO (Authorized Economic Operator), verifiche e audit doganali. "La nostra missione è costruire supply chain sempre più fluide, interconnesse, e sostenibili. In questo contesto, la componente doganale rappresenta un acceleratore strategico per il business dei nostri clienti" ha dichiarato Matthieu Gassel, CEO di Contship Italia. "Con STS condividiamo il forte approccio "customer centric" e l'integrazione delle loro competenze ci permetterà di essere ancora più efficaci nel supportare tutti i nostri partner nei mercati globali." Oltre alla consulenza doganale, STS offre servizi complementari quali ad esempio la gestione diretta dei magazzini doganali e dei servizi portuali. Con l'acquisizione, le operazioni doganali saranno integrate con quelle già fornite dal Gruppo Contship tramite la controllata Rail Hub Milano, garantendo continuità operativa e nuove opportunità di collaborazione. A seguito del closing dell'acquisizione, i soci di STS - che entreranno nel nuovo consiglio di amministrazione - hanno espresso il proprio punto di vista sull'operazione, confermando l'impegno verso una transizione fluida e sinergica. Alberto Casu ha espresso soddisfazione per l'operazione: "Entrare a far parte di una realtà solida come il Gruppo Contship rappresenta un'opportunità di crescita. Portiamo un'esperienza consolidata di 40 anni di attività e una squadra altamente qualificata. Continueremo a garantire un servizio di eccellenza creando nuove sinergie e opportunità per tutti i nostri clienti". A sottolineare il valore strategico della presenza nei porti liguri, Andrea Capodici ha aggiunto: "Le operazioni doganali sono il cuore della nostra attività. Grazie alla presenza diretta in alcuni tra i principali scali liguri e a collegamenti consolidati con porti UE ed extra-UE, operiamo su tutti i mercati globali, affermandoci come partner di fiducia per i principali spedizionieri, sia a Genova che a livello nazionale". Con questa acquisizione, Contship prosegue il proprio percorso di sviluppo strategico, confermando l'impegno a posizionarsi come interlocutore unico per la supply chain dei propri clienti, grazie a un'offerta integrata e rafforzata dal controllo diretto e dalla proprietà degli asset logistici.



PORTI, TRAVERSI (M5S): DA SALVINI PASTICCIO COMMISSARIAMENTI A DANNO DEL SISTEMA

(AGENPARL) - Wed 11 June 2025 **PORTI**, TRAVERSI (M5S): DA SALVINI PASTICCIO COMMISSARIAMENTI A DANNO DEL SISTEMA **PORTI**, TRAVERSI (M5S): DA SALVINI PASTICCIO COMMISSARIAMENTI A DANNO DEL SISTEMA Roma, 11 giu. - "Il Governo, in 18 mesi, è riuscito a non definire una linea chiara sul tema dei **porti** e del mare, con la Presidenza del Consiglio e il Ministero delle Infrastrutture che continuano a contendersi la pianificazione del settore. Ora arriva l'ultimo colpo a effetto, con Salvini che vorrebbe sostituire i sette Presidenti delle Autorità Portuali attraverso un commissariamento, perché pare non vi sia la possibilità di ottenere la conferma delle sue scelte con un voto alle Camere. Sette commissari, dunque, che si troveranno anche nell'impossibilità di nominare un segretario generale, figura cruciale per il funzionamento di un sistema portuale. E' l'ennesima forzatura istituzionale, ma il vero danno è per il sistema portuale, che rischia gravi conseguenze anche sul piano del danno erariale, proprio per l'uso improprio dei commissari. Con questi presupposti, anche la tanto annunciata riforma portuale rischia di trasformarsi nell'ennesima promessa mancata da parte di questo governo". Così in una nota il deputato M5s Roberto Traversi. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



MARE. FRIJIA (FDI): GOVERNO PRONTO A SFIDA INFRASTRUTTURALE E LOGISTICA, ITALIA AL CENTRO DI NUOVE ROTTE GLOBALI

(AGENPARL) - Wed 11 June 2025 MARE. FRIJIA (FDI): GOVERNO PRONTO A SFIDA INFRASTRUTTURALE E LOGISTICA, ITALIA AL CENTRO DI NUOVE ROTTE GLOBALI

"Alla luce della nuova configurazione geopolitica globale e dell'impatto dei dazi commerciali paventati dall'amministrazione statunitense, l'Italia ha oggi un'opportunità concreta per rafforzare il proprio ruolo centrale nel Mediterraneo e diventare protagonista nelle dinamiche della logistica internazionale. Ma per farlo, è necessario colmare il gap infrastrutturale e logistico del nostro Paese, investendo in digitalizzazione, trasporti intermodali e potenziamento dei **porti**". Lo ha dichiarato il deputato di Fratelli d'Italia Maria Grazia Frijia, illustrando un'interrogazione rivolta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui ha chiesto chiarimenti sulle iniziative del Governo per valorizzare la posizione strategica dell'Italia nei traffici marittimi globali. "Dai dati emersi, infatti, si stima che tra il 2023 e il 2028 il bacino del Mediterraneo vedrà un incremento del traffico marittimo superando il tasso di crescita dei **porti** del Nord Europa. Gli Stati Uniti - ha aggiunto Frijia - rappresentano oggi il 53% del traffico marittimo import-export dell'Italia, per un valore di 35,8 miliardi di euro. Ma il calo previsto nella movimentazione portuale americana e la cancellazione di buona parte delle rotte nel Pacifico segnano un profondo riassetto delle catene di approvvigionamento. È in questo contesto che il nostro Paese può e deve giocare un ruolo da protagonista. Il governo, attraverso il sottosegretario al MIt Ferrante, ha confermato l'attenzione del Governo su questi temi, illustrando le principali linee d'intervento già in corso nel settore portuale e marittimo, dalla digitalizzazione della catena logistica, al cold ironing nei principali scali italiani, fino ai dragaggi e al maggiore sviluppo dell'intermodalità per il trasporto di merci e persone. Ferrante ha inoltre annunciato il lavoro in atto per un riordino del sistema delle autorità portuali, volto a migliorare l'efficienza complessiva e a sostenere un rilancio economico e sociale del comparto. Si tratta di un impegno importante e condiviso - conclude Frijia - che deve proseguire con determinazione. Esprimo soddisfazione per quanto questo Governo ha già fatto concretamente per il settore marittimo e portuale, dimostrando attenzione e visione strategica. Ora è il momento di consolidare questi risultati, rafforzare il nostro sistema logistico e proiettare l'Italia verso un ruolo di leadership nelle nuove rotte commerciali del Mediterraneo". Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



MARE. FRIJIA (FDI): GOVERNO PRONTO A SFIDA INFRASTRUTTURALE E LOGISTICA, ITALIA AL CENTRO DI NUOVE ROTTE GLOBALI

06/11/2025 16:11

(AGENPARL) - Wed 11 June 2025 MARE. FRIJIA (FDI): GOVERNO PRONTO A SFIDA INFRASTRUTTURALE E LOGISTICA, ITALIA AL CENTRO DI NUOVE ROTTE GLOBALI "Alla luce della nuova configurazione geopolitica globale e dell'impatto dei dazi commerciali paventati dall'amministrazione statunitense, l'Italia ha oggi un'opportunità concreta per rafforzare il proprio ruolo centrale nel Mediterraneo e diventare protagonista nelle dinamiche della logistica internazionale. Ma per farlo, è necessario colmare il gap infrastrutturale e logistico del nostro Paese, investendo in digitalizzazione, trasporti intermodali e potenziamento dei porti". Lo ha dichiarato il deputato di Fratelli d'Italia Maria Grazia Frijia, illustrando un'interrogazione rivolta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui ha chiesto chiarimenti sulle iniziative del Governo per valorizzare la posizione strategica dell'Italia nei traffici marittimi globali. "Dai dati emersi, infatti, si stima che tra il 2023 e il 2028 il bacino del Mediterraneo vedrà un incremento del traffico marittimo superando il tasso di crescita dei porti del Nord Europa. Gli Stati Uniti - ha aggiunto Frijia - rappresentano oggi il 53% del traffico marittimo import-export dell'Italia, per un valore di 35,8 miliardi di euro. Ma il calo previsto nella movimentazione portuale americana e la cancellazione di buona parte delle rotte nel Pacifico segnano un profondo riassetto delle catene di approvvigionamento. È in questo contesto che il nostro Paese può e deve giocare un ruolo da protagonista. Il governo, attraverso il sottosegretario al MIt Ferrante, ha confermato l'attenzione del Governo su questi temi, illustrando le principali linee d'intervento già in corso nel settore portuale e marittimo, dalla digitalizzazione della catena logistica, al cold ironing nei principali scali italiani, fino ai dragaggi e al maggiore sviluppo dell'intermodalità per il trasporto di merci e persone. Ferrante ha inoltre annunciato il lavoro in atto per un riordino del sistema delle autorità portuali, volto a migliorare l'efficienza complessiva e a sostenere un rilancio economico e sociale del comparto. Si tratta di un impegno importante e condiviso - conclude Frijia - che deve proseguire con determinazione. Esprimo soddisfazione per quanto questo Governo ha già fatto concretamente per il settore marittimo e portuale, dimostrando attenzione e visione strategica. Ora è il momento di consolidare questi risultati, rafforzare il nostro sistema logistico e proiettare l'Italia verso un ruolo di leadership nelle nuove rotte commerciali del Mediterraneo". Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Informare

Focus

Trasportounito, i tempi di attesa dei camion nei porti vanno pagati

Tagnochetti: la Port Fee ha l'obiettivo di redistribuire in modo più equo i costi di tutti i disservizi. Trasportounito spiega le ragioni per cui il settore dell'autotrasporto chiede il riconoscimento dei costi attribuiti alle disfunzioni dei servizi ai camion che si verificano nei porti, voce di costo aggiuntiva a cui si oppongono le altre categorie della logistica. «Chiediamo - chiarisce Giuseppe Tagnochetti, coordinatore nazionale Trasporto Contenitori di Trasportounito - funzionalità operativa e il controllo e riduzione dei tempi di attesa e di sosta. Non abbiamo né interesse né volontà di speculare sull'inefficienza dei servizi ai camion che ormai è cronica in porti come Genova, Spezia, Vado Ligure, Livorno, Marghera, né tantomeno fare la guerra ai terminalisti o ad altri operatori della filiera portuale. La nostra richiesta di applicazione delle Port Fee ha l'obiettivo di redistribuire in modo più equo i costi di tutti i disservizi che colpiscono l'autotrasportatore nell'attività portuale quotidiana». Tagnochetti specifica che le Port Fee rappresentano in effetti una misura economica forfettaria, un sorta di "minimo garantito", a fronte di costi sostenuti dalle imprese di autotrasporto che non possono essere ricompresi in un sistema tariffario che si basa esclusivamente su una percorrenza chilometrica e non sui tempi improduttivi e che, nella pratica di tutti i giorni, è compreso dallo strapotere contrattuale della committenza. Inoltre, Trasportounito ricorda di aver rivolto alle Autorità di Sistema Portuale la richiesta di interventi strutturati e regolatori per il rispetto delle condizioni minime di dignità e sicurezza stradale degli autisti e sostenibilità dei conti economici delle imprese di autotrasporto. «Autorità di sistema - sottolinea Tagnochetti - che non vigilano sulla qualità dei servizi resi dai concessionari portuali (e che in linea torica potrebbero produrre la revoca della concessione in caso di gravi inadempienze) e non intervengono quando esplodono vere e proprie congestioni dentro e fuori i terminal, con il blocco operativo di interi bacini portuali». Trasportounito interviene anche sulla nuova normativa introdotta dal decreto-legge Infrastrutture, criticata dall'associazione dell'autotrasporto del 20 maggio 2025), ricordando che le lunghe attese al carico e scarico generano non solo improduttività ed extracosti bensì uno stress contro il tempo degli autisti in molti casi - denuncia l'associazione - "costretti" a violare norme e comportamenti relativi alla sicurezza stradale. Da ciò discende l'invito di Trasportounito a tutte le associazioni terminalistiche e logistiche a collaborare in modo trasparente e collaborativo sull'applicazione della aggiornata disciplina delle attese. L'associazione ricorda che la tracciabilità e la documentazione delle attese, soste e ritardi sono ora garantite dall'utilizzo del localizzatore e del cronotachigrafo



Informare

Focus

digitale. Trasportounito evidenzia che dopo 90 minuti di sosta in attesa del carico è necessario il pagamento alle aziende di autotrasporto di un compenso di 100 euro all'ora: «il tempo in cui il camion è obbligato ad attendere - conclude Tagnochetti - deve essere pagato, e non può essere oggetto di patteggiamenti commerciali».

Costa Crociere rivoluziona la vacanza con i nuovi itinerari "Sea & Land Destinations", destinazioni inedite sul mare e a terra

Giu 11, 2025 Genova -In occasione dell'estate 2025, Costa **Crociere** presenta un portfolio completamente rinnovato di itinerari Sea and Land Destinations, destinazioni emozionanti e sorprendenti, luoghi sul mare e a terra, da vivere unicamente con Costa Le Sea & Land Destinations rappresentano un nuovo modo di viaggiare, dove il mare e la terra diventano protagonisti di esperienze uniche e complementari, con itinerari pensati per meravigliare gli ospiti. Le Sea Destinations sono destinazioni esclusive accessibili solo via nave, celebrate attraverso esperienze uniche, come trovarsi nel punto più buio del Mediterraneo dove la nave rallenta per regalare agli ospiti uno spettacolare mare di stelle o raggiungere il Santuario dei Cetacei, dove l'eco e i suoni del mare profondo avvolgono gli ospiti. A queste destinazioni marine, si affiancano le Land Destinations , con una proposta rinnovata di Land Experience , mete a terra nei luoghi più iconici, personalizzate e pensate per massimizzare la discesa in ogni destinazione, in base alle esigenze degli ospiti. Dalle visite guidate ai siti iconici, alle avventure adrenaliniche, fino alle attività pensate per le famiglie, ogni escursione è studiata per offrire esperienze che non si possono fare da soli. La combinazione di itinerari "Sea & Land" crea una vacanza unica nel settore, trasformando ogni viaggio in un'esperienza spettacolare e multisensoriale. Sea Destinations, destinazioni sul mare esclusive da scoprire solo con Costa. Le "Sea Destinations", lanciate nella primavera 2024, si confermano l'elemento differenziante dell'offerta Costa per il 2025. Non si tratta di semplici esperienze, ma di destinazioni uniche vissute sul mare. La nave rallenta o si ferma in punti precisi della navigazione permettendo agli ospiti di scoprire luoghi inediti e vivere lì momenti straordinari. Ad esempio, al sorgere del sole, la nave rallenta davanti al Calanques national park bay, per vivere una "Symphony at dawn" con un concerto di pianoforte, mentre il sole illumina le bianche scogliere e avvolge gli ospiti in melodie, ambientazioni e profumi provenzali. Sempre sul Mediterraneo, nella Baia di Capri , gli ospiti saranno deliziati da una "Swing Symphony", un dolce risveglio sulle note jazz dal sapore di agrumi e torta caprese mentre i Faraglioni emergono lentamente nella luce dorata del mattino. Al calare della sera, la nave si anima nella Baia di Ibiza con un coinvolgente "Sunset Party", trasportando gli ospiti in una festa sul mare, un tripudio di DJ set, sax e ballerini che richiamano l'atmosfera vibrante della spiaggia di Benirrás, mentre nel cuore del Santuario dei Cetacei , la nave rallenta per far vivere l'esperienza "Cetacean Echoes", tra musica, danza e luci alla scoperta del mondo segreto di balene e delfini. Tra le nuove "Sea Destinations" 2025 spicca Palma Bay con il "Magaluf Jungle Party" nella baia di Palma, con la nave che diventa una giungla di creature animali, sciamani e danzatori tribali, o Venice Lagoon con il "Summer Carnival" tra maschere, musica e performer sospesi tra acqua e cielo nella Laguna di



Giu 11, 2025 Genova -In occasione dell'estate 2025, Costa Crociere presenta un portfolio completamente rinnovato di itinerari Sea and Land Destinations, destinazioni emozionanti e sorprendenti, luoghi sul mare e a terra, da vivere unicamente con Costa Le Sea & Land Destinations rappresentano un nuovo modo di viaggiare, dove il mare e la terra diventano protagonisti di esperienze uniche e complementari, con itinerari pensati per meravigliare gli ospiti. Le Sea Destinations sono destinazioni esclusive accessibili solo via nave, celebrate attraverso esperienze uniche, come trovarsi nel punto più buio del Mediterraneo dove la nave rallenta per regalare agli ospiti uno spettacolare mare di stelle o raggiungere il Santuario dei Cetacei, dove l'eco e i suoni del mare profondo avvolgono gli ospiti. A queste destinazioni marine, si affiancano le Land Destinations , con una proposta rinnovata di Land Experience , mete a terra nei luoghi più iconici, personalizzate e pensate per massimizzare la discesa in ogni destinazione, in base alle esigenze degli ospiti. Dalle visite guidate ai siti iconici, alle avventure adrenaliniche, fino alle attività pensate per le famiglie, ogni escursione è studiata per offrire esperienze che non si possono fare da soli. La combinazione di itinerari "Sea & Land" crea una vacanza unica nel settore, trasformando ogni viaggio in un'esperienza spettacolare e multisensoriale. Sea Destinations, destinazioni sul mare esclusive da scoprire solo con Costa. Le "Sea Destinations", lanciate nella primavera 2024, si confermano l'elemento differenziante dell'offerta Costa per il 2025. Non si tratta di semplici esperienze, ma di destinazioni uniche vissute sul mare. La nave rallenta o si ferma in punti precisi della navigazione permettendo agli ospiti di scoprire luoghi inediti e vivere lì momenti straordinari. Ad esempio, al sorgere del sole, la nave rallenta davanti al Calanques national park bay, per vivere una "Symphony at dawn" con un concerto di pianoforte, mentre il sole illumina le bianche scogliere e

Sea Reporter

Focus

Venezia. Momenti indimenticabili attendono gli ospiti che scopriranno anche altre meravigliose destinazioni marine, come Calypso Deep dove la nave attraversa il punto più profondo del Mediterraneo e, scesa la notte, luci, suoni e creature simboliche animano l'"Abyss Party" evocando il mistero degli abissi. E ancora: il fascino ipnotico dei dervisci rotanti nello Stretto dei Dardanelli, dove Oriente e Occidente si incontrano con il magnetico "Dervishes Show"; oppure, il punto più suggestivo dell'Arcipelago di Santorini dove si potrà osservare l'"Endless Sunset", un affascinante tramonto infinito, ballando sotto un cielo dalle mille sfumature di rosa, arancione e oro. quando la nave rallenta davanti alla riviera Ionica per raggiungere l'Etna Skyline, gli ospiti si troveranno di fronte un panorama mozzafiato, dove vivere una "Wine experience", tra musica e vino tipico servito dalle botti. Infine, in Nord Europa, nello spettacolare Geirangerfjord norvegese si rimarrà affascinati dalla maestosità delle "Seven Sisters", le cascate delle Sette Sorelle, mentre nel cuore del mare di Norvegia ci si potrà immergere nel silenzio del paesaggio con la meditazione "Friluftsliv": ispirata alla filosofia norvegese della "vita all'aria aperta", un viaggio sul mare che si trasforma continuamente, fra natura, cultura e suggestioni che solo Costa può offrire.

SEA DESTINATIONS NEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE

Calanques National Park Bay - Symphony at Dawn all'alba, la nave si posiziona davanti alle scogliere di Les Calanques. Tra profumi di lavanda, note di pianoforte e un caffè americano, il sole accende il mare. Un momento magico da vivere solo a bordo. Disponibile con Costa Toscana.

Capri Bay - Swing Symphony la nave si avvicina a Capri all'alba. Sul ponte, una piazzetta caprese prende vita tra maioliche, agrumi e note jazz. Il profilo dei faraglioni si rivela nella luce del mattino, mentre si gusta un caffè e una fetta di torta caprese. Disponibile con Costa Smeralda.

Ibiza Bay - Sunset Party al tramonto, la nave si posiziona nella baia di Ibiza. A bordo l'energia prende forma con Un DJ set, un sax dal vivo e ritmi tribali: una festa sul mare, mentre il sole si tuffa sull'isola. Disponibile con Costa Toscana.

Palma Bay - Magaluf jungle party nella baia di Palma di Maiorca, al calare della notte, la nave si trasforma in un mondo a parte. A bordo, prende vita un jungle party elettrizzante, ispirato al celebre ritmo di Malaguf, tra luci, danze tribali e DJ set sotto le stelle. Disponibile con Costa Pacifica.

Pelagos Sanctuary - Cetacean Echoes è notte nel Santuario dei Cetacei. A bordo, gli ospiti sono accolti da un'esperienza emozionante e immersiva, alla scoperta del misterioso mondo di balene e delfini, che danzano tra luci, ombre, suoni sommersi e immagini dal profondo. Disponibile con Costa Smeralda e Toscana.

Balearic Sea Darkest Spot - Sea of Stars in uno dei punti più bui del Mediterraneo, la nave spegne le luci per lasciare spazio al cielo. Le stelle si mostrano in tutta la loro intensità. Disponibile con Costa Smeralda, Toscana e Pacifica.

Gli itinerari del Mediterraneo occidentale con le Sea Destinations: **SEA DESTINATIONS NEL MEDITERRANEO ORIENTALE**

Venice Lagoon - Summer Carnival la nave entra nella laguna di Venezia nel tardo pomeriggio. Maschere leggere, ventagli colorati e musica trasformano il ponte in un Carnevale sospeso tra acqua e luce. Disponibile con Costa Deliziosa.

Calypso Deep - Abyss Party nel punto più profondo del Mediterraneo,

Sea Reporter

Focus

la nave celebra l'abisso con luci, suoni e creature simboliche. Un'esperienza che rende visibile l'invisibile. Disponibile con Costa Deliziosa. Ionian Sea Darkest Spot - Sea of Stars in mezzo al Mar Ionio, lontano da ogni costa, il cielo si rivela in tutta la sua purezza. Le costellazioni si disegnano sopra la nave, in un silenzio assoluto. Disponibile con Costa Deliziosa. Etna Skyline - Wine Experience davanti alla Riviera Ionica, il profilo dell'Etna accompagna un brindisi con vino locale servito da botti e musica dal vivo per completare l'atmosfera. Disponibile con Costa Fascinosa. Dardanelli Strait - Dervishes Show nello stretto che unisce Europa e Asia, i Dervisci rotanti danzano sul ponte in un rito antico. Disponibile con Costa Fortuna. Santorini Archipelago - Endless Sunset la nave si muove tra le isole fino a fermarsi nel punto perfetto da cui ammirare il tramonto. Il cielo si accende, la musica accompagna il momento, e il mare riflette ogni sfumatura. Disponibile con Costa Fortuna. Mykonos Bay - Sea Party nella baia illuminata di Mykonos, la nave si posiziona per una festa notturna tra cocktail, musica e riflessi sull'acqua. Un'esperienza che vibra con l'anima dell'isola. Disponibile con Costa Fortuna e Fascinosa. Sicily Strait Darkest Spot - Sea of Stars: nel cuore dello Stretto di Sicilia, la nave raggiunge il punto più buio per ammirare il cielo più puro. Nessuna luce, solo stelle e silenzio. Disponibile con Costa Fascinosa. SEA DESTINATIONS NEL NORD EUROPA - Disponibili con Costa Diadema. Geirangerfjord - Seven Sisters la nave entra nel fiordo tra pareti verdi e cascate sottili. Le Sette Sorelle scendono leggere dalla roccia, mentre il vin brulé scalda le mani e lo sguardo si perde nella bellezza. Norwegian Sea - Friluftsliv Meditation nel cuore del Mare di Norvegia, la meditazione guidata ispirata al Friluftsliv, ossia l'amore per "la vita all'aria aperta", invita a rallentare, respirare e ascoltare. Il mare diventa spazio di quiete e connessione. Baltic Sea - Sea of Stars di notte, in un punto del Mar Baltico conosciuto solo da chi naviga, la nave regala agli ospiti un viaggio guidato tra stelle, pianeti e costellazioni, lontano da ogni luce artificiale. L'itinerario nel Nord Europa con le Sea Destinations: Land Destinations, nuove escursioni a terra che non si possono fare da soli: Le Land Destinations sono mete a terra caratterizzate escursioni completamente rinnovate, progettate per offrire itinerari esclusivi e non replicabili in autonomia, suddivisi in quattro tipologie per rispondere ai diversi desideri dei viaggiatori. Ogni "Land Destination" è caratterizzata da esperienze organizzate che permettono ai passeggeri di vivere appieno queste destinazioni, andando oltre la semplice visita turistica. Ogni "Land Experience" è pensata come un'occasione di scoperta autentica, rendendo le esperienze a terra parte integrante e imprescindibile del viaggio: andare alla scoperta delle città senza stress ottimando i tempi, immergersi nella storia scoprendo i luoghi più iconici con accessi privilegiati, provare esperienze adrenaliniche e divertirsi con attività coinvolgenti dedicate alle famiglie. Per valorizzare e rendere più accessibile questa proposta, Costa ha introdotto un nuovo modello di classificazione delle esperienze, ciascuno pensato per rispondere a specifici bisogni e desideri dei viaggiatori. See it All : tour completi delle città, guidati da esperti locali, come "Tutta Marsiglia in Petit Train"

Sea Reporter

Focus

(Corniche, Notre-Dame de la Garde, Vieux Port e Le Panier), oppure tutti i must di Napoli (Maschio Angioino, Spaccanapoli, San Carlo, Umberto I Gallery) con ritorno garantito in tempo in nave. Icons : esperienze immersive nei luoghi simbolo delle città, come "Ballarò: a spasso con uno chef tra mercati, arancine e cannoli" a Palermo, o "Roma Imperiale: Colosseo, Fori e Imperatori" da Civitavecchia, con accessi rapidi e storie raccontate da veri insider. Fun for Family : attività coinvolgenti per tutta la famiglia, come "Piccoli e grandi archeologi a Pompei", "Sulle tracce del drago" a Palma di Maiorca, laboratori didattici e avventure urbane pensate per i più piccoli. Extraordinary : emozioni forti e momenti irripetibili, tra cui "Nuota con 11 squali all'acquario di Barcellona" o "Sospesa tra il mare e le rocce: la via ferrata de La Ciotat", percorsi avventurosi e adrenalina in scenari spettacolari. Ogni istante è disegnato per meravigliare gli ospiti e portarli alla scoperta di luoghi, sul mare come a terra, dove solo Costa ti può portare. La proposta 2025 rappresenta così l'evoluzione naturale del concetto di crociera Costa: destinazioni straordinarie accompagnate da esperienze autentiche e irripetibili vissute sul mare e a terra , nella magia dei tramonti, sotto cieli stellati, attraverso baie, strettoie naturali e paesaggi incontaminati. Le "Sea & Land Destinations" potrebbero essere svolte in modalità differente o, al limite, essere annullate a causa di condizioni meteo marine avverse e/o circostanze eccezionali.

Shipping Italy

Focus

Finalizzata la scalata di Msc a Boluda Towage: Aponte socio al 50% del primo player mondiale nel rimorchio

Il matrimonio fra la Medtug di Msc e la spagnola Boluda Towage s'ha da fare. Anzi è stato già fatto. Secondo quanto riportato da fonti di stampa iberiche l'ingresso del gruppo fondato da Gianluigi Aponte nella holding di rimorchiatori Boluda Corporación Marítima con una quota del 50% "ha già ottenuto il via libera delle diverse autorità di regolamentazione della concorrenza". Lo avrebbero confermato, secondo quanto riferisce El Mercantil, due fonti a conoscenza delle trattative. Nell'operazione Msc ha conferito circa 200 rimorchiatori e l'avviamento derivante dalle operazioni in diversi porti del mondo della sua controllata MedTug, per un controvalore stimato in 704 milioni di euro. Il gruppo armatoriale di Valencia "mantiene il controllo e la gestione" di Boluda Towage, la società madre della divisione rimorchio, e "deterà il 50,5% dei diritti di voto" nel consiglio di amministrazione. L'operazione "non prevede" l'acquisizione di ulteriori azioni da parte della compagnia di navigazione leader a livello mondiale e sarebbero quindi escluse opzioni per salire nel capitale. Questa alleanza da un lato rappresenta un'ulteriore potenziamento per il gruppo presieduto da Vicente Boluda in quanto ne "rafforza" la leadership globale nel settore dei rimorchiatori e dall'altro consente a Msc di ampliare ulteriormente il proprio peso in questo segmento di business e di proseguire il percorso di interazione verticale avviato già da anni. Per il partner spagnolo, ad esempio, il conferimento di Medtug apre le porte a mercati chiave in Asia, come Singapore e la Malesia. Con questa operazione, Boluda Towage consolida una flotta di 730 rimorchiatori distribuiti in quasi 200 porti in tutto il mondo e un fatturato di 1,2 miliardi di euro nel 2025, sempre stando ai numeri e alle indiscrezioni emerse. Nel 2023 l'attività di rimorchio portuale del gruppo spagnolo ha generato un profitto di 675 milioni di euro, pari al 69% del fatturato della società, secondo l'ultimo bilancio consolidato depositato presso il registro delle imprese. L'alleanza tra Boluda e Aponte ha avuto inizio due anni e mezzo fa quando Msc, tramite la holding lussemburghese Shipping Agencies Services (Sas), aveva messo a segno il primo di tre step d'ingresso nella società costituita ad hoc Boluda Towage Holding, con sede anch'essa in Lussemburgo, diventata azionista unico della divisione rimorchiatori con sede a Madrid a fine 2022. Shipping Agencies Services era entrata a far parte del capitale con un primo conferimento non monetario del 7,27% del capitale, poi a gennaio 2023 aveva effettuato un secondo conferimento di capitale per un valore di 118 milioni di euro, aggiungendo un ulteriore 8,38% e raggiungendo il 15,6% del capitale. Secondo il bilancio consolidato del gruppo spagnolo - riferisce sempre El Mercantil - Msc ha apportato "18 rimorchiatori e operazioni portuali a Gioia Tauro e Sines" dalla sua controllata MedTug. La terza scalata di Msc, con salita fino al 50%, è stata come detto appena approvata da un nutrito gruppo di autorità di regolamentazione di vari paesi in cui operano



Navi Da varie autorità antitrust competenti via libera alla creazione di un operatore con 730 mezzi in flotta attivi in quasi 200 porti e con un fatturato di 1,2 miliardi di euro previsto nel 2025 di Nicola Capuzzo Il matrimonio fra la Medtug di Msc e la spagnola Boluda Towage s'ha da fare. Anzi è stato già fatto. Secondo quanto riportato da fonti di stampa iberiche l'ingresso del gruppo fondato da Gianluigi Aponte nella holding di rimorchiatori Boluda Corporación Marítima con una quota del 50% "ha già ottenuto il via libera delle diverse autorità di regolamentazione della concorrenza". Lo avrebbero confermato, secondo quanto riferisce El Mercantil, due fonti a conoscenza delle trattative. Nell'operazione Msc ha conferito circa 200 rimorchiatori e l'avviamento derivante dalle operazioni in diversi porti del mondo della sua controllata MedTug, per un controvalore stimato in 704 milioni di euro. Il gruppo armatoriale di Valencia "mantiene il controllo e la gestione" di Boluda Towage, la società madre della divisione rimorchio, e "deterà il 50,5% dei diritti di voto" nel consiglio di amministrazione. L'operazione "non prevede" l'acquisizione di ulteriori azioni da parte della compagnia di navigazione leader a livello mondiale e sarebbero quindi escluse opzioni per salire nel capitale. Questa alleanza da un lato rappresenta un'ulteriore potenziamento per il gruppo presieduto da Vicente Boluda in quanto ne "rafforza" la leadership globale nel settore dei rimorchiatori e dall'altro consente a Msc di ampliare ulteriormente il proprio peso in questo segmento di business e di proseguire il percorso di interazione verticale avviato già da anni. Per il partner spagnolo, ad esempio, il conferimento di Medtug apre le porte a mercati chiave in Asia, come Singapore e la Malesia. Con questa operazione, Boluda Towage consolida una flotta di 730 rimorchiatori distribuiti in quasi 200 porti in tutto il mondo e un fatturato di 1,2 miliardi di euro nel 2025, sempre stando ai numeri e alle indiscrezioni emerse. Nel 2023 l'attività di rimorchio portuale del

Shipping Italy

Focus

MedTug e Boluda. In questa fase finale dell'operazione, la società di Aponte ha aggiunto "160 rimorchiatori portuali". La partnership con MSC garantirà a Boluda un notevole potere finanziario. Oltre alle attività a Singapore e in Malesia, Medtug apre a Boluda le porte del rimorchio portuale in Italia, a Malta (La Valletta e Marsaxlokk), in Norvegia (Floro), Grecia (Pireo, Salonicco e Kavala) e Colombia (Santa Marta). "Il contributo azionario di Msc rafforza il bilancio di Boluda perché non si tratta di debito. L'azienda sta crescendo in termini di volume e utile operativo lordo, diluendo e riducendo la sua leva finanziaria in termini relativi" hanno spiegato sempre le stesse fonti. Risulta particolarmente interessante rilevare che questo matrimonio sia nato da quella che inizialmente doveva essere una guerra concorrenziale fra la stessa Boluda e la compagnia di navigazione Msc che nel 2020 aveva costituito appunto Medtug per fornire un proprio servizio di rimorchio in alcuni porti strategici per le proprie linee e per i propri terminal container come Anversa in Belgio, Rotterdam in Olanda, Valencia in Spagna e **Gioia Tauro** in Italia. A colpi di ingressi in nuovi mercati, acquisizioni e partecipazioni a gare per i servizi di rimorchio (soprattutto in Italia e Spagna), i due esperti armatori Vicente Boluda e Gianluigi Aponte hanno convenuto che forse sarebbe stato meglio non farsi la guerra ma lavorare congiuntamente per creare il primo player mondiale attivo nel business del rimorchio.

Costa Crociere rivoluziona la vacanza con i nuovi itinerari "Sea & Land Destinations" destinazioni inedite sul mare e a terra

Con la nuova proposta di itinerari Sea and Land per l'estate 2025 nel Mediterraneo e in Nord Europa, Costa continua a rivoluzionare il concetto di vacanza, offrendo un'esperienza di viaggio unica all'insegna della meraviglia, del comfort e dell'autenticità. In occasione dell'estate 2025, Costa Crociere presenta un portfolio completamente rinnovato di itinerari Sea and Land Destinations, destinazioni emozionanti e sorprendenti, luoghi sul mare e a terra, da vivere unicamente con Costa Genova, 11 giugno 2025 - Le Sea & Land Destinations rappresentano un nuovo modo di viaggiare, dove il mare e la terra diventano protagonisti di esperienze uniche e complementari, con itinerari pensati per meravigliare gli ospiti. Le Sea Destinations sono destinazioni esclusive accessibili solo via nave, celebrate attraverso esperienze uniche, come trovarsi nel punto più buio del Mediterraneo dove la nave rallenta per regalare agli ospiti uno spettacolare mare di stelle o raggiungere il Santuario dei Cetacei, dove l'eco e i suoni del mare profondo avvolgono gli ospiti. A queste destinazioni marine, si affiancano le Land Destinations, con una proposta rinnovata di Land Experience, mete a terra nei luoghi più iconici, personalizzate e pensate per massimizzare la discesa in ogni destinazione, in base alle esigenze degli ospiti. Dalle visite guidate ai siti iconici, alle avventure adrenaliniche, fino alle attività pensate per le famiglie, ogni escursione è studiata per offrire esperienze che non si possono fare da soli. La combinazione di itinerari "Sea & Land" crea una vacanza unica nel settore, trasformando ogni viaggio in un'esperienza spettacolare e multisensoriale. Sea Destinations, destinazioni sul mare esclusive da scoprire solo con Costa. Le "Sea Destinations", lanciate nella primavera 2024, si confermano l'elemento differenziante dell'offerta Costa per il 2025. Non si tratta di semplici esperienze, ma di destinazioni uniche vissute sul mare. La nave rallenta o si ferma in punti precisi della navigazione permettendo agli ospiti di scoprire luoghi inediti e vivere lì momenti straordinari. Ad esempio, al sorgere del sole, la nave rallenta davanti al Calanques national park bay, per vivere una "Symphony at dawn" con un concerto di pianoforte, mentre il sole illumina le bianche scogliere e avvolge gli ospiti in melodie, ambientazioni e profumi provenzali. Sempre sul Mediterraneo, nella Baia di Capri, gli ospiti saranno deliziati da una "Swing Symphony", un dolce risveglio sulle note jazz dal sapore di agrumi e torta caprese mentre i Faraglioni emergono lentamente nella luce dorata del mattino. Al calare della sera, la nave si anima nella Baia di Ibiza con un coinvolgente "Sunset Party", trasportando gli ospiti in una festa sul mare, un tripudio di DJ set, sax e ballerini che richiamano l'atmosfera vibrante della spiaggia di Benirrás, mentre nel cuore del Santuario dei Cetacei, la nave rallenta per far vivere l'esperienza "Cetacean Echoes", tra musica, danza e luci alla scoperta del mondo segreto di balene e delfini. Tra le nuove "Sea Destinations"



Con la nuova proposta di itinerari Sea and Land per l'estate 2025 nel Mediterraneo e in Nord Europa, Costa continua a rivoluzionare il concetto di vacanza, offrendo un'esperienza di viaggio unica all'insegna della meraviglia, del comfort e dell'autenticità. In occasione dell'estate 2025, Costa Crociere presenta un portfolio completamente rinnovato di itinerari Sea and Land Destinations, destinazioni emozionanti e sorprendenti, luoghi sul mare e a terra, da vivere unicamente con Costa Genova, 11 giugno 2025 - Le Sea & Land Destinations rappresentano un nuovo modo di viaggiare, dove il mare e la terra diventano protagonisti di esperienze uniche e complementari, con itinerari pensati per meravigliare gli ospiti. Le Sea Destinations sono destinazioni esclusive accessibili solo via nave, celebrate attraverso esperienze uniche, come trovarsi nel punto più buio del Mediterraneo dove la nave rallenta per regalare agli ospiti uno spettacolare mare di stelle o raggiungere il Santuario dei Cetacei, dove l'eco e i suoni del mare profondo avvolgono gli ospiti. A queste destinazioni marine, si affiancano le Land Destinations, con una proposta rinnovata di Land Experience, mete a terra nei luoghi più iconici, personalizzate e pensate per massimizzare la discesa in ogni destinazione, in base alle esigenze degli ospiti. Dalle visite guidate ai siti iconici, alle avventure adrenaliniche, fino alle attività pensate per le famiglie, ogni escursione è studiata per offrire esperienze che non si possono fare da soli. La combinazione di itinerari "Sea & Land" crea una vacanza unica nel settore, trasformando ogni viaggio in un'esperienza spettacolare e multisensoriale. Sea Destinations, destinazioni sul mare esclusive da scoprire solo con Costa. Le "Sea Destinations", lanciate nella primavera 2024, si confermano l'elemento differenziante dell'offerta Costa per il 2025. Non si tratta di semplici esperienze, ma di destinazioni uniche vissute sul mare. La nave rallenta o si ferma in punti precisi della navigazione

Informatore Navale

Focus

2025 spicca Palma Bay con il "Magaluf Jungle Party" nella baia di Palma, con la nave che diventa una giungla di creature animali, sciamani e danzatori tribali, o Venice Lagoon con il "Summer Carnival" tra maschere, musica e performer sospesi tra acqua e cielo nella Laguna di **Venezia**. Momenti indimenticabili attendono gli ospiti che scopriranno anche altre meravigliose destinazioni marine, come Calypso Deep dove la nave attraversa il punto più profondo del Mediterraneo e, scesa la notte, luci, suoni e creature simboliche animano l'"Abyss Party" evocando il mistero degli abissi. E ancora: il fascino ipnotico dei dervisci rotanti nello Stretto dei Dardanelli, dove Oriente e Occidente si incontrano, con il magnetico "Dervishes Show"; oppure, il punto più suggestivo dell'Arcipelago di Santorini dove si potrà osservare l'"Endless Sunset", un affascinante tramonto infinito, ballando sotto un cielo dalle mille sfumature di rosa, arancione e oro. quando la nave rallenta davanti alla riviera Ionica per raggiungere l'Etna Skyline, gli ospiti si troveranno di fronte un panorama mozzafiato, dove vivere una "Wine experience", tra musica e vino tipico servito dalle botti. Infine, in Nord Europa, nello spettacolare Geirangerfjord norvegese si rimarrà affascinati dalla maestosità delle "Seven Sisters", le cascate delle Sette Sorelle, mentre nel cuore del mare di Norvegia ci si potrà immergere nel silenzio del paesaggio con la meditazione "Friluftsliv": ispirata alla filosofia norvegese della "vita all'aria aperta", un viaggio sul mare che si trasforma continuamente, fra natura, cultura e suggestioni che solo Costa può offrire.

SEA DESTINATIONS NEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE

Calanques National Park Bay - Symphony at Dawn: all'alba, la nave si posiziona davanti alle scogliere di Les Calanques. Tra profumi di lavanda, note di pianoforte e un caffè americano, il sole accende il mare. Un momento magico da vivere solo a bordo. Disponibile con Costa Toscana.

Capri Bay - Swing Symphony: la nave si avvicina a Capri all'alba. Sul ponte, una piazzetta caprese prende vita tra maioliche, agrumi e note jazz. Il profilo dei faraglioni si rivela nella luce del mattino, mentre si gusta un caffè e una fetta di torta caprese. Disponibile con Costa Smeralda.

Ibiza Bay - Sunset Party: al tramonto, la nave si posiziona nella baia di Ibiza. A bordo l'energia prende forma con Un DJ set, un sax dal vivo e ritmi tribali: una festa sul mare, mentre il sole si tuffa sull'isola. Disponibile con Costa Toscana.

Palma Bay - Magaluf jungle party: nella baia di Palma di Maiorca, al calare della notte, la nave si trasforma in un mondo a parte. A bordo, prende vita un jungle party elettrizzante, ispirato al celebre ritmo di Malaguf, tra luci, danze tribali e DJ set sotto le stelle. Disponibile con Costa Pacifica.

Pelagos Sanctuary - Cetacean Echoes: è notte nel Santuario dei Cetacei. A bordo, gli ospiti sono accolti da un'esperienza emozionante e immersiva, alla scoperta del misterioso mondo di balene e delfini, che danzano tra luci, ombre, suoni sommersi e immagini dal profondo. Disponibile con Costa Smeralda e Toscana.

Balearic Sea Darkest Spot - Sea of Stars: in uno dei punti più bui del Mediterraneo, la nave spegne le luci per lasciare spazio al cielo. Le stelle si mostrano in tutta la loro intensità. Disponibile con Costa Smeralda, Toscana e Pacifica.

TRASPORTOUNITO, I TEMPI DI ATTESA DEI CAMION VANNO PAGATI E NON SI SCENDE A PATTI COMMERCIALI SULLA SICUREZZA

"Chiediamo funzionalità operativa e il controllo e riduzione dei tempi di attesa e di sosta. Non abbiamo né interesse né volontà di speculare sull'inefficienza dei servizi ai camion che ormai è cronica in porti come Genova, Spezia, **Vado** Ligure, Livorno, Marghera, né tantomeno fare la guerra ai terminalisti o ad altri operatori della filiera portuale. La nostra richiesta di applicazione delle Port fee ha l'obiettivo di redistribuire in modo più equo i costi di tutti i disservizi che colpiscono l'autotrasportatore nell'attività portuale quotidiana". Genova, 11 giugno 2025 - Secondo Giuseppe Tagnochetti, Coordinatore Nazionale Trasporto Contenitori di Trasportounito, le Port fee rappresentano in effetti una misura economica forfettaria, un sorta di "minimo garantito", a fronte di costi sostenuti dalle imprese di autotrasporto che non possono essere ricompresi in un sistema tariffario che si basa esclusivamente su una percorrenza chilometrica e non sui tempi improduttivi e che, nella pratica di tutti i giorni, è compreso dallo strapotere contrattuale della committenza. Da ciò la richiesta rivolta da Trasportounito alle Autorità di Sistema di interventi strutturati e regolatori per il rispetto delle condizioni minime di dignità e sicurezza stradale degli autisti e sostenibilità dei conti economici delle Imprese di autotrasporto. "Autorità di sistema - prosegue Giuseppe Tagnochetti - che non vigilano sulla qualità dei servizi resi dai concessionari portuali (e che in linea torica potrebbero produrre la revoca della concessione in caso di gravi inadempienze) e non intervengono quando esplodono vere e proprie congestioni dentro e fuori i Terminal, con il blocco operativo di interi bacini portuali". Nel denunciare le tante inefficienze dei sistemi portuali, Trasportounito interviene anche sulla nuova normativa introdotta dal Decreto Infrastrutture, ricordando che le lunghe attese al carico e scarico generano non solo improduttività ed extracosti bensì uno stress contro il tempo degli autisti in molti casi "costretti" a violare norme e comportamenti relativi alla sicurezza stradale. Da ciò discende l'invito a tutte le Associazioni Terminalistiche e Logistiche a collaborare in modo trasparente e collaborativo sull'applicazione della aggiornata disciplina delle attese. La tracciabilità e documentazione delle attese, soste e ritardi sono ora garantite dall'utilizzo del localizzatore e del cronotachigrafo digitale. Nessuna speculazione: dopo 90 minuti di sosta in attesa del carico è necessario il pagamento alle nostre aziende di un compenso di 100 euro all'ora. Si cerca di trasformare in oggetto di concertazione una questione culturale e di legalità. "Il tempo in cui il camion è obbligato ad attendere - conclude Tagnochetti - deve essere pagato, e non può essere oggetto di patteggiamenti commerciali".

Informatore Navale

TRASPORTOUNITO, I TEMPI DI ATTESA DEI CAMION VANNO PAGATI E NON SI SCENDE A PATTI COMMERCIALI SULLA SICUREZZA



06/11/2025 14:17

"Chiediamo funzionalità operativa e il controllo e riduzione dei tempi di attesa e di sosta. Non abbiamo né interesse né volontà di speculare sull'inefficienza dei servizi ai camion che ormai è cronica in porti come Genova, Spezia, Vado Ligure, Livorno, Marghera, né tantomeno fare la guerra ai terminalisti o ad altri operatori della filiera portuale. La nostra richiesta di applicazione delle Port fee ha l'obiettivo di redistribuire in modo più equo i costi di tutti i disservizi che colpiscono l'autotrasportatore nell'attività portuale quotidiana". Genova, 11 giugno 2025 - Secondo Giuseppe Tagnochetti, Coordinatore Nazionale Trasporto Contenitori di Trasportounito, le Port fee rappresentano in effetti una misura economica forfettaria, un sorta di "minimo garantito", a fronte di costi sostenuti dalle imprese di autotrasporto che non possono essere ricompresi in un sistema tariffario che si basa esclusivamente su una percorrenza chilometrica e non sui tempi improduttivi e che, nella pratica di tutti i giorni, è compreso dallo strapotere contrattuale della committenza. Da ciò la richiesta rivolta da Trasportounito alle Autorità di Sistema di interventi strutturati e regolatori per il rispetto delle condizioni minime di dignità e sicurezza stradale degli autisti e sostenibilità dei conti economici delle Imprese di autotrasporto. "Autorità di sistema - prosegue Giuseppe Tagnochetti - che non vigilano sulla qualità dei servizi resi dai concessionari portuali (e che in linea torica potrebbero produrre la revoca della concessione in caso di gravi inadempienze) e non intervengono quando esplodono vere e proprie congestioni dentro e fuori i Terminal, con il blocco operativo di interi bacini portuali". Nel denunciare le tante inefficienze dei sistemi portuali, Trasportounito interviene anche sulla nuova normativa introdotta dal Decreto Infrastrutture, ricordando che le lunghe attese al carico e scarico generano non solo improduttività ed extracosti bensì uno stress contro il tempo degli autisti in molti casi "costretti" a violare norme e comportamenti relativi alla sicurezza stradale. Da ciò discende l'invito a tutte le Associazioni Terminalistiche e Logistiche a collaborare in modo trasparente e collaborativo sull'applicazione della aggiornata disciplina delle attese. La tracciabilità e documentazione delle attese, soste e ritardi sono ora garantite dall'utilizzo del localizzatore e del cronotachigrafo digitale. Nessuna speculazione: dopo 90 minuti di sosta in attesa del carico è necessario il pagamento alle nostre aziende di un compenso di 100 euro all'ora. Si cerca di trasformare in oggetto di concertazione una questione culturale e di legalità. "Il tempo in cui il camion è obbligato ad attendere - conclude Tagnochetti - deve essere pagato, e non può essere oggetto di patteggiamenti commerciali".

Missione degli Agenti marittimi a sostegno di uno dei comparti più vivaci: le crociere

Roma - Rendere compatibile la crescita in costante accelerazione di uno dei comparti più vivaci del settore marittimo, le **crociere**, con la sostenibilità e un rapporto di collaborazione con i territori e le comunità costiere. Questa la mission ben precisa che si sono assunti, confermando un ruolo caratterizzato dalla massima flessibilità e duttilità operativa, gli Agenti e Mediatori marittimi in avvicinamento alla loro Assemblea Pubblica, programmata per il 25 giugno prossimo. In quella sede gli Agenti Marittimi saranno chiamati ad analizzare i ritorni economici per i territori interessati dagli itinerari delle grandi navi da crociera, ma anche nella ricerca di formule nuove di interfaccia con alcune fra le più suggestive località turistiche italiane e le navi da crociera. Per la funzione portuale delle **crociere** l'assemblea sarà un appuntamento strategico che vedrà la partecipazione di alcuni fra i maggiori esperti del settore. Nella foto di Emanuele Rubino una suggestiva immagine notturna di una nave da crociera allo Spezia Carrara Terminal Cruise nel Golfo dei Poeti.



Un sondaggio del GCMD conferma l'impegno dello shipping per la decarbonizzazione

Preoccupazione dei **porti** per la mancanza di certezze circa la domanda da parte delle compagnie di navigazione. Nonostante le difficoltà economiche e geopolitiche globali, l'impegno dell'industria marittima per decarbonizzare il settore continua ad essere rilevante. Lo evidenzia la seconda edizione del "Global Maritime Decarbonisation Survey", il sondaggio realizzato dall'organizzazione non-profit Global Centre for Maritime Decarbonisation (GCMD), l'iniziativa lanciata nel 2021 dall'Autorità Portuale di Singapore assieme a partner dell'industria marittima con lo scopo di supportare la decarbonizzazione dello shipping, e dalla società di consulenza americana Boston Consulting Group (BCG). Il sondaggio, che ha coinvolto 114 tra armatori e operatori marittimi ed è stato realizzato prima della riunione di aprile del Marine Environment Protection Committee (MEPC) dell'International Maritime Organization (IMO) che ha approvato una bozza di regolamento sulla decarbonizzazione dell'industria marittima dell'11 aprile 2025), ha evidenziato che attualmente il 77% degli intervistati considera il raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette una priorità assoluta nella propria strategia, in aumento rispetto al 73% rilevato dal sondaggio di due anni fa. Il GCMD ha evidenziato che i risultati dell'ultima riunione del MEPC, che ha introdotto nuovi obiettivi normativi e incentivi, si prevede rafforzeranno le ambizioni degli operatori marittimi in materia di decarbonizzazione, accelerando lo slancio delle loro strategie. Il secondo sondaggio mostra che il 60% degli intervistati ha stabilito obiettivi per il raggiungimento delle zero emissioni nette rispetto al 54% del primo sondaggio, e che l'uso di combustibili bio-miscelati è più che raddoppiato salendo al 46%, mentre l'uso del metanolo quale carburante è aumentato dal 3% al 6%. Continua invece ad essere limitata l'adozione di tecnologie più recenti come l'ammoniaca, i sistemi di propulsione eolica, i pannelli solari, le navi superleggere e la lubrificazione ad aria. GCMD ha specificato che il sondaggio ha rilevato inoltre che il settore auspica l'introduzione di politiche e normative volte a creare condizioni di parità, con quasi tre quarti degli intervistati che hanno individuato nelle misure di conformità o negli incentivi finanziari gli obiettivi politici più importanti. Una parità di condizioni - ha osservato il GCMD - assicurerà che i primi operatori ad adottare misure per la decarbonizzazione non siano svantaggiati in termini di costi e che gli stakeholder con risorse limitate possano beneficiare di un supporto finanziario per superare le barriere economiche. Il sondaggio ha coinvolto anche il mondo portuale, con la maggior parte degli intervistati che ha risposto di disporre di roadmap e di team incentrati su iniziative volte a facilitare la decarbonizzazione dello shipping e con tutti i **porti** contattati, ovvero Anversa-Zeebrugge, Long Beach, New York



Preoccupazione dei porti per la mancanza di certezze circa la domanda da parte delle compagnie di navigazione. Nonostante le difficoltà economiche e geopolitiche globali, l'impegno dell'industria marittima per decarbonizzare il settore continua ad essere rilevante. Lo evidenzia la seconda edizione del "Global Maritime Decarbonisation Survey", il sondaggio realizzato dall'organizzazione non-profit Global Centre for Maritime Decarbonisation (GCMD), l'iniziativa lanciata nel 2021 dall'Autorità Portuale di Singapore assieme a partner dell'industria marittima con lo scopo di supportare la decarbonizzazione dello shipping, e dalla società di consulenza americana Boston Consulting Group (BCG). Il sondaggio, che ha coinvolto 114 tra armatori e operatori marittimi ed è stato realizzato prima della riunione di aprile del Marine Environment Protection Committee (MEPC) dell'International Maritime Organization (IMO) che ha approvato una bozza di regolamento sulla decarbonizzazione dell'industria marittima dell'11 aprile 2025), ha evidenziato che attualmente il 77% degli intervistati considera il raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette una priorità assoluta nella propria strategia, in aumento rispetto al 73% rilevato dal sondaggio di due anni fa. Il GCMD ha evidenziato che i risultati dell'ultima riunione del MEPC, che ha introdotto nuovi obiettivi normativi e incentivi, si prevede rafforzeranno le ambizioni degli operatori marittimi in materia di decarbonizzazione, accelerando lo slancio delle loro strategie. Il secondo sondaggio mostra che il 60% degli intervistati ha stabilito obiettivi per il raggiungimento delle zero emissioni nette rispetto al 54% del primo sondaggio, e che l'uso di combustibili bio-miscelati è più che raddoppiato salendo al 46%, mentre l'uso del metanolo quale carburante è aumentato dal 3% al 6%. Continua invece ad essere limitata l'adozione di tecnologie più recenti come l'ammoniaca, i sistemi di propulsione eolica, i pannelli solari, le navi superleggere e la lubrificazione ad aria.

Informare

Focus

- New Jersey, Rotterdam e Singapore, che offrono incentivi per promuovere la decarbonizzazione. Il sondaggio ha rivelato che i **porti** sono particolarmente preoccupati dalla mancanza di certezze circa la domanda da parte delle compagnie di navigazione sia relativamente ai carburanti a basse emissioni di carbonio che ai sistemi di cattura del carbonio a bordo. Incertezza che impedisce ai **porti** di prendere decisioni sugli investimenti per sviluppare le infrastrutture necessarie, anche se si prevede che il meccanismo di tariffazione dei gas serra recentemente introdotto rafforzerà la domanda di carburanti a basse emissioni di carbonio. «Gli sviluppi positivi nella politica marittima, in particolare da parte dell'IMO che inasprisce ulteriormente i limiti alle emissioni di gas serra, assieme alle crescenti ambizioni espresse dagli intervistati - ha commentato Sanjay C Kuttan, chief strategy officer del GCMD - sono segnali incoraggianti. Sarà necessaria una maggiore cooperazione con i **porti** e con i relativi stakeholder lungo le diverse catene del valore per affrontare le sfide dell'ecosistema più ampio. Con i giusti investimenti e con iniziative collaborative, l'industria marittima può tracciare la rotta verso un futuro in cui la decarbonizzazione sostenibile e il successo commerciale possano coesistere». «I recenti risultati del MEPC - ha aggiunto Anand Veeraraghavan, amministratore delegato e senior partner di BCG - rappresentano un passo avanti fondamentale, consolidando i segnali di crescita della domanda con incentivi per il superamento degli obiettivi di conformità e meccanismi di sanzione per il mancato rispetto degli obiettivi. Ora è il momento per il settore, sia per le navi che per i **porti**, di sfruttare questo slancio».

Confindustria Nautica: "Turismo leva strategica per lo sviluppo del Paese"

Roma, 11 giu. (Adnkronos) - Si è tenuto quest'oggi a Genova il convegno dal titolo "Il turismo nautico come risorsa per la crescita e lo sviluppo della Nazione", un importante momento di confronto istituzionale e imprenditoriale inserito all'interno delle celebrazioni per il ritorno a Genova della nave Amerigo Vespucci che, al termine del suo tour mondiale 2023-2025, è stata accolta dal Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella. Il talk si è svolto nel cuore del Villaggio Italia che ha accolto istituzioni e visitatori per celebrare due anni di tour di una nave che è divenuta simbolo di diplomazia e di promozione del Made in Italy nel mondo ha acceso i riflettori sul potenziale del turismo nautico quale asset strategico per l'economia nazionale e lo sviluppo sostenibile dei territori costieri attraverso il confronto tra il Ministro del Turismo, Daniela Santanchè, e il Presidente di Confindustria Nautica, Piero Formenti. Daniela Santanchè ha sottolineato come il tour dell'Amerigo Vespucci dovrebbe insegnare ad essere orgogliosi di essere italiani. "La nostra italianità si traduce in un elemento competitivo economico. La sfida - ha ricordato - è quella di diventare una nazione di qualità e non di quantità. Per

farlo, bisogna attuare un lavoro di squadra. Nel mio ruolo di Ministro ho da subito attivato una collaborazione fattiva con Confindustria Nautica per sostenere il turismo nautico e per promuovere una rete di **porti** turistici che vengano messi a sistema". Il Presidente di Confindustria Nautica, Piero Formenti, ha preso la parola sottolineando come la premessa di qualsiasi politica industriale sia la conoscenza dei dati: "Cassa Depositi e Prestiti evidenzia che dei 9,1 miliardi di export annuale della cantieristica navale italiana, il 47% è costituito da unità da diporto. Quindi, il fatto che la cantieristica da diporto rappresenti una massa critica pari a Fincantieri e tutto il suo universo è un elemento che deve diventare patrimonio comune e condiviso. La consapevolezza del valore che l'industria nautica è la prima milestone del Piano per la nautica che stiamo preparando per il Governo". Il Presidente di Confindustria Nautica ha poi ricordato che la nautica genera un importante indotto turistico. Gli 8,3 miliardi di fatturato dell'industria nautica diventano 22 con l'indotto e i servizi (oltre 220.000 occupati della filiera). "Le unità maggiori ogni anno spendono sul territorio mediamente il 10% del loro valore, mentre quelli minori generano una spesa di prossimità egualmente molto interessante, sia pure inferiore, considerando che mediamente un diportista spende sul territorio il doppio di un turista di terra (Osservatorio Nautico Nazionale). La barca è anche uno strumento che si inserisce perfettamente nelle politiche del Ministero del Turismo per sviluppare i flussi nelle aree del Paese meno sottoposte a fenomeni di pressione, deflazionando alcune specifiche zone caratterizzate da overtourism", ha concluso Formenti, sottolineando la necessità di snellimenti normativi e burocratici e la disponibilità del Comando Generale Capitanerie di porto



Affari Italiani

Focus

per un appuntamento a breve con il Com. Gen. Nicola Carlone per mettere a fuoco i passi necessari. Il Presidente di Regione Liguria, Marco Bucci, ha ricordato come il mare rappresenti una grande opportunità sia dal punto di vista economico sia occupazionale: "L'Italia - ha affermato - può diventare il cuore del Mediterraneo per tutto il diporto nautico".

Confindustria Nautica: "Turismo leva strategica per lo sviluppo del Paese"

Il convegno nella tappa conclusiva del tour mondiale dell'Amerigo Vespucci 11 giugno 2025 | 11.52 LETTURA: 3 minuti Si è tenuto quest'oggi a Genova il convegno dal titolo "Il turismo nautico come risorsa per la crescita e lo sviluppo della Nazione", un importante momento di confronto istituzionale e imprenditoriale inserito all'interno delle celebrazioni per il ritorno a Genova della nave Amerigo Vespucci che, al termine del suo tour mondiale 2023-2025, è stata accolta dal Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella. Il talk si è svolto nel cuore del Villaggio Italia che ha accolto istituzioni e visitatori per celebrare due anni di tour di una nave che è divenuta simbolo di diplomazia e di promozione del Made in Italy nel mondo ha acceso i riflettori sul potenziale del turismo nautico quale asset strategico per l'economia nazionale e lo sviluppo sostenibile dei territori costieri attraverso il confronto tra il Ministro del Turismo, Daniela Santanchè, e il Presidente di Confindustria Nautica, Piero Formenti. Daniela Santanchè ha sottolineato come il tour dell'Amerigo Vespucci dovrebbe insegnare ad essere orgogliosi di essere italiani. "La nostra italianità si traduce in un elemento competitivo economico. La sfida - ha ricordato - è quella di diventare una nazione di qualità e non di quantità. Per farlo, bisogna attuare un lavoro di squadra. Nel mio ruolo di Ministro ho da subito attivato una collaborazione fattiva con Confindustria Nautica per sostenere il turismo nautico e per promuovere una rete di **porti** turistici che vengano messi a sistema". Il Presidente di Confindustria Nautica, Piero Formenti, ha preso la parola sottolineando come la premessa di qualsiasi politica industriale sia la conoscenza dei dati: "Cassa Depositi e Prestiti evidenzia che dei 9,1 miliardi di export annuale della cantieristica navale italiana, il 47% è costituito da unità da diporto. Quindi, il fatto che la cantieristica da diporto rappresenti una massa critica pari a Fincantieri e tutto il suo universo è un elemento che deve diventare patrimonio comune e condiviso. La consapevolezza del valore che l'industria nautica è la prima milestone del Piano per la nautica che stiamo preparando per il Governo". Il Presidente di Confindustria Nautica ha poi ricordato che la nautica genera un importante indotto turistico. Gli 8,3 miliardi di fatturato dell'industria nautica diventano 22 con l'indotto e i servizi (oltre 220.000 occupati della filiera). "Le unità maggiori ogni anno spendono sul territorio mediamente il 10% del loro valore, mentre quelli minori generano una spesa di prossimità egualmente molto interessante, sia pure inferiore, considerando che mediamente un diportista spende sul territorio il doppio di un turista di terra (Osservatorio Nautico Nazionale). La barca è anche uno strumento che si inserisce perfettamente nelle politiche del Ministero del Turismo per sviluppare i flussi nelle aree del Paese meno sottoposte a fenomeni di pressione, deflazionando alcune specifiche zone caratterizzate da overtourism", ha concluso Formenti, sottolineando la necessità



di snellimenti normativi e burocratici e la disponibilità del Comando Generale Capitanerie di porto per un appuntamento a breve con il Com. Gen. Nicola Carlone per mettere a fuoco i passi necessari. Il Presidente di Regione Liguria, Marco Bucci, ha ricordato come il mare rappresenti una grande opportunità sia dal punto di vista economico sia occupazionale: "L'Italia - ha affermato - può diventare il cuore del Mediterraneo per tutto il diporto nautico".

Shipping Italy

Focus

Nova Marine Carriers ha venduto la bulk carrier Sider Olympia

Sul mercato della compravendita navale, oltre al doppio acquisito in resale di due navi in Cina da parte della Giovanni Visentini Trasporti Fluviomarittimi, questa settimana diversi broker marittimi segnalano anche la vendita della bulk carrier Sider Olympia da parte di Nova Marine Carriers. Più precisamente si tratta di una portarinfuse secche della classe handysize costruita in Giappone nel 2013, dal cantiere Imabari, con una portata lorda di 38.182 tonnellate, semi-boxed, destinata a passare nelle mani di acquirenti greci per circa 15 milioni di dollari. Questa stessa nave era stata acquistata da Nova Marine Carriers cinque anni fa (esattamente a metà del 2020) per circa 12,8 milioni di dollari rilevandola dalla giapponese Sugahara Kisen. Negli ultimi tempi la Sider Olympia è stata impiegata soprattutto nel Mediterraneo e nel Nord Europa ma nel 2023 questa bulk carrier era salita agli onori delle cronache per il suo coinvolgimento nei lavori di realizzazione della nuova diga foranea del **porto di Genova**. On'ordinanza della locale Capitaneria di **porto** aveva infatti reso noto che il consorzio costruttore, Pergenova Breakwater (guidato da Webuild), aveva comunicato fra i mezzi nautici in uso anche questa nave portarinfuse secche di Nova Marine Carriers. Grazie all'utilizzo di personale e mezzi dei servizi tecnico nautici e un apposito sistema di ancoraggio, la Sider Olympia per diversi mesi ha effettuato operazioni di sversamento di ghiaia legati alla realizzazione dei due campi prova necessari a verificare che il sistema di consolidamento dei fondali funzionasse a ogni profondità. La nave di Nova Marine Carriers, molto più capiente di quelle fino a quel momento utilizzate, ha permesso di ottimizzare il numero di trasporti, effettuando una sorta di servizio regolare fra Cartagena (Spagna) e il **porto** ligure.



Shipping Italy
Nova Marine Carriers ha venduto la bulk carrier Sider Olympia
06/11/2025 11:07
Nicola Capuzzo
Navi La nave, destinata ora a passare in mani greche, nel recente passato era stata impiegata anche nei lavori per la nuova diga di Genova di Nicola Capuzzo. Sul mercato della compravendita navale, oltre al doppio acquisito in resale di due navi in Cina da parte della Giovanni Visentini Trasporti Fluviomarittimi, questa settimana diversi broker marittimi segnalano anche la vendita della bulk carrier Sider Olympia da parte di Nova Marine Carriers. Più precisamente si tratta di una portarinfuse secche della classe handysize costruita in Giappone nel 2013, dal cantiere Imabari, con una portata lorda di 38.182 tonnellate, semi-boxed, destinata a passare nelle mani di acquirenti greci per circa 15 milioni di dollari. Questa stessa nave era stata acquistata da Nova Marine Carriers cinque anni fa (esattamente a metà del 2020) per circa 12,8 milioni di dollari rilevandola dalla giapponese Sugahara Kisen. Negli ultimi tempi la Sider Olympia è stata impiegata soprattutto nel Mediterraneo e nel Nord Europa ma nel 2023 questa bulk carrier era salita agli onori delle cronache per il suo coinvolgimento nei lavori di realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova. On'ordinanza della locale Capitaneria di porto aveva infatti reso noto che il consorzio costruttore, Pergenova Breakwater (guidato da Webuild), aveva comunicato fra i mezzi nautici in uso anche questa nave portarinfuse secche di Nova Marine Carriers. Grazie all'utilizzo di personale e mezzi dei servizi tecnico nautici e un apposito sistema di ancoraggio, la Sider Olympia per diversi mesi ha effettuato operazioni di sversamento di ghiaia legati alla realizzazione dei due campi prova necessari a verificare che il sistema di consolidamento dei fondali funzionasse a ogni profondità. La nave di Nova Marine Carriers, molto più capiente di quelle fino a quel momento utilizzate, ha permesso di ottimizzare il numero di trasporti, effettuando una sorta di servizio regolare fra Cartagena (Spagna) e il porto ligure. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP. BASTA

Informare

Focus

La Commissione UE ha identificato nuovamente Port Said East e Tanger Med quali porti di trasbordo di container limitrofi

Misura per evitare rischi di elusione delle norme europee sulla decarbonizzazione del trasporto marittimo. La Commissione Europea, con regolamento di esecuzione dello scorso 6 giugno, ha identificato nuovamente il porto egiziano di Port Said East e il porto marocchino di Tanger Med quali **porti** di trasbordo di container limitrofi, ovvero **porti** esclusi dalla definizione di **porti** di scalo del regolamento europeo 1805/2023 del 13 settembre 2023 sull'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel trasporto marittimo. Il regolamento 1805/2023 ricorda che l'aumento delle spese per le navi che soddisfano i requisiti del regolamento aggrava il rischio di elusione della norma e che gli scali delle navi di tipo "elusivo" in **porti** al di fuori dell'Unione Europea e la delocalizzazione delle attività di trasbordo verso **porti** al di fuori dell'Unione non solo ridurranno i benefici ambientali derivanti dall'internalizzazione del costo delle emissioni prodotte dalle attività di trasporto marittimo, ma potrebbero determinare emissioni aggiuntive a causa della distanza supplementare percorsa dalle navi per eludere l'applicazione del regolamento. Il regolamento del 2023 evidenzia pertanto l'opportunità di escludere dal concetto di "porto di scalo" alcune soste in **porti** non dell'Unione. A norma dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento europeo 2023/1805, un porto deve essere elencato come porto di trasbordo di container limitrofo se soddisfa due criteri. In primo luogo, la quota di trasbordo di container del porto, misurata in container teu, deve superare il 65% del traffico totale di container di tale porto durante l'ultimo periodo di dodici mesi. In secondo luogo, il porto deve essere situato al di fuori dell'Unione, ma a meno di 300 miglia nautiche da un porto sotto la giurisdizione di uno Stato membro. Inoltre, i **porti** situati in un Paese terzo che applica effettivamente misure equivalenti al regolamento europeo 2023/1805 non devono essere elencati come **porti** di trasbordo di container limitrofi. Il regolamento dello scorso 6 giugno ricorda che il porto Port Said East si trova a meno di 300 miglia nautiche da un porto sotto la giurisdizione di uno Stato membro e che la quota di trasbordo di container del porto egiziano ha superato il 65% del traffico totale di container di tale porto durante l'ultimo periodo di dodici mesi. Inoltre, l'Egitto non applica misure equivalenti al regolamento europeo 2023/1805 per questo porto. Anche il porto Tanger Med si trova a meno di 300 miglia nautiche da un porto sotto la giurisdizione di uno Stato membro e la quota di trasbordo di container del porto marocchino ha superato il 65% del traffico totale di container di tale porto durante l'ultimo periodo di dodici mesi. Anche il Marocco non applica misure equivalenti al regolamento UE 2023/1805 per questo porto.



Il problema della cybersecurity nel settore marittimo

(Foto archivio Il Nautilus La cybersecurity comprende un ampio insieme di pratiche, strumenti e concetti strettamente correlati alla sicurezza delle tecnologie dell'informazione e delle tecnologie operative. Parlando di 'cybersecurity' dobbiamo tener conto che il termine si distingue per la sua inclusione dell'uso offensivo della tecnologia dell'informazione per attaccare gli avversari. Per questo si rende necessaria la convergenza tra sicurezza logica e fisica in uno spettro complesso di attacchi (informatici, fisici e ibridi). Solo un approccio olistico, che affronti tutti gli aspetti del problema (tecnologici, psicologici, normativi, economici, organizzativi) può essere efficace. Minacce sempre più sofisticate ai servizi pubblici e alle aziende mettono i nostri dati a rischio e rappresentano una preoccupazione globale. Cresce quindi la necessità di creare competenze adeguate per rispondere alle sfide che il mondo della sicurezza informatica ci mette davanti. Il settore dei trasporti marittimi necessita, ancora più che in altri, delle esigenze di connettività in tempo reale, che mira a fornire informazioni dove e quando servono per ottimizzare le operazioni marittime. I processi di innovazione in atto espongono gli impianti portuali e il settore navale a maggiori rischi cyber. Un efficace piano di cyber security costituisce quindi una necessità per l'industria tutta e, al tempo stesso, un'opportunità di crescita e di business anche nel settore marittimo. Le innovazioni nel campo della robotica e dell'automazione, dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie della comunicazione stanno comportando una rivoluzione in tutti i settori industriali, anche nel settore marittimo e portuale in cui la cyber security riveste un ruolo sempre più di primaria importanza. I processi di innovazione in atto espongono tuttavia gli impianti portuali e il settore navale a maggiori rischi cyber. L'uso di strumentazioni digitali richiede un'adeguata prevenzione dagli attacchi cyber per non compromettere il livello di sicurezza di settori strategici e sensibili quali la logistica e la navigazione. Le navi utilizzano sempre più sistemi che si basano su tecniche di digitalizzazione, integrazione e automazione, le quali richiedono pertanto una corretta gestione del rischio informatico a bordo. Inoltre, le navi stanno diventando sempre più integrate con le operazioni lato terra, perché la comunicazione digitale viene utilizzata per mantenere il contatto con la sede centrale. La necessità di utilizzare dei dispositivi dalle caratteristiche simili ha portato il settore marittimo ad affidare parte dei suoi processi alle tecnologie informatiche disponibili sul mercato, comportando un maggior rischio di accesso non autorizzato o di attacchi dannosi ai sistemi e alle reti delle navi. Nel 2016 il Parlamento Europeo ha adottato la Direttiva NIS (Network and Information Security), recepita in Italia dal D.lgs. n. 65/2018, che impone agli Stati Membri di identificare i cosiddetti Operatori di Servizi Essenziali (OSE), tra cui rientrano gli organi di



(Foto archivio Il Nautilus La cybersecurity comprende un ampio insieme di pratiche, strumenti e concetti strettamente correlati alla sicurezza delle tecnologie dell'informazione e delle tecnologie operative. Parlando di 'cybersecurity' dobbiamo tener conto che il termine si distingue per la sua inclusione dell'uso offensivo della tecnologia dell'informazione per attaccare gli avversari. Per questo si rende necessaria la convergenza tra sicurezza logica e fisica in uno spettro complesso di attacchi (informatici, fisici e ibridi). Solo un approccio olistico, che affronti tutti gli aspetti del problema (tecnologici, psicologici, normativi, economici, organizzativi) può essere efficace. Minacce sempre più sofisticate ai servizi pubblici e alle aziende mettono i nostri dati a rischio e rappresentano una preoccupazione globale. Cresce quindi la necessità di creare competenze adeguate per rispondere alle sfide che il mondo della sicurezza informatica ci mette davanti. Il settore dei trasporti marittimi necessita, ancora più che in altri, delle esigenze di connettività in tempo reale, che mira a fornire informazioni dove e quando servono per ottimizzare le operazioni marittime. I processi di innovazione in atto espongono gli impianti portuali e il settore navale a maggiori rischi cyber. Un efficace piano di cyber security costituisce quindi una necessità per l'industria tutta e, al tempo stesso, un'opportunità di crescita e di business anche nel settore marittimo. Le innovazioni nel campo della robotica e dell'automazione, dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie della comunicazione stanno comportando una rivoluzione in tutti i settori industriali, anche nel settore marittimo e portuale in cui la cyber security riveste un ruolo sempre più di primaria importanza. I processi di innovazione in atto espongono tuttavia gli impianti portuali e il settore navale a maggiori rischi cyber. L'uso di strumentazioni digitali richiede un'adeguata prevenzione dagli attacchi cyber per non compromettere il livello di sicurezza di settori strategici e sensibili quali la logistica e la navigazione. Le navi utilizzano sempre più sistemi che si basano su tecniche di digitalizzazione, integrazione e automazione, le quali richiedono pertanto una corretta gestione del rischio informatico a bordo. Inoltre, le

Il Nautilus

Focus

gestione dei **porti**, le compagnie di navigazione ed i gestori di servizi di assistenza al traffico marittimo. A tali soggetti è stato imposto l'obbligo di informare degli attacchi hacker il Computer Security Incident Response Team, apposito organo di ricezione delle notifiche di incidenti informatici, sotto pena di sanzioni amministrative pecuniarie. I rischi di cui stiamo parlando possano verificarsi sia sui sistemi di bordo e sia al di fuori di essi; per esempio i sistemi di comunicazione satellitare e, quando vicino alla costa, le reti 4G e 5G consentono infatti di accedere alle reti e ai dati di bordo. Tra i sistemi informatici più delicati e vulnerabili a bordo delle navi vanno considerati i sistemi di gestione del carico, che controllano carico e scarico delle merci e che si interfacciano con **porti** e terminali; i sistemi di navigazione, fra i quali l'ECIDIS (Electronic Chart Display and Information System), il GNSS (global navigation satellite system); i sistemi VDR (Voyage Data Recorder) e i radar. Altrettanto sensibili sono i sistemi di gestione della propulsione, i sistemi di controllo degli accessi, di sorveglianza a bordo, i tablet utilizzati dal personale di bordo, i sistemi di comunicazione. Anche i sistemi amministrativi e di welfare dell'equipaggio sono vulnerabili: le reti informatiche di bordo utilizzate per l'amministrazione della nave o il benessere dell'equipaggio sono particolarmente vulnerabili quando forniscono accesso a Internet e posta elettronica. Questo aspetto può essere sfruttato da malintenzionati informatici per ottenere l'accesso ai sistemi di bordo e ai dati. Le reti fisse o wireless connesse a Internet, installate a bordo a beneficio dei passeggeri, come ad esempio i sistemi di intrattenimento per gli ospiti, non devono essere collegate a nessun sistema critico per la sicurezza a bordo. Tutti questi sistemi critici per la sicurezza della navigazione e per la gestione della potenza e del carico sono diventati sempre più digitalizzati e connessi ad Internet, in quanto svolgono un'ampia gamma di funzioni indispensabili, fra cui il monitoraggio delle prestazioni del motore, la manutenzione e gestione delle parti di ricambio, le operazioni di carico e scarico, la gestione della pompa, la pianificazione dello stivaggio e il monitoraggio delle prestazioni di viaggio. Spesso la vulnerabilità di tali sistemi è causata dall'utilizzo di sistemi operativi obsoleti, dall'assenza di software antivirus, dall'inadeguatezza e dall'inefficienza della gestione dei sistemi informatici e di controllo degli accessi agli stessi. Ad esempio, permettere l'accesso ai sistemi di bordo con strumentazioni informatiche non aziendali consente di avere notevoli risparmi sulle attrezzature, ma comporta un aggravarsi del rischio sul controllo degli accessi. Nel 2017, L'International Maritime Organization ha adottato la risoluzione MSC.428 (98) sui servizi di Cyber Risk Management in Safety Management System (SMS). La risoluzione afferma che un sistema SMS deve prendere in considerazione la gestione dei rischi informatici in conformità con gli obiettivi ed i requisiti funzionali del codice ISM (International Safety Management). Anche il Baltic and International Maritime Council (BIMCO), nel luglio del 2019, ha dato il suo contributo al riguardo, aggiornando e pubblicando il documento "The Guidelines on Cyber Security Onboard Ships", che riporta utili linee guida atte ad assistere gli armatori e gli operatori a bordo delle navi, nel fronteggiare i rischi di carattere cyber. BIMCO definisce la cyber security a bordo delle navi

Il Nautilus

Focus

come: - protezione dell'IT (Information Technology), ossia i sistemi per il calcolo computazionale e per la gestione dei dati;- protezione dell'OT (Operation Technology), ossia i sistemi utilizzati per monitorare eventi e processi fisici. Le guidelines IMO pongono l'attenzione sulla gestione dei rischi, che devono essere oggetto di specifici piani e procedure operative da inserire nel sistema SMS (Safety Management System previsto dal ISM Code) per consentire al personale di bordo e di terra di affrontare adeguatamente eventuali incidenti cyber. Importante, infine, è la formazione sul rischio cyber, sia del personale di bordo (inclusi comandanti e ufficiali) sia di quello a terra, e che dovrebbe ricomprendere informazioni sul rischio nell'utilizzo di internet, delle e-mail, dei dispositivi di bordo, dell'aggiornamento del software, della tutela delle password, delle procedure di gestione degli attacchi. Emerge da queste valutazioni l'importanza, soprattutto, di acquisire le necessarie skills trasversali per la gestione della cyber security nel settore marittimo.

Il Nautilus

Focus

Presidente di Assonautica Italiana, Giovanni Acampora: "Marina Militare orgoglio nazionale"

«Celebrare la Festa della Marina Militare Italiana significa rendere omaggio non solo alla storia gloriosa della nostra Marina, ma anche al suo ruolo essenziale per il presente e il futuro del nostro Paese. Il **mare** rappresenta una risorsa strategica per l'Italia, un elemento identitario, un motore di sviluppo economico e una via di dialogo tra popoli. La Marina Militare è presidio di sicurezza, innovazione e cooperazione, e svolge un ruolo insostituibile nel garantire la libertà di navigazione, la protezione degli interessi nazionali, ma è anche l'ambasciatrice del Made in Italy, con la meravigliosa Nave scuola Amerigo Vespucci, nel mondo. Come Presidente di Assonautica Italiana, di Si.Camera e della Camera di Commercio Frosinone Latina, desidero esprimere profonda gratitudine a tutte le donne e gli uomini della Marina per il loro impegno quotidiano, in Italia e all'estero. L'**economia** del **mare**, oggi più che mai, ha bisogno di una visione integrata tra difesa, sviluppo sostenibile e innovazione. La sinergia tra istituzioni, imprese e forze armate è la chiave per valorizzare il nostro straordinario patrimonio marittimo, rilanciare la competitività dei territori e costruire una Blue Economy al servizio delle nuove generazioni. Viva la Marina Militare Italiana, viva l'Italia del **mare**.».

Il Nautilus

Presidente di Assonautica Italiana, Giovanni Acampora: "Marina Militare orgoglio nazionale"



06/11/2025 09:22

«Celebrare la Festa della Marina Militare Italiana significa rendere omaggio non solo alla storia gloriosa della nostra Marina, ma anche al suo ruolo essenziale per il presente e il futuro del nostro Paese. Il mare rappresenta una risorsa strategica per l'Italia, un elemento identitario, un motore di sviluppo economico e una via di dialogo tra popoli. La Marina Militare è presidio di sicurezza, innovazione e cooperazione, e svolge un ruolo insostituibile nel garantire la libertà di navigazione, la protezione degli interessi nazionali, ma è anche l'ambasciatrice del Made in Italy, con la meravigliosa Nave scuola Amerigo Vespucci, nel mondo. Come Presidente di Assonautica Italiana, di Si.Camera e della Camera di Commercio Frosinone Latina, desidero esprimere profonda gratitudine a tutte le donne e gli uomini della Marina per il loro impegno quotidiano, in Italia e all'estero. L'economia del mare, oggi più che mai, ha bisogno di una visione integrata tra difesa, sviluppo sostenibile e innovazione. La sinergia tra istituzioni, imprese e forze armate è la chiave per valorizzare il nostro straordinario patrimonio marittimo, rilanciare la competitività dei territori e costruire una Blue Economy al servizio delle nuove generazioni. Viva la Marina Militare Italiana, viva l'Italia del mare.».

Informazioni Marittime

Focus

Congestione dei porti, Assiterminal dice no alle penali

La cosiddetta "congestion fee" è stata riproposta in diversi porti su iniziativa di alcune sigle del mondo dell'autotrasporto. Non tutti sono d'accordo sull'applicazione della cosiddetta "congestion fee", già presente nei porti di Genova, La Spezia e Marghera, e di prossima acquisizione anche a **Vado** Ligure (16 giugno) e Livorno (1 luglio). Ma di che si tratta? Riproposta su iniziativa di alcune sigle del mondo dell'autotrasporto, la "congestion fee" determina in pratica l'applicazione di penali economiche a carico della merce in considerazione di "ordinarie gravi criticità" riscontrabili nei "cicli operativi camionistici". Ma mentre nelle Autorità di Sistema non si registrano commenti, a lanciare l'allarme sull'allargamento del fronte dei porti coinvolti nell'iniziativa è Assiterminal che esprime un netto dissenso sulle penali, sottolineando che non sono i terminal la causa unica di tutte le disfunzioni della catena di cui sono solo uno degli anelli. "La vicenda - scrive l'associazione in una nota - ci pare già disciplinata dalla recente introduzione della norma sull'extra-time fee del DL infrastruttura che, peraltro, necessiterebbe di alcuni accorgimenti per evitare rischi di incostituzionalità: motivo per cui abbiamo proposto un emendamento specifico". "In secondo luogo - aggiunge Assiterminal - vorremmo evidenziare che le Autorità di sistema portuale ben possono adottare atti di regolazione e/o controllo finalizzati a garantire livelli di prestazione (dei committenti, dei vettori e dei terminal) nel rispetto delle norme sulla qualità della regolazione previste a livello Ocse e Ue" prosegue la nota, stigmatizzando la peculiare congestion fee ad aziendam decisa a Genova in queste stesse ore ("susseguirsi di iniziative sui singoli territori, frammentate se non a volte addirittura rivolte a specifici operatori") e puntando in generale il dito sulla presunta inerzia degli enti portuali sul tema: "Non ci risulta che, ad oggi, la maggior parte delle Autorità abbia posto in essere l'adeguata istruttoria sopra descritta ed abbia intrapreso conseguenti azioni attraverso gli strumenti appropriati". Assiterminal si dichiara comunque disponibile al confronto, con l'obiettivo di "migliorare fattivamente l'efficienza della logistica portuale, senza penalizzare l'utenza con ulteriori aggravii di costi, soprattutto in un contesto in cui gli extracosti sulla merce si sommano per motivi ben diversi dall'operatività portuale italiana". Condividi Tag autotrasporto logistica porti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Congestione dei porti, Assiterminal dice no alle penali

06/11/2025 08:46

La cosiddetta "congestion fee" è stata riproposta in diversi porti su iniziativa di alcune sigle del mondo dell'autotrasporto. Non tutti sono d'accordo sull'applicazione della cosiddetta "congestion fee", già presente nei porti di Genova, La Spezia e Marghera, e di prossima acquisizione anche a Vado Ligure (16 giugno) e Livorno (1 luglio). Ma di che si tratta? Riproposta su iniziativa di alcune sigle del mondo dell'autotrasporto, la "congestion fee" determina in pratica l'applicazione di penali economiche a carico della merce in considerazione di "ordinarie gravi criticità" riscontrabili nei "cicli operativi camionistici". Ma mentre nelle Autorità di Sistema non si registrano commenti, a lanciare l'allarme sull'allargamento del fronte dei porti coinvolti nell'iniziativa è Assiterminal che esprime un netto dissenso sulle penali, sottolineando che non sono i terminal la causa unica di tutte le disfunzioni della catena di cui sono solo uno degli anelli. "La vicenda - scrive l'associazione in una nota - ci pare già disciplinata dalla recente introduzione della norma sull'extra-time fee del DL infrastruttura che, peraltro, necessiterebbe di alcuni accorgimenti per evitare rischi di incostituzionalità: motivo per cui abbiamo proposto un emendamento specifico". "In secondo luogo - aggiunge Assiterminal - vorremmo evidenziare che le Autorità di sistema portuale ben possono adottare atti di regolazione e/o controllo finalizzati a garantire livelli di prestazione (dei committenti, dei vettori e dei terminal) nel rispetto delle norme sulla qualità della regolazione previste a livello Ocse e Ue" prosegue la nota, stigmatizzando la peculiare congestion fee ad aziendam decisa a Genova in queste stesse ore ("susseguirsi di iniziative sui singoli territori, frammentate se non a volte addirittura rivolte a specifici operatori") e puntando in generale il dito sulla presunta inerzia degli enti portuali sul tema: "Non ci risulta che, ad oggi, la maggior parte delle Autorità abbia posto in essere l'adeguata istruttoria sopra descritta ed abbia intrapreso conseguenti azioni attraverso gli strumenti appropriati". Assiterminal si dichiara comunque disponibile al confronto, con l'obiettivo di "migliorare fattivamente l'efficienza della logistica portuale, senza penalizzare l'utenza con ulteriori aggravii di costi, soprattutto in un contesto in cui gli extracosti sulla merce si sommano per motivi ben diversi dall'operatività portuale italiana". Condividi Tag autotrasporto logistica porti Articoli correlati.